

**“Dolcemente e teneramente
vennero gli angeli a portarti in cielo.
Gli angeli che hanno ricevuto il dolce compito
ti custodiranno, ti vigileranno e ti culleranno.
Addio, sorella amatissima, ma non per sempre.
Saremo coraggiosi e pazienti come tu ci hai insegnato.
La nostra notte di prove sarà presto passata
e tu verrai a svegliarci il mattino”.**

NUCCIA TOLOMEO

(10 – 04 - 1936 Catanzaro Sala +24 – 01 – 1997)

PROFEZIA DEL SORRISO E DELLA TENEREZZA DI DIO

ELETTA DA GESU' VITTIMA D'AMORE PER L'UMANITA' SOFFERENTE

VOLUME QUARTO

CORRISPONDENZA

dopo il 1994



A CURA DI PADRE PASQUALE PITARI

INTRODUZIONE

di Padre Pasquale Pitari

Il presente volume racchiude un florilegio di lettere che sono arrivate da tutta Italia in casa di Nuccia Tolomeo, dopo che iniziò, per volontà di Dio, l'*avventura apostolica* a Radio Maria, in comunione con il conduttore Federico Quaglini.

Erano gli anni 1995-1996 e coincidevano con il suo ulteriore aggravarsi di salute. Nuccia era vissuta fino ad allora sempre nel chiuso della casa, paralizzata. La sua intelligenza e la sua fede la rendevano però, nel senso più pieno della parola, diversamente abile. I suoi messaggi e le sue preghiere a radio Maria, la notte del sabato nel programma "il fratello", toccavano il cuore, perché frutto di una vita interiore modellata dallo Spirito Santo. In centinaia chiedevano a Federico l'indirizzo di Nuccia e Federico glielo dava, avendone avuto il suo consenso. Giungevano quotidianamente tantissime lettere. Nuccia a tutte rispondeva, ma con tanta fatica! Pensò allora di avvalersi dell'aiuto della cugina Ida Chiefari, la quale, sotto dettatura, scriveva su dei **foglietti** (minute) le risposte di Nuccia. Queste minute erano poi trascritte da Nuccia di suo pugno, spesso anche durante la notte. La lettera era così pronta per essere inviata. La minuta però, fortunatamente, non era distrutta, veniva inserita all'interno della busta della lettera ricevuta e conservata. In tal modo, si è potuto ricostruire la corrispondenza di Nuccia.

Lucio Ranieri così ricorda: "Quante notti, finivo di lavorare e passavo a darti la buonanotte e ti trovavo a rispondere ad interminabili lettere che ti scrivevano persone carcerate, drogate e tutte quelle che cercavano la luce per uscire dal buio. In te intravedevano la forza ed il coraggio per arrivarci. Quanto era bello e straordinario tutto questo; lo capisco oggi molto più di ieri. Sì!". (Vedi testimonianza di Lucio Ranieri nel volume *Testimonianze*).

Ida Chiefari ha descritto il suo ruolo nella corrispondenza di Nuccia:

"Catanzaro 25 marzo 2008

Con questa mia testimonianza desidero precisare qual è stato il mio ruolo nella corrispondenza, che Nuccia aveva intrapreso con molte persone, e soprattutto con alcuni fratelli ristretti, dopo aver iniziato a parlare a radio Maria negli anni 1995-96.

Questa corrispondenza epistolare, molto bella, la faceva con piacere, ma anche con tanta fatica, perché per scrivere bisognava metterle tra le dita la penna e Anna o la zia Elvira facevano scivolare pian piano il foglio. Spesso mi telefonava, invitandomi a scendere da lei per aiutarla a scrivere, sotto dettatura, la risposta alle lettere che riceveva. Questa richiesta me la faceva con

tanta grazia e umiltà. Io ben volentieri l'accontentavo. Allora Nuccia chiudeva gli occhi e dalla sua voce flebile scorrevano pensieri, esortazioni e meditazioni profonde, che facevano vibrare il mio cuore di commozione, di tenerezza e di gratitudine verso il Signore. Percepivo che era proprio lo Spirito Santo che parlava attraverso di lei con sapienza e carità.

Quando non mi era possibile recarmi da lei, a volte, anche per telefono mi dettava la risposta alle varie lettere. Queste minute gliele facevo poi recapitare e lei, a suo tempo, le trascriveva per inviarle ai vari destinatari. Una volta scritta la lettera, la minuta era inserita nella lettera ricevuta e conservata in una scatola.

IDA CHIEFARI'

Alcune precisazioni:

- **Lo scopo della pubblicazione di detta corrispondenza è essenzialmente apostolico.** In essa possiamo cogliere l'azione sapiente della grazia che ha operato attraverso Nuccia e trovarne benefica edificazione.
- **Nel trascrivere le lettere ho evitato di inserire i cognomi di quelle persone che hanno confidato a Nuccia qualcosa di particolarmente intimo e tale contenuto.**
- **Molte lettere sono scritte simili a quelli raccolti nel volume 'Testimonianze'. Di tali lettere ho rivelato i cognomi, avendone ricevuto il consenso.**
- Le lettere lunghe (decine di pagine!), le ho tagliate ponendo dei puntini (...).
- Ho evitato la trascrizione delle cartoline, degli auguri e di quanto non richiedeva una risposta diretta di Nuccia.

Possiamo chiederci allora: qual è la ricchezza di grazia che emerge dalla lettura della corrispondenza di Nuccia? Tale ricchezza è evidentissima, perché **nelle lettere si percepisce una umanità vera, senza nessuna maschera, fatta di passioni e di bisogni, di povertà e di peccato, di fede e di preghiera... Nuccia, umile sorella, accompagnava il cammino doloroso di conversione e di rinascita di questa umanità sofferente.** Il carcerato, il drogato, la mamma che trepida, chi ha fatto ricorso ai maghi, chi attende una grazia, chi vuole essere aiutato con la preghiera, chi le chiede un *oracolo*... queste sono le persone che si rivolgevano a Nuccia. Le aprivano i loro cuori con estrema fiducia. Alle lettere si aggiungevano le telefonate. Qualcuno telefonava anche quotidianamente. Tutti le chiedevano preghiere, sicuri che lei, tanto vicina a Dio, avrebbe perorato presso *Colui che tutto può* le grazie necessarie. Ma non mancavano anche di chiederle consigli, confessando le proprie stanchezze e miserie, poiché **notavano nelle sue parole una sapienza, che era dono dello Spirito Santo.** Nuccia

rispondeva a tutti -lo dice lei stessa più volte-, anche a costo di tanta fatica e abnegazione. **Era spinta da animo apostolico e dalla speranza di fare un po' di bene.**

Le sue risposte erano generalmente concise e dense di contenuti spirituali e morali. Solo con i carcerati a volte si dilungava. **Con delicatezza, prudenza e tatto entrava nel vivo dei problemi, evitando facili e sterili saccenze e giudizi affrettati.** Quasi sempre iniziava con le parole “Caro ... fratello (sorella) in Gesù e Maria”. Questo richiamo a Gesù e a Maria, costituiva il cuore di ogni messaggio. Possiamo affermare con certezza che le sue lettere erano una “cristoterapia” e una “mariaterapia”, per ogni tipo di problemi.

Così scriveva a Liliana Andria (Doc. 17), depressa: “Gesù è medico e medicina, buttati tra le Sue braccia, sii serena, cerca di essere ottimista, gioisci del tuo Signore e vedrai meraviglie”. La lettera spesso terminava con la benedizione: “***Ti benedico nel nome del Signore***”.

Il suo dire era soprattutto un linguaggio esperienziale: parlava di sé con naturalezza, si considerava una *misera creatura*, che aveva conosciuto il dolore e l’aveva affrontato con fede e abbandono nell’amore di Dio, per cui aveva scoperto la piena libertà e la gioia.

La preghiera, i sacramenti, la parola di Dio e l’incontro con qualche gruppo di preghiera (indicava in modo particolare il Rinnovamento nello Spirito) erano, per lei, gli strumenti più idonei per fare un’autentica esperienza di Gesù e di Maria nella propria vita di conversione e di fede. **Per Nuccia, chi incontra Gesù e Maria cambia radicalmente vita e si apre, con gioia e coraggio, alle responsabilità cui Dio lo chiama.** Quanti detenuti hanno testimoniato di avere ritrovato la speranza e il senso della vita nell’incontro con Gesù e con Maria!

A lode di Dio!

Catanzaro 11/05/2008, solennità della Pentecoste.

INDICE

Documento n.

- 000 INTRODUZIONE AL VOLUME CORRISPONDENZA DI NUCCIA dopo il 1994
- 001 2 LETTERE A NUCCIA di ASSUNTA MOLINARI e risposta di Nuccia
- 002 LETTERA A NUCCIA di FILOMENA PINTO e risposta di Nuccia
- 003 LETTERA A NUCCIA di PREMICI EMILIA e risposta di Nuccia
- 004 LETTERA A NUCCIA di VITALE MIMMA e risposta di Nuccia
- 005 LETTERA A NUCCIA di DE GIOIA MARIA FELICIA e risposta di Nuccia
- 006 2 LETTERE A NUCCIA di DELEO ENRICO e risposta di Nuccia
- 007 2 LETTERE A NUCCIA di IDA MOSCATELLO e risposta di Nuccia 15.12.96
- 008 LETTERA A NUCCIA di MARIO GATTACCIO e risposta di Nuccia
- 009 2 LETTERE A NUCCIA di AMBROGI GIUSEPPE e risposta di Nuccia
- 010 LETTERA A NUCCIA di MORANDI EUGENIA e PATRIZIA e risposta di Nuccia
- 011 LETTERA A NUCCIA di GIOVANNI PUMA e risposta di Nuccia
- 012 LETTERA A NUCCIA di DANIELA BORGIO e risposta di Nuccia
- 013 LETTERA A NUCCIA di ROSA CRISEI e risposta di Nuccia
- 014 LETTERA A NUCCIA di MAYER ALESSIA NOE' e risposta di Nuccia
- 015 3 LETTERE A NUCCIA di ANNA ASTIGIANO e risposta di Nuccia
- 016 11 LETTERE A NUCCIA di PEPPINO AULICO e risposta di Nuccia
- 017 11 LETTERE A NUCCIA di LILIANA ANDRIA e risposta di Nuccia
- 018 LETTERE A NUCCIA di MIRELLA E WALTER
- 019 5 LETTERE A NUCCIA di LIBRALE ANNA PATRIZIA e risposta di Nuccia
- 020 3 LETTERE A NUCCIA di RAGUSA LIBERTA e risposta di Nuccia
- 021 3 LETTERE A NUCCIA di ORNELLA I. e risposta di Nuccia
- 022 3 LETTERE A NUCCIA di ORIETTA ZECCHINI e risposta di Nuccia
- 023 LETTERA A NUCCIA di TANCREDI CAROLINA e risposta di Nuccia
- 024 LETTERA A NUCCIA di FILOMENA ARNONE e risposta di Nuccia
- 025 5 LETTERE DI NUCCIA A FEDERICO
- 026 LETTERA A NUCCIA di ANTONIA SCIACOVIELLO
- 027 LETTERA A NUCCIA di MAINELLA LUCIA e risposta di Nuccia
- 028 LETTERA A NUCCIA di DELL'AMICO LIDIA SPINETTI e risposta di Nuccia
- 029 LETTERA A NUCCIA di GIUSEPPINA ORTOLANO
- 030 LETTERA A NUCCIA di CALZOLAI FORTUNATA e risposta di Nuccia
- 031 LETTERA A NUCCIA di ESTER DELL'ERA e risposta di Nuccia
- 032 LETTERA A UNA AMICA che ha lasciato la religione cattolica
- 033 LETTERA AL SIGNOR ENZO per la morte
- 034 LETTERA A UNA GIOVANE AMICA E SORELLA
- 035 LETTERA A UNA AMICA di NUCCIA
- 036 LETTERA A GUIDA (non vedente) di NUCCIA
- 037 2 LETTERE AD ANTONIETTA CHNI
- 038 LETTERA A NUCCIA di BUFANO ELIO e risposta di Nuccia
- 039 2 LETTERE A UN CARCERATO di Nuccia
- 040 LETTERA A TEODORO (detenuto) di Nuccia
- 041 2 LETTERE A NUCCIA di SALVATORE (detenuto) e figlia Elena, e risposta di Nuccia
- 042 7 LETTERE A NUCCIA di MIMMO (detenuto) e risposta di Nuccia
- 043 6 LETTERE A NUCCIA di MARCELLO (detenuto) e risposta di Nuccia
- 044 6 LETTERE A NUCCIA di ANGELO (detenuto) e risposta di Nuccia
- 045 2 LETTERE A LUCIO (detenuto) di NUCCIA e 1 lettera di Lucio
- 046 LETTERA A NUCCIA di ANTONINO (detenuto) e risposta di Nuccia
- 047 LETTERA A NUCCIA di GREGORIO (detenuto) e risposta di Nuccia

048 3 LETTERE A NUCCIA di ALDA ATTARDO MOLINARI e risposta di Nuccia
049 LETTERA A NUCCIA di NICLA e 3 LETTERE di Nuccia
050 LETTERA A NUCCIA di ANTONINO PAPANIA e risposta di Nuccia
051 LETTERA A NUCCIA di SPINA LINA e risposta di Nuccia
052 LETTERA A NUCCIA di CAPPA NADIA e risposta ORIGINALE di Nuccia
053 LETTERA A NUCCIA di CORTI-GHANNAM GIORGIO e risposta di Nuccia
054 LETTERA A NUCCIA di DISCALA LUCIA DIMATINO e risposta di Nuccia
055 LETTERA A NUCCIA di MORANTE EMILIA e risposta di Nuccia
056 LETTERE A NUCCIA di CARLO DI MERANO e risposta di Nuccia
057 4 LETTERE A NUCCIA di VATTERO CATERINA e risposta di Nuccia
058 LETTERA A NUCCIA di MARIA MORABITO 12.05.96 e risposta di Nuccia
059 2 LETTERE A NUCCIA di ZATTOLI ANTONIA e risposta di Nuccia
060 LETTERA A NUCCIA di FANARI GIOVANNA e risposta di Nuccia
061 2 LETTERE A NUCCIA di TESORO ROSA e risposta di Nuccia
062 LETTERA A NUCCIA di MASCELLUTI ADRIANA e risposta di Nuccia
063 LETTERA A NUCCIA di RENOSTO MARGHERITA e risposta di Nuccia
064 2 LETTERE A NUCCIA di POTESTIO VINCENZINA e risposta di Nuccia
065 LETTERA A NUCCIA di ASSUNTINA e risposta di Nuccia
066 LETTERA A NUCCIA di LUCIA CRISEI 28.11.96 e risposta di Nuccia
067 LETTERA A NUCCIA di ANGELICI AURORA e risposta di Nuccia
068 LETTERA A NUCCIA di ANTONELLA e risposta di Nuccia
069 LETTERA A NUCCIA di CALZONI SANTINA e risposta di Nuccia
070 2 LETTERE A NUCCIA di MINA DI BELLO e risposta di Nuccia Doc
071 LETTERA A NUCCIA di SCIAVAVULLO T. ANTONIETTA e risposta di Nuccia
072 LETTERA A NUCCIA di ANTONELLA TAGLIALATELA e risposta di Nuccia
073 LETTERA A NUCCIA di ADELINA IANNARELLA e risposta di Nuccia
074 LETTERA A NUCCIA di FIORE GIUSEPPINA e risposta di Nuccia
075 LETTERA A NUCCIA di DONZELLI MARIA e risposta di Nuccia
076 LETTERA A NUCCIA di FRASCARO DONATELLA e risposta di Nuccia
077 LETTERA A NUCCIA di LONGO GIOCONDA e risposta di Nuccia
078 LETTERA A NUCCIA di NUBILO ADA e risposta di Nuccia
079 LETTERA A NUCCIA di CORTESE GINA IN ROSSI e risposta di Nuccia
080 LETTERA A NUCCIA di PIATTI ENRICA 15.7.96 e risposta di Nuccia
081 4 LETTERE A NUCCIA di MAGNELLI ALBA e risposta di Nuccia
082 2 LETTERE A NUCCIA di RIZZO GIUSEPPA e risposta di Nuccia
083 LETTERA A NUCCIA di GIOVANNA e A.MARROSU e risposta di Nuccia
084 LETTERA A NUCCIA di DE MASI OLGA e risposta di Nuccia
085 LETTERA A NUCCIA di BERNINI ELIO e risposta di Nuccia
086 LETTERA A NUCCIA di URBANI ASSUNTA e risposta di Nuccia
087 LETTERA A NUCCIA di LEVI ZINELLI risposta di Nuccia
088 2 LETTERE A NUCCIA di EGLE MEZZANOTTE e risposta di Nuccia
089 LETTERA A NUCCIA di BIUNDO ANNA risposta di Nuccia
090 LETTERA A NUCCIA di SARACCHI ROSSELLA e risposta di Nuccia
091 LETTERA A NUCCIA di BANDINELLI SILVANA e risposta di Nuccia
092 3 LETTERE A NUCCIA di SCAPPARONE ANNA e risposta di Nuccia
093 2 LETTERE A NUCCIA di CRISTOFARO GRAZIELLA e risposta di Nuccia
094 3 LETTERE A NUCCIA di GIUSTINA ROMANELLI e risposta di Nuccia
095 8 LETTERE A NUCCIA di MAMMA MARIA ALLEGRIINI e risposta di Nuccia
096 5 LETTERE A NUCCIA di RINI ANGELA e risposta di Nuccia
097 LETTERA A NUCCIA di GIUSTINA SIVEC e risposta di Nuccia

098 LETTERE INDIRIZZATE A NUCCIA, di cui non conosciamo la risposta di Nuccia
098a LETTERA A NUCCIA di ALBERTINI PAOLA
099 3 LETTERE A NUCCIA di ANGELICI LORETTA
100 7 LETTERE A NUCCIA di SALVATORICCA SUZZU
101 LETTERA A NUCCIA di LIDIA
102 LETTERA A NUCCIA di LUIGIA DI BARI
103 LETTERA A NUCCIA di SUOR MARIA
104 LETTERA A NUCCIA di PINA
105 LETTERA A NUCCIA di GEMMA TOLOMEO GORINI
106 LETTERA A GABRIELE
107 2 LETTERE A CRISTINA di NUCCIA
108 LETTERA di NUCCIA a due amici che celebrano il loro matrimonio
109 LETTERA di NUCCIA a LILLO ZINGAROPOLI
110 2 LETTERE A TELESPAZIO (BOEMI) e LILLO
111 LETTERA di NUCCIA a RITA ROCCA
112 LETTERA AGLI AMICI di NUCCIA, dopo la sua morte, di Cristina
113 LETTERA A NUCCIA di mamma ELENA

1a LETTERA A NUCCIA *di Assunta Molinari*

Acri (CS) 22 - 10 - 96

Nuccia carissima,

sono una tua corregionale e tramite l'instancabile e carissimo Federico, ho avuto il tuo indirizzo e ho pensato di farti giungere anche il mio fraterno ricordo. **Ti stimo tanto e apprezzo il tuo magnanimo cuore, la tua bontà ed il modo come accetti la sofferenza. Seguo i tuoi pensieri che trasmetti a noi nella trasmissione "il fratello" e te ne ringrazio tanto.** Che Dio ti dia tanta pace, tanta serenità e allevii i tuoi dolori. Sono un'insegnante elementare a riposo, dopo 45 anni di servizio. Purtroppo, ti comunico che, malgrado abbia tanto lavorato, oggi mi trovo in condizione di non poter leggere e scrivere, causa la mia vista, che non è in grado più di essere come un tempo, dovuta a semicecità, per cui spesso mi rivolgo a una mia nipote che è la scrivente.

Ti raccomando nelle preghiere quotidiane. Sappi che ho conosciuto Federico, tramite la trasmissione "il fratello", ma non di persona. Lo desidererei tanto conoscere per la sua bontà, per il suo dinamismo e per la sua opera missionaria.

Vivo ad Acri, un paese della pre-Sila, dove si venera il beato Angelo, nostro concittadino, la cui festa ricorre il 30 ottobre e molti sono i preparativi e le preghiere a Lui rivolte. **Per te ho versato queste poche righe, che avevo inviato a Federico** e non so se tu le abbia avute. Comunque ti prego di accettarle, poiché spontaneamente mi sono venute. Se ti fa piacere, ti scriverò ancora e se nulla trovi in contrario scrivimi e metti il tuo numero telefonico. Grazie di tutto, ti abbraccio fraternamente con affetto.

ASSUNTA

POESIA SU NUCCIA: L'INFERMA PAZIENTE **Cfr. DVD n. 13 cap.3**

(di Assunta Molinari Acri 30 - 01- 1996)

Nella casa linda come una chiesa
in un lettuccio giace distesa
una pia donna inferma assai,
che non dispera né si lagna mai.
Suo precipuo scopo è la preghiera,
che assolve sempre con fede vera;

Pazientemente la croce porta
che del Paradiso l'apre la porta.

E' istruita, ha molta bontà,
riceve tutti con cordialità,
ha voce chiara, ma piena d'affanno:
ciò si deve al suo malanno.

A tutti dice con grande amore:
“non disperate, pregate il Signore,
affidatevi quindi alla Vergine bella,
che di noi tutti è Madre e Sorella “.

Quando lo può, prende parte al “Fratello,,
pregare con lei, oh! come è bello!
I suoi pensieri poter ascoltare
farne tesoro e praticare.

Ella è la Nuccia, colma di virtù,
allevii le sue pene il Buon Gesù.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Assunta Molinari*

Mia cara Assunta, sorella in Gesù e Maria,
se ti fa piacere ti chiamerò Mamma Assunta. **La mia adorata mamma l'ho persa tre anni fa ma è sempre con me, vive in me. Per me era tutto, era le mie mani, le mie gambe, era lei che mi accudiva con amore.**

Mia cara, ti ringrazio tanto per la poesia che mi hai dedicata, molto bella e hai commosso il mio cuore. Grazie, che il Signore ti benedica per la tua sensibilità, per il tuo buon cuore.

Accetta con pazienza e con amore questa tua condizione: tutto è grazia e tutto è dono di Dio per il nostro bene, il bene dei fratelli e per la Sua gloria. AiutiamoLo, collaboriamo con Lui per la salvezza di tutti.

Conosco Acri, perché ne sentivo parlare da mia madre e da mia zia. Questa zia, in tempo di guerra, sfollata, era venuta ad Acri, ospite della casa del vescovo e qui ha dato alla luce una

figlia, proprio nel momento in cui c'era la processione del beato Angelo. Questa mia cugina Ida- Angela festeggia il suo compleanno il 30 ottobre. Il mio numero di telefono... ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Assunta Molinari*

Acri (CS) 11 - 12 - 96

Carissima Nuccia,

con alcuni giorni di ritardo rispondo alla tua gentilissima lettera, che mi ha fatto tanto, tanto piacere e di cui ti ringrazio. Voglio scusarmi se non ti ho telefonato, come era mio desiderio, per non affaticarti. Ciò lo rilevo, quando nelle trasmissioni del sabato notte esponi i tuoi pensieri e le tue conversazioni alla rubrica "il fratello", e mi accorgo che sei molto stanca.

Ho 78 anni...sono maestra in pensione ...e sono cieca. La scrivente è una mia nipote...parlami della tua storia...**Ti ascolto volentieri e ti ringrazio di tutto. Anche della medaglia miracolosa, che ho tanto, tanto gradito.** Dio ti assista e la Vergine ti protegga....

ASSUNTA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Assunta Molinari*

Mia cara,

mi scuso per il ritardo, ma le mie condizioni di salute vanno sempre peggiorando e la sofferenza è tanta. Ti invio un po' di storia della mia vita e ti sono vicina con la preghiera. **Coraggio, mia cara, prega e offri anche tu. Ricorda che la sofferenza è dono prezioso: non la sciupare. Ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore.**

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Filomena Pinto*

Livorno 9- 07 -96

Carissima Nuccia,

ho ascoltato per radio Maria le tue preghiere vive e sentite, che partono da un cuore pieno di amore di Dio. E **ho sentito anche la tua partecipazione alle sofferenze di Gesù**. Conosco nulla di te e della tua vita, ma dalla voce si avverte che **sei un'anima bella, votata al Signore**. Ringrazio il Signore per questo dono che fa a radio Maria e **ringrazio te per il bene che fai a tante creature con le tue preghiere**. Anch'io, cara Nuccia, vengo a chiederti preghiere per la conversione di tanti miei familiari. Quasi nessuno va in chiesa e c'è una mia cognata, che va in chiesa, ma va anche dai *maghi*. Perciò semina male nella sua stessa famiglia e, stando a quello che le dicono i maghi, se l'è presa con una mia sorella, che è sola, e **non fa altro che mettere o far mettere rospi, gatti morti, chiodi ecc...**

Un altro mio fratello ha le figlie senza amore, che lo trattano male e anch'esse vivono lontane da Signore. **Il mio cuore è angosciato per tanto male che è nella mia famiglia**. Prego per loro, ma finora non vedo conversioni; vedo solo tenebre, tenebre...

Aiutami, Nuccia, con le tue preghiere ... Prega per mia sorella Anna, che è vittima di una situazione ingiusta e di male, ... E prega per un mio nipote, affetto dalla **depressione**, ... Ti ringrazio, carissima Nuccia, e ti mando un abbraccio affettuosissimo. FILOMENA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Filomena P.*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

coraggio, non desistere nel continuare a pregare per tutti i tuoi cari. **Il Signore non potrà non ascoltare la tua preghiera, quando si prega per la conversione dei cuori; prima o poi ci esaudirà. Ma i tempi sono suoi e non nostri**. Santa Monica per la conversione del figlio ha pregato 30 anni e poi la conversione è arrivata ed è fiorito un santo, sant'Agostino. Prega sempre per tutti i tuoi cari e spera sempre. La luce splendente che è Cristo, allontana le tenebre e il male che c'è dentro di noi e fuori di noi e lo mette in di fuga. Ma vuole la nostra collaborazione. **Quando il Signore rimane lontano dalla nostra vita, si è sempre preda facile dei maghi, dei fattucchieri e dei falsi profeti, che vendono false illusioni, false speranze**. Stai tranquilla, coraggio, **con la preghiera e l'amore si vince il male**. Metto tutti i tuoi cari nella mia sofferenza e confidiamo sempre nel Signore. Pace e bene! NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Premici Emilia*

Ascoli Piceno 25/05/1996

Carissima Nuccia,

tramite fratello Federico ho avuto il tuo indirizzo. Ho una nipote, a me cara, che si trova in una situazione familiare scabrosa.

Ad appena un anno di matrimonio, è nata una bambina; il marito si comporta male e lei ne soffre tanto. Lui gli ha detto che non sente più amore, come quando erano fidanzati. (Eppure) sono stati fidanzati quattro anni e mezzo, pensa!

Cara Nuccia, com'è questa situazione? Io l'ho messa nelle mani del Sacro Cuore, della Vergine Maria e di Padre Pio. **Nuccia cara, aiutami anche tu a pregare**, che questa coppia possa vivere insieme, perché lei gli vuole bene. Attendo una risposta. Grazie.

EMILIA PREMICI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Premici Emilia*

Mia cara Emilia,

ho letto ciò che hai scritto e mi addolora sentire che sono molte le coppie che, dopo poco tempo del loro matrimonio, va tutto a rotoli. Questo perché (spesso le coppie) affrontano questo passo con superficialità e nessuno dei due si impegna ad affrontare qualsiasi difficoltà e ad assumersi il compito di formare una famiglia cristiana. Tu dici che lei lo ama: allora l'amore le consentirà di superare ogni ostacolo e di sacrificare ogni egoismo. Ma anche lui ce la deve mettere tutta per ricostruire insieme un nuovo rapporto ed accettarsi così come sono. L'amore è dialogo, (stare) insieme. Confidando nell'aiuto del Signore, se vogliono, possono farcela. Noi li sosterremo con la nostra preghiera. Auguri e pace bene.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di V. Mimma*

Roccacerro (AQ) 27/07/1996

Carissima Nuccia,

scusami se oso scriverti.... mi auguro che il Signore tramite te, mi dica qualcosa.

Ho fatto un matrimonio che forse il Signore non voleva! ... Ho 57 anni, (20 anni suora), con un passato doloroso. Pensavo di avere un po' di pace e sicurezza per il futuro; per questo ho fatto questo passo con questo uomo, che tutti dicono buono, ma mi tratta come una schiava: per dire tutto non finirei più! Ho poca salute, ma **mi costringe a lavorare come un somaro**. Lui è vedovo, ma i figli non fanno nulla. Tutto ricade sulle mie povere spalle. **Non ce la faccio più... che mi consigli di fare? Io per lui non esisto come moglie, sono solo un investimento. Ti pare giusto?**

Rispondimi, ti prego, e prega per lui. Io prego per te e la tua famiglia, e ammiro come tu sopporti certe sofferenze! Che Dio ti benedica! Vorrei conoscerti personalmente... ti ringrazio e ringrazio il Signore per te. Ti abbraccio in Cristo. Prega per me!

MIMMA

RISPOSTA DI NUCCIA *a V. Mimma*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

perdona il ritardo con cui rispondo. Faccio molta fatica, ma piano piano a tutti risponderò. Ho letto la tua lettera e mi unisco alla tua sofferenza. Pregherò per te.

Ma ti raccomando: **rimani accanto a quest'uomo, amalo e prega per lui. Parla con lui**, esponi i tuoi pensieri con calma e **insieme risolverete tutto**. Il Signore te lo ha messo accanto, sii paziente e misericordiosa. Gesù sia l'amico del cuore: il solo rifugio e riposo. Rimani serena nei travagli della vita. Il Signore è con te. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di De Gioia Maria Felicia*

Napoli 16/06/1996

Carissima Nuccia,

finalmente ho avuto il vostro indirizzo: sono tanto felice! Come è **anche una grande gioia ascoltarvi a radio Maria. La vostra voce mi da tanto sollievo e tutto ciò che dite penetra nel mio cuore e vorrei sempre ascoltarvi ...** Purtroppo, però, non è possibile ascoltarvi sempre, perchè voi vi stancate. E' già tanto tutto quello che dite per noi dal vostro letto di sofferenza. **Ringrazio Dio di averci dato un'amica così bella, che prega per noi, si sacrifica per noi e ci dà tanta pace e gioia. Grazie Gesù, grazie Nuccia.** Che il Signore vi benedica e vi dia tanta forza, per poterla dare anche a noi. Aspetterò con ansia la vostra risposta, mi risponderete quando vi sentirete, però, ci tengo tanto ad una vostra risposta. Datemi anche del tu, mi fa più piacere. Ora vi parlo di me. Mi chiamo Maria Felicia, sono vedova da 17 anni. Ho tre figlie.

La prima si chiama Costanza, ha quarant'anni, è laureata in medicina e lavora a Milano nell'U.S.L., si occupa del ramo igiene. Sono preoccupata per lei, perché dopo la morte del papà ha avuto **un forte esaurimento**. Con l'aiuto di Dio poi si laureò e iniziò a lavorare. Continua però a curarsi ed, avendo un carattere difficile, spesso bisticcia con i colleghi ed io sto sempre in ansia per lei. Da otto anni prende una pillola e deve stare sempre sotto controllo, perché è una medicina molto forte, ma ancora non ne può fare a meno. Altrimenti potrebbe ricadere nell'esaurimento.

La seconda figlia si chiama Maria Antonietta, ha sposato Maurizio sette anni fa, hanno avuto una bimba, Sara, di quasi sei anni, ma più di un anno fa **si è separata dal marito**, perché mia figlia, essendo molto esaurita, a causa della bimba che soffre di allergie, il marito non l'ha più sopportata e l'ha lasciata. Ora il marito è tornato dalla madre e mia figlia sta con me. E inutile dirvi, cara Nuccia, la pena che ho nel cuore. Penso al matrimonio distrutto ed a tutto ciò che può capitare a mia figlia ancora giovane e desiderosa di rifarsi una vita.

La terza figlia, Rosaria, è laureata da due anni in lettere moderne, però con la crisi che c'è **non trova ancora un lavoro decente**. Questo sarebbe niente, ma è fidanzata con Salvatore, laureato da poco in ingegneria, anche lui disoccupato e ateo; e mia figlia non ama la sua famiglia. Potete immaginare anche questo mio tormento.

Le mie figlie, -la cosa ancora più grave-, **non vanno in chiesa**, non pregano e tutto quello che ne segue. Prega tanto per loro e per me, sono tanto avvilita. Il buon Federico mi dice

di non mollare e di avere tanta fede. Spero tanto di farcela; scrivetemi, Nuccia, e datemi qualche consiglio. Vi bacio e vi abbraccio con tanto affetto

MARIA FELICIA

P.S. Ho una sorella, che si chiama Filomena, che è **molto malata**. Ha subito tre operazioni difficilissime, più rottura dei due femori, glaucoma, e anche lei non prega. Il marito Giuseppe, lo stesso. Vorrei tanto che questa mia sorellina, il Signore me la facesse stare meglio, non solamente fisicamente, ma specialmente spiritualmente. Sto chiedendo questa grazia al buon Dio. Vorrei tanto conoscervi, Nuccia; chissà se un giorno questo mio desiderio si potrà realizzare! Se possibile, vorrei avere il vostro numero telefonico. Vi chiedo tante preghiere. Grazie.

MARIA FELICIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a De Gioia Maria Felicia*

Cara Maria Felicia, sorella in Gesù e Maria,

ho letto la tua lettera e mi unisco alla tua sofferenza per i tuoi figli. Pregherò per loro, per la conversione del loro cuore e per la loro salute. **Quando teniamo lontano il Signore dalla nostra vita e non costruiamo la casa sulla roccia, tutto vacilla, faticiamo invano e non abbiamo pace, serenità, amore e regna la divisione, l'egoismo, l'ansia, la depressione e tanti altri mali, sia nel corpo che nell'anima.** Tu, comunque, non ti avviliti, ma **rimani attaccata alla roccia che è Gesù. Lui sarà la Tua forza.** Prega, prega incessantemente, ama e abbi fiducia in Colui che tutto può. Mi unisco alla tua preghiera e vi porterò tutti nelle cuore di Gesù e Maria.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Enrico D.*

Catania 21/06/1996

Cara Nuccia,

... da Federico **sentii parlare di te e delle tue virtù e pertanto vorrei diventare tuo amico per avere consiglio ed esortazioni per meritare la misericordia di nostro Signore Gesù Cristo**, ... Grazie anche alle anime sante che Lo pregano per i peccatori... Aspetto un tuo graditissimo riscontro, che mi auguro ricevere presto. Viva Gesù e Maria! ENRICO D.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Enrico D.*

Caro Enrico, fratello in Gesù e Maria,

mi dici che non sei meritevole di ricevere la misericordia di Dio, e chi potrebbe riceverla? Siamo tutti creature piene di peccato, di fragilità e di miseria, ma è importante riconoscere di avere offeso la santità di Dio e inginocchiarsi davanti a Lui e nel sacramento della confessione svuotare il proprio cuore da tutti i mali, pentirsi e confidare nella grande misericordia. Dio ci ama e ci vuole salvare. Cerca di non ricadere e **rimani saldo nella fede, opera il bene, sii tranquillo con la pace nel cuore. Dio è amore e misericordia, è pieno di generosità e ricco di tenerezza e non vuole la morte del peccatore, ma che si converta, che cambi la sua vita e viva**. Non ti fare turbare dal passato, da ciò che hai fatto. Se ti sei pentito e confessato, il Signore ha lavato (i tuoi peccati) nel Suo Sangue prezioso e li ha dimenticati. Fa il bene, ama, perdona, sii generoso e abbandonati nelle mani di Gesù.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Enrico D.*

Catania 21 – 09- 1996

Cara Nuccia, sorella in Gesù e Maria,

... ricevetti a suo tempo la tua gradita lettera... Il lungo silenzio fu dovuto al fatto che non mi sentivo degno di entrare in contatto con te, seppure con una semplice lettera, perché la mia anima era piena di lordure, ed **era da molto tempo che non mi confessavo e comunicavo**.

... Ho accettato e gradito le belle parole ed esortazioni che mi rivolgi nella tua affettuosa lettera **e ne farò tesoro**. Spero sia la prima di una lunga serie che tu mi invierai, quando ti farà comodo.

Di te so poco o quasi niente; so che sei un'anima santa, sofferente nello spirito e nel corpo e irradi tanta bontà e conforto a chi si rivolge a te. Gesù Benedetto ti sia sempre vicino e che la Vergine Immacolata ti tenga sempre sotto la Sua santa custodia. Se hai il telefono, dammelo... Ti abbraccio fraternamente, tuo fratello in Cristo Gesù, ENRICO.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Enrico D.*

Mio caro fratello Enrico,

chiunque mi scrive, **rispondo a tutti, perché tutti siete miei fratelli e sorelle.** Desidero inviarti un messaggio di amore. **Dio ci ama, non guarda i nostri peccati; se siamo pentiti di vero cuore, Egli ci apre il Suo cuore e ci tende le braccia, ci abbraccia, ci perdona e dimentica tutto.** Quindi, come Lui dimentica il nostro passato, così dobbiamo cercare di fare noi. Con la nuova vita dobbiamo darGli onore e gloria: aiutiamoLo, con la preghiera e il sacrificio, a trasformarci sempre più a Sua immagine e portare tante anime alla conversione. Vorrei scriverti un po' di me, ma non ce la faccio a scrivere. Mi affatico molto. Ti invio il mio numero di telefono... così ci sentiremo.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Ida Moscatello*

Pavia 29/5/1996

Mia cara Nuccia,

avevo tanto desiderio di scriverti. Ti ho sempre ascoltato a radio Maria e ho pianto per la commozione. Finalmente Federico mi ha dato il tuo indirizzo. Mi chiamo Ida e abito a Pavia. Sono nata a Briatico e mi sento molto vicina a te. Prego Gesù che mi assista sempre. **E' troppo bello sentire la tua voce: mi dai tanta forza. Nelle tue preghiere, te ne chiedo una per la mia famiglia.** Grazie. Ti do un abbraccio e un bacio.

IDA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ida Moscatello*

Mia cara Ida, sorella mia dolcissima,

grazie, grazie per la tua cara ed affettuosa lettera. Grazie per il bene che mi volete e per la stima. Tutto è grazia, tutto è dono del Signore e io Lo lodo e Lo ringrazio per avermi unita a tante sorelle e fratelli. Io non merito tanto, sono una misera creatura che amo, soffro e prego per amore del Signore e per la conversione dei fratelli. Sono felice di sapere che siamo conterranei, anche se non ha importanza la città da cui proveniamo: **siamo tutti fratelli, figli di uno stesso Padre. Quello che conta è avere nel cuore l'amore di Dio.** Io pregherò per te e per la tua famiglia. Pregha anche tu, la preghiera è la nostra forza, è la forza del mondo. Preghiamo tutti insieme e saremo una forza invincibile. La preghiera libera e guarisce. Ti voglio bene, ti abbraccio nel nome del Signore.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Ida Moscatello*

Pavia 15/12/1996

Mia cara sorella Nuccia,

è sera tardi. Alle otto e mezzo ho recitato il santo Rosario e poi ho ascoltato la catechesi.

Ora mi sono alzata, perché soffro d'insonnia. Ho pensato a te, Nuccia, e, parlando con te, mi sento più serena. Come stai, Nuccia? Mi auguro bene. Che il Signore ti aiuti. L'altra sera, sabato, nella trasmissione '*il fratello*' **sei stata un amore con i giovani.** Mi auguro e prego tanto Gesù e Maria che ti ascoltino e che seguano la retta via; che Gesù apra il cuore dei ragazzi d'oggi.

Ora ti voglio raccontare un sogno: in casa mia c'era la presenza del santo padre, quando all'improvviso ho visto te. Il mattino, quando mi sono svegliata, ero così felice che ho pianto di gioia. Adesso mi sento più tranquilla e andrò a dormire. Vorrei essere vicina a te per parlare, ma c'è **Gesù che ci tiene uniti con la preghiera.**

Ti mando la foto di mia sorella suora col santo padre e una mia con mio fratello, Mario, religioso dei Paolini.

Cara Nuccia, non voglio che tu mi risponda, per non stancarti. **Ti telefono io.** Nel nome di Gesù e Maria, ti do la buona notte, perché già è l'una. Ti stringo le mani e ti abbraccio. Prego sempre per te. Ti voglio bene.

IDA MASCATELLO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ida Moscatello*

Mia cara,

ho ricevuto la tua lettera e le foto, belle. Che Dio vi benedica. Continuerò a pregare per te e per tutti i tuoi cari. Ti auguro di riuscire a dormire, nella pace del Signore. Prega, prega, non ti stancare mai di pregare. Ti auguro un buon anno nuovo e un Natale carico di pace e gioia. Gesù Bambino ti benedica. Ti voglio bene. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Mario Gattaccio*

Vairano Stazione (CE) 1-05-1996

Carissima Nuccia,

sono Mario, il papà di Emma, marito di mamma Elena e collaboratore di Federico.

Grazie assai per le tue profonde meditazioni e il grande amore per Gesù e Maria, che esterni nei tuoi pensieri. Dal profondo del mio cuore e dei miei familiari, nonché da Federico, ti dico: “Coraggio!!!”

Perché chiunque riflette sul grande dono della vita, ricevuto da Signore, non può non esclamare: “Ti adoro, mio Dio, ti ringrazio di avermi creato”.

Talvolta Dio permette la malattia o l'imperfezione fisica. Anche in questa prova dobbiamo ringraziare il Signore, perché **il dolore e il sacrificio sono validi strumenti per la gloria di Dio e fonte di grandi meriti.** Coraggio, dunque, ti ripeto con vero cuore, assieme al mio fraterno abbraccio, segno di alta stima e riconoscenza per le (tue) preghiere per la mia famiglia.

Aff.mo MARIO GATTACCIO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mario Gattaccio*

Gent.mo papà Mario, fratello in Gesù e Maria,

mi perdoni se le rispondo con tanto ritardo, ma faccio molta fatica a scrivere. E **questo è un periodo di grande sofferenza; ma, in ogni circostanza, rendo grazie a Dio: questa è la Sua volontà ed è anche la mia.**

Anche se con ritardo, rispondo a tutti con gioia. **La sofferenza non ci è data per essere consolati, ma perché diventiamo capaci di consolare, di soffrire, amando, e di portare tutte le creature a Colui che ci ama di un amore infinito.**

Vi porto tutti, nella mia offerta quotidiana, nel Cuore di Gesù e Maria, e vi ringrazio per l'affetto e per la stima. Un abbraccio affettuoso a mamma Elena, alla cara e dolce Emma e a lei un affettuoso saluto. Dio vi benedica.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Ambrogio Giuseppe*

Songino (CR) 8 -07 -1996

Cara Nuccia,

sono un ascoltatore di Radio Maria. Ascoltando il sabato sera il programma “il fratello”, ho sentito che **Federico faceva il tuo nome, per l’esempio con cui porti la croce della malattia da tanti anni**. Così ho scritto a radio Maria e mi hanno mandato il tuo indirizzo.

Anch’io ho incontrato la sofferenza in due interventi chirurgici e, soprattutto dopo l’ultimo, ho sofferto molto. Nonostante ciò, l’anno scorso ho finito gli studi per insegnare religione nelle scuole, ma purtroppo per adesso non ho ancora fatto delle supplenze. Prima di salutarti, ti mando due pagelline sui primi venerdì e sabati del mese in onore dei SS. Cuori di Gesù e di Maria e una medaglia miracolosa. Se ne desideri altre da dare agli ammalati o a chi soffre, ne ho ancora diverse.

Fammi sapere tue notizie e ricordami nella preghiera. Tanti saluti.

GIUSEPPE AMBROGI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ambrogio Giuseppe*

Caro fratello in Gesù e Maria,

grazie per la tua lettera e per le pagelline. **Il dolore e la sofferenza accomuna tutti e ci rende partecipi alle sofferenze di Cristo**, l'uomo dei dolori, morto e risolto per noi, misere creature, per salvarci.

La sofferenza è una lunga scala. Il suo valore sta nel viverla con coraggio e amore per giungere all'alto monte. Non ti scoraggiare, vedrai che prima o poi la supplenza arriverà nel nuovo anno. Sii forte, prega, prega molto e confida nel Signore. Ti ricordo nelle mie preghiere, ti abbraccio.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Patrizia*

Vigevano 1 - 07- 1996

Carissima Nuccia,

Come ti ho già detto, non sono molto brava a scrivere lettere, ma tutto ciò che desidero dirti molto semplicemente è che ti voglio bene e ti sento vicina in questo piccolo cammino che sto facendo per conoscere sempre più il buon Dio.

Ringrazio sempre più il buon Dio per avermi dato l'opportunità di conoscerti. Sai, Nuccia, ogni giorno il buon Dio e la Mammina Celeste mi donano tante gioie per poterLo conoscere ed amare sempre più, specialmente mi stanno dando l'opportunità di unire sempre più la nostra famiglia e di poterLo servire nella mia casa, dove non avrei mai creduto di poter servire.

... **Ringrazio il Signore per il dono di poterti parlare per telefono**, un altro strumento utile che Gesù ci ha donato per conoscerci. Ti voglio bene e a presto. PATRIZIA.

P.S. Affido alle tue preghiere, sempre, mamma Giuseppina e papà Cosimo, mio fratello ...

...Ho saputo dalla cara Patrizia che tuttora non stai ancora bene. Ogni giorno prego Gesù, che è infinito Amore, di rimetterti al più presto, perché **le tue parole e i tuoi dolci pensieri sono ossigeno al nostro cuore.** Nuccia cara, ti voglio tanto bene e ti mando il mio angelo custode, carico di affettuosi bacioni, con un abbraccio per te, forte. EUGENIA MORANDI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Patrizia*

Carissima Patrizia,

grazie per la tua affettuosa lettera. Anch'io ti voglio bene e sei con tutti i tuoi cari nelle mie preghiere e nella mia sofferenza offerta. Mia cara, Gesù è il Signore, è il risorto, è sempre accanto a noi e ci guida, ci illumina e dobbiamo sottometterci alla Sua volontà e metterci al Suo servizio. Bisogna testimoniarLo e farLo conoscere. Fai bene a vivere la tua fede e il tuo amore per Gesù in famiglia; bisogna iniziare dal prossimo più prossimo, amando e perdonando. Servire Gesù e darLo anche agli altri. Grazie per tutto ciò che mi hai inviato. **Pregherò per tutti voi con la corona della tua mamma.** NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Giovanni Puma*

Palermo 16- 05 -96

Cara Nuccia,

ho sentito a radio Maria il tuo intervento: ti sei vista “*su di una nuvoletta*”. Mi faresti un po’ di posto su questa nuvoletta, sì da fare un giro per il mondo insieme?

Poi so che hai un altro angioletto ‘*Tenerezza*’ oltre che ‘*Sorriso*’. **Mi ha fatto molta simpatia sentirti e ascoltare ciò che hai detto sulla Pentecoste, cioè sullo Spirito Santo, e ho apprezzato la tua semplicità.**

Sto leggendo per ora il libro ‘*I miracoli di Padre Pio*’. Sono stupefacenti i miracoli che Dio ha fatto, tramite questo santo uomo. Io spero che con l’intercessione di Padre Pio tu possa trarre giovamento nella salute e nello spirito.

Ti scrivo per avere un consiglio fraterno. Mi chiamo Giovanni, ho 28 anni, sono disoccupato. Talvolta in certi momenti, - non sempre -, penso che vorrei diventare francescano, ma, dopo qualche minuto, dopo essere andato in chiesa, questo desiderio viene meno. Mi piacerebbe avere una santa vocazione, ma, nel momento di mettere in pratica, penso a tutto, tranne che a fare del bene. Che ne pensi?

So che Federico ha chiamato la tua casetta ‘*la piccola Nazareth*’; mi piacerebbe tanto venire a trovarti. Io non ho molti amici, anzi non ne ho proprio. Ho frequentato il cammino neocatecumenale. Ma sono un tipo chiuso ed introverso e talvolta sfuggo a me stesso. Spero di ricevere una tua risposta e spero di ascoltarti ancora alla radio. Non so se tu conosci Natuzza, la mistica di Paravati. Vorrei andare a trovarla, ma non so che chiedergli. ...**Aspetto pazientemente che Dio mi faccia luce e mi dia la forza di andare avanti.** Ciao, Nuccia, tanti saluti con tutto il cuore. GIOVANNI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Giovanni Puma*

Mio caro Giovanni, fratello in Gesù e Maria,

con piacere ti ospito sulla mia nuvoletta e insieme voleremo su nel cielo, per ammirare con stupore le meraviglie del Signore. È bello lodarlo e ringraziarlo.

Mi dici che non hai amici e che ti senti solo. Da oggi non sei più solo, hai trovato un'amica, che pensa a te e prega per te. Però voglio ricordarti che hai un altro grande amico, è Gesù. Lui è l'amico vero, sincero, che ti ama e ti ascolta, e tu sei prezioso ai suoi occhi.

Ma è necessario che tu lo visiti nel tuo cuore: **lo devi fare entrare per dargli modo di agire in te, di trasformarti. Accettati così come sei, accetta gli altri. Sii sereno, ama, perdona, prega, donati agli altri, renditi utile. E Gesù ti farà capire se la tua vocazione è vera o è una scappatoia.** Offri a Lui il tuo cuore e non temere; Lui ti farà capire tutto e ti darà i suoi tesori di grazia.

Leggi e medita la sua parola, il vangelo, con semplicità e umiltà e Lui parlerà al tuo cuore. Ti invio i miei angioletti per darti forza e un bel sorriso. Sii gioioso, loda e ringrazia il Signore per tutto: **la lode fa tremare l'inferno.** Ti abbraccio. NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Daniela Borgo*

Campoleone 9 – 9 – 1996

Buongiorno, cara Nuccia.

Sono Daniela, una ragazza di 19 anni. Devi sapere che sono molto affezionata a Radio Maria. Questa magnifica emittente utilizza i dolori, ma anche le gioie e i discorsi della gente per pregare, meditare, far conoscere la Parola di Dio ed aiutare...

Dopo 2 anni finiti male (a scuola) e una crisi generale, ho sentito il bisogno di poter contare su qualcuno... L'amico, di cui ci si può veramente fidare, è il Signore. Lui non tradisce mai. **Vorrei cominciare un cammino di fede...** Il 5 ottobre vado a Roma per l'incontro con il papa di tutti i gruppi di preghiera di Padre Pio. Spero che la benedizione del papa mi renda la vita più serena... So che il Signore ci aiuta a superare le croci di ogni giorno... Ho una zia, sorella di mia madre, molto ammalata... Con affetto. DANIELA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Daniela Borgo*

Mia cara amica

Rispondo sempre con gioia ai giovani, perché **vi amo tutti di un amore particolare** e vi porto sempre nei cuori di Gesù e Maria.

Fai bene a seguire le catechesi di Radio Maria. E' importante **conoscere la Parola di Dio**, ascoltarla, meditarla e soprattutto metterla in pratica nella vita di tutti i giorni. **La Parola di Dio è via, verità e vita e dona pace al cuore, libera da tanti condizionamenti e ci fa capire cosa è importante.** Il mondo vi porta fuori strada, vi da falsi modelli, falsi idoli, non fatevi illudere. Va in chiesa, inserisciti nella parrocchia, anche se piccola. Tu come giovane potrai attirare altri giovani e potrai collaborare con il sacerdote. Pregherò per te, per tua zia, per tua madre e per tutti i tuoi cari, affinché il Signore vi protegga, vi guidi e vi dia tanta consolazione, tanto amore.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Daniela Borgo*

Campoleone 10 – 10 – 1996

Buongiorno Nuccia.

sono Daniela....so che tu sei molto malata. Purtroppo, sul mio fronte, non ci sono buone notizie. Martedì 8 ottobre è venuta a mancare con immenso dolore mia zia. Sono uno straccio. E' morta di infarto. Ti giuro, ti scrivo con un vuoto nel mio animo e nella mia mente, **un abisso**,

dal quale non so uscire. Mi è rimasta così impressa, perché andavo spesso a trovarla con mia madre. Il suo soffrire ti lacerava l'anima... Forse sono troppo sensibile. Spero che il Signore mi dia e ci dia la forza per dire che non è finita. E' vero, fisicamente manca. I ricordi sono anche troppi, ma **lei ora riposa in pace con Dio.** Tu, come stai? **So che sei forte e non ti lasci perdere dalla cattiveria (perché col male si diventa pure cattivi), né dalla malinconia. Continua così.** Pregha per mia zia. Con affetto. DANIELA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Daniela Borgo*

Mia cara sorella in Gesù,

soffro con te per la perdita della tua cara zia, ma insieme preghiamo per lei, per te e per tutti i tuoi, affinché il Signore vi dia consolazione.

I morti non sono morti, non sono più accanto a noi, ma vivono nella gioia, nella pace e nell'amore di Dio e pregano per tutti i cari.

Non piangere, rimani serena. Pregha, loda e ringrazia il Signore, sia nella gioia che nella sofferenza. Ti abbraccio. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Rosa Crisei*

Messercola 22- 11 -96

Mia carissima Nuccia,

Ho ricevuto il tuo scritto, **leggo e rileggo le tue bellissime parole, che sono così rilevanti per il mio animo. Tu soffri, ma sei piena di Gesù. Il tuo amore per il Signore è tanto grande, da superare scogli invalicabili. Ti invidio per questo**, anch'io vorrei diventare come te, lo spero, lo voglio, lo supplico al nostro Padre, che sa tutto di tutti, che ci ha creati e non ci abbandona mai. **Grazie, non ho da dirti altro.** Ti penso sempre e prego nei miei limiti **che il buon Dio ci faccia sante.** Un forte braccio. ROSA

RISPOSTA DI NUCCIA

Carissima,

grazie per la foto, hai un bel sorriso, grande e generoso, come è il tuo cuore. Colgo l'occasione per inviarti tanti cari auguri di un Buon Natale e un felice anno nuovo. Che Gesù Bambino ti porti tanta pace e bene. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Mayer Alessia Noè*

Mestre – Natale 1996

Carissima sorella Nuccia,

Spero di fare cosa gradita inviarti la foto: io col presidente Emmanuele, Wanda e Daniele.

Presto sarà Natale. Ti giunga il più affettuoso augurio di gioia, pace, serenità e salute. La mamma Celeste ti tenga sempre sotto il Suo manto. Grazie infinite per i pensieri così profondi che, il sabato notte, ci fai arrivare: mi toccano sempre nel più profondo del cuore. E spero tanto di poterti conoscere, almeno in fotografia. Anche Giorgio, mia figlia e mia zia Iolanda ti inviano i loro auguri e grazie di tutto. Un abbraccio fraterno, con affetto.

ALESSIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mayer Alessia Noè*

Mia cara Alessia,

grazie per gli auguri, grazie per la foto. Ti raccomando, **mantieni sempre questo sorriso cordiale e donalo a tutti**. In occasione di queste feste giunga a voi e a tutti i collaboratori di radio Maria il mio più affettuoso augurio di gioia, pace, serenità e salute.

Il Dio con noi riempia sempre la tua vita, per guidarti e renderti sempre aperta alla solidarietà, alla condivisione, alla benevolenza dell'amore e alla collaborazione. **Sii sempre testimone della speranza**. Grazie perché continuate a starmi tutti vicini.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Anna Artigiano*

Pietraligure 12 ottobre 1995

Cara Nuccia, sorella nel dolore e nell'ideale,

le tue parole edificano. La sofferenza, se saputa accettare e offerta per amore, diventa gioia: la gioia di sentirci crocifisse con Cristo; la gioia di sapere che questa sofferenza non è vana, ma ci porta alla gloria, coprendo innumerevoli peccati, nostri e del mondo.

Tutto ciò che tu esteri, parlando telefonicamente, tramite la nostra radio Maria, **sono tutte cose che sento e le vivo**, meditandole e offrendole... Nel Signore c'è anche il grande valore dell'**amicizia**... E **nel silenzio** dimora sempre il Signore.

Gesù è la roccia della nostra salvezza. Restiamo saldamente ancorati in Lui, specialmente nei momenti difficili della sofferenza... E' Lui la nostra pienezza. Con Lui, con Maria e con l'innumerevole moltitudine di fratelli e sorelle, che camminano con noi, andiamo avanti, nel suo Nome e nella sua Grazia. Che il Signore, anche attraverso noi, faccia qualcosa di bene nella sua santa chiesa. Fraternamente ti abbraccio, ciao. ANNA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Anna Artigiano*

Carissima Anna, sorella in Gesù e Maria.

Mia cara, lodo e ringrazio il Signore per avermi fatto conoscere, attraverso radio Maria, tante sorelle e tanti fratelli. L'amore per Gesù e le sofferenze offerte e donate formano la corona più preziosa e più bella che tutti insieme possiamo offrire Gesù.

Il Signore si serve di ciascuno di noi, se ci rendiamo disponibili ad operare il bene, ad essere di aiuto agli altri e tutto per la Sua maggiore gloria. Grazie per la tua lettera, ti abbraccio. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Anna Artigiano*

Pietraligure Natale 1995

Nuccia, sorella carissima, non ti chiedo come stai, perché per noi la croce è la nostra grazia e la nostra gioia. Ormai è prossimo il Natale e quindi ti faccio i miei fraterni auguri natalizi. Auguro a te e a me di **viverlo nel silenzio per accoglierlo meglio e poterlo trasmettere a chi non lo conosce** o l'ha dimenticato. A te un caloroso fraterno abbraccio, ciao, Santo Natale. ANNA

1a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 19 /09/1995

Gesù ti dia pace, ricolmi di ogni bene te, Nuccia, e tutti i tuoi cari.

Ringrazio il Signore che mi permette di scriverti, Nuccia cara. Non ho ancora ricevuto la tua lettera... Stai bene, Nuccia? Ma che domanda scimunita! **I figli di Dio stanno sempre bene; giusto?**

Ti ricordo, amica mia, che se hai qualcosa scritta, me la invii, la scriverò al computer e ti manderò le copie...

Carissima amica mia, **sto lottando con quella bestia con le corna**, che continua a mettermi il bastone tra le ruote. Anche se le cose vanno male, lodo e glorifico il Signore. Certo non è quello che vuole il maligno, ma non ho paura di lui: **la preghiera mi rende corazzato**. Mi sono permesso di inviare la tua foto ad alcuni miei corrispondenti. Ti vogliono tutti bene, Nuccia.

Ti mandano tutti i saluti...

Dio ti benedica, Nuccia; il tuo amico e fratello in Cristo Gesù, PEPPINO

*sulla busta: **"Tu, amica mia, sei per me un gioiello prezioso; tu ed io possiamo aiutare il sole a sorgere ogni mattina"**.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Carissimo Peppino,

scusami tanto se non ho risposto alla tua precedente lettera, ma per me questo è un periodo di grande sofferenza. Mi sento molto debole e perciò fatico a respirare e in alcuni momenti non ho la forza neanche di parlare. Ma **offro tutto al mio e al nostro Signore per la salvezza dell'umanità**. Ti penso e ti ho nel cuore: sei un caro amico, sensibile, continua ad essere paziente e umile, affronta ogni cosa con coraggio e fermezza, sii costante nella preghiera. Quando Dio è dentro di noi ci suggerisce e ci illumina. Quindi c'è una continuazione: dalla preghiera alla vita di ogni giorno. Sia fatta sempre la sua volontà e tutto per la sua gloria.
NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 14 /10/1995

...Rispondo alla tua sempre cara e graditissima lettera, che mi è pervenuta due giorni fa. Perdonami, Nuccia, se ti scrivo per ultimo. Ma i fratelli ristretti li metto al primo posto...
Cara sorellina Nuccia, mi hai reso felice mandando i saluti a Carlo di Merano. **Ringrazio il Signore per avermi fatto conoscere te, Nuccia, perché tu dai tanta forza e coraggio ai sofferenti, ai ristretti e a tutti. Grazie, Nuccia. Il Signore ci dia sempre il suo Spirito Santo per guidarci fino al traguardo, dove riceveremo il premio della vita eterna...**

Ciao, Nuccia, scrivimi quando puoi, non temere, so che fai fatica a scrivere. Tuo amico fraterno in Cristo Gesù. PEPPINO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Caro Peppino, caro fratello,

ricevo sempre con molta gioia le tue lettere, perdonami se non riesco a risponderti subito, ma le mie sofferenze sono tante e le forze vengono sempre meno. Mi stanco molto a scrivere, mi pensavi più anziana, vero? **Ho quasi 60 anni, ma sono giovane nello spirito. Quando lo Spirito del Signore vive in noi siamo belli e giovani, nonostante l'età e le malattie.**

Oltre ad essere tanto caro, buono e sensibile, sei anche sempre simpaticissimo. Sii sempre gioioso. Niente ti turbi e **con tua moglie sii paziente e benevolo**. Radio Maria è proprio una grande famiglia, ci fa conoscere e ci unisce nella preghiera. Così tutti insieme camminiamo mano nella mano di Gesù e Maria. Viva Gesù e viva Maria! Alleluia! Ti abbraccio e ti ho sempre nel cuore. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 22 /12/1995

Che il bambino Gesù possa nascere soprattutto nei nostri cuori: è il dono più bello che si possa ricevere, è la pace nel mondo, la pace in tutte le famiglie e la pace soprattutto nei nostri cuori. Auguri, Nuccia, per te e tutti i tuoi cari. Tuo fratello in Cristo Gesù.

PEPPINO

Sulla busta: -“Fate che la vostra casa sia un porto sicuro, dove potete andare sempre a rifugiarvi“; “La fede, come ogni bene, marcisce, se non viene condivisa” (PEPPINO)

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Caro Peppino, tu sei sempre tanto caro ed affettuoso ed io ti ringrazio e lodo il Signore per avermi fatto conoscere te, creatura sensibile e buona.

Grazie per la foto che ho gradito molto. E ricordati che la Madonna ti segue sempre, ti sta sempre accanto così come lo è nella foto. Confida sempre in lei, nella Mamma più amabile e tenera, e rifugiati nel suo Cuore. NUCCIA

4a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 12 /02/1996

Gesù ti dia pace, ricolmi di ogni bene te, Nuccia, e tutti i tuoi cari.

Stai bene, Nuccia? Ma certo che stai bene! **I figli di Dio non stanno mai male; giusto?**

Grazie, Nuccia, per le belle parole che hai detto sabato. **Sei una perla preziosa per noi tutti e agli occhi di Dio.** Rispondo alla tua sempre cara e gradita lettera del 6/02/1996.

Cara Nuccia, io come te, ricevo tante lettere. Tutti si confidano con me, come se io fossi il loro confessore. Il mondo è troppo corrotto e la bestia con le corna sta facendo strage di anime. Ti prego, Nuccia, prega per la mia conversione. Il Signore ha fatto e continua a fare tanto per me e la mia famiglia e io cosa faccio per Lui?

Cara sorellina Nuccia, preghiamo per la famiglia di Mimmo C. La nostra preghiera è una potenza. Il Signore ci esaudirà, dico bene?

Cara Nuccia, come faccio con tutti i corrispondenti, voglio fare con te, chiudo con la mia battuta umoristica, per lasciarti il sorriso sulle labbra:

- *Il giudice all'accusato: "Perché avete rubato quella bicicletta?"*
- *L'accusato: "Signor giudice, l'ho vista poggiata al muro del cimitero e ho pensato "Il proprietario sarà morto".*

Ciao, Nuccia, salutami tutti i tuoi cari. Dio ti benedica, ti voglio tanto bene. Tuo amico e fratello in Cristo Gesù. PEPPINO

Sulla busta: ***Un sorriso costa di meno dell'energia elettrica, ma illumina di più!***

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Mio caro Peppino, simpaticissimo amico e fratello in Gesù e Maria,

grazie per la tua simpatica e affettuosa lettera. Grazie anche al Signore per averci fatto conoscere e unire i nostri cuori in quello di Gesù e Maria. **Mantieni sempre questo tuo cuore nella gioia e nell'umorismo e soprattutto nell'amore e vedrai sempre le meraviglie del**

Signore. Contraccambio gli auguri di una buona Pasqua, anche se in ritardo, ma **per noi cristiani Pasqua è ogni giorno, perché ogni giorno dobbiamo vivere nella gioia, nella speranza, nella pace e nella risurrezione di Cristo.** Quindi a te e a tutta la tua famiglia ogni bene. Ti abbraccio. NUCCIA

5a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 2 /04/1996

... Grazie, Signore, per avermi fatto conoscere Nuccia; grazie, Nuccia, per il tuo intervento a radio Maria. **Le tue parole mi danno tanta forza e tanta grinta: è una gioia ascoltarti.**

Cara sorellina, accetta queste cassette... di Padre Pio...

Carissima sorellina, Mimmo C. (detenuto) mi fa disperare...

Nuccia, sono sicuro che la nostra preghiera sarà ascoltata dal Signore. ...ti auguro una santa Pasqua ...salutami tutti, **anche le rondini che svolazzano sulla finestra.**

E adesso permettimi di raccontarti la battuta umoristica, voglio lasciarti almeno il sorriso sulle labbra: *'Dio creò l'uomo, ma vedendo che poverino era solo, pensò di farle la compagna. Cosa fece? Lo addormentò e gli disse: dormi, figliolo, dormi tranquillamente, perché è l'ultima volta che lo potrai fare e creò la donna!!!'*

Ciao, Nuccia, ho tanta voglia di rivederti. Se troverò qualcuno disposto, mi farò portare da te. Dio vi benedica. Tuo amico e fratello in Cristo Gesù.

PEPPINO

6a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 24 /04/1996

... Sabato 20.4.96 mi trovavo in convivenza ...con la famiglia e la comunità neocatecumenale e dall'albergo ti ho ascoltato... **Non puoi capire la gioia nell'ascoltarti.** Ti volevo abbracciare ..., come sei cara, Nuccia. **Hai ragione tu, Nuccia, per me è sempre Pasqua, soprattutto quando ci accostiamo all'Eucaristia, giusto?**

Sai che ho ricevuto una lettera di Franco? Franco era assieme a Mimmo C. e faceva lo sciopero della fame, ora è stato trasferito e, grazie a Dio, si è ripreso. Il caro amichetto Mimmo, come il solito, ritarda a scrivermi e così pure Eleonora... **Sono sicuro che anche tu, sorellina mia, preghi per loro, e sono sicuro che il Signore ascolta la nostra preghiera. Assieme siamo una potenza di preghiera...**

Come il solito, per lasciarti il sorriso sulle labbra, concludo con la battuta umoristica:
‘Sai qual è la frutta più cara del mondo? Te lo dico io: è la mela, costa l’ira di Dio’.

Ciao, Nuccia, ti voglio bene, Dio ti benedica, salutami tutti in famiglia. Tuo amico e fratello in Cristo Gesù.
PEPPINO

7a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 10 /06/1996

Cara Nuccia, Gesù ti dia pace e ti colmi di ogni bene. Stai bene, Nuccia?

I figli di Dio non stanno mai male, giusto? La mia ultima lettera l'ho spedita il 26/04/96.

Credimi, sorellina cara, il mio non è un rimprovero, sarebbe da stupidi farlo, ma quando ho voglia, ti scrivo io. So le tue condizioni e Peppino è sempre con te, con il cuore, ma soprattutto con la preghiera. **Esulto di gioia quando ti ascolto via radio** e spero che almeno a te Mimmo ti scriva (*). ...Lui è sempre il mio preferito. **Ti esorto, cara Nuccia, a pregare insieme a me sempre per Eleonora., affinché si possano riconciliare...**

Ed ora, cara sorellina, ti voglio lasciare col sorriso sulle labbra e, come faccio con tutti i corrispondenti, concludo con la battuta umoristica.

- *Il giudice all'accusata: “Perché avete ucciso vostro marito con un colpo di ferro da stiro?”*

- *L'accusata: “Signor giudice, mio marito stava prendendo una brutta piega”.*

Ciao, Nuccia, Dio ti benedica, ti voglio tanto bene, tuo amico e fratello in Cristo Gesù

PEPPINO

(*) Mimmo era un recluso con cui Nuccia era in comunicazione epistolare.

8a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 10 /07/1996

... Mio figlio Lucio ha fatto ieri l'esame di maturità e grazie a Dio tutto è andato per il meglio... A Capaci avrò tanto tempo per pregare e rispondere ai miei amici...

Cara Nuccia, ... dovevo mettere un miscelatore al lavello ...trovavo difficoltà, perché sono paralizzato nella parte sinistra...ma io nelle mie cose sono testardo... Ho detto: “Perché non chiedere aiuto al Signore?”. “Signore, è il mio mestiere, se Tu vuoi... ce la posso fare”. Ebbene, Nuccia, ho montato il miscelatore a regola d'arte. Avevo voglia di piangere dalla gioia, ho sentito la presenza di Gesù; c'è qualcosa di impossibile al Signore?... Riguardo a Mimmo ho

finalmente ricevuto una sua lettera, ma noto che è depresso, triste. Ho scritto anche ad Eleonora, ma non ho avuto nessuna risposta...

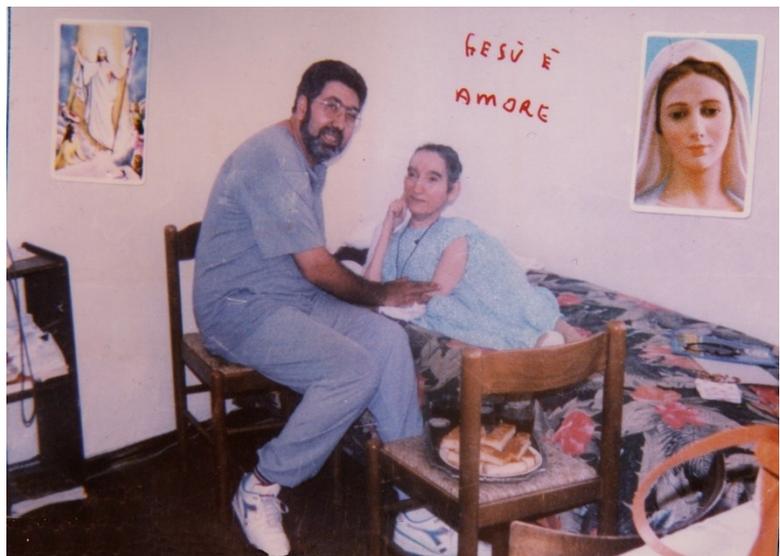
Ed ora voglio lasciarti il sorriso e quindi scrivo la battuta umoristica... *'Secondo te, Nuccia, perché il Signore risorto apparve prima alle donne? Te lo dico io: perché le donne sono chiacchierone e hanno la lingua lunga; la notizia che il Signore era risorto si sarebbe sparsa in tutto il mondo subito'*. Hai riso? Se non hai riso, fatti gli spaghetti!... Tuo amico e fratello in Cristo. PEPPINO

RISPOSTA DI NUCCIA a *Peppino Aulico*

Carissimo Peppino, fratello caro,

grazie! La tua venuta nella mia povera casa è stata graditissima. Sono stata felice di conoscere te e i tuoi amici. E' stato un bel dono che il Signore ci ha fatto, quello di conoscerci e poter parlare di persona. Ti ho nel cuore. Ringrazia per me i tuoi collaboratori, che hanno permesso questo incontro.

Continuate tutti a portare la Parola del Signore. Il mondo ha bisogno di scoprire la buona novella e di sapere che Dio ci ama e ci vuole tutti salvi. Appena mi è possibile, ti invierò le fotocopie che desideri. Ti abbraccio. NUCCIA



9a LETTERA A NUCCIA di *Peppino Aulico*

Capaci 9 / 9 / 1996

Insieme a questa mia lettera giunga la pace che Gesù ci dà a te, Nuccia, ad Anna, ad Ida e a tutti i tuoi cari. Ciao, Nuccia, stai bene? Certo che sì! I figlioli di Dio non stanno mai male, giusto? Sorellina cara, si ricomincia la solita vita. Angela si carica tutto il peso della famiglia, io ricomincio ad andare in palestra, Gaetano andrà a scuola: fa la terza media. Lucio quest'anno ha superato gli esami di maturità, ora si penserà al militare e poi a un posto di lavoro. Questi sono i miei e i nostri programmi, ma sia fatta la volontà di Dio... Battuta umoristica... Tuo amico e fratello in Cristo Gesù PEPPINO

10a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 13 / 9 /1996

Ciao Nuccia, eccomi a casa, non ci crederai, ma nella casella postale ho trovato tante lettere, eppure con la confusione che c'è, mi sto dedicando a te, ma ti dirò che in tutto quello che faccio, non sono solo, il Signore lavora con me, anche se non sono lavori da falegnami.

Stai bene, Nuccia? Ma certo che sì, i figli di Dio non stanno mai male, giusto? E ho la certezza che anche Anna e Ida stanno bene; grazie Signore.

Cara sorellina, se il Signore mi permetterà un giorno di venirti a trovare, mi piacerebbe vedere queste foto incorniciate e appese, pensi che il Signore mi concederà questa grazia?

Sei tanto cara, Nuccia, le tue parole fanno crescere spiritualmente tutti quelli che ti ascoltano a radio Maria, specialmente i fratelli ristretti. Scusami, Nuccia, se sono breve, ma mia moglie mi fa premura, perché dobbiamo ritornare a Capaci, a prendere quello che ci è rimasto. Dio vi benedica, te, Nuccia, Anna, Ida e tutti i vostri cari. Tuo amico e fratello in Cristo Gesù.

PEPPINO

11a LETTERA A NUCCIA *di Peppino Aulico*

Misilmeri 5 /10/1996

Cara Nuccia,

Gesù ti dia pace, ricolmi di ogni bene te, Nuccia, e tutti i tuoi cari. State bene? Ma certamente sì! Stanno forse male i figli di Dio?

Carissima Nuccia, dopo aver sentito la tua voce per telefono, metto le foto dentro la busta, prima che si esauriscano; però svelo il segreto delle foto solo a te.

Io cerco sempre di dare il meglio di me, ma non sono autosufficiente: mia moglie mi veste... è lei che si occupa di me. Quando faccio le foto, lei va via, voglio essere sempre da solo e di nascosto mi faccio aiutare da un amico, Gesù. È vero che Lui faceva il falegname, ma credo che sappia fare qualcosa anche in fotografia. Il giorno avanti le avevo fatte da solo e sono venute malissimo. Con Lui mi vengono bene. Ho capito che non sono io bravo, ma è Lui, Gesù, che sa fare tutto. Che ne pensi?

Cara Nuccia, mia moglie mi dice che sono spendaccione, spendo troppo per le foto che invio a tutti, spendo per i francobolli... La provvidenza si è messa all'opera, ricevo francobolli, qualche soldino dentro le lettere... Mi sento ricco d'amore verso i fratelli e le sorelle, che camminano con me...

Voglio lasciarti col sorriso sulle labbra... *'Il maresciallo è stato promosso di grado; tutto contento chiama il carabiniere e gli dice: comprami un foglio di carta bollata da lire*

5000. Il carabiniere pensò di regalare quel foglio al maresciallo, dato che era stato promosso di grado. Arrivato dal rivenditore gli disse: un foglio di carta bollata di 5000 lire, però con la confezione regalo. Mentre il rivenditore stava facendo la confezione, il carabiniere arrabbiato gli grida: Ma che stai facendo, non togli prima il prezzo?'

Ciao Nuccia, ciao Ida, ciao Anna! Dio vi benedica e vi dia la Sua pace. Vostro caro amico e fratello in Cristo Gesù. PEPPINO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Peppino Aulico*

Mio caro Peppino,

Complimenti per il tuo amico che ti aiuta a fare le foto. Il tuo è un amico veramente speciale, ma è anche il mio. Lode e gloria a Lui, alla sua bontà, alla sua pazienza e al suo amore grande. Le foto sono veramente belle. Le ho date a mia cugina che le ha gradite. **Continua ad essere testimone sempre del suo amore**, continua ad impegnarti. Evviva Gesù e Maria.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Liliana Andria*

Napoli - Pasqua 1996

Carissima Nuccia,

tu non mi conosci, purtroppo, né di persona né per telefono. Io ti ho conosciuta, (ho avuto questo gran piacere di conoscerti a capodanno alla trasmissione di Federico). Ti ho ascoltato altre volte per radio e ho avuto l'aggio di **ammirare la tua infinita sensibilità ed anche la tua preziosa fede**. Brevemente ti parlo di me. Il 2 aprile ho compiuto 66 anni ed anche io ho conosciuto la sofferenza in più di un verso.

Tre anni fa ho perduto mia madre, la cui malattia (cinque anni paralizzata a letto, senza l'uso della parola) mi aveva portato ad un **gravissimo esaurimento nervoso**, cosa per me non nuova, perché di questo male ne soffro fin dalla fanciullezza.

Dopo questo dolore, poco dopo, l'8 maggio dello stesso anno, mi ruppi il femore, con conseguenze di sbalzi di pressione e disturbi di circolazione. Ma quello che mi ha maggiormente fatto soffrire è questa malattia psicosomatica, che mi ha fatto lasciare gli studi due volte. Non ti voglio più annoiare, ma **voglio ammirare te che soffri con la forza di un'aquila...** LILIANA

2a LETTERA A NUCCIA *di Liliana A.*

Napoli 15 – 05- 1996

Carissima Nuccia, sorella in Cristo e Maria,

ho ricevuto giorno 9 la tua lettera ... Mi hai molto confortata con le tue illuminate parole. **Ti stai santificando su questa terra.**

Nella mia scorsa lettera ti parlai di un disturbo nervoso, doloroso, che non sempre posso controllare, alla testa, allo stomaco, con colite e con febbre alta, che durante la malattia di mia madre mi aveva fatto perdere ben 20 kg. Ora sto abbastanza benino ed ho ripigliato in parte il peso, anche se resto delicata. Comunque ringrazio Dio.

Devo superare anche la paura, che mi è rimasta, di attraversare la strada, poiché tre anni fa l'8 maggio fui investita su un marciapiede da un ragazzo. Mi ruppi il femore (non erano trascorsi nemmeno tre mesi dalla morte di mia madre...).

Adesso, dopo tre anni, sto abbastanza bene, pur avendo due chiodi e viti nel femore. ***Specie, qui a Napoli, mi è rimasta la paura di attraversare la strada.*** Tra una settimana sarò nella mia cittadina in provincia di Salerno. Ti prego caldamente di elevare al cielo le tue

fervorose preghiere, perché *la mia famiglia sta attraversando un periodo brutto*, augurando che esca bene da questa situazione.

Cara Nuccia, ...sabato scorso ti ho ascoltato per radio ... parlavi dello Spirito Santo e mi sei sembrata molto stanca e sofferente. Speriamo questa mia ti trovi benino.

Carissima Nuccia, spero di non stancarti. *Sto facendo un cammino di fede da circa nove anni. Ma per quanto mi sforzi, mi sembra a volte di indietreggiare.* La chiamata dal Signore l'ho avuta molto prima, dopo che fui miracolata il 14 settembre 1968. Prima fu un moto di ribellione, (poiché volevo fondare una famiglia cristiana ed il Signore mi voleva sola e disponibile). Quindi, dopo un certo tempo, gli risposi "nì" (un misto di sì e di no): la strada indicata mi sembrava troppo difficile ed aspra. Allora feci diverse opere filantropiche, senza una decisione palese. Ondeggiavo, cercavo di non pensare, facendo viaggi, tavole di capodanno, a volte il teatro. Durante tutto questo, non dimenticavo il prossimo, ma *mi sentivo frastornata ed indecisa*; per ben 19 anni ci ho sofferto! Finché nove anni fa, un giorno, all'improvviso incominciai a cambiare vita: non più compagnie fatue, non viaggi anche brevi, non più feste, anche se erano 1 o 2 volte all'anno. Poi ho eliminato pressoché totalmente la TV. Non metto monili, se non oggetti sacri. Cerco di fare fioretti, il mercoledì e il venerdì, privandomi di frutta, caffè e qualche dolce. Nonostante ciò, *mi devo ancora forgiare, migliorando...*
LILIANA

RISPOSTA DI NUCCIA a *Liliana A.*

Cara Liliana, sorella in Gesù e Maria,

coraggio, molte sono le prove che dobbiamo superare. *Solo attraverso di esse possiamo dimostrare al Signore quanto Lo amiamo.* Il Signore ti ama, ha cura di te; tu continua ad affidarti a Lui, ad invocarLo sempre, falLo regnare sempre nella tua vita presente, momento dopo momento. Lui è accanto a te, pronto a sostenerti e a darti forza. Pregherò per te, per la tua famiglia, vedrai che tutto si risolverà. Grazie per il bene che mi vuoi. Grazie per la tua foto. *Sorridi sempre.* Il mio numero di telefono è... Con affetto
NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA di *Liliana A.*

Cava dei Tirreni 24 – 06- 1996

Carissima Nuccia, ti chiedo prima di tutto perdono per quanto faccio, mandandoti un pensiero, ma il desiderio di vederti di persona è tanto forte che mi ha spinto a questo; in quanto vorrei visitarti e portarti di persona un dolce, un gelato, un fiore per la Madonna. Non potendolo fare, per ora (e non sapendo se, per l'avvenire, è nella volontà di Dio) mi sono ripiegata a farlo

per lettera. Difatti, come ti ho detto, mi sono allontanata dalla vita mondana, e *non sto andando neanche a qualche matrimonio e battesimo, per timore di dispiacere il Signore*. Mi auguro che non mi neghi di venirti a vedere. *Mi chiedo come, in così poco tempo, hai conquistato il mio affetto: un paio di lettere, qualche telefonata ed ecco che mi sento tanto legata a te da un grande affetto*. Mi sono chiesta: sta nascendo un affetto santo per Nuccia,... *Ma io sto capendo che ti amo per quella che sei, per la tua forza, per la tua bellissima anima, per il coraggio che hai e sai trasmettere agli altri, per la carica affettiva che doni a tutti. Questa è la pura e sacrosanta verità*. Ti abbraccio nel nome di Gesù e Maria. Affezionatissima
LILIANA

4a LETTERA A NUCCIA *di Liliana A.*

Cava dei Tirreni 29 – 07 -1996

Carissima Nuccia,

da poco ho terminato di telefonarti... Come sempre *tu mi dai la carica*... Sono molto felice che hai superato la crisi e stai quindi benino. Spero e mi auguro in meglio... Mi fa piacere se mi invii una copia della tua relazione... Ti abbraccio con molto affetto.

LILIANA

5a LETTERA A NUCCIA *di Liliana A.*

Cava dei Tirreni 3 – 08- 1996

Mia Nuccia carissima,

l'altro ieri, di sera, ho avuto la gioia di sentirti a telefono e, come mi succede di frequente, **tu mi hai trasmesso, oltre che serenità, una certa rassegnazione**, che non avevo a causa della terribile malattia della mia amica e parente, oltre che mia compagna di studi, con la conseguente dipartita in paradiso... **Con te mi apro con facilità**. Ieri c'è stato il perdono di Assisi ed ho applicato l'indulgenza alla sua anima... Non trascuro di dirti che **il tuo biglietto è stato una consolazione; è stupendo come la tua anima e tutta la tua persona. Lo conservo, come conservo tutta la tua posta**, cosa che ho fatto solo con altre due persone. Aspetto con ansia la tua relazione con relative foto. In questa attesa ti abbraccio con grande affetto.

E' superfluo dirti che **ogni volta che parlo con te provo tanta gioia**, mentre si ripete sempre il desiderio di vederti, di tenere le tue mani e baciarle e stare vicino la tua cara e purissima persona per accarezzare il tuo viso...(dopo aver raccontato fatti personali)... **Vedo che mi sto facendo prendere la mano e mi sto confessando...**

LILIANA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Liliana A.*

Mia cara Liliana, sorella in Gesù e Maria,

la depressione è un male che affligge molti e **solo Colui che conosce profondamente il nostro cuore potrà guarirlo, liberarlo da tutti i mali, da tutte le ferite.** Non si esce facilmente dalla depressione, ma con la tua collaborazione, con la tua volontà, soprattutto con l'aiuto del Signore, potrai stare meglio. **Gesù è medico e medicina, buttati tra le sue braccia, sii serena, cerca di essere ottimista, gioisci del tuo Signore e vedrai meraviglie.** Ti sono vicina con la mia preghiera.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Mirella e Walter Campagna*

Biella - marzo 1996

Carissima Nuccia,

Sono infermiera ed amo moltissimo gli ammalati. Ho 60 anni e, purtroppo, sono in pensione, ma cerco di dedicare loro il maggior tempo possibile.

Carissima Nuccia, non hai bisogno che io ti faccia coraggio, perché **dall'alto della tua croce, accanto a Gesù, offri la tua sofferenza per questa povera umanità.**

Ti ho sentita ieri sera a radio Maria così serena e cara che **mi sei parsa più un angioletto che una creatura di questo mondo.** Certamente deve essere così, stando sempre così vicina a Gesù sulla croce. **Grazie, carissima, per la tua sofferenza che offri così generosamente per questa povera umanità disperata ed infelice.** Io ti ricordo sempre nelle mie preghiere, ma la tua sofferenza è molto più preziosa. Ma ci sarà la resurrezione, come tu ben sai, e, finalmente, la resa dei conti!! E tu sarai così in alto, carissima, vicina a Gesù, nella sua gloria trionfale. Buona Pasqua, Nuccia, anche ai tuoi cari e all'amica Rosa. Anch'io ti voglio bene, con tutto il cuore.

MIRELLA

LETTERA DI NUCCIA *a Mirella e Walter Campagna*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

non finirò mai di lodare e ringraziare la nostra Mamma per avermi fatto conoscere, attraverso radio Maria, tante care sorelle e fratelli. È bello vivere insieme da fratelli, è bello vivere questa comunione, questa partecipazione, questa presenza di ascolto, di preghiera, che ci unisce tutti in un solo cuore, quello della Mamma nostra e di Gesù.

Mi dici che sei infermiera e che ami gli ammalati. Questo è un grande dono datoti da Gesù. E **sarai chiamata 'beata', perché Gesù ha detto: "Ero malato e tu mi hai curato.... avevo fame (di attenzione) e tu mi hai sfamato"**. Continua a farlo. Il contatto con gli ammalati, con gli anziani è come un parafulmine contro le forze del male, che tentano di allontanarci. Forza. Continua con questa tua missione, ci vedremo in cielo a far festa, a lodare e benedire il Signore in eterno e per sempre. Gesù ti benedica e ti dia una sovrabbondanza di amore e di carità. Affettuosamente ti abbraccio e ti auguro ogni bene.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Librale Anna Patrizia*

Vigevano 7/07/1996

Carissima Nuccia,

ti ringrazio infinitamente per essermi stata vicina in questo momento particolare. **Ti ringrazio per la pazienza e la tenerezza di mamma, che hai avuto per me e per la mia mamma. Benedico il buon Dio di questo immenso dono, che mi ha fatto col conoscerti. E mi ha fatto dono anche di conoscerLo e di avere più fiducia in Lui.**

Certo tu ti offendi, quando qualcuno ti ringrazia, perché dici che è merito solo ed esclusivamente di Gesù. Però il Buon Dio ci dice anche che è nel prossimo che Lo incontriamo e Lo conosciamo. **Ringraziarti per me è anche ringraziare Lui. Parlare con te è come parlare con Gesù, confidarmi è imparare a crescere e ad avere fede, anche se questa è dono di Gesù.** Mi sento quasi come una bimba tra le sue braccia che attende di essere seguita... Nel mio cuore nasce il seme della fede... **Parlare con te è come se ogni volta una goccia d'acqua cade nel solco in cui è stato piantato il piccolo seme.** Stammi vicina ti prego ed un giorno anche tu avrai la gioia di ringraziare in un modo tutto speciale il Buon Dio per averti resa per l'ennesima volta strumento della sua misericordia. Ti voglio bene, Nuccia... Spero che al più presto abbiamo modo di incontrarci personalmente. Ti raccomando nelle tue splendide preghiere la mia mamma Giuseppina, mio papà Cosimo, mio fratello Antonio e sua moglie Emanuela, con il loro piccolo bimbo Francesco, poi mia sorella Mirella e suo marito Filippo e i loro due bimbi Giuseppe e Luca. Ti ricordo anch'io nelle mie piccole preghiere. Un abbraccio e un grosso bacio.

PATRIZIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Librale Anna Patrizia*

Cara Patrizia, sorella in Gesù e Maria, la tua lettera ha riempito di gioia il mio cuore. **Lodo e ringrazio il Signore che si serve di me, umile creatura, come suo strumento.** Sii anche tu docile nelle sue divine ispirazioni, confida sempre in Colui che tutto può, in Colui che è Padre buono e misericordioso e ci ama tanto. Rimani sempre nelle sue braccia con cuore aperto e fiducioso. Ama, prega, sii generosa, donati sempre agli altri e rafforza la tua fede e la preghiera perseverante nell'ascolto della sua Parola e mettila in pratica nella vita di tutti i giorni. Il Signore non vuole grandi cose ma tanti piccoli gesti di carità e di obbedienza alle sue leggi.

Sei nel mio cuore, nella mia preghiera e con te tutti coloro che mi hai raccomandato. Sii serena e fiduciosa. Ti abbraccio sempre. Pace e gioia. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Librale Anna Patrizia*

Vigevano 16/ 07 /1996

Carissima Nuccia,

ti ringrazio per l'**affetto** che hai per me e per i miei familiari. Ti sono grata e sono felicemente riconoscente al buon Dio per averti conosciuta....

Oggi è la festa di nostra Mamma del Carmine e, come tu sai, sono consacrata a Lei. Per me oggi è un giorno particolare: è come se Maria mi stesse portando sempre più a Gesù, col farmi sentire sempre più il suo profumo soave, che mi avvolge e mi fa quasi volare in un mondo di pace e d'amore.

Voglio condividere con te, carissima sorellina, questo amore che il Signore mi dà ed è per questo che **in questo momento (ore 9 e 34) ti mando il mio angelo custode 'Letizia' a portarti un po' d'amore**, anche se già ne hai in abbondanza. Desidero donarti una piccola goccia del mio amore. Con affetto sincero. PATRIZIA

3a LETTERA A NUCCIA

due giorni prima della sua morte

Vigevano (Pavia) 22 / 01 / 1997

di Librale Anna Patrizia

Mia cara Nuccia,

vorrei poterti dire moltissime cose, **vorrei sentirti con la tua voce ansimante**, vorrei poter sentire le tue dolci parole, poter accarezzare il tuo dolce viso e dirti ***quanto sei stata importante nella mia vita e del risvolto che hai dato ad essa.***

E' difficile e triste la lontananza in questi momenti di sofferenza che ti hanno chiamata ad essere **unita ancora di più a Gesù sulla croce**. E poi ***'questi lunghi silenzi'*** ... che ti hanno avvicinata ancor più alle labbra di Gesù, così che tu possa essere **un tutt'uno con Colui che si è sempre servito dolcemente delle tue membra e ti ha fatto dono di una (sua) continua permanenza nel tuo corpo, così da farsi riconoscere da noi... Forte è stata la presenza di Dio in te.**

Ti voglio bene, mia cara sorella, per quello che hai saputo dare a tutti noi. **Con il tuo amore ci hai fatto assaporare la misericordia del Signore.**

Vorrei poter essere lì, accanto a te, vegliare insieme con te, ma questo non è possibile. Allora mi sto servendo delle labbra e delle mani dei cari fratelli e sorelle che sono lì accanto a te a vegliare.

Ti ho portato fra le braccia di Maria, affinché possa cullarti fra le sue braccia ed ogni sofferenza sia lenita dalle sue materne carezze. Spiritualmente la mia mano è unita alla tua e con dolci carezze e piccole parole sussurrate **ti voglio dire che ti sono vicina**. Fatti forza, lotta fino in fondo, non cedere, tieni duro perché tutto passa, tutto finisce, **solo Dio resta**. Lotta, sorella mia, **aggrappati sempre più alla croce**, affinché fra qualche giorno tutti noi possiamo vederti risorgere e tornare di nuovo in mezzo a noi.

Ti sono vicina, amica mia, e nei momenti in cui non mi posso unire spiritualmente a te lì accanto troverai **il mio angelo custode 'Letizia'** che **ti farà compagnia e pregherà insieme con te**. Non mi dilungo, continuo questo mio dialogo con te nel silenzio della mia anima e ti saluto affettuosamente. PATRIZIA. A presto

2 LETTERE AI FAMIGLIARI *dopo la morte di Nuccia*

dopo avere partecipato alle esequie

di Librale Anna Patrizia

Vigevano (Pavia) 27 / 01 / 1997

Mia cara Anna,

ti ringrazio per l'accoglienza calorosa riservata a me e a Rossella, sabato nel giorno in cui si celebrava una triste ma tanto attesa giornata di Nuccia, il giorno in cui **Gesù ha aperto le sue braccia ed ha accolto Nuccia nel suo regno...** Nuccia mi ha **resa felice** anche in un momento in cui era abbastanza difficile esserlo (il giorno delle sue esequie!).

Appena sono entrata nella stanza dove Nuccia era stata messa, accanto a lei ho notato una dolce figura, che era lì che vegliava. Appena ti ho guardata ho rivisto nei tuoi occhi i suoi occhi!

Ti ringrazio, Anna, per tutto e per la pazienza che hai avuto ogni volta che **telefonavo, anche nelle ore tardi e non ti lasciavo riposare**. Perdonami... Ti porterò sempre nelle mie preghiere... Salutami Ida, Teresa e tutti. Ringrazia Lucio per la gentilezza che ha avuto nel venirci a prendere alla stazione. Grazie per aver provveduto al cibo per il viaggio e grazie a Gaetano per averci riportato alla stazione.

Anna, ti mando un piccolo pezzetto di sciarpa di Padre Pio. Un abbraccio.

PATRIZIA

Vigevano 23 / 01 / 1999

Ciao, Cristina,... Sento molto la presenza di Nuccia... Ha tanto amato Gesù, Maria e gli angeli. Oggi assieme al mio angelo custode 'Letizia' c'è anche **lei, il nostro angelo, Nuccia**, la quale **ci guida a Gesù... Mi ha dato molto** (per telefono). Quando passo dei momenti particolari e di prova, la mente ritorna alle sue parole e mi fa capire **quanto l'amore caccia via le tenebre**. Un semplice sorriso, pensare alle cose belle che la misericordia di Dio ci dona... **e tutto il male svanisce. Le sue parole, semi di fede, diventano alberi di gioia**. La frase che mi diceva spesso: "*Se l'angoscia bussava alla porta, apri con le chiavi della fede e non troverai nessuno*"... Impegnarci con tutte le forze a **essere missionari di Cristo per mezzo di Maria: questo il messaggio di Nuccia**. Amare con tutte le nostre forze il prossimo ogni attimo della vita... senza handicap. La parola di Dio esca dai nostri cuori per costruire un mondo migliore, libero da divisioni ed egoismi. Possiamo così essere **piccole gocce che formano l'oceano...**

Con affetto PATRIZIA

Vigevano 23 / 01 / 1999

Ciao, Cristina,... Sento molto la presenza di Nuccia... Ha tanto amato Gesù, Maria e gli angeli. Oggi assieme al mio angelo custode 'Letizia' c'è anche **lei, il nostro angelo, Nuccia**, la quale **ci guida a Gesù... Mi ha dato molto** (per telefono). Quando passo dei momenti particolari e di prova, la mente ritorna alle sue parole e mi fa capire **quanto l'amore caccia via le tenebre**. Un semplice sorriso, pensare alle cose belle che la misericordia di Dio ci dona... **e tutto il male svanisce. Le sue parole, semi di fede, diventano alberi di gioia**. La frase che mi diceva spesso: "*Se l'angoscia bussava alla porta, apri con le chiavi della fede e non troverai nessuno*"... Impegnarci con tutte le forze a **essere missionari di Cristo per mezzo di Maria: questo il messaggio di Nuccia**. Amare con tutte le nostre forze il prossimo ogni attimo della vita... senza handicap. La parola di Dio esca dai nostri cuori per costruire un mondo migliore, libero da divisioni ed egoismi. Possiamo così essere **piccole gocce che formano l'oceano...**

Con affetto PATRIZIA

1a LETTERA A NUCCIA *di R. Liberta*

Roma 31/10/1996

Cara Nuccia,

perdonami se ti disturbo, ma ho tanto bisogno di una parola amica. Ti ho sentita parecchie volte parlare nella trasmissione di Federico "Il fratello". **Quanta serenità mandi con le tue parole alle persone angosciate come me! Grazie a Dio che si ricorda di noi, mandandoci persone buone come te, che sei un altare vivente, vittima anche per i nostri peccati.** Grazie di cuore.

Sai, Nuccia, io sono Berta. Ho una bella famiglia. Di questo ringrazio Dio, che me la protegge. Non ti voglio angosciare con le mie sofferenze. A me sembrano grosse, tante, però con l'aiuto della nostra Mamma Celeste e di Gesù tutto piano piano si aggiusterà.

L'ultimo problema è mio figlio Giuseppe, che è stato provato dalla vita. Ha 32 anni. Era sposato e la moglie lo ha lasciato; ha un bambino Mirko, che è nato asmatico. Aveva perduto pure il lavoro e la moglie lo ricatta sempre. Però ora fa l'infermiere e ha trovato una ragazzetta, Stefania... Lui è molto religioso, ha avuto l'annullamento della Sacra Rota e si può sposare in chiesa.

Sorella Nuccia, ti pregherei, se credi giusto: mandami il tuo numero di telefono, così **puoi confortare Giuseppe con le tue calde e dolci parole: solo una illuminata dallo Spirito Santo, come te, lo può fare. Mandagli l'angelo della pace, così questo figlio può trovare un po' di pace.**

Sai, Nuccia, io ho tre figli: Alfredo, Giuseppe e Stefano. Alfredo ha 36 anni, ma sta poco bene. Dopo il militare, ha da 15 anni una forte debolezza che lo fa stare quasi sempre a letto. Io ora prego, con le mani sulla sua testa, alle 15,30, tutti i giorni, e **invito te, Nuccia, a mandare il tuo angelo custode a confortare e guarire Alfredo.**

Perdonarmi, sorella cara in Gesù, ti prego di offrire un minuto della tua sofferenza per Alfredo e Giuseppe.

BERTA

RISPOSTA DI NUCCIA *a R. Liberta*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

ti accolgo come amica del mio cuore e come sorella nella grande famiglia di radio Maria. Prego per i tuoi figli e offro le mie sofferenze per la loro pace, per la loro salute, ma soprattutto

per la loro conversione. Invio su di loro lo Spirito Santo e i miei angeli custodi, affinché vengano illuminati, guidati e guariti dalle loro malattie spirituali e corporali.

Ti invio la preghiera di liberazione del cuore e la preghiera di guarigione del corpo. Pregha senza stancarti con fiducia e vedrai che il Signore ti ascolterà. Ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore. Il mio numero di telefono è... NUCCIA

Preghiera di liberazione:

Stretta a Te, o mio Gesù, inchiodato alla croce, fisso il mio sguardo sul tuo corpo e vedo sangue sul tuo volto, nelle tue mani, nei tuoi piedi. Invoco su di me e sui miei cari il tuo Sangue preziosissimo, versato per tutti noi, affinché ci purifichi da ogni peccato e da ogni male, che c'è dentro di noi e fuori di noi. Il tuo sangue, Gesù, ci protegga contro ogni influsso del maligno. Per il tuo Sangue, o Cristo, per le tue sante piaghe, nel tuo nome, allontana da me, da mio marito... da questa casa, gli spiriti che ci inquietano, ci molestano e ci turbano.

Per il tuo potere, per le tue cinque piaghe, vi ordino, spiriti, nel nome di Gesù, di allontanarvi da ciascuno di noi e da questa casa; andate ai piedi di Gesù, perché disponga di voi. Grazie, Gesù. Grazie, Padre. Grazie, Spirito Santo. Lode, gloria e onore a Te, Dio Padre; lode, gloria a Te, Santo Spirito. Recitare Pater, Ave e Gloria.

O Dio Padre, nel nome e nella potenza di Gesù Cristo, per le sue cinque piaghe, Ti prego di liberarmi da tutto ciò che mi tiene schiava, liberami da ogni male, da ogni insidia del demonio, sia spirituale che corporale. Liberami e proteggimi.

2a LETTERA A NUCCIA *di R. Liberta*

Roma 09/11/1996

Viva Gesù e Maria e la sua figlia prediletta Nuccia.

Sono Berta. Ho ricevuto la tua lettera. Con le mie parole non posso dirti la gioia e il conforto che mi hai recato... Sono 15 anni che tutto andava a rotoli. Il primo figlio Alfredo ha una depressione spaventosa... Il secondo figlio Giuseppe, dopo 2 anni di matrimonio è stato lasciato dalla moglie e ha un figlio Mirko, 8 anni, che è nato asmatico... Pino ha cercato in tutti i modi di fare pace e lei non ne vuole sapere... La casa che io ho comprato per Pino, il giudice l'ha affidato a lei... Pino inoltre ha perso il lavoro... Ora lavora come infermiere... Il suo matrimonio è stato dichiarato nullo dalla Sacra Rota... Si è fidanzato con una brava ragazza, Stefania, pure lei infermiera... In un vaso del terrazzo, ho trovato **un pacco di ossa con su scritto "fattura indistruttibile"**. L'ho portato da un esorcista e comincio a vedere un po' di

luce. Alfredo sta molto meglio e Pino ha preso lavoro. Però è terrorizzato per questi eventi negativi...

Nuccia, ti seguo sempre a radio Maria. Quando ti sento, sto bene tutto il mese. Affido alle tue preghiere Pino e Stefania.

Sia Pino che Alfredo prima non mi volevano vedere, ora le cose stanno cambiando. Ogni giorno vado a messa. Dopo messa, con venti persone, diciamo la novena allo Spirito Santo, la coroncina della misericordia e la consacrazione alla Santa Famiglia. Tu, Nuccia, sei la madrina di questo piccolo cenacolo di preghiera... Manda il tuo angelo custode in mezzo a noi.

Leggo e rileggo la tua lettera e trovo tanta pace....Ti abbraccio nel Signore BERTA

RISPOSTA DI NUCCIA a R. Liberta

Mia cara Berta,

ho letto la tua lunga lettera e tutti i grandi travagli vissuti e che continui a vivere. Pregherò con tutto il cuore Gesù Bambino, affinché vi dia tanta pace e salute e ogni problema si possa risolvere al più presto. A Dio niente è impossibile. **Continua a pregare, non stancarti e vedrai che il Signore libererà Pino da ogni situazione negativa. Al Signore tutto è possibile, ma bisogna collaborare, pregare, frequentare la santa messa, confessarsi e fare la comunione.**

È necessario rimanere uniti a Lui. Intanto **ti invio queste preghiere di liberazione.** Recitale spesso durante il giorno. Benedite la casa e fatevi benedire. Abbiate tanta, tanta fiducia nel Signore e in Maria, la mamma del cielo.

A Pino e Stefania dico: amatevi sempre e **costruite la vostra famiglia sulla roccia che è Cristo Gesù.** Altrimenti fatterete invano. Gesù sia sempre la vostra guida, la luce che illumina la vostra strada. Auguri. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA di R. Liberta

Roma 11/12/1996

Cara Nuccia e mamma spirituale,

già ci conosciamo. Sono Berta di Roma, della piccola comunità del cenacolo della Sacra Famiglia di Nazareth, dove **ti abbiamo eletta madrina.** Devi essere tu a guidarci. Il piccolo cenacolo si è ingrandito. Siamo quasi 20 persone. Tutte le mattine siamo nella chiesa di santa Rita. Prima diciamo la novella allo Spirito Santo, poi la coroncina della misericordia, dopo il Rosario. Nuccia, tu sei in mezzo a noi. All'inizio della preghiera dico nel mio intimo: "Nuccia

prega con noi, mandaci lo Spirito Santo e gli angioletti; così le nostre umili preghiere sono più valide”... Mi sembra che, con la tua presenza, la nostra preghiera sia un ‘*bel coro*’...

Assieme alla mia famiglia e alla comunità ti facciamo tanti auguri di buon natale... che Gesù Bambino ti dia lunga vita, perché tu **fai tanto bene, in particolare a radio Maria**.

Ci affidiamo alle tue preghiere e sofferenze, per avere da Gesù Bambino liberazione, guarigione e conversione. Nella mia famiglia comincio a vedere i frutti. Anche nella comunità c'è qualche testimonianza, tanto che abbiamo deciso di riunirci una volta la settimana a giro nelle nostre case a pregare e scambiarsi qualche pensiero...

Cara mamma spirituale, Nuccia, puoi chiedere a Gesù Bambino la guarigione di mio nipotino Mirko, 8 anni, che soffre di asma? Sono sicura che pregherai per noi tutti.... ti bacio con tanto affetto

BERTA

RISPOSTA DI NUCCIA *a R. Liberta*

Cara Berta,

stamattina ho ricevuto l'altra tua lettera e ti unisco un altro biglietto. Sono felice di sapere che durante l'ora di preghiera siete accompagnati da un coro di angeli. Che Dio vi benedica. Io prego con voi. Ora mando a tutti voi un mio messaggio.

Carissimi, desidero inviarvi questo breve messaggio, che nasce dal profondo del mio cuore. Carissimi, lodate e ringraziate il Signore per il dono di questo momento di preghiera. **Amatela, perchè è bello stare insieme da fratelli, stare insieme per crescere come famiglia dei figli di Dio. Comprendetevi nei vostri limiti e cercate di sentire e vivere i bisogni di ognuno. Gioite l'un l'altro e guardate sempre Gesù che è la vera fonte di ogni gioia, pace e amore.** Carissimi, in occasione del S. Natale, vi giunga il mio più affettuoso augurio di gioia, pace, serenità e salute. Il Dio con noi riempie la vostra vita e la vostra preghiera. A Lui la gloria e l'onore. Buon Natale.

La vostra madrina NUCCIA. La prossima volta vi scriverò una preghiera.

*Lo stesso messaggio Nuccia l'ha inviato al gruppo di preghiera di Antonella Cingari di Taormina. Dopo un mese Nuccia morirà e la preghiera promessa non è stata più scritta.

1a LETTERA A NUCCIA di *Ornella Guidotti*

Velletri 21/02/1996

Mia carissima Nuccia,

dopo la bella chiacchierata fatta sabato sera per telefono, eccomi a te con questa mia lettera, sperando trovarti migliorata un po' dal malessere che ultimamente ti è venuto e che tanto aggrava le tue già precarie condizioni di salute. Coraggio, mia cara. Come dice il caro amico Federico: **“Non mollare mai e sempre avanti, finché lo vuole il buon Dio”**.

Carissima Nuccia, devi rimetterti presto, perché **la grande famiglia di radio Maria ha bisogno di ascoltare ancora i tuoi preziosi interventi, che sono come balsamo soave che ci aiutano a sanare le varie nostre ferite spirituali.**

Carissima, **abbiamo tanto bisogno di te**, perciò di nuovo ti ripeto: *“Forza e coraggio”*. Cara Nuccia, anche se non ho il piacere di conoscerti personalmente, sento di volerti veramente tanto bene e in questi giorni ho pregato molto per te: *“Che Gesù e Maria ti siano sempre vicini per darti forza e superare ogni tua sofferenza, con tanto amore, secondo la sua divina volontà sempre”*.

Carissima, **tu sei sulla croce del nostro Gesù abbandonato**. Sii certa che tu hai già il paradiso guadagnato sin da ora: **sei un angelo di bontà, che infondi a tanti fratelli e sorelle**, che hanno il piacere di conoscerti di persona o attraverso radio Maria, **tanta forza e amore in Colui, che per amore è morto per tutti noi.**

Brava, avanti sempre così, **il mondo ha bisogno di anime belle come te per imparare la volontà di Gesù.**

Ora, cara Nuccia, ti scrivo quali pensieri mi hai mandato, così, se me ne mandi altri, sai quelli che già ho ricevuto... **tutti molto belli** che rispecchiano in pieno la tua grande fede e la tua altrettanto grande sofferenza quotidiana, affidata da te con tanto amore alla sua divina volontà.

Mia cara, spesso li leggo e ne traggio tanto profitto. Ora, cara Nuccia, termino lo scritto perché la mano è stanca. Prega tanto per me e la mia famiglia. Tienimi presente nel tuo cuore. Ti voglio bene, come ad una vera sorella, e questo bene l'ho provato dalla prima volta che ti ho ascoltata per radio. E' stata una cosa sentita proprio dentro di me, **come una calamita** che attira sempre più. Sono felice e mi sento onorata di conoscerti, anche se solo per telefono e lettera. Un caro abbraccio e un bacio. Tua affezionatissima

ORNELLA

pace e bene

RISPOSTA DI NUCCIA a *Ornella Guidotti*

Cara Ornella, amica e sorella in Gesù e Maria.

Grazie per la tua lunga e gradita lettera e per tutto ciò che mi hai scritto. Anch'io ti voglio bene e ti ho nel cuore.

Riponiamo sempre la nostra fiducia nel Signore e avremo da Lui sempre quei consigli, quegli ammaestramenti e quelle istruzioni, di cui sempre tutti abbiamo bisogno. Se confideremo sempre in Lui, Egli sarà il nostro amico fedele, il nostro sostegno sicuro e ci condurrà per mano in una vita felice e vittoriosa.

Prega, prega sempre. E per questa santa pasqua ti auguro tutto il bene.

La pace e la gioia siano sempre nel tuo cuore. Alleluia. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA di *Ornella Guidotti*

Velletri 2/05/1996

Mia carissima Nuccia,

quanta felicità ho provato nel sentirti la sera che ti ho chiamata per telefono. **La tua dolce voce mi ha veramente caricata spiritualmente e mi ha reso tanta serenità e tranquillità di animo.**

Mia cara, **questi sono i doni che Dio ti ha dato**, perché sei degna di Lui, ma **soprattutto per portare alla vera fede tante anime titubanti.** Mia cara, quanto vorrei assomigliare a te ed essere degna della croce di Gesù, come lo sei tu, ma, purtroppo, non è così, perché in certi momenti di prova mi abbandono un po' allo sconforto, che, come dice spesso il caro amico nostro Federico, è una tentazione.

Cara Nuccia, come vedi, sono debole peccatrice, ma confido tanto in Gesù che è *Amore* e credo nella sua divina misericordia. Mia cara, nonostante tutto, Gesù mi vuole bene, perché mi ha fatto conoscere te, suo raggio luminoso, che mi aiuti con tanto amore e carità cristiana a fare sempre la sua santa volontà.

Cara Nuccia, **per me è un grande dono e onore la tua amicizia;** mi dispiace tanto che troppi chilometri ci separano e devo accontentarmi di sentirti di tanto in tanto, o per radio o per telefono, e questo per me è un dolore, perché quando ti sento mi sento migliore, tanto serena dentro e non so nemmeno io il perché. Se fossi più vicina ti stancheresti di vedermi, perché verrei spesso a trovarti per sentire le tue preziose parole che danno tanta pace. Spero, mia cara Nuccia, che, nel giungerti questa mia lettera, tu possa stare meglio con la tua salute, dato che per telefono ti ho sentita molto affaticata nel parlare. Io ti auguro tanto bene e prego per te, per tua cugina e i tuoi nipoti.

Tu prega per me e i miei figli, affinché le braccia di Gesù, spalancate sulla croce, siano pronte ad abbracciare pure noi con infinito amore; per questo Lui è morto.

Cara Nuccia, ti ringrazio per i pensieri ultimi che mi hai inviato, sono veramente favolosi, grazie. Un forte abbraccio e un grosso bacione ti giunga da chi ti vuole tanto bene.

Tua affezionatissima ORNELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ornella Guidotti*

Mia cara Ornella, non ti abbattere, nessuno è perfetto. Siamo tutti creature deboli e fragili e spesso cadiamo, ma l'importante è alzarsi e continuare a camminare, facendo la volontà del Signore. E **se la sofferenza è la nostra compagna, lodiamo e ringraziamo il Signore**. Sai cosa ha detto Gesù ad un'anima che soffriva tanto? "*Da quanto soffri, capisci quanto io ti amo*". Quindi più soffriamo e più Lui ci ama ed è accanto a noi, specialmente quando non lo avvertiamo. Dunque coraggio, ama, prega e offri. Io ti sono vicina e prego per te e per tutti i tuoi cari. Gradirei ricevere le litanie del sorriso, ti ringrazio e ti abbraccio.

NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Ornella Guidotti*

Velletri 11/06/1996

Carissima Nuccia,

non puoi minimamente immaginare la felicità che ho provato domenica sera nel sentire la tua dolce voce per telefono. Dono più bello Gesù non poteva farmi nel giorno dedicato al suo Corpo Santissimo. **Com'è stato bello, mia cara Nuccia, aver pregato con te, anche se solo per telefono; è stato veramente un momento stupendo di unione con Gesù e Maria, che mi ha commosso veramente.**

Mia cara, desideravo tanto parlare con te, anche se capisco che grande sacrificio sia per te trattenermi al telefono a lungo. Ma ti ripeto, **avevo un grande desiderio di sentire la tua cara voce, vero balsamo dello spirito.**

Carissima Nuccia, ti chiedo di perdonarmi se domenica sera ho abusato della tua bontà, trattenendoti a lungo al telefono. Ma, se fosse per me, **starei a parlare per ore ed ore con te senza mai stancarmi, perché sei un angelo di bontà.**

Carissima, ti voglio tanto bene, anche se non ho avuto la fortuna di conoscerti personalmente, e sai, mia cara, **senso per te un'attrazione incredibile dovuta al fatto che vedo in te il dito di Dio, che ti sorregge per il bene di tante anime.**

Mia cara, **la tua grande sofferenza quotidiana è soave incenso al cospetto di Dio, che ti rende simile al caro Gesù, suo adorato Figlio, e per questo ti adopera per i suoi disegni divini**. Coraggio, mia cara, e sempre avanti nella volontà di Dio. Ora, mia cara, ti elenco i pensieri che mi hai mandato, così ti sai regolare...

Ecco, mia cara, quello che mi hai spedito e di tutto: "*Grazie*".

Ora ti metto **le litanie che mi hai chiesto e spero ci aiutino a sorridere in ogni occasione della vita**. I miei figli ti ringraziano dei saluti e contraccambiano di cuore. Un ricordo nella preghiera. Un caloroso abbraccio per te da chi ti vuole tanto bene.

Affezionatissima ORNELLA. Un caro saluto alla cugina.

4a LETTERA A NUCCIA *di Ornella Guidotti*

Velletri 28/06/1996

Carissima Nuccia,

come ti ho detto per telefono, ti mando il libretto... e il giornalino delle vedove, al quale io sono abbonata...

Mia cara, so che tutto questo che io ti mando, tu, tanto degna di Gesù e Maria, ne farai grande tesoro per te e per tante sorelle bisognose di una santa lettura...

Un grossissimo abbraccio amoroso tutto per te, mia dolcissima Nuccia. Un caro saluto pure a tua cugina Ida, tanto buona e cara.

ORNELLA

Nota di Padre Pasquale Pitari: *Orietta Z., moglie di Lucio P., già detenuto, con cui Nuccia ha corrisposto, oggi 1/10/2008 mi ha spedito le fotocopie di 15 lettere che Nuccia aveva inviato a lei, assieme alle fotocopie di alcuni messaggi. Io ero a conoscenza, invece, di una sola lettera di Nuccia. Questo mi ha fatto pensare: “Quale sarà stata la mole delle lettere spedite da Nuccia! Esse sono certamente molto di più di quelle raccolte e pubblicate finora (più di 400 pagine)”!*

1a LETTERA A NUCCIA

di Orietta Z.

Milano 15-3 -95

Mia cara Nuccia,

Eccomi a te, con tanto tanto ritardo e per questo ti chiedo scusa. Il tempo passa così velocemente che non ho “tempo” di fiatare, ma ora mi sono fermata per un attimo e con piacere ti voglio scrivere. Come stai? So che non stai bene, ma spero sempre di trovarti un poco meglio.

Sabato scorso ho ascoltato i misteri meditati da te e letti da Federico; è inutile dire che *sono sempre meditazioni belle e profonde, scritte non con la mente ma con il cuore, un cuore colmo d'amore, un cuore che ha saputo trasformare la sofferenza in amore. Il tuo cammino è stato fatto ed è tuttora un sentiero pieno di spine, ma tu continui a percorrerlo con gioia come se al posto di quelle spine ci fossero petali di rose. E l'amore che sai emanare è profumo intenso. Credimi, penso non ci sia al mondo cosa più sublime di questa. Il Signore ti deve amare in modo speciale.* Vicino alla tua sofferenza mi sento una vera nullità; eppure, vedi, il nostro egoismo spesso ci porta a vedere la nostra sofferenza più grande di tutte (parlo per me chiaramente). Quando sento dentro il dolore, che mi opprime quasi a farmi soffocare, trovo, non so come, la forza di dire: “Signore, non mi abbandonare, fammi capire il vero significato della sofferenza”. Cerco come posso di offrirla per chi ha bisogno, ma, come *ti ho già scritto altre volte*, riesco con molta fatica a portare avanti il peso di questo fardello e penso di mancare sicuramente di fede.

Le fatiche che si portano avanti su questa terra avranno merito in un'altra vita, quella spirituale, naturalmente. Ma la parte più materiale di noi rifiuta nei momenti di stanchezza, nei momenti di debolezza, rifiuta, dicevo, questa realtà e sono questi i momenti che mi chiedo: “che cos'è la sofferenza? Che significato ha la nostra vita? Gesù perché ha tanto sofferto per noi? E le sofferenze della nostra Mamma Celeste, quali strazianti sofferenze deve avere provato? (*)

Quanti fratelli e quante sorelle sono nel dolore per mille ragioni! Ogni dolore ha il suo perché e, il più delle volte, solo il disegno Dio sa perché. Anche se qualche volta mi dispero e piango, alla fine metto tutto ai piedi della croce e dico al buon Dio: “ sia fatta la Tua volontà, ma ti prego di darmi la forza di portare avanti tutto con coraggio”. Lui sa leggere nel nostro cuore e vede quello di cui abbiamo bisogno. ***Vero, cara Nuccia, che è così?*** La vita è un bel dono, è un grande trampolino di lancio, una grande opportunità. Forse è questo il significato che vado cercando della vita!

Vedi, mia cara sorella, tu sei tanto sofferente nel Tuo letto da tanto tempo e non ti ribelli, ma accetti con amore: ***questa è una cosa meravigliosa***. Per conto mio, ***tu hai capito profondamente quello che ancora io non vedo così chiaro e sono io che chiedo aiuto a te, perché, attraverso la potenza della tua preghiera, (il Signore) possa aiutarmi a capire, ad accettare e ad essere forte*** per le mie bambine e per il mio compagno, che Dio solo sa quanto ha bisogno.

Grazie per tutto l'aiuto che ci dai, chiedo al Signore che ti venga tutto reso con altrettanta potenza. Ti voglio tanto bene. Con sincero affetto **ORietta**

(*) Nuccia risponde a questi interrogativi con il messaggio “Che cos’è la sofferenza?”

2 a LETTERA A NUCCIA

di Orietta Z.

Milano 1 - 09 - 95

Mia carissima Nuccia,

eccomi finalmente a te. Per prima cosa spero tanto di trovarti bene, se bene si può considerare nelle due condizioni di salute. ***Il Signore deve amarti in modo particolare e di questo ne sono sicura, perché ti ha dato una grande prova e una altrettanta grande fede***. Ogni volta che ti sento, mi si stringe il cuore al pensiero delle tue sofferenze e ti confesso che mi sento piccola piccola davanti alla tua grande fede, alla tua immensa serenità.

Come ti ho detto altre volte, ***“Sei di grande... esempio per me e per tanti altri come me”***. Oggi, come ti ho detto per telefono, sono andata a trovare Lucio, ho portato i tuoi affettuosi saluti e volevo dirti che ha ricevuto un'altra tua lettera e, mentre mi parlava di alcune cose che l'hanno colpito, ho visto nei suoi occhi un velo di commozione. Ne sono felice, perché deve avere accolto il tuo messaggio. Vedrai che, prima di questa mia lettera, riceverai la sua, perché mi ha fatto sapere che ti ha già risposto.

Ho letto quella bellissima lettera che hai letto in trasmissione di Federico e precisamente quella che parla delle rondini. Mi sono commossa, perché tra quelle righe traspare quanta

purezza e semplicità d'animo hai. Sei proprio una cara creatura. Ne ho tanta di strada da fare per raggiungerti, mia cara Nuccia.

Rispetto a tante persone, mi rendo conto di essere fortunata, perché il Signore mi ha donato molto, ma tanto devo fare ancora, perché ogni tanto mi fermo e ogni tanto faccio come i gamberi, retrocedo. ***Il mio angelo custode deve "lavorare" molto, per aiutarmi a progredire sul piano spirituale.*** Non so come ringraziarti per tutte le preghiere che reciti per Lucio e per tutti noi. Chiedo che si centuplichino e ritornino a te con altrettanta forza e altrettanto amore.

Teniamoci unite in questa catena. Ho tanto bisogno, mia cara, in questo periodo di fortificarmi più spiritualmente che materialmente. Il Signore mi mette sempre davanti a prove che non sempre riesco a superare. Tu, cara Nuccia, sei maestra di questo. Insegnami a lottare con cuore e per amore. Pregherò sempre per te e per le persone a te care. Ti voglio tanto bene. A presto, con sincero affetto.

ORIETTA

P.S. Spero, insieme a questa mia, ti arrivino un po' di francobolli. Grazie ancora per tutto quello che fai per noi. Ci sentiamo presto.

1a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

maggio/giugno 1994

Cara Orietta,

sono felice di accoglierti nel numero dei miei amici e ringrazio Dio che ti ha indirizzato a me per farti consolare. Lodato e benedetto sia il Signore che usa strade sempre nuove per raggiungere le sue anime e, in modo più straordinario, si serve di persone come me per amare e consolare chi soffre.

Cara sorella, nella tua carissima lettera traspare un'anima disponibile ad aprirsi all'amore di Dio, che chiama i suoi eletti alla diffusione del Regno. Gioisci perché tu sei tra le anime scelte per svolgere una grande **testimonianza di fede**, prima nella tua famiglia, poi nella società. Dio ti ha preparato a questo compito mediante il dono della fede e della croce e ora ti guida a me per dirti che **la sofferenza è uno strumento di santificazione, segno di predestinazione, in vista di un bene più grande.** Credo che sia giunto il tempo in cui Dio vuole liberarti dalla tua croce, da ciò che tu chiami *'paura'* e che ti rende spesso incapace di autocontrollo. Finora sei stata tribolata dalla croce, perché facessi l'esperienza della fragilità umana, del bisogno e dell'umiltà, per farti alzare gli occhi al cielo e riconoscerti creatura. Ora Dio vuole che tu stessa, resa piccola e semplice, sia in grado di liberarti dalla croce, sempre col suo aiuto, che Lui è pronto a concedere. Ricorda che Dio ti ha creato libera e non interviene

contro la tua volontà nella tua storia. Egli prepara, suscita, indica e consiglia le sue creature perché siano esse a scegliere e a chiedere ciò che a loro sta più a cuore. **Secondo me, hai bisogno di un totale abbandono al Padre, cui devi consegnare tutto il peso dei tuoi problemi.** Ciò richiede un **cammino di fede**, che può essere breve o lungo. Ciò non importa, non deve preoccuparti, perché i tempi di Dio non sono i nostri tempi. **La fede** è un dono che già possiedi, fortunatamente, ma deve crescere, e per crescere richiede da parte tua una volontà forte di dedizione a Dio. Ciò ti permetterà di amarLo, di conoscerLo e servirLo sempre meglio, spostando gradatamente l'attenzione della tua persona da quelli che sono oggi i tuoi problemi a Dio e, per amore suo, ai fratelli. Il **cammino di fede** ha bisogno di cibo spirituale, 'energetico'. Occorre molta **preghiera quotidiana**, che non deve necessariamente consistere in lunghe recite di rosari o fatiche straordinarie, ma in **un continuo atteggiamento di offerta, di ringraziamento, di lode al Padre e di comunione spirituale con la Santissima Trinità, con Maria, i Santi e tutti gli Angeli e le anime del purgatorio.**

Cosicché in qualsiasi cosa che si fa durante il giorno, -sia se si gioisce, sia se si soffre-, si riconosca che tutto ciò che viene da Dio è buono. Egli prepara per noi un bene che talvolta godremo in questa vita, ma sicuramente godremo nell'altra. Entrando in questo atteggiamento di preghiera, tutto deve essere un'offerta. Impara, quindi, a ringraziare Dio per qualsiasi cosa, soprattutto per le piccole e grandi mortificazioni. Questo esercizio di umiltà genera pace e libera da ogni timore. Durante il giorno trova sempre il tempo per leggere la Parola di Dio e, se ti è possibile, cerca di entrare in qualche gruppo di preghiera diretto da qualche sacerdote.

Il confronto con la Parola di Dio ti aiuterà a crescere nella fede. Ma ricorda che **i sacramenti, che accrescono la grazia, sono l'elemento principale dello spirito.** Accostati frequentemente al sacramento della penitenza e dell'Eucaristia e sarai trasformata e guarita per sempre. **La fede crescerà in te.** Quando la paura busserà alla tua porta, manda la tua fede ad aprire, non troverà nessuno. Un abbraccio e un augurio di pace e bene. NUCCIA

P.S: Se vuoi, mi puoi scrivere. Scusa la scrittura. Faccio fatica, ma sono felice di essere utile. Che Dio ti benedica. Ti accludo delle mie riflessioni. Dimenticavo di dirti che sei mesi fa ho perso la mia adorata mamma. (nota: La mamma Carmela Palermo muore il 20/11/1993).

2a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Dolcissima Orietta, sorella mia in Gesù e Maria,

innanzi tutto ti chiedo di scusarmi se non ti ho scritto prima, ma in compenso ci siamo sentiti per telefono. Questo per me è un periodo di grande sofferenza, non sto bene, mi sento molto debole e mi sento soffocare. La mia respirazione diventa sempre più difficile, ma *offro tutto con amore e con gioia al mio, al nostro Signore, per la salvezza di tante anime.*

Tu sei un'amica buona, sensibile. Continua a coltivare il tuo cuore, come si coltivano i campi, affinché possa portare buoni frutti e lo Spirito Santo abiterà nel tuo cuore e ti illuminerà, ti guiderà. Sii forte, coraggiosa, prega, rimani vicino a tuo marito, incoraggialo, ha bisogno di te in questo momento di grande lotta interiore e in conflitto con se stesso. In lui c'è la lotta, c'è la scelta tra il bene e il male, tra il suo io, il suo passato e l'oggi. Sii paziente, fagli sentire il tuo amore, il vostro amore. La vostra famiglia deve essere più forte di ogni debolezza, di ogni difficoltà. Tutto passerà e, se si è radicati bene in Gesù e Maria, (essi) ci aiuteranno. Abbandonati fiduciosa nei loro cuori. Grazie per i francobolli. Ti invio una mia foto fatta due mesi fa con Peppino e alcune riflessioni. Ora finisco di scrivere, ma non ti lascio. Ogni qual volta avrai bisogno di me, mi troverai tra i tuoi ricordi, sorridi sempre e ricorda che ogni volta che sorriderai io sorriderò con te. Vi voglio bene. Un abbraccio

NUCCIA

3a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Mia cara Orietta,

il tuo silenzio, il non avere tue notizie mi preoccupava molto, ma la mia preghiera ti era costantemente vicina. Nei momenti critici, la sofferenza va accolta e accettata. Ci sono tante prove e tu sei nella prova. E' in questo momento che devi dimostrare al Signore quanto lo ami. **Sia Gesù l'amico del tuo cuore, il solo rifugio, l'unico riposo, la salvezza nella tempesta della vita.** Accetta anche i momenti di sconforto, di aridità. Anche il deserto è una condizione che è necessaria per il cammino di fede. Il cammino è difficile, la lotta è dura e devi lottare. La cosa cambierà, ma... poco alla volta. Coraggio! **E' nel deserto** che l'uomo matura la fede e la preghiera ci abitua alla fatica della marcia e ci insegna a conoscere i limiti, gli egoismi e le debolezze. Nel deserto la legge diventa Amore e l'uomo scopre che Dio è Potenza e Perdono. Affidati al Pastore divino. Lui ti condurrà ad acque tranquille e ti disseterà, ti darà armonia, equilibrio e ti sazierà di beni. **Conta solo su di Lui:** è il Dio dell'impossibile, è il Dio che provvede a chi si abbandona, è il Vivente. Coraggio, sorella, **rimani salda alla sua Parola, leggila, falla diventare tua nella vita.** Nelle piccole cose sii di esempio ai tuoi figli, mostra loro quali sono i veri valori della vita. Senza Dio si fatica invano. Abbracciami Lucio che ricordo sempre. Vi porto nel cuore di Gesù e Maria.

NUCCIA

4a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta,

a te solo un piccolo saluto. Sono un po' stanca. Spero che la lettera di Lucio vada bene. Ti voglio bene e prego per te. **Sii sempre coraggiosa, prega, offri, cammina sempre seminando amore. Presto vedrai germogliare molti frutti.** Ti bacio. Tua sorella in Gesù,
NUCCIA

P:S: Ti chiedo la carità di fare una preghiera per mia cugina Anna, quella che mi assiste. Non sta bene. Grazie.

5a LETTERA DI NUCCIA (PENSIERI)

a Orietta Z.

A noi che cerchiamo sulla strada della vita uno sguardo d'amore sincero, dona, Signore, la gioia di scoprire il tuo Volto amico.

Non cercare la verità nel finito dell'uomo, spogliati dall'illusione; cerca di voler capire col cervello ciò che solo col cuore si può gustare.

6a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Se sei stanca, appoggia la testa sulla mia spalla; se il tuo cammino è cosparso di spine, io ti accompagnerò.

Nella mia prossima, ti manderò delle riflessioni sulla Via Crucis.

NUCCIA

7a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta,

non finisco di ringraziare il Signore per avermi unita a tante sorelle e fratelli. Quante telefonate ricevo! Tante sono le persone che sentono il bisogno di Dio e hanno bisogno di chi faccia loro sentire Dio nella vita. Hanno bisogno di questo richiamo forte, che aiuta a superare le inquietudini, le difficoltà, le ansie e i drammi personali. **Ringrazio il Signore che mi vuole usare** 'indegnamente' per consolare, incoraggiare e portare soprattutto il suo amore.

Grazie, grazie a tutti voi! Che il Signore vi conceda pace e serenità.

Cara amica, non mollare, prega, prega incessantemente, soprattutto quando ti senti vuota. Allora vedrai che il nostro Dio, Padre buono, ti verrà incontro, ti abbraccerà e calmerà la tua ansia e i tuoi dubbi. Ti dirà: “Su, coraggio, sono Io”.

Nessuno sfugge ai momenti di incertezza e di paura; però non bisogna chiudersi nelle proprie debolezze. Ricorriamo a Lui, perché è sempre disposto a starci vicino, se accettiamo i suoi inviti.

Mia cara, venerdì 24 ho avuto la gioia grande di avere per qualche ora Federico accanto a me nella mia modesta casa. Abbiamo pregato e parlato di tutti: eravate tutti con noi.

Cara Orietta, ho scritto a Lucio. In queste feste 'tristi' siete ancora di più nel mio cuore. Offri, offri tutto, vedrai, dopo la prova ci sarà la risurrezione. Buon Natale a tutti. Ti voglio bene.

Un abbraccio.

NUCCIA

8a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta, sorella cara,

sto molto in pensiero per l'ultima volta che ci siamo sentite per telefono. Ti ho sentita molto turbata, preoccupata. Coraggio, cara, non mollare. Mi addolora saperti nella tribolazione e prego tanto per la tua famiglia e per il tuo problema. Offri, offri questa tua realtà a Gesù e vedrai che tutto si risolverà. Il Signore vi tirerà fuori prima o poi. I nostri tempi non coincidono con quelli del Signore. Tu, intanto, offri questa tua sofferenza accettandola serenamente per la conversione dei cuori. Il dolore e la sofferenza sono moneta preziosa. Non dobbiamo buttarla via. Il Signore ci prova per vedere quanto Lo amiamo. **Devi superare questo momento difficile della tua vita, attingendo forza e coraggio dalla Roccia che è Gesù.** Abbi fiducia, Lui solo è Dio delle cose impossibili. Sii calma, paziente, ama e perdona. Dio ti benedica e ti protegga. Ti dia sempre speranza e forza. Ti abbraccio. NUCCIA

9a LETTERA DI IDA CHIEFARI E DI NUCCIA

a Orietta Z.

IDA: Cara sorella, sono Ida, la cugina di Nuccia.

Ti invito a partecipare al movimento 'Rinnovamento nello Spirito', di cui anch'io faccio parte. Sono certa che anche tu vedrai e toccherai con mano le meraviglie che il Signore compie in ognuno di noi. È un movimento che parla allo spirito, all'anima e al corpo, perché coinvolge tutto l'essere: cuore, emozioni, azioni... E' preghiera, lode, ringraziamento, guarigione... Non aggiungo nient'altro, ma ti auguro che tu possa fare esperienza viva di Gesù. Egli è vivo e presente, interviene a guarire le malattie del corpo, dell'anima e della psiche. A Dio nulla è impossibile. Egli ci vede e ci accoglie così come siamo, perché ci ama con infinita tenerezza e ci vuole gioiosi. Ti invio i vari indirizzi delle comunità che operano nella Lombardia. Sceglierai la comunità più vicina alla tua casa. Ti abbraccio, pace bene. IDA

NUCCIA: Orietta, mia cara, apro della lettera di mia cugina Ida per mandarti il mio saluto. Mia cara, sappi che ogni giorno ti porto al Signore. **Confida i Lui e vedrai meraviglie.** Ti voglio bene. Che Dio ti benedica e ti protegga. Ti abbraccio. NUCCIA

10a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta, sorella cara in Gesù e Maria,

come ti dissi per telefono, ti scrivo un poco per volta. Ti ho sempre nel cuore e prego per te, per la tua famiglia e per la conversione di tuo marito. È un brutto periodo. Ti auguro passi presto. Intanto desidero farti giungere **questo mio scritto come una goccia d'acqua che viene a ristorante il tuo cuore arso da tante amarezze e difficoltà.** Non sentirti sola. **Gesù è con te e ti ama.** Accostati a Lui con semplicità, con umiltà e Lui ti ristorerà, ti darà forza per vincere ogni ostacolo e ogni momento di sconforto. Non lasciarti andare, sii forte e coraggiosa, prega. **La preghiera è potente, trasforma i cuori, apre alla fede e aiuta a trovare la perla preziosa, la perla vera, la Parola di Dio.** Vendiamo tutti i nostri averi, cioè egoismo, orgoglio, superbia, successo, denari, rancori... Che sono le gioie e i piaceri di questa vita a confronto della pace e della gioia che si sente se siamo con Gesù? Sono sicura che anche tuo marito riuscirà a trovare la sua perla e ad accoglierla come dono prezioso. **La Parola di Dio è forza vitale, crea cuori nuovi; è come spada che trafigge e libera, è vita.** Coraggio, Orietta, regala la Bibbia a tuo marito. Vedrai, la leggerà in questo momento difficile. **Sarà per lui l'ancora di salvezza.**

A ogni male c'è una speranza, come anche un rimedio a ogni errore. **Gesù è amore:** eleva la sofferenza, la trasforma in amore, la utilizza per vedere quanto Lo amiamo. E il premio è la gioia, la pace del cuore qui e la gioia eterna lassù.

Sappi che Dio non è la causa dei nostri dolori, dei nostri mali. **Dio è amore.** Non Dio, ma l'uomo col proprio comportamento è vero autore del dolore e della sofferenza. Ogni peccato libera forze di morte, scatena ribellioni, porta dolore, odio, violenza, malattia. Dio ci aveva ricolmati di doni, di privilegi, ma la nostra disubbidienza, l'orgoglio, il peccato, accolto liberamente e voluto, ha sconvolto e ha cambiato tanta felicità e ricchezza iniziale in una vera e propria catastrofe. Ha portato sofferenza e morte. Allora, dirai, non c'è speranza per l'uomo? No. Dio aveva prestabilito un **progetto di amore** per l'uomo, in vista della sua felicità eterna. E per la salvezza dell'uomo mandò suo Figlio sulla terra, perchè, attraverso la sua passione e morte, noi avessimo la vita. La sofferenza e la morte non devono farci paura, viste alla luce della fede. Se accettate serenamente, esse diventano fonte di purificazione e santificazione. **Ricorda che Dio è sempre amore, ieri, oggi e domani. Attraverso le nostre miserie Egli ci dà il mezzo per raggiungerLo. E' una ricostruzione faticosa, ma a fianco di Gesù ci sarà la vittoria dell'amore. Dopo il buio, al di là delle ombre, c'è sempre il sole.**

Orietta, cammina, offri la tua sofferenza per la conversione dei cuori. Il dolore è una grande moneta, ci consente di comprare il paradiso, non dobbiamo farci prendere dalla tentazione di buttarla via e di sprecarla. Insieme preghiamo la Madonna, affinché ci faccia capire il valore della sofferenza e nelle difficili prove della vita ci doni la pace del cuore, così da ripetere come suo Figlio: “Padre, non la mia, ma la tua volontà”.

Cara amica mia, ti sono vicina, ti voglio bene e ti benedico nel nome di Gesù.

Affezionatissima NUCCIA

P.S: Scusa la grafia. Per capirla ti mando il mio Gesù.

In questo momento ho ricevuto la tua generosissima offerta. Grazie, grazie, grazie dal profondo del cuore. Solo il Signore può ricompensarti. Però, mia cara, non lo fare più. Tu hai i tuoi problemi. Grazie, ancora. Sappi che ogni giorno prego e offro per te. Che Dio ti benedica e ti protegga sempre.

NUCCIA

11a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Mia dolcissima cara Orietta, sorella mia in Gesù e Maria,
grazie per la tua graditissima lettera e grazie per le belle parole che mi rivolgi. Sono una povera creatura della quale il Signore si è compiaciuto, **per usarmi come strumento di amore**. Ti sento molto volentieri, anche per telefono, e ti sono vicina in questo momento di dolore per la perdita del tuo caro papà. Non piangere per lui: le lacrime sono come le nuvole davanti al sole, offuscano la luce. Lui è nella luce e nella gloria e prega per i tuoi problemi, perché ti è molto vicino, più di quanto tu pensi. Prega per lui. Con la preghiera fatta con fede noi mettiamo al sicuro i nostri defunti. I nostri morti, cara Orietta, vivono in Dio e nei nostri cuori. Ricordiamoci di loro, offrendo opere di bene, iniziative di bontà, gesti di generosità verso chi ha bisogno del nostro aiuto. Questa è la vera *'comunione dei santi'*, che ci unisce tutti nel cammino verso la patria celeste, dove tutti un giorno ci ritroveremo. Continua ad essere forte, aggrappati alla 'Roccia' Gesù, offri tutto a Lui. Vedi, cara Orietta, gioie e dolori sono la miscela giusta per una vita santa, ma **la sofferenza, sia spirituale che fisica, vale più della gioia**. Glorifichiamo il Signore, amandoLo sempre, in qualsiasi circostanza. GlorifichiamoLo con la nostra vita, con le nostre parole, con le opere. Ti voglio bene. Ti abbraccio insieme ai tuoi figli. Con affetto.

NUCCIA

P:S: Scusa la grafia, ho molto male alle mani.

12a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta,
grazie per la tua lettera che ho gradito molto, ma soprattutto grazie al Signore che ci unisce dalle varie città nell'unica città: la celeste Gerusalemme. Desidero farti giungere **questo mio scritto come una goccia d'acqua che viene a ristorare il terreno della tua anima**, arso a volte dalle difficoltà. Nello smarrimento e nella sofferenza la ricetta è: **preghiera e abbandono** in Dio e nella sua Grazia. Lui ci ascolta, ci vede, ci sente, ci aiuta e ci illumina, se sappiamo metterci in sintonia con Lui. L'importante è camminare in Lui, con Lui, per Lui. La preghiera libera e rinnova. Prega, prega anche per tuo marito, capiscilo, perdonalo, sii generosa, sorridente e vedrai che le grazie del Signore pioveranno su di lui e, piano piano, lo trasformeranno.

La vita spesso allontana da Dio, perché immerge l'uomo nel materialismo e impoverisce l'anima, allontana dai veri valori e annulla il bisogno di Dio. Ma tu, mia cara, con la tua vita, il tuo modo di fare e la tua dolcezza, sii di esempio, aiutalo a capire che siamo creature di Dio e senza di Lui la nostra vita non ha senso. Il grido di sant'Agostino è ancora valido: "*Signore, ci hai creato per te ed è inquieto il nostro cuore finché non torna a riposare in Te*"! **Accostatevi insieme alla Parola di Dio. Essa è gioia e serenità, è pace e fiducia nel domani.**

Ogni tuo gesto e ogni tua parola siano sempre stimolati dall'amore. Si è felici, quando si dà. Non risparmiarti nel donare. **Gesù è la risposta alle esigenze del cuore umano.** Lui solo spinge all'azione e distrugge gli ostacoli che l'egoismo, il disordine, l'avidità continuamente pongono nella crescita spirituale. **Le cose divine** all'uomo distratto, materialistica, egoista e superficiale, **arrivano, anche se lentamente. Dio non ha fretta, è paziente. Prima o poi trascina tutti nel suo Amore.** Camminiamo insieme lungo il sentiero della pazienza e dell'umiltà. In tale cammino non mancheranno le pene e la fatica, e nemmeno la nube della tristezza, la paura e lo sconforto, **ma il Salvatore sarà con noi**, ci aiuterà a non inciampare, sarà il rifugio, il conforto, la guida; sarà luce e forza, se noi saremo con Lui.

Coraggio, Orietta, abbiamo fede alla vocazione per la quale siamo stati creati. Ti abbraccio caramente e ti porto nel cuore. Il Signore benedica te e tutta la tua famiglia.

Con affetto.

NUCCIA

P.S: Grazie per la telefonata.

13a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

La speranza, l'amore del Signore, nostro Dio, ricolmi di ogni bene te, Orietta, amica cara e sorella in Gesù e Maria, e tutti i tuoi cari.

Grazie, Orietta, grazie per la tua telefonata. Coraggio, non abbatterti. Nella vita di ogni giorno tutti abbiamo momenti di tristezza, di dubbi e di scoraggiamento. Non lasciarti sopraffare dai pensieri tristi. Quando siamo afflitti la nostra mente è soggetta alle tentazioni. Non si risolve niente agitandoci, ma si risolve pregando. Lo dice la Parola di Dio: "C'è fra voi qualcuno che soffre? Preghi!" (Giacomo5,13). Prega, preghiamo affinché il Signore aumenti la nostra fede e ci dia la forza e il coraggio. Gesù è sempre con noi.

Ti invio un po' di materiale. Sono riflessioni e meditazioni che ho inviato anche a Federico. Ti aiuteranno. Alcune le ho fatti copiare da mia cugina. Il pensiero che hai scritto tu è meraviglioso. Ti ricordo nelle mie preghiere e ti abbraccio.

NUCCIA

P.S: Grazie per avermi ancora telefonato. Aspetto la tua lettera. Spero risponderti presto.
Forza, mia cara, ti sono vicina. Ti voglio bene, ti bacio, tua sorella NUCCIA

14a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Nota: Nuccia invia la PREGHIERA-RIFLESSIONE “Gesù, vorrei portare impresa...”,
riportata nel vol. 1° al n. 9. **Poi aggiunge:**

Sento avvicinarsi l'ora del tramonto. Grazie, mio Dio, per avermi dato la vita, la gioia di vivere e **la sofferenza, perché attraverso essa ho imparato ad amarti di più.** Grazie, lode e gloria. Cara Orietta, scusa se ti ho fatto attendere, ma faccio fatica. Ti invio questi miei pensieri di alcuni anni fa. Mi sono fatta fare le fotocopie; non c'è stato nessuno a trascriverle. Sei stata da Padre Pio? Sappi che ti voglio bene, prego per te e per i tuoi. Che Dio ti benedica. Coraggio, mia cara, lode e gloria al Signore.

NUCCIA

15a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Nota finale di Nuccia: **Queste riflessioni le ho scritte insieme a mia cugina Ida.**

Passa il tempo e col tempo passo anch'io. Non sembra vero, gli anni e i giorni scivolano via, come spariti nel nulla. Sembra proprio un'illusione questo tempo che passa! Il tempo corre veloce, il passato non è più perché passato, il futuro non è ancora, né possiamo contare su di esso. Il presente? E' in nostro potere soltanto quell'attimo che tuttavia ci sfugge, anche se l'avvertiamo. E' uno sgomento per tutti questo tempo che passa.

Noi uomini non siamo padroni del tempo, né possiamo disporne a piacimento, per esempio, recuperandolo o fermandolo per goderlo in pienezza. Siamo condizionati dalla nostra labilità e dalla nostra vanità. Così il tempo che passa richiama la fragilità della nostra esistenza.

Il tempo, o Dio, ci è dato da Te in vista dell'eternità e la vera misura del tempo si chiama **Speranza**. Le ore e i giorni non ritornano indietro: sono delle preziose gocce di tempo che scivolano, che cadono, che rotolano nell'eternità. Sono queste le monete che Tu, o Dio metti a nostra disposizione per compiere il bene.

Passa il tempo e con il tempo passo anch'io.

E' il tempo che passa o siamo noi che passiamo?

O Signore, mi chiedo, come ho impiegato il mio tempo?

Quanto tempo ho sprecato, Signore! Spesso sono inciampata nel deserto della quotidianità dei miei giorni. La sete si è fatta sentire e qualche volta mi sono buttata sulla prima pozzanghera che mi è capitata. Quest'acqua, però, mi ha regalato la morte, non la vita. Le acque false risultano sempre amare, mi hanno fatto sprecare il dono. Sono ricorso agli idoli, ho ceduto al fascino delle sciocchezze, mi sono lasciata sedurre dall'effimero, dalla vanità, dall'orgoglio, dall'egoismo, ecc...

Ho camminato anche per vie opposte e, nell'alternarsi dei giorni e dei momenti, ho snocciolato i grani di un rosario. Ci sono stati momenti gaudiosi, gloriosi e dolorosi. E sarà ancora così, ma **in questo viaggio ora ho la certezza che Tu, Signore, sarai accanto a me e accanto ad ognuno di noi.** Grazie, Signore. Gloria, gloria, gloria a Te. Lode al tuo Nome.

Tu ci risponderai: **Carità, Carità, Carità.**

La solidarietà nell'amore, nella carità, è l'unica speranza per il domani. Aiutaci, o Signore, a **dare** e a **darci**. Il dare presuppone il darsi. La vera carità non consiste nel dare semplicemente delle cose, ma nel dare soprattutto sé stessi. Questa donazione totale della nostra vita a servizio del prossimo vicino e lontano è un *'perdersi'* per gli altri, un *'compromettersi'* senza riserve per la causa dei poveri.

Questo rapporto totale, dare e darsi, deve coinvolgere tutta la persona, non soltanto le mani o una fetta di tempo: **la carità deve creare comunione.**

Aiutaci, Signore, nei minuti del tempo ad impegnarci a meritare i secoli di una felice eternità: il vero tempo.

Perdonaci se non sempre siamo stati in sintonia con la fede e con la tua Parola.

Perdonami se non ho aiutato il povero, confortato l'affitto, provveduto al malato, come Tu avresti voluto.

Perdonami, Signore, e **aiutami** a fare di più e meglio. Voglio che Tu senta la generosità del mio cuore e io ascolti la tua voce che mi dice: **"Vieni nel mio regno"**. Allora sarà gioia, gioia vera, gioia piena in un'eterna e affascinante aurora di un giorno senza tramonto.

NUCCIA e

IDA

LETTERA A NUCCIA *di T. Carolina*

Cadelbosco di Sopra (R.E) 12/04/1996

Carissima Nuccia,

ti faccio tantissimi auguri di buona Pasqua e di buon compleanno!.....

T. CAROLINA, Maria Pia e Stefania

RISPOSTA DI NUCCIA

a T. Carolina

Cara mamma Carolina,

ho letto la storia della tua vita, tanto travagliata e sofferta, ma vissuta con coraggio e forza nel Signore. **Quando ci si affida a Lui, non siamo più soli: Lui ci guida ed è veramente medico e medicina. Continua ad amare, a perdonare, a pregare e ad essere sempre un buon esempio per i tuoi figli. I figli hanno bisogno di esempi e di testimonianza vera.**

È bello vivere insieme la partecipazione all'ascolto di questa stupenda radio Maria. È bello sentirci uniti nel cuore di Gesù e Maria e sentirci accompagnati, ora per ora, giorno e notte, nel nostro cammino quotidiano. Grazie a tutti voi per il bene che mi volete.

Hai ragione, Federico è un'anima bella e un dono prezioso per tutti. Anch'io sono molto devota a Padre Pio e ho ricevuto grazie e benedizioni. Conta pure sulle mie preghiere per te e per le tue figlie. Continua a confidare in Gesù, in Colui che tutto può. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Filomena Arnone*

Spezzano Sila (CS) 9- 03 -96

Carissima e devotissima Nuccia,

ti ho sentita moltissime volte a radio Maria e mi sono molto affezionata a te... Sono un'**anziana, per giunta non vedente, vivo da sola**. La mia compagnia è radio Maria, che ascolto sempre, mi piace moltissimo la trasmissione di Federico...

Nuccia carissima, **quando sento la tua voce mi commuovo** e prego la Madonna per te. Voglio sperare che, ricevendo questa lettera, ti ricorderai anche di me nelle tue preghiere, lo voglio sperare. Ne ho bisogno. Se ti è possibile, rispondimi e parlami un po' di te...

In seguito ti racconto molte cose. Ti mando un affettuosissimo abbraccio. Che la Madonna ti assista e ti protegga. Raccomandami nelle tue preghiere.

FILOMENA ARNONE

RISPOSTA DI NUCCIA *a Filomena Arnone*

Cara mamma Filomena,

grazie per la tua affettuosa lettera. Tutte le vostre lettere e telefonate mi riempiono di gioia e di commozione. Grazie per il vostro affetto e grazie alla Mamma Celeste e a Gesù, che, attraverso radio Maria, ci mette in comunione e ci fa sentire tutti più uniti. **Dobbiamo veramente ringraziare la Madonna per aver voluto questa radio**. Per tutti è un dono grande, perché ci accompagna giorno e notte, non ci fa sentire soli e soprattutto **ci fa capire quanto è grande l'amore di Gesù e di Maria per tutti noi suoi figli, miseri, piccoli e grandi, giovani e ignoranti, ammalati e sofferenti**. È per tutti sollievo e conforto, perché abbiamo la certezza che i cuori di Gesù e Maria sono pieni d'amore. Puoi contare sulle mie preghiere. Ti abbraccio.

NUCCIA

1a LETTERA DI NUCCIA A FEDERICO QUAGLINI

Caro Federico,

ormai radio Maria è la mia compagna giorno e notte. Seguo tutto con interesse e gioia. **Ascolto la Parola del Signore come un'affamata:** mi sazia, mi istruisce e la custodisco nel mio cuore, come un tesoro prezioso. Non puoi immaginare come mi addolora ascoltare tutti gli oltraggi o le bestemmie che sono dette nella tua trasmissione, ma dobbiamo essere forti. Non scoraggiarti e non mollare. Satana fa di tutto per disturbare, ma noi continuiamo a glorificare il Signore, a lodarLo e benedirLo, e a pregare per loro.

Ti ringrazio per esserti ricordato della mia mamma. Anche lei sicuramente ti è vicina e prega per tutti noi. Invio la foto dell'ultima pezzuola del mio fianco e le riflessioni che tu desideri. Di me che dirti? Soffro, soffro tanto. Dio solo lo sa. La tosse mi sfinisce. Le mie forze ogni giorno vengono meno e il mio corpo diventa sempre più contorto e mi procura tante sofferenze. Ma lodo il Signore e Lo ringrazio, perché ogni giorno è un dono che mi dà. Sei sempre nelle mie preghiere, ti abbraccio.

NUCCIA

2a LETTERA A FEDERICO

Caro Federico, fratello mio in Gesù,

ti invio i miei scritti e mi unisco a te in questa preghiera (il rosario), che abbraccia e unisce tutti in Gesù e Maria.

...**Il mio desiderio è far breccia nei cuori per fare entrare Gesù**, affinché operi le sue meraviglie e venga il suo Regno di amore, di pace e di giustizia.

Il Signore ti protegga e ti benedica per questa tua collaborazione attiva e docile e ti possa plasmare come un vasaio modella ed armonizza la sua creta.

Ti invidierò in seguito altri appunti, altre riflessioni, ma vorrei rimanere nel nascondimento per non montarmi la testa. **La molla che mi spinge ad inviarteli è che sono sicura che il Signore usa anche una misera creatura come canale.** Ti abbraccio e ti benedico. Lode e gloria e onore al Re dei re.

NUCCIA

3a LETTERA A FEDERICO

Federico carissimo, eccomi di nuovo restituita a voi, alla vita, per il tempo che il Signore ancora vorrà. **Nella sua infinita misericordia Egli si è avvicinato alla mia debole fiamma e, invece di spegnerla, l'ha alimentata ancora un po'.** Sia benedetto e ringraziato Dio. Sia

fatta la sua volontà. Grazie per la partecipazione accorata e unanime della grande famiglia di radio Maria, ma grazie soprattutto per l'affetto che tu, fratello Federico, mi hai dimostrato in questo momento difficile. Sono debitrice verso tutti di tanto amore e pregherò per voi, affinché il Signore vi protegga sempre ed esaudisca ogni vostro desiderio. Con la speranza di poterci presto sentire, ti do un bacio santo in Cristo Gesù.

NUCCIA

4a LETTERA A FEDERICO

Caro Federico, fratello mio dolcissimo,

t'invio le mie ultime riflessioni fatte in radio. So che tu ci tieni ad averle. Mio caro, sto vivendo un periodo di grande sofferenza: **il mio corpo è sempre più contorto, mi comprime e mi procura tanti dolori. Riesco ad ingoiare a fatica. La tosse è sempre più insistente, mi stanca, mi sfinisce, sono senza forza e debole.**

Mio caro, ci sono momenti in cui mi sento proprio morire. Il Signore mi vuole sulla croce insieme con Lui, e volentieri Gli tengo compagnia. Sia fatta la Sua volontà. **Voglio essere come la creta nelle sue mani. Ti chiedo la carità di una preghiera, affinché nessuna cosa mi turbi o mi spaventi.**

Caro Federico, sappi che, quando non ci sarò più, t'inverò il mio angelo "Sorriso" per tenerti compagnia e darti sempre tanta gioia, **quella stessa gioia che è mia compagna,** nonostante la grande sofferenza. Nonostante tutto, io ho quasi ultimato una preghiera per il giorno di Pentecoste. Se a te fa piacere, mi piacerebbe pregare con voi. Sappi che prego sempre per te e per la tua famiglia. Che Dio ti benedica, ti protegga e ti liberi da ogni male. Ti abbraccio con affetto sincero... **Sono felice: Gesù mi ama e io lo amo pazzamente.**

NUCCIA

5a LETTERA A FEDERICO

di Nuccia

Caro Federico, come sempre ho seguito ieri sera la trasmissione e ho ascoltato con grande commozione tutto ciò che avete detto su di me. Grazie per avermi ricordata con amore e per il dono che mi invierete. Lo custodirò con gioia e **vi chiuderò nel mio scrigno.** Pregherò per tutti voi e vi porterò nel cuore dolcissimo di Gesù. Caro amico mio, questo per me è un periodo forte; soffro, soffro molto, sia fisicamente che moralmente. La mia tosse non mi lascia un momento e non mi fa riposare né notte né giorno e mi sento molto stanca e affaticata. Respirare diventa più difficoltoso. Desidererei inviare per Pasqua un messaggio augurale. Fammi sapere se devo inviartelo, oppure ci metteremo in comunione telefonica. Ti ringrazio di tutto e ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Antonia Sc. in Z.*

Verona 24/06/1995

Carissima Nuccia,

... Sono pugliese. Io ti ascolto per radio Maria. Quando tu parli, **mi fai sentire come se io fossi tua figlia**, ora ti dico perché.

Mia mamma Anna Sanpaolo, era come te; sì, cara mia, ha fatto nove figli, il marito morì il 2-5-1934.

Due anni dopo, il male al fegato (la bile)! Non ha voluto operarsi e ha sofferto 13 anni nel letto e senza neanche sedersi. Era tutta paralizzata, ma il Signore, che è grande, gli aveva dato una grande intelligenza e ci ha insegnato tanto amore per nostro Signore.

Quando morì il 15 aprile 1947, tutti dicevano che era una santa. Ecco perché **mi sento come una figlia per te**.

Io sono sposata, mio marito è cattolico, frequenta abbastanza, ma non ha la sensibilità delle cose come me, per questo **mi sento sola**.

Se puoi, scrivimi poche parole per sentirmi unita a te nel dolore e nelle preghiere. Io prego per poter dire poche parole ai miei figli; ma il più delle volte non mi capiscono e piango di solitudine. Mi rifugio spesso nel Signore. Vado tutte le mattine a messa, mi comunico, mi metto nelle sue mani. Ti prego, scrivimi poche righe. Il mio indirizzo è il seguente...

Grazie, ti abbraccio nel Signore, ti prego, **prendimi come tua figlia spirituale**. Che Dio ti benedica. Grazie di esistere.

ANTONIA

LETTERA A NUCCIA *di Mainella Lucia*

Frosolone (IS) 2/12/1996

Carissima amata Nuccia,

mi chiamo Lucia, sono sola e miserabile. Ti chiedo una preghiera. Ho molto bisogno, aiutami. Ti prego, **mandami il tuo angelo, aspetto un soccorso e una preghiera particolare.**

Cara Nuccia, scusami, sono analfabeta. Fammi sapere della tua salute. **Io ti sento il sabato sera e sono tanto contenta.** Ti saluto e ti auguro una lunga vita per farci compagnia...
Ciao, un grande abbraccio. Ti prego di rispondermi. Saluto tutta radio Maria. LUCIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mainella Lucia*

Cara Lucia, sorella in Gesù e Maria,

ho gradito molto la tua semplice e tanto cara lettera. **Gesù, il Signore, non guarda alla cultura, ma al cuore. E tu sei tanto cara e sensibile.** Ti assicuro la mia preghiera. Pregherò per le tue necessità. Tu prega e abbi fiducia in Dio. Ti auguro un buon anno e un natale, pieno di pace, di gioia e di salute. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Dell'Amico Lidia Spinetti*

25/12/1996

All' angelo Nuccia, profumo di paradiso...

I migliori auguri di buon natale e felice anno nuovo. Ti auguro che Gesù Bambino ti inondi e ti sommerga di pace, di conforto e di gioia: di una gioia infinita, una tenerezza lieve e dolcissima. Gesù Bambino ti stringa sempre più stretta al suo infinito amore e ti sigilli nel suo cuore. **Ti invio il mio angioletto, insieme a tutta la schiera celeste**, per donarti le più tenere, delicate e dolci carezze e per suonarti le più belle melodie. Ogni notte ti suonino con l'arpa a dieci corde la ninna nanna. Questo incontro d'amore sia un poema. Buon Natale, dalla tua sorella

LIDIA e famiglia

RISPOSTA DI NUCCIA *a Dell'Amico Lidia Spinetti*

Mia cara Lidia, grazie per gli auguri, che contraccambio di vero cuore. La pace, la gioia, la serenità e la salute siano sempre con te e con i tuoi cari. Grazie per le foto, molto belle. **Mantieni sempre questo sorriso e donalo a tutti**. Grazie per le stelle alpine, che mi hanno trasportato per un attimo su in montagna. Grazie. Ti abbraccio e ti benedico.

NUCCIA

Mia cara Lidia, dolcissima Lidia, grazie, grazie!

Hai veramente un animo sensibile e poetico. **Io ti ringrazio, perché mi porti con te ad ammirare le bellezze della natura, ad ammirare le meraviglie che il Signore con la sua mano divina d'artista ha creato per noi, affinché ne godessimo la bellezza e il profumo**. Grazie, perché mi conduci con te, con tanto affetto e tenerezza. Lodo il Signore per avermi donato una sorella così dolce e delicata. Il Signore protegga e dilati il tuo cuore di un amore universale. Vengo volentieri con te nelle tue passeggiate. Anch'io, rileggendo la tua lettera, mi immergo nel prato verde e ne sento l'odore... **Nel vedere le pecorelle, immagino tutti noi, misere creature, intorno al Pastore che ci guida e ci conduce nei suoi prati e alle acque fresche della sua grazia ci fa dissetare**. Grazie. Grazie... per tutte le foglie, per il muschio, per i ramoscelli,... li conservo con cura in una scatolina. Ringrazio la Mamma nostra e gli angeli custodi che hanno protetto e salvato te e le altre conducenti della macchina. Guida con prudenza, non correre, resta serena e fiduciosa. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Giuseppina O.*

Colleferro 24/10/1996

Cara Nuccia,

ricevere la tua lettera con la tua foto mi ha dato una grande gioia. Ti pensavo già prima, quando ne ho sentito parlare da Federico e ti assicuro che il tuo viso lo immaginavo così come lo vedo ora nella foto. Riguardo al tuo corpo, invece, non sapevo quali sofferenze ti procurava; ora lo so o almeno so che soffri **tanto e perché**.

Con sincerità ti dico che quando ti guardo, penso che **dal tuo corpo si sbriciola tanto amore, tanta lode e gloria per nostro Signore. Tutto questo per la salvezza di tante anime.** Quando ti sento parlare a radio Maria, **penso che lo Spirito Santo sia sceso in abbondanza su di te e le tue parole spazino in tante parti del mondo: sei veramente un parafulmine per tutti noi.**

Rallegrati, sorella cara, nessuno potrà occupare il tuo posto in paradiso.

Ora ti dico qualcosa di me. Sono stata operata di ernia del disco... L'intervento è stato difficile... Oggi è già un mese che sono stata operata, ma i dolori vanno e vengono e non so quando potrò riprendere a fare le mie faccende. Incomincio a fare qualche passo dentro casa, appoggiandomi... Certo questo mio male è niente, se penso a te, e forse il peggio è che io non sono buona come te.

Ti prego di chiedere al Signore di **aiutarmi ad abbandonarmi** alla sua bontà, alla sua volontà, alla sua misericordia infinita, nella pace... come un bimbo che si abbandona tranquillo nelle braccia della sua mamma.

Ti chiedo un'altra cosa. Nella prima lettera, penso di averti detto che ho una classe di bambini che a maggio farà la prima santa comunione. Ora mi sta sostituendo una mamma giovane. Io non so quando potrò ritornare. Prega per questi bambini e per questa giovane, perché **lo Spirito Santo li assista e possano capire e conoscere Gesù per riceverlo con amore.** Sono felice di averti conosciuta, anche così, attraverso la tua voce e la tua foto. Ti scriverò qualche volta, ma tu non stancarti a rispondere; chissà quante persone ti scrivono e hanno più bisogno di me della tua risposta. A me basta pensare che mi ricorderai nelle tue preghiere. Ti abbraccio forte, senza farti male.

GIUSEPPINA

LETTERA A NUCCIA *di C. Fortunata*

21/06/1996

Carissima e dolcissima Nuccia,

sono Fortunata di Firenze, come stai? Ti ho sentito sabato alla radio e la tua voce mi sembrava tanto sofferente; **nonostante ciò, tu hai tanto amore e spirito da trasmettere agli altri.**

Cara Nuccia, ti voglio tanto bene, che dalla prima volta che ti ho sentito da Federico sei sempre rimasta nel mio cuore, perché le tue parole mi ricordano le sofferenze della mia mamma; anche lei aveva una parola dolce per tutti e io in te vedo lei.

Nuccia, sai ho una famiglia meravigliosa. Gianfranco è mio marito. I miei figli sono Gabriele, che lavora con mio marito ed è fidanzato con Chiara, e Davide, che studia medicina veterinaria e spero che a giugno finisca. La sua fidanzata si chiama Monica. Davide lo hai conosciuto per telefono. **Il mio unico rammarico è che non sono troppo vicini alla fede ed avrebbero un costante bisogno dei tuoi angioletti.** Ti sarei molto riconoscente se potessi mandarmi qualcosa di te, da poter tenere sempre con me, quello che ti fa piacere: una preghiera, una foto...

Nuccia cara, ti chiedo **una preghiera** per mia sorella, perchè ha veramente bisogno per i suoi figli... Gianni era un tossico, poi ne è venuto fuori, ora beve, è sposato e ha una bellissima bambina che si chiama Martina, che ha otto anni. Ti mando un forte abbraccio.

FORTUNATA

RISPOSTA DI NUCCIA *a C. Fortunata*

Mia cara Fortunata,

sei proprio fortunata ad avere, in questi tempi, una famiglia meravigliosa. Sono felice per te, perché purtroppo ricevo molte lettere che soffrono e che vivono disuniti, senza pace e amore. Insieme lodiamo il Signore e ringraziamoLo, perché tutto è un suo dono, una sua grazia. Loda e ringrazia sempre il Signore. La lode è la preghiera più potente: fa tremare l'inferno. Volentieri manderò i miei angioletti per proteggere i tuoi cari, aumentare la loro fede per rafforzarsi nell'amore. Vi metto tutti nel Cuore di Gesù e Maria e grazie per le tue affettuosità.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Ester Dell'Era, ved. Sani*

Plesso (CO) 16/12/1996

Carissima Nuccia,

ti ho conosciuta per mezzo di radio Maria. Apprezzo molto le tue riflessioni ed è per questo che ho chiesto il tuo indirizzo al caro Federico. Mi sono permessa di darti del tu, perché **ti sento buona e sensibile ai dolori altrui.**

Ti scrivo per chiederti di aiutarmi a pregare per ottenere una grande grazia, che mi farebbe morire in pace. Sono una mamma di 66 anni, con due figlie nubili: Caterina di 36 anni e Giuseppina di 32. Sono vedova da 8 anni. Due anni fa sono stata operata al seno di carcinoma midollare. Ho dovuto fare cicli di chemioterapia e altro. Sono affetta anche di una grave osteoporosi diffusa e conclamata. E' mio desiderio prepararmi a morire, accettando tutto serenamente, ma ho questo grande cruccio: lasciare le mie care figlie sole. Caterina è impiegata presso un notaio vicino casa; Giuseppina, essendo laureata in informatica, lavora a Milano, distante circa 150 chilometri. Non può tornare la sera.

Le mie figlie vorrebbero formare una loro famiglia, sposando un bravo giovane, ma qui sta il punto. Trovano solo giovani che vogliono prima convivere e di quelli che non vogliono sposarsi in chiesa. Insomma non trovano un giovane che fa per loro! E io continuo a pregare e ad offrire le mie tante sofferenze per ottenere questa grazia prima di morire. Ho paura che, quando si troveranno sole (quando non ci sarò più io), potrebbero accettare situazioni di compromesso, perché è forte in loro il desiderio di essere mamme.

Cara Nuccia, ti chiedo di pregare, di aiutarmi anche tu per ottenere questa grande grazia. In paese sono solo loro due non sposate. Le altre mamme mi dicono: "*Vedi, a mantenersi serie, non si guadagna niente*". **Certe volte penso: "Non sarà un castigo, che mi manda il Signore per i miei peccati"?** Sono tanto scoraggiata ed afflitta. E' doloroso essere vedove, anche se le mie figlie sono tanto buone ed affettuose... Ti mando gli auguri di buon anno e Santo Natale. Se ti è possibile, rispondimi, mi darai gioia. Grazie. Ti saluto affettuosamente, un forte abbraccio. ESTER

RISPOSTA DI NUCCIA *a Ester Dell'Era, ved. Sani*

Cara sorella Ester, in Gesù e Maria,

mi sono unita alla tua sofferenza e ho pregato e pregherò il Signore, affinché esaudisca ciò che il tuo cuore desidera. Ma vedi, il Signore per ognuno di noi traccia delle

strade che dobbiamo percorrere. Non possiamo forzare la sua volontà. Se è nella sua volontà e per il bene delle tue figlie, sono sicura che incontreranno un buon compagno, altrimenti sia fatta la sua volontà. Bisogna accettare ogni cosa, ogni condizione ed essere docili e fiduciosi. **Dio sa, conosce ogni cosa e opera sempre per il nostro bene. Mia cara, il Signore non castiga mai, é un Dio d'amore e di misericordia. La sofferenza va accettata con amore e pazienza e offerta al Dio che tutto può. Tutto è dono, tutto è grazia. Affidati tutto al Signore, rimani serena.** Ti giunga il mio augurio di pace, gioia, serenità e salute per te e per le tue figlie. Coraggio, il Signore è con te. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A UN'AMICA che ha lasciato la religione cattolica

di Nuccia

Mia cara,

Sono stata tanto in pena nel saperti tanto sofferente, ma ora tanto contenta nel saperti migliorata. Sia gloria a Dio. Gesù ti ha voluto mettere alla prova. Infatti, Gesù dice: *“Io sto alla porta del tuo cuore e busso. Se mi apri, canteremo insieme, alleluia”!*

Mia cara, **mi addolora solo il fatto che hai abbandonato la tua, la nostra religione.** Perché ti sei dovuta tormentare per andare alla ricerca di Cristo? Non sapevi forse che Lui ti amava? Non sapevi che, se Lo chiamavi nell'ora della sofferenza, Lui ti aiutava a portare la croce? **Perché allora cercarLo attraverso gli uomini?** Come puoi tralasciare di pregare la nostra Mamma del cielo, quella Mamma, che ti ha accarezzato la fronte sin da quando eri bambina... che tu pregavi, stringendo fra le mani la corona, chiamandola ‘arma’? Chiamala di nuovo, Lei saprà dare forza alla tua stanchezza e ti aiuterà a salire con coraggio la strada della croce.

Scusami, mia cara, se ti parlo così. Non voglio separarmi da te nella fede, voglio che insieme un giorno lodiamo Dio, la Madonna e i santi, insieme come li lodano i nostri cari defunti.

NUCCIA

LETTERA AL SIGNOR ENZO, per la morte della mamma.

di Nuccia

Caro Signor Enzo,

le parole, che non so dirvi in questo momento, vi diranno più di ciò che può fare un lungo discorso.

Per un cuore tanto straziato non basterebbe un fiume di parole, ma tacitamente mi accosto al vostro dolore e prego il Signore di darvi al più presto una serena rassegnazione. Vi basterà il ricordo della sua dolcezza, della sua bontà e del suo amore che riempì la sua vita dedicata a voi ogni giorno.

Sono sicura che sarà felice solo quando cesserà il vostro pianto e pregherete per la sua pace eterna.

NUCCIA

LETTERA A UNA GIOVANE AMICA E SORELLA

di Nuccia

Il mio desiderio è che molte creature si convertano e sono felicissima che tu, giovane amica e sorella, sia andata incontro a Gesù. Lui, come ieri, oggi e sempre si è messo in cammino per incontrarci e salvarci e molte sono le vie per andare a Lui. Per ognuno si attua questo incontro che cambia la vita.

Continua ad aprirti all'azione di grazia del suo Santo Spirito, a vivere e a sperimentare i suoi benefici e le sue meraviglie. Accogli la sua persona, dagli spazio nella tua vita e decidi tutto con questo grande amico. Fa che diventi il tuo compagno di viaggio, l'ispiratore delle tue scelte e decisioni. La tua grandezza sarà nel costruire la storia, la tua storia personale, insieme a Lui. Con Gesù vai incontro al tuo prossimo amando, perdonando e donando con gioia.

Prega, leggi la sua Parola, falla tua e vivila. Fai sempre la sua volontà, anche se a volte dolorosa. Lui conosce meglio di noi la grandezza della sofferenza, vissuta e offerta al Padre, per la sua gloria e per il nostro bene.

Seguire Gesù significa **portare** ognuno la propria croce, **associarsi** alla sua croce, **andando verso** la croce senza ribellarsi.

Abbandonati a Lui e renditi disponibile e docile a Colui che tutto può. Coraggio, stai vicino alla tua mamma, **infondi in lei il sorriso di Gesù. T'invio il mio angioletto 'Sorriso' affinché ti sostenga in questo momento di prova.**

NUCCIA

LETTERA A UNA AMICA *di Nuccia*

Carissima sorella in Gesù e Maria,

grazie per la tua telefonata, grazie per l'incoraggiamento, grazie di tutto. Desidero con tutto il cuore che tutte le creature pieghino, non solo le ginocchia, ma soprattutto i loro cuori dinanzi a Gesù, il Signore.

Preghiamo e offriamo, affinché Gesù attiri tutti a Se, specialmente i giovani. Per una giovane ti chiedo di pregare dinanzi al tabernacolo. E' una ragazza piena di vita, iscritta in legge all'ottavo anno, fidanzata, ma sente l'impulso di proiettarsi verso qualcosa di più grande e di più bello. Molti sono i dubbi! Prega anche tu, affinché **il Signore l'avvii verso la vocazione giusta, affinché si realizzi il suo progetto d'amore.** Restiamo uniti in Gesù e Maria e saremo consolati, saremo sempre nella gioia.

NUCCIA

LETTERA A GUIDA (non vedente)

di Nuccia

Grazie per le tue telefonate affettuose. Non merito tanto. **Sono una misera creatura, in cui si degna ogni giorno la potenza di Dio. Soffro molto, ma offro serenamente tutto al Signore per la sua gloria e per la salvezza dell'umanità.**

Mia cara, tu sei non vedente, ma il Signore ti ha colmato di tanti doni e vivi la tua vita serenamente accompagnata da una luce più luminosa e splendente: **la fede**. Il Signore ti ha dato il coraggio, la speranza, la forza di una famiglia. Sono certa che le tue giornate sono piene di cose interessanti e vivi un rapporto d'amore e di fecondità che molti non hanno.

Mia cara Guida, **la sofferenza è moneta preziosa, non dobbiamo buttarla via, sprecarla**. Il Signore ci prova, per vedere quanto noi lo amiamo. La sofferenza affratella gli uomini; la sofferenza arricchisce e purifica i cuori. Costruisci la tua vita nell'amore: la carità sia sempre in ogni tuo pensiero, in ogni tuo atto. La carità è capire, è donare, è donarsi.

Prega, la preghiera è la nostra forza e la forza del mondo. Preghiamo insieme e saremo una forza invincibile. La preghiera libera, guarisce e fa che ogni parola sia stimolata dall'amore e dalla carità. Non risparmiarti nel donare. Cammina lungo i sentieri della pazienza e dell'umiltà: in tale cammino non mancheranno le pene, le fatiche, le ristrettezze, la paura, lo sconforto, ma il Salvatore sarà con te, con noi e ci aiuterà a non inciampare. Sarà la guida, il rifugio, il conforto, la luce e la forza, se noi saremo con Lui e Gli permettiamo di agire in noi.

NUCCIA

1a LETTERA DI NUCCIA

ad Antonietta Chni di Roma

Mia cara Antonietta, sorella mia dolcissima,

grazie, grazie, grazie per le tue telefonate. Per me sono come una rugiada fresca, che scende a rinfrescare il mio corpo martoriato. Grazie, grazie per il tuo cuore grande e generoso. Il Signore ti ripagherà. Mia cara, come diciamo la sera per telefono, il nostro desiderio è che tutte le creature pieghino, non solo le ginocchia, ma soprattutto i loro cuori dinanzi a Gesù il Signore. Preghiamo e offriamo, affinché Gesù attiri tutti a Se, specialmente i giovani. Loro sono la speranza del domani.

Mia cara, restiamo sempre uniti nella preghiera e nell'amore del Signore. Sii sempre forte e di esempio nella tua famiglia. **Ama, affidati e aggrappati alla Roccia eterna e vedrai meraviglie. La tua vita è accompagnata da una grande luce luminosa e splendente: la fede. La fede da coraggio, speranza e forza. Vivi sempre serena e nella gioia. Anche se a volte qualche nuvola viene ad oscurare e c'è sofferenza, questa è moneta preziosa, non buttarla via, non sprecarla. Il Signore ci prova per vedere quanto lo amiamo.**

NUCCIA

2a LETTERA DI NUCCIA

ad Antonietta Chni di Roma

Cara Antonietta,

continuo a ringraziare e lodare nostro Signore, per avermi dato in dono tante sorelle e fratelli che mi dimostrano in mille modi il loro affetto. Grazie anche a te, Antonietta. Le tue attenzioni, le tue telefonate, mi riempiono il cuore di gioia e di commozione. Non merito tanto e perciò ringrazio il Signore, perché tutto ciò è un suo dono, tutto è sua grazia. Gloria a Lui che permette tutto questo.

Vorrei sentirti più serena, ma vedrai che **perseverando (a credere) nell'aiuto e nella misericordia di Gesù, presto sarai liberata da questa angoscia e avrai la pace, quella pace che solo Lui può darci.** Abbandoniamoci fiduciosi nelle sue braccia materne e staremo al sicuro; niente e nessuno potrà allontanarci dal tesoro immenso che abbiamo scoperto e sperimentato nella nostra vita. Preghiamo affinché i lontani, i duri di cuore e tutti quelli che lo conoscono, ma non lo pregano, abbiano la luce e vedano, scoprano che solo Gesù è il Signore, il Maestro, la nostra Forza, la nostra Liberazione e Guarigione. Alleluia!

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Bufano Elio*

Battipaglia 2/04/1996

Carissima Nuccia, sorella in Cristo Gesù.

sono Elio di Battipaglia. Sono ascoltatore di radio Maria già da tanto tempo. Il sabato ascolto con tanta gioia Federico e naturalmente ascolto di tanto in tanto anche **le tue meditazioni, che sono molto cariche di fede. Complimenti!**

Cara Nuccia, giorno 23 marzo mi sono recato a Pietrelcina per conoscere di persona il caro fratello Federico. E' inutile parlarne, è una persona squisita. Cara sorella, mi sono fatto dare il tuo indirizzo e il tuo telefono, però il telefono per puro caso è capitato un numero sbagliato. Se ti fa piacere, te lo chiedo di persona e, se vuoi metterti in contatto con me, questo è il mio indirizzo...

Cara sorella, ti faccio tanti auguri di una santa Pasqua, insieme alla mia famiglia. Mi affido alle tue preghiere... Aspetto una tua risposta; ti saluto con tanto affetto e amore in Cristo. Pace e bene, ave Maria!

ELIO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Bufano Elio*

Caro fratello Elio, fratello in Gesù e Maria,

grazie per la tua affettuosa lettera e per i tuoi auguri di Pasqua. Anch'io colgo l'occasione per inviare a te e a tutta la tua famiglia auguri di pace e bene. **Pasqua è ogni giorno, se ogni giorno è vissuto nel nome del Signore e per la sua gloria.**

Hai proprio ragione, **Federico è un fratello prezioso** e tanto caro a tutti noi, perché testimonia l'amore, la carità, la solidarietà. **Radio Maria è la radio più bella che ci sia**, perché porta in tutte le case e in tutte le ore la Parola di Dio e ci fa capire quanto siamo amati: è un aiuto a capire e a farci sentire tutti fratelli, uniti a Gesù e Maria.

Il mio numero di telefono è..... così ci sentiamo. Ricordo te e tutti i tuoi cari nelle mie preghiere. Affettuosamente ti saluto

NUCCIA

1a LETTERA A UN CARCERATO *di Nuccia*

Caro fratello,

stamattina ho ricevuto la tua lettera e, come sempre, mi ha portato tanta gioia. Quindi ho riunito tutte le mie poche forze per risponderti subito.

Le tue lettere sono per me come una ventata di primavera, in quanto **seno che tu sei fiorito a nuova vita, proprio come rifiorisce la natura**. Il mio caro Gesù, dall'alto della croce, a gran voce disse: “*Ho sete*”. Aveva sete d'amore, sete di anime. Tu hai ascoltato questo richiamo; lo stai dissetando. Bravo fratello: **vedrai che con il tuo esempio molti si avvicineranno a questa fonte**. In questo momento soffro molto, ma vado avanti.

NUCCIA

2a LETTERA A UN CARCERATO

Avvicinati a Dio. E Lui ti libera, ti guarisce, ti rinnova. Dio è così grande, che non tiene conto della nostra piccolezza e lavora dentro di noi: con il suo Spirito porta la pace e la gioia e riempie i nostri vuoti.

Non lasciarti abbagliare dalle cose del mondo: attirano momentaneamente e poi rimani infelice. Fatti abbagliare dalla luce di Dio, che ti chiama per nome e ha fiducia in te. **Fallo entrare nel tuo cuore e vedrai meraviglie**. La felicità non dipende dall'aver tante cose, ma dall'essere, dall'esistere: poter correre e ammirare le bellezze del creato, guardare il volto dei propri cari, degli amici e udire canti e suoni. Gioisci per il sole, per il cielo stellato, per l'acqua fresca. (Io non conosco il profumo dell'erba!).

Cerca questi valori, impara a leggere qualche libro che parla della Parola di Dio e ringraziaLo per ogni dono. Stai attento ai bisogni degli altri e non cercare strade sbagliate. Apprezza la vita e vivila bene.

NUCCIA

LETTERA A TEODORO (carcerato)

di Nuccia

Caro Teodoro,

forse il mio cuore è vicino a te più di ogni altro, perché nelle mie condizioni posso capire la tua infinita pena e **forse solo io posso assicurarti che il coraggio, la speranza, l'amore per la vita e la fede in Dio possono combattere e distruggere anche il male più grande**. Non voglio aggiungere altro, se non la mia convinzione che la tua forza di volontà saprà farti superare questo critico momento. E sono certa che il tempo che ti terrà lontano da noi sarà breve, molto breve.

La mia preghiera avrà già raggiunto il Signore, che non potrà restare sordo alla nostra invocazione.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Salvatore A. (detenuto)*

Scandicci 3/03/1996

Alla mia cara sorella spirituale e di preghiera, Nuccia.

Nel sentire la tua voce per radio Maria, **mi sono convinto di perdonare quel finanziere, che, per guadagnare la promozione nei gradi di appuntato, non ha esitato ad inventarsi una storia del tutto falsa e tendenziosa nei miei confronti, facendomi condannare a più di sette anni di carcere.**

Sono un uomo di 61 anni. Più di 15 (detenuti) siamo fedeli ascoltatori di radio Maria. Tramite nostro fratello Federico, ho avuto il tuo indirizzo ed eccomi a scriverti questa mia, per pregarti di unirti a me nel santo rosario, che recito la mattina, il pomeriggio, la sera e la notte. ... Ti confesso che, **se non fosse per la trasmissione di radio Maria, le mie giornate sarebbero un inferno.**

Sono tanto dispiaciuto per il dolore che affligge il tuo polmone. Ho fatto un fioretto alla Mamma Celeste, affinché alleggerisse questo straziante dolore. **Per le tue belle parole, che hai detto dopo il santo rosario della mezzanotte di sabato scorso**, dopo la trasmissione *‘Una finestra sul carcere’*, mi sono permesso di inviarti i saluti tramite mia figlia Elena. Spero che li avrai graditi. Come spero che gradirai questa preghiera che ho scritto per te, affinché nostro Signore ti sia vicino ogni momento.

“Gesù mio, tu che con le tue piaghe hai preso su di Te la povertà e la debolezza degli uomini, rivelaci il valore della sofferenza, benedicendo i nostri fratelli infermi, ed in particolare modo nostra sorella Nuccia, affinché essi non si sentano soli, ma uniti a Te, medico delle anime e dei corpi, godano della tua consolazione. Amen.”

... Ti ringrazio per le belle parole che reciti a favore di tutti noi, bisognosi di affetto e di carità spirituale... Ringraziarmi tanto Federico per la gioia, che mi ha dato, inviandomi il tuo indirizzo.

... Sono il tuo fratello spirituale SALVATORE. Mi pregio inviarti i saluti di tutta la mia famiglia.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Salvatore A. (detenuto)*

Mio caro fratello Salvatore,

ho ricevuto la tua gradita lettera e scusami se ho un po' ritardato a risponderti. **Grazie per le belle parole, soprattutto grazie al Signore, che, attraverso me, umile creatura, tu hai usato misericordia, hai perdonato il fratello, che ti ha calunniato e incolpato.**

Bravo, perdona sempre, ama e prega per chi ti ha fatto tanto male. Vedrai che il Signore compirà meraviglie, vedrai che la verità verrà fuori. Abbi fiducia in Colui che è andato incontro a tutte le falsità, a tutte le prove, tenendo lo sguardo fisso al disegno del Padre, con la certezza che lo avrebbe risuscitato per la nostra salvezza.

Continua anche tu a tenere lo sguardo fisso sull'Uomo dei dolori e vedrai che troverai sempre forza, coraggio e tanta serenità per andare avanti. Questa è una prova dura per te, ma ora puoi dimostrare veramente quanto ami il Signore, sopportando tutto con fede, forza e amore.

Mio caro, **io ogni giorno, dal mio letto di sofferenza, abbraccio con il pensiero e con il cuore tutti voi, tutti coloro che soffrono, e vi offro al Padre, affinché vi benedica, vi dia luce e pace. Prego, prego per tutti e anche per le vostre famiglie.** T'invio il mio numero di telefono... e ti auguro che tu abbia il permesso premio per recarti in famiglia. Colgo l'occasione per questa santa Pasqua di augurare a te e a tutti i tuoi cari ogni bene, tanta salute, tanta pace. Tanti cari saluti a te e a tutti i tuoi. Cristo risorga in tutti i cuori e viva sempre. Ti abbraccio.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Salvatore A. (detenuto)*

7/05/1996

Cara Nuccia,

buongiorno a te, sorella mia di preghiera. Che la pace di nostro Signore con la Sua Madre, la Mamma Celeste, sia sempre con te in ogni momento...

Come puoi capire, il mio stato di salute è alquanto precario, però non mi lamento, anche sapendo che ho con me radio Maria che mi dà tanta fede in Gesù nostro Signore e tanta forza di sopportare tutte queste angherie che mi stanno facendo. Chi mi consola è mia figlia Elena... Più volte ho letto le tue belle parole. Se ti riesce, scrivimi qualcosa che posso leggere in chiesa la domenica, perché io leggo la comunione spirituale... Dovrei dire tante cose, ma preferisco chiudere con un forte abbraccio, sperando che tu mi possa sentire di persona appena andrò in permesso. Se puoi, rispondimi presto. Sono il tuo fratello spirituale

SALVATORE.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Salvatore A. (detenuto)*

Caro Salvatore, fratello mio in Gesù e Maria,

non puoi immaginare quanto sia stata felice di sentirti per telefono e quanto grande è stata la commozione di sentirti tanto sofferente. Sono sicura che questa mia ti troverà meglio in salute. Io ho pregato tanto e continuerò a pregare il buon Gesù, affinché ti dia una pronta guarigione. Non ti scoraggiare, ma confida sempre nel Signore. Lui ci è più vicino quando triboliamo, quando le pene e la malattia si fanno soffrire. In queste circostanze possiamo dimostrare con i fatti, e non solo con le parole, quanto amiamo Gesù.

Segue preghiera del detenuto.

NUCCIA

PREGHIERA DEL DETENUTO

di Nuccia

Signore, Tu Ti fai trovare da chi Ti cerca con cuore sincero. Dirigi i nostri passi verso di Te. Illumina e dona la luce della fede a chi si trova nel buio. Fortifica la nostra fede.

Signore, vogliamo gettare in Te ogni nostra preoccupazione, ogni problema. Tu sei Padre buono, hai cura di noi; e noi vogliamo affidarci a Te. Rinnovaci e donaci una conversione costante e giornaliera.

Signore, ti preghiamo per le nostre famiglie, anche se momentaneamente siamo separati. Insieme possiamo superare tutte le difficoltà, con forza, coraggio e amore.

Aiutaci a costruire la nostra vita nell'amore e vivere per servire Te e i fratelli.

Signore, abbi pietà della nostra condizione umana: siamo peccatori. Ti chiediamo perdono. Salvaci, liberaci e fa che Ti offriamo con gioia tutta la nostra vita.

LETTERA A NUCCIA

di Elena A., figlia di Salvatore (detenuto)

Livorno 18/06/1996

Carissima sorella Nuccia,

...Sono la tua carissima sorellina Elena. Con gioia e con sorriso, spero che stai bene, anche se capisco che sei tanto tanto sofferente.

Come tu ben sai, questa è la missione e il disegno che Dio ti ha affidato, poiché sei strumento d'amore e di salvezza nelle mani di Dio per tante anime. Dio ama, anche te, intensamente e ti vuole un mare infinito di bene.

Coraggio, coraggio, ave Maria e avanti...!

Carissima sorella Nuccia, sono felicissima perché alla fine di giugno, viene il mio papà a casa per il permesso e spero che almeno ci starà a casa una settimana. Non ti nascondo che il mio papà mi manca tantissimo. Non vedo l'ora di riabbracciarlo. **Comunque depongo la fiducia e la forza in Dio, nostra Forza, nostro unico e vero Bene, il quale ci ama intensamente e ci dona ogni giorno e ogni attimo la 'fede'. Solo nella fede e nella preghiera possiamo trovare pace, forza, amore e vera consolazione...**

Ti voglio tanto bene, carissima Nuccia, sorella mia. Fraternali abbracci, carezze e sorrisi, tua sorellina ELENA mamma e Mirna.

RISPOSTA DI NUCCIA

ad Elena A., figlia di Salvatore (detenuto)

Carissima Elena, sorella in Gesù e Maria,

grazie per la tua lunga lettera, per le tue parole affettuose. Sono anch'io contenta per te, perché presto potrai riabbracciare il tuo papà. Non mi dilungo molto, perché faccio molta fatica a scrivere. Grazie per la bella poesia 'Camminiamo insieme' e per la tua foto. Camminiamo insieme uniti nell'amore di Gesù e Maria. Ti abbraccio. NUCCIA

1a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 9 aprile 1995

Dolcissima e cara mia sorella in Cristo, Nuccia,

non potrei certo dimenticarmi di te, della tua bontà, che tanto mi ha sostenuto nei momenti difficili. Quando ti giungerà questa mia, mancheranno pochi giorni perché avvenga la resurrezione del nostro Signore Gesù Cristo. Io voglio essere lì, con te, in quel giorno meraviglioso. Pensami al tuo fianco tutto il giorno ed insieme grideremo “Alleluia!”.

Mentre ti sto scrivendo, sono le ore 01. Ho appena finito di recitare il santo Rosario del programma “Il fratello”, ti ho portato con me in tutta la recita e maggiormente, quando Federico ha detto: “Ognuno di noi porti in questa decina una persona malata”. Sono certo che ne avrai sentito i benefici ed almeno, in quel piccolo lasso di tempo, i tuoi dolori e le tue sofferenze sono scomparsi nel nulla, mentre tu diventavi un angioletto che volava in un cielo azzurro celestiale.

Ti voglio bene, Nuccia. Ormai fai parte di me. Grazie per la bella cartolina che mi hai spedito insieme a Ida. Anch'io ho bisogno delle vostre preghiere, che mi aiutano e fortificano nell'animo e nello spirito. Ida cara, anche a te, tanti auguri di una gioiosa Pasqua. Ti prego fa una carezza a Nuccia e dille che è da parte mia. Vi abbraccio tutte e due e vi ricordo che c'è un posto nel mio cuore per voi, che siete costantemente presenti nella mia giornata. Auguri, auguri di vero cuore. Vostro aff.mo MIMMO CRISTIANO

2a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 16 maggio 1995

Carissima sorella in Gesù Cristo,

non voglio aspettare oltre per scriverti, quantomeno per ringraziarti del meraviglioso dono, anzi dei meravigliosi doni, che gentilmente mi hai mandato con la mia cara mamma. Grazie, Nuccia cara, sono veramente felice.

Trovo in quel libro una vera sorgente di vita, non l'ho ancora finito di leggere, proprio perchè **sto seguendo il tuo consiglio**: lo apro nei momenti di maggiore sconforto e vi trovo dentro cose meravigliose, modi stupendi per rivolgermi al nostro Signore e sono certo che il mio spirito povero ne trarrà grande giovamento. Certamente ne farò tesoro con l'auspicio di imparare a rivolgermi, in ogni istante del giorno, a Lui, l'unico vero grande Amore.

Grazie, Nuccia cara, per quanto stai facendo per me. Mi sei di grandissimo aiuto. E' davvero il Signore che mi ha portato sulla tua vita, tenera e dolce, ma forte, nonostante le sofferenze.

Mentre ti scrivo, ti ho davanti, guardo la tua immagine angelica e sono felice di conoscerti. Adesso fai pienamente parte del mio corpo, della mia vita; ti posso guardare in ogni momento del giorno e della notte, quando mi sveglio e quando nel silenzio della mia cella, nel mio angolino, mi inchino davanti al Signore per pregare. **Nei momenti di desolazione mi affiderò ancora di più alle tue umili preghiere**, sicuro che tu pregherai per me e certamente il Signore accoglierà le tue suppliche.

Ti voglio bene, Nuccia cara; vorrei tanto poterti accarezzare dolcemente, ma sono sicuro che per me lo farà la mia cara mamma. Quando ti farà una carezza, ecco, immagina che sia io a fartela, nel contempo io ti accarezzerei da qui con le mie preghiere. Tramite il Padre nostro, che ci lega, noi siamo ininterrottamente insieme e **insieme chiediamo** **Gli grazie** per tutte le anime a noi care e per tutte quelle anime lontane dal Signore Iddio.

Io spesso chiedo al Signore di non abbandonarmi. Forse sbaglio, perché dovrei sapere che Lui non abbandona mai i suoi figli, anche se questi sono peccatori, come me. Eppure, cara Nuccia, in alcuni momenti del giorno o della notte, mi assale la nostalgia, mi manca mia moglie, mio figlio, la mia libertà, ma, grazie a Dio, ciò dura poco. Subito il mio pensiero va a Dio, il quale ha già scelto quale sarà la mia vita, cosa sarà del mio futuro, ed ecco che **io ritorno sereno e mi affido totalmente al Signore**, sicuro che il Suo disegno non è quello di noi uomini, sempre poco propensi ad avere tutte le virtù che occorrono per rendere davvero gloria alla Sua volontà suprema. Ancora, **grazie a te, Nuccia cara, oggi mi sento guidato con sicurezza sulla meravigliosa via della salvezza. Stammi vicino, ti prego.** Ti abbraccio fraternamente in Gesù Cristo, tuo MIMMO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo C.*

Carissimo Mimmo,

mi hai fatto veramente una sorpresa bellissima. **Sentirti al telefono** è stata per me una grande gioia e una grande commozione. Ogni volta che ti penso, mi commuovo ancora. Grazie per il bene che mi vuoi; anch'io te ne voglio tanto. Sei tanto caro. Che Dio ti benedica. Ti benedica sempre, in ogni attimo della tua vita spirituale e materiale, e benedica tutta la tua famiglia, per la quale sto pregando molto, affinché il Signore la illumini e la sostenga in questa lotta che sta combattendo. Caro Mimmo, le forze del male sono dentro di noi e fuori di noi. Le tentazioni del mondo sono tante e approfittano della debolezza e della stanchezza che in questo

momento sta attraversando **tua moglie. E' sola, sente la tua mancanza, è combattuta, scoraggiata, travolta da questa situazione non felice. Sostienila con il tuo amore e la tua tenerezza, comprendila**, non ha la tua stessa maturità spirituale; per questo le forze negative potrebbero farle prendere decisioni, che non vorrebbe prendere. Anche San Paolo dice: “*Non faccio quello che voglio, ma quello che non vorrei fare*”. Tu ragioni con l'ottica della fede, dell'amore di Dio, del sacrificio, dell'offerta; gli altri con l'ottica del mondo. E questo purtroppo mette fuori strada, allontana, fa affermare il proprio egoismo.

Preghiamo insieme e sia fatta sempre e comunque la volontà del Signore.

NUCCIA

3a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 22 luglio 1995

Nuccia cara,

è sempre un piacere appagante ricevere tua corrispondenza. Riconosco immediatamente fra altre (lettere) la tua posta e, chissà come mai, la leggo subito, **con la voglia nel cuore di trovare nelle tue parole il conforto di Dio**, che non mi fa mai mancare. In effetti, averti conosciuta, è stato per me un **grande dono** che il Signore ha voluto farmi e che io custodirò gelosamente, da una parte, mentre dall'altra, a mia volta, **ti regalo a tutti**. Lo faccio con i miei compagni di carcerazione, ti regalo ai miei custodi. Che siano essi giovanissimi (come sovente capita) o che siano più adulti, **tutti rimangono meravigliati della tua bontà d'animo** e per tutti sei “*insegnamento di riflessione*”. Anche di questo il Signore ti renderà merito. Sono felice che hai tante persone a farti compagnia e soprattutto mi fa piacere che i miei genitori ti vengano a fare visita. E' davvero una grazia di Dio, che mi rivela un aspetto nuovo e molto bello dei miei genitori.

Sorella cara, vorrei essere bravo come te nello scrivere e saperti dire **tante cose belle come fai tu con me**. So anche che tu, nella tua umiltà, **mi accetti così come sono**; grazie, Nuccia. Giorni or sono con grande piacere ho ricevuto posta del caro fratello Peppino ed, accluse alla lettera, c'erano le vostre foto con una cassetta registrata da Peppino...

Cara Nuccia, sono particolarmente amareggiato per le assurde e drammatiche guerre che continuano a martoriare tante anime innocenti e indifese. Vorrei poter fare qualcosa, ma cosa? Mi rimane solo la preghiera... Hai ragione tu, cara Nuccia, ci dobbiamo tenere uniti con la preghiera, l'unica capace di portare in questo mondo malato una ventata di pace e d'amore, di cui oggi ce n'è particolarmente bisogno. Ricordami alla tua cara Ida. Ho davvero tanta

ammirazione per quanto lei sta facendo per te e per gli altri fratelli più bisognosi. Sono certo che il Signore Iddio gliene renderà merito. Ti abbraccio caramente con affetto fraterno.

Tuo fratello in Gesù Cristo MIMMO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo C.*

Caro Mimmo,

è inutile dirti che le tue lettere le attendo e mi danno tanta gioia e consolazione. Sei sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere, insieme a tutti i compagni e le compagne di sventura. Ti ringrazio per il bene che mi vuoi. Il sorriso della Mamma Celeste e la benedizione di Dio Padre ti accompagnino sempre. Continua con coraggio a far conoscere, a testimoniare e a vivere il messaggio di speranza e di amore, che Cristo ha portato sulla terra.

Mio caro, rimani unito a Gesù e Maria e avrai sempre la pace, la gioia e la forza di superare tutte le difficoltà. Come vedi, caro Mimmo, sto diventando popolare; molti chiedono di me e mi scrivono. **Lodo e ringrazio il Signore, perché mi vuole usare per dare consolazione e coraggio, soprattutto, per portare la mia testimonianza di vita sofferta e offerta per amore di Gesù e per tutta l'umanità sofferente e peccatrice e per proclamare che Gesù è il Re dei re, il Salvatore, l'Unico Bene.**

Mio caro, che dirti? Fa molto caldo e io soffro molto, sono sempre più senza forze, respiro a fatica e **questo caldo umido mi butta giù, ma il Signore mi tira su.** E così passano i giorni e passiamo anche noi. **E io ringrazio e lodo il Signore per ogni attimo di respiro e di vita che mi dona.** Ti abbraccio e ti benedico di cuore.

NUCCIA

4a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 27 settembre 1995

Nuccia carissima, esempio di umiltà e dolcezza,

ho ricevuto oggi la tua graditissima lettera. Leggendo un magone mi ha bloccato e ho rimpianto di desiderare egoisticamente una tua risposta.

Te ne chiedo perdono, sorella mia in Cristo, ma **tu sei così importante per me**, che addirittura non mi rendo conto di quanta fatica fai a scrivere una lettera. Leggendo le tue frasi ed i tuoi pensieri, mi accorgo di quanta sofferenza c'è in te... E la lezione di vita continua, imperterrita e gratificante! Che aggiungere? "Grazie"! Solo il Signore potrà renderti pienamente merito.

Oggi, insieme con la tua, ho ricevuto altre sette lettere e, come sempre, ho preferito rispondere a te per prima, con tutta la stima che nutro per tutti i fratelli e le sorelle, con i quali sono in corrispondenza. **Ma tu sei particolare per me** e non ritengo di fare torto ad alcuno; mi sei particolarmente cara e ti voglio tanto bene. Tanto mi hai dato: **mi hai guidato in momenti molto particolari, come nemmeno tu puoi immaginare** e come neanche io so descriverti, ma tutto è gelosamente custodito nel mio cuore in maniera indelebile.

Quante volte mi sono aggrappato a te con le mie lettere angosciose, aggiungendo al tuo già grande dolore anche il mio, e tu... sempre pronta a rispondermi, a consolarmi, a volte anche a farmi piangere di gioia. Può sembrare paradossale, ma è così: **piangere di gioia in carcere**, con una condanna a 15 anni di prigione! Questo è un tuo grande dono fattomi, ma è solo uno dei tanti. Mi addolora saperti così sofferente in questo periodo. Le mie preghiere si intensificheranno, affinché il Signore allevi le tue gravi sofferenze; ti sono vicino, Nuccia cara, e, credimi, anch'io ho un grande desiderio di accarezzarti e starti vicino fisicamente. **Pregare insieme con te... per me è come sentirmi libero**. E' un desiderio che va oltre ogni cosa materiale: **questo per me è una cosa meravigliosa!**

Mi onora che tu abbia ascoltato la mia lettera letta da Federico. Non pensavo la leggesse tra tante, ma il Signore ha voluto così premiare te e chi, come te, mi è stato vicino in questi anni della mia vita.

Con il tuo aiuto, la mia vita è diventata un meraviglioso cammino di fede. Anche di questo devo infinitamente essertene grato e non mancherò mai di farlo sapere a tutti, affinché tutti possano prendere atto che **la vera solidarietà viene solo da chi soffre, il resto è quasi tutta vanità**. Grazie, Nuccia cara, per il **dolce gesto che ogni volta fai, inviandomi il francobollo**. Sei davvero cara e di cuore nobile. Mi congedo da te, ricordandoti che non voglio che tu ti affatichi ulteriormente, scrivendomi, anche se ciò mi costa. Ti sento vicina spiritualmente e ciò mi appaga. Tuttavia sarò io a scriverti costantemente.

Abbraccia Ida ed esortala a portarmi nelle sue preghiere. Anch'io lo farò per voi e i suoi figli. Una tenera carezza. Tuo fratello in Gesù MIMMO

P.S. Un particolare saluto dai miei compagni e dai miei custodi. Oramai tutti ti conoscono e ti stimano.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo C. (recluso)*

Caro amico,

non finirò mai di lodare e ringraziare il Signore e la mamma nostra per avere conosciuto te e tanti altri fratelli e sorelle per mezzo di radio Maria. Mio caro, i tuoi scritti mi riempiono

di gioia e di commozione e magnifico il Signore per come riesce a trasformare il male in bene. Nella tua vita si sono addensate nubi e nel tuo cielo la tempesta si è scagliata, ma un raggio di sole e di luce si è fatto spazio e le sta allontanando. In te è rinata la speranza, l'amore. Hai trovato la perla preziosa, hai trovato l'amore, che ha trasformato il tuo cuore. Tutti i tuoi sentimenti sono emersi per glorificare la grandezza di Dio. Eri senza dubbio un bravo uomo, **ma attraverso questa esperienza negativa sei diventato migliore** e più maturo spiritualmente e umanamente, più responsabile, più aperto agli altri, in particolare verso i bisognosi e i più deboli, più disponibile a dare e portare aiuto a tutti.

Questa è la vera libertà: spezzare le tante solitudini, aprirsi alla vera solidarietà, all'amore, all'amicizia vera, alla gratuità. Non è un sogno credere nell'amicizia, nell'uomo, nella vita, in un domani migliore dell'oggi. Il sogno si è compiuto nella tua vita, perché tu lo hai voluto, aprendoti a Colui che tutto può. Alleluia!

Il Signore ti sta colmando di ogni grazia e benedizione e la tua fede ti sta fortificando nella sofferenza e nella testimonianza. Come vedi, **la fede non diventa fiamma viva se non passa per la valle oscura.**

Tieni ben stretto il tuo cuore nel cuore di Maria e Gesù e vedrai che riuscirai a superare tutto, ad amare, a perdonare e sorridere. NUCCIA.

Fratello mio caro, avevo scritto la lettera e l'avrei fatta imbucare domani, ma questa sera mi hanno recapitato il tuo telegramma stupendo, inaspettato e gradito. Grazie, grazie, mio caro, mi hai fatto piangere di gioia, sei tanto caro al mio cuore. Che Dio ti benedica e ti protegga sempre, perché hai un cuore generoso, sensibile e delicato.

5a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 31 marzo 1996

Mia cara Nuccia,

poche righe per ringraziarti dell'amore, della gioia e del sorriso che con il tuo pensiero saggio hai ancora una volta portato a quanti hanno avuto la grazia di ascoltarti, tramite Radio Maria.

Le tue parole, il tuo angelo custode, avranno certamente portato grande sollievo a tutti, come hanno fatto al mio cuore, al mio spirito.

Grazie, sorella mia cara. Il Signore ti renderà merito per il tuo esempio di umiltà, di carità e accettazione della tua croce che porti con amore, dignità e devozione.

Ancora grazie, Nuccia. **La notte di sabato sei stata la voce di Dio per me.**

Santa Pasqua e un abbraccio dal profondo del cuore. MIMMO C.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo*

Mio caro fratello in Gesù e Maria,

ho ricevuto la tua lettera con gioia, ma sento che c'è qualcosa che non va'. Come stai? Cosa ti preoccupa? Ti prego di non abbatterti, affronta tutto con coraggio e con grande fiducia, nel nome del Signore. Vedrai che tutto si risolverà, le prove, i dubbi, le incertezze, lo scoraggiamento.

Ogni sofferenza è una prova. Se superata con amore e pazienza, è segno di 'risurrezione'. Offriamo tutto a Gesù, che è morto e risorto per noi e fai nascere sempre nel tuo cuore il germe della speranza.

Dai a tutta la tua vita un significato profondo e vedrai che **le cose ordinarie dei tuoi giorni diventeranno straordinarie agli occhi di Gesù**. Il mio pensiero e la mia preghiera ti accompagnano sempre. NUCCIA

6a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 21 aprile 1996

Mia cara Nuccia,

mentre tu stai parlando al mio cuore, attraverso radio Maria, io mi metto in sintonia con te per lettera. Quanta ragione ha Federico, quando dice che **tanti aspettano la tua parola**. Anch'io l'attendo mentre ascolto questo meraviglioso canto che Federico ha voluto regalarti. Te lo meriti davvero! Oh! Quale portavoce ha scelto Dio scegliendo te. A quanti, Nuccia cara, tu hai dato la Madonna? A tanti, a tanti, ne sono certo, quanto tu devi esserne consapevole... non posso continuare, devo fermarmi per assaporare questa tua grande lode a Maria Santissima nostra Madre. Grazie, grazie, Nuccia, la tua lode a Maria mi ha trasportato al settimo cielo. Grazie, cara mia, anche io ti amo, ti custodisco nel mio cuore come una delle cose più care, più tenere e dolci. Mi ha detto mia mamma che mi mandi tanti saluti e anch'io li ricambio di cuore. Sono certo che lei ti verrà a trovare e ti porterà quell'abbraccio che io con il cuore ti ho mandato. Sto bene, Nuccia, grazie a Dio, e mi do il coraggio per andare avanti e con la speranza nel cuore che, quando Dio vorrà, potrò riconquistare la libertà. Sono tanto felice d'averti sentito bene. Mi auguro che anche nel fisico tu stia bene. **Vorrei mandarti un grande cesto di fiori per regalarti parte di quella gioia che tu mi hai regalato con la tua grande fede**. Penso che da qui a poco mi concederanno i primi permessi. Il primo lo farò a Torino da Mariuccia; il secondo lo chiederò per andare da mamma e, se Dio vorrà, finalmente potremo abbracciarci e pregare insieme. Ti abbraccio ora fraternamente e con tanto amore. Tuo MIMMO

P.S: abbracciami Ida e i suoi figli

RISPOSTA di NUCCIA *a Mimmo C. (recluso)*

Mio caro Mimmo, fratello in Gesù e Maria,

un grazie per tutti i complimenti che mi fai, ma io t'invito a non lodare me, ma il Signore, sempre. **Io sono solo una misera creatura, tanto sofferente in questo periodo, ma sempre vicina a tutti voi.** Sei nel mio cuore e unisco il mio desiderio al tuo di abbracciarti al più presto e insieme pregare e lodare il Signore.

Coraggio, fratello mio, non mollare mai; i momenti di sconforto, di solitudine, arrivano sempre ma tu rifugiati nel cuore di Gesù! Il tabernacolo con Gesù Eucaristia è il posto più caro e privilegiato del mondo. Va, piega le tue ginocchia, sia nei momenti di gioia che in quelli di dolore, e riceverai la forza, la pace per andare avanti. E pregherò la Mamma nostra, affinché esaudisca tutti i tuoi desideri. Mio caro, di me che dirti? Vivo nella grande sofferenza, ma nel conforto dei miei cari, di tutti coloro che mi vengono a far visita, **nell'attesa di tante telefonate e di tanta corrispondenza.** Come vedi la mia giornata è piena di tanta attenzione e tenerezza. Ringrazio e lodo il Signore per questa gioia che mi dona, di essere accanto a tante persone a me care. NUCCIA

Altra lettera a Mimmo:

Caro Mimmo, questo pomeriggio ho avuto una sorpresa grande. Grazie per il tuo telegramma, graditissimo. Sei veramente un'anima buona e gentile. Grazie, grazie, per questo tuo pensiero dolcissimo. Mi hai veramente commossa e intenerito il cuore. Grazie.

7a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 16 - 8 - 1996

Nuccia adorata,

mi sento veramente in colpa per non aver scritto prima, eppure il tempo non mi manca, perdonami! Appena ho saputo del tuo gravissimo stato di salute, sono rimasto di stucco, volevo autoconvincermi che non era vero. Proprio in quella sera di sabato, mi ero addormentato. Mi ha svegliato la tua voce e la notizia che davi. Non puoi immaginare quale rammarico ho provato... Ho cercato con tutte le forze di correre ai ripari e mi auguro che Dio ti abbia fatto percepire l'effetto benefico di quelle preghiere dette male, in dormiveglia, ma con tanto amore. E così quell'unico pezzo di polmone che hai voleva fare i capricci! Ma non aveva fatto i conti con il Supremo e Unico Giudice, con la tua forza interiore da Egli sostenuta, che **certamente ti amerà**

in maniera meravigliosa per quanto bene fai, con la tua parola, con il tuo esempio e con le tue preghiere costanti, *dolcissima*.

Ho sentito qualcuno dire che tu non avresti bisogno di pregare, perché **sei già una preghiera vivente. Sì! sono anch'io pienamente convinto: quanti traggono da te grandi e preziosissime lezioni di vita! me ne danno testimonianza. Siamo davvero in tanti, Nuccia cara, ad avere il bisogno costante di te: io per primo.**

Prego, prego tanto che la dolce fiammella non si spenga, perché **quella che tu chiami "fiammella" in realtà è una GRANDE LUCE che avvolge chiunque ha la fortuna di guardarla.** Ecco perché sei tanto cara a Dio. Lui, ne sono certo, permetterà che noi ci conosciamo (di persona), ci consentirà di rimanere vicini per tanto tempo, quanto sarà necessario, **finché io ti ripaghi di quanto hai fatto per me. Ebbene, credo proprio che non basterà una vita.**

Grazie, mia cara, per quelle stupende parole che mi hai scritto, quel foglio dal quale traspare la tua sofferenza che annulla ogni barriera, ogni cancello e mi porta vicino a te. Perciò lo custodirò nel cuore.

Ti abbraccio, anima dolce, e anch'io ti mando una tenerissima carezza. Tuo affezionatissimo MIMMO

Ricordami a Ida e ai ragazzi!

RISPOSTA di NUCCIA a *Mimmo C. (recluso)*

Mimmo, caro fratello in Gesù e Maria,

la tua lettera mi è giunta graditissima, credo che tu sappia quanto mi sei caro. Ti voglio bene e puoi contare sulla mia costante preghiera. Rimani sempre saldo e forte nel Signore, perché **solo Gesù è il vero amico del cuore, il solo rifugio e l'unico riposo, specialmente nelle tempeste e nei travagli della vita.** Di me, che dirti? **Soffro molto! il mio unico polmone fa i capricci e mi sento sempre molto stanca e senza forze, ma il Signore mi sostiene ed è Lui il mio ossigeno.** So e lo dico a tutti voi, che mi volete bene: **io offro volentieri tutte le mie sofferenze al Signore, affinché vi dia tante consolazioni e tutto ciò che il vostro cuore desidera.**

Forza e coraggio, non mollare, resta sereno e fiducioso e sia fatta sempre la volontà del Signore. Ida e Anna contraccambiano i saluti. Ti voglio bene e ti abbraccio. NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

Carcere di Melfi 18/0 7/1996

Tramite la cugina Giustina

“Questa mia lettera è per la mia nuova amica Nuccia”.

Cara sorella,

ti scrivo due righe per farti sapere che mi ha fatto piacere ricevere la tua lettera e poter conoscere la tua forza di volontà tramite le parole che scrivi.

Forse sarà banale dire che mi dispiace che tu sia costretta a stare a letto e soffrire così tanto, da quando sei nata, ma ci tenevo a fartelo sapere.

Spero che mia nipote (Giustina) ti stia vicino. Lei è molto più buona di me. Non che io sia cattivo, ma... io non ho mai pensato di avvicinarmi alla chiesa o a Dio, così come faccio adesso che frequento la chiesa del carcere. Sto cercando di capire me stesso e gli altri, dove ho sbagliato e quando faccio soffrire chi mi vuol bene. E' comunque un buon inizio, non credi?

Grazie alla tua lettera, adesso ho ancora più fiducia in me. Dici bene quando **scrivi che non vedo nessuna luce e che moralmente sono giù**. Certo non mi aspettavo tutto quello che mi è successo, ma sono sicuro che presto passerà e se sarà possibile verrò a trovarti.

Penso che tu sia una persona speciale, perché le tue parole riescono a raggiungere il cuore delle persone di testa dura come la mia. So che non sono bravo a scrivere e a esprimermi, ma so che tu capisci quello che voglio dire.

Qui in carcere c'è molto tempo per riflettere e meditare. Penso tutto il mio passato e faccio progetti per quando uscirò, **sperando di migliorare la mia vita e questo anche grazie a te che, anche se soffri più di me, hai una grande fede nel prossimo.** Spero di conoscerti presto e passare qualche ora insieme. Spero che tu mi scriva spesso; io farò altrettanto. Per adesso ti saluto e ti mando un abbraccio con affetto. Il tuo nuovo amico MARCELLO

2a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

Carcere di Melfi 17/08/1996

Carissima Nuccia,

ti scrivo per farti sapere che ho ricevuto notizie da Giusy, che è stata lì da te. Mi ha detto che avete parlato anche di me e che una preghiera la dite sempre per me. Spero che le cose vadano meglio di prima, perché ero in pensiero che non stavi bene. Ho pregato il Signore per

te, che ti faccia stare sempre bene e poi **non vorrei fare a meno del mio angelo custode, perché quello per me sei tu.**

Che Dio aiuti te e anche me, perché quando esco voglio venire a trovarti. Ho molte cose da dirti, che forse scrivendo non riesco ad esprimere bene. Forse non sai che per me è più facile parlare che scrivere. Non sono mai stato bravo a scrivere. Ti penso sempre e penso anche alla tua famiglia, che sta soffrendo per il tuo male. Quando verrò, ti voglio trovare in perfetta forma. Non fare scherzi, aspettami. **Oggi sono stato a messa e ho pregato Gesù che faccia un miracolo**, perchè possa uscire al più presto.

E' vero che qui si sta male, però, **pensandoci un po', c'è gente che soffre molto di più di me.** Così smetto di lamentarmi e tiro avanti con la speranza, che non mi lascia mai. Grazie all'aiuto di voi tutti, di radio Maria e specialmente del tuo, ho fiducia che presto ci vedremo. Ci penserò io a tirarti su di morale, anche perché sono un tipo simpatico e anche un po' pazzo. Credo che questo Giusy te l'abbia già detto. In verità ti dico che sono molto peggio. Spero che la mia lettera ti faccia piacere. Non ti preoccupare per me, anche se non scrivi; io continuerò a farlo, perché ti voglio bene e ti penso. Pregherò per te. Che il Signore ti dia tanta forza da sopportare anche me... scherzi a parte! Adesso ti saluto con affetto e ti mando un abbraccio. Il tuo amico e fratello MARCELLO

A presto. La pace sia con te!

3a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

carcere di Melfi 28/08/1996

Cara Nuccia,

sono Marcello. Ti scrivo appena ricevuto la tua lettera. Ho parlato con Giusy, che mi ha riferito che sei stata molto male; sono rimasto dispiaciuto, che non puoi immaginare. Grazie a Dio, ho saputo anche che tutto si è risolto per il meglio. Cerca di non farmi più scherzi di questo genere. Mi raccomando, **ho appena trovata un'amica sincera come te.** Non vorrai mica lasciarmi qui solo; se no, **cosa faccio senza le tue parole, che mi scrivi e che mi aiutano a superare questa prova che Gesù ha voluto darmi?**

Perciò, non fare scherzi. Quando esco, voglio venire a trovarti; ti voglio trovare in forma. E poi **non dirmi che sei una misera creatura, perché per me sei un mito.** Vorrei avere io la tua fede e la tua forza.

Voglio dimostrarti che anche uno come me, che ha sempre creduto poco nella chiesa e in Dio, riesce a cambiare, grazie a persone come te, che sanno aprire il cuore di tanta gente disperata come me. (Voglio) riuscire a cambiare totalmente il corso della vita.

Grazie, mia cara sorella, del tuo aiuto e delle preghiere che fai, nominando anche me. Anche io prego spesso e ti penso sempre, perché **da quando ti conosco qualcosa dentro di me è cambiato e non vedo l'ora di conoscerti di persona e poterti finalmente abbracciare e parlarti.**

Perciò aspettami. Io pregherò perché questo avvenga quanto prima.

Qui è sempre la solita vita: stare senza fare niente e pensare a cosa fare quando tutto questo finisce. **E tu in questo mi puoi aiutare, consigliandomi con il tuo amore e la tua fede a percorrere la strada giusta da seguire.** Non ti stancare a scrivermi. Basta una cartolina. Sono io a continuare a scriverti e farti sapere come vanno le cose. Ancora non ho la radio. Ma appena l'avrò, farò di tutto per farti una dedica. Così sentirai anche la mia voce che, detto tra noi, non è un granché. Adesso ti saluto, perché devo scendere giù a prendere un po' di aria. Sei sempre nel mio cuore. Con affetto MARCELLO ciao!

4a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

Carcere di Melfi 2/09/1996

Ciao, Nuccia, sono Marcello.

Come stai? Spero bene. Ti scrivo per fare due chiacchiere con il mio angelo. Qui, come sai, i giorni sono tutti uguali; comunque sembra che qualcosa di positivo sia successo. Sembra che un intero paese faccia lo sciopero per sollecitare la chiusura dell'inchiesta. Anche il vescovo di Tursi (MT) ha scritto al ministro di grazia e giustizia. Forse c'è speranza che presto esca. **Forse sono le tue preghiere che cominciano ad avere effetto. Credo che tu sia proprio il mio angelo.** Infatti, sto meglio, anche moralmente, **grazie alle parole che mi hai scritto.** Io pensavo che gli angeli fossero solo in cielo. **Non pensavo che ci fossero sulla terra. Adesso ci credo, visto che il mio sei tu.** Ti penso sempre. Non passa un giorno che non faccia un pensiero su te. Spero di venire a trovarti presto. Così ti potrò conoscere di persona. Tu intanto aspettami. **Oggi sono stato a messa, ho pregato per la mia famiglia e ho fatto un pensiero per tutte le persone che mi vogliono bene. Spero che Gesù mi abbia ascoltato e mi indichi la strada giusta da seguire.**

Quando uscirò da qui, tra due o tre giorni, avrò la radio. Così ti potrò sentire. Quando telefoni, fammi sapere come stai e a cosa pensi tutto il giorno, sempre se vuoi ... **Io ho scelto**

te, come mio angelo custode, perché sento dentro di me che ti voglio un gran bene e sei riuscita con le tue parole a farmi riflettere su come ho trascorso la mia vita. Non riescivo ad aprire il cuore verso le persone che amo e che forse avevano bisogno di qualcosa di più da parte mia. Adesso, non so il perché, ma mi sento pronto a ricominciare una nuova vita con la mia famiglia con serenità e gioia, e, perché no, anche a dare una mano a chi ne avrà bisogno e questo grazie a persone come te, che riescono a tirare fuori il meglio di quello che le persone hanno dentro e non riescono a esprimerlo.

Spero che tu stia bene e che, quando pensi a me, mi mandi un sorriso.

Forse ti chiedo troppo, ma vorrei chiederti un altro favore. Sempre se ti fa piacere! Vorrei che tu mi mandassi una tua foto, perché vorrei tenerla vicino a me, così vedrò anche il tuo viso. Se non puoi, non fa niente. Ti voglio bene lo stesso. Adesso devo salutarti, perché vado in cortile a prendere un po' d'aria. Ti abbraccio e bacio con affetto. Il tuo fratello MARCELLO.

Ti scriverò presto, ciao.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Marcello V. (detenuto)*

Marcello caro, amico e fratello in Gesù e Maria,

grazie per le affettuosità e per il bene che mi vuoi e contraccambio. Mi hai eletta ad angelo, ma io non lo sono. **Sono solo una misera creatura, che vuole far sapere a tutti quanto Dio ci ama e quanto è buono e misericordioso.** La sofferenza è tanta, ma non mi lamento, ti chiedo solo scusa per non averti risposto subito, ma faccio tanta fatica a scrivere. **Ma finché avrò un po' di respiro, risponderò sempre a tutti e con tanto amore.** Solo il Signore trasforma i nostri cuori di pietra, egoisti, in cuori pieni di amore, di carità, di pace e ci fa amare i fratelli, così come sono, con difetti e pregi, comprendendoli, perdonandoli, così come fa il Signore con noi. **Impara a conoscere meglio questo grande amico: Gesù. E fa che sia il tuo amico, il tuo rifugio, il tuo aiuto, la salvezza nelle tempeste della vita, la tua serenità nei travagli.** La tua famiglia ha bisogno di te, sii pieno di attenzione e d'amore. Ti invio il mio angelo "Sorriso", affinché possa farti sorridere sempre. Ti invio anche la mia foto e spero che non ti spaventi nel vedermi. Sei proprio un simpaticone. Ciao. NUCCIA

5a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

carcere di Melfi 26 - 09 - 1996

Caro Angelo mio,

ti scrivo non appena ho ricevuto la tua lettera e ho trovato la tua foto, dove dici di non spaventarmi. Invece mi ha fatto molto piacere riceverla dal **mio angelo custode.** Non volevo

certo la tua foto per guardare una ragazza sexy o una bambola piena di curve, ma solo per venderti quando penso a te; e poi sapevo già come eri, perché ho sempre chiesto a Giustina di te. Sapevo che soffrivi molto e mi sono sempre chiesto come facevi, anche soffrendo molto, ad avere tanto amore per gli altri. Adesso, guardando la tua foto sorridente, **seno che devi avere una fede immensa per sopportare anche le nostre lamentele**, che adesso mi sembrano una sciocchezza in confronto a quello che stai passando tu. Se forse dentro di te pensavi che, vedendo la tua foto, ci sarei rimasto male, rimarresti delusa di quello che penso di te, perché, spedendomi la foto, hai capito che non sono un ragazzo che si ferma a guardare le apparenze. **La cosa più bella è l'anima che uno ha dentro di se e la tua è la più bella di quelle che nella mia vita ho conosciuto.** Adesso (la foto) l'ho attaccata vicino al mio letto di lato alla Madonna e sono sicuro che mi porterà fortuna, perché **non tutti hanno un angelo così vicino come io ho te.**

Io qui faccio la solita vita di detenuto, cioè non faccio niente di interessante, a parte pensare e ogni tanto pregare affinché il Signore mi ascolti e mi faccia la grazia di farmi uscire al più presto da questa cella, per riabbracciare la mia famiglia; così verrò a trovarti e passeremo un poco di tempo chiacchierando. Così conoscerai il mio carattere e la mia brutta faccia.

Seguo sempre radio Maria e ho scritto a Federico di salutarti da parte mia, tramite la radio. Spero che stai bene e in ottima forma. Non ti preoccupare se non scrivi a me, lo farò io per tutti e due. Ogni sabato vado a messa; prego il Signore per il mio angelo che stia bene e che un domani ci faccia incontrare di persona per dirgli “quanto io gli sono grato per quello che fa per me e per la mia famiglia”.

Adesso ti lascio ai tuoi pensieri. Ti abbraccio con affetto.

MARCELLO

P.S. Ti scriverò presto. Ciao.

6a LETTERA A NUCCIA *di Marcello V. (detenuto)*

carcere di Melfi

Cara Nuccia,

ho ricevuto la tua lettera, anche se il cognome era sbagliato. Hanno capito che era per me. Grazie delle tue dolci parole che mi sono tanto care e di un gran conforto. Mi aiutano non poco a superare questa prova, che il Signore ha voluto darmi, perché sto pagando, anche se sono innocente, solo per aver avuto fiducia in mio fratello. Grazie per il saluto che mi hai fatto per radio. Ho seguito con attenzione radio Maria e la preghiera che tu hai detto per tutti i fratelli del mondo. Adesso ho la radio e continuerò ad ascoltare radio Maria con la speranza di ascoltare

sempre la tua voce. Giustina mi ha spedito il libro di Padre Pio e il libro di Maria di Napoli, che sto leggendo con interesse. Ho scritto anche a Federico.

Purtroppo mi hanno respinto l'istanza che l'avvocato aveva presentato per la revoca della custodia cautelare. Adesso il 28 ottobre ho i preliminari e prego la Madonna che mi faccia la grazia che possa uscire per tornare nella mia famiglia e ricominciare a vivere una vita serena vicino alla mia famiglia. Ti sono grato che mi aiuti a superare questo momento, per me molto delicato e triste. Ti mando tanti baci e ti tengo sempre nei miei pensieri e nel cuore. Spero che stai bene. Non vedo l'ora di poter venire da te e conoscerti di persona per poterti ringraziare di tutto l'aiuto che mi dai. Adesso ti lascio ai tuoi pensieri e ti abbraccio con affetto.

Il tuo fratello MARCELLO

LETTERA A MARCELLO VITARELLI (detenuto) *di Nuccia*

Caro Marcello, fratello mio in Gesù e Maria,

mi unisco alla tua sofferenza e prego tanto affinché il Signore ti faccia la grazia di far venire alla luce la verità e tu possa uscire e unirti alla tua famiglia. Stai vivendo una prova difficile e crudele.

Unisci la tua sofferenza e la tua innocenza all'innocenza di Cristo, il solo giusto e santo, che fu maltrattato, flagellato, messo in croce innocente, senza colpa, per noi.

Offri con amore e pazienza questa sofferenza per la salvezza di tutti i tuoi cari e anche, anzi soprattutto, per questo tuo fratello che ti ha fatto tanto male. Perdonalo e prega per lui. Il Signore ti compenserà in grazie e benedizioni. Continua ad ascoltare radio Maria, continua ad ascoltare la parola di Dio e ad amarla e a viverla giorno per giorno e ti sia di gran conforto e forza. Conta pure sulla mia preghiera e impegna il tuo tempo, pregando, leggendo e meditando la Parola di Dio. Fai fortificare questo tempo di ristrettezza (del carcere) per migliorare il tuo carattere. Rimani vicino alla tua famiglia. Sono contenta che al vedermi non ti sei spaventato e mi sento onorata per avermi messo accanto alla Madonna, ma ***ti assicuro che lei vigilerà su di te e ti proteggerà. Ciao.*** NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Anna V. (moglie di Marcello)*

Mia cara Nuccia,

Oggi ho ricevuto la tua lettera... **Mi sei stata di molto aiuto in questo momento di sconforto, in questi giorni di sofferenza. Sai, devo dirti che ti sento molto vicina, mi dai conforto nei momenti di scoraggiamento** ed è una cosa alquanto strana per me, visto che non ti conosco personalmente. Però **sono sicura di una cosa e cioè che tu devi essere una donna**

dal cuore d'oro, un vero angelo, e ringrazio il Signore e la Madonna che nel tuo cuore c'è un posticino per noi. Mi sento molto legata a te... Ogni tanto ti telefonerò, giusto per sapere come stai di salute e per darti notizie di Marcello. **Anche a lui so che sei molto cara, ti vuole davvero bene. E, grazie a te, al tuo affetto, so che ha capito molte cose e lo hai aiutato a riflettere e a scoprire l'amore per il Signore.** Ti ringrazio per le preghiere ...**posso solo dirti che nel mio cuore c'è un posto speciale per te e che sei sempre presente nelle mie preghiere e un giorno spero non molto lontano vorrei conoscerti.** Spero che questo accada presto: sarà un giorno molto importante e ci renderà molto felici. Ti mando un caloroso abbraccio con tanto affetto.

ANNA

1a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 23/06/1996

Signora Nuccia Tolomeo,

... Mi presento, mi chiamo Mosca Angelo e sono detenuto qui nel carcere di Viterbo. Ho 34 anni... **Sa, qui dentro, ci sentiamo un po' tutti isolati dal mondo esterno. Parecchi di noi non abbiamo quasi nessuno oltre il muro di cinta e così non posso fare altro che pregare** tanto nostro Signore Gesù e la nostra santissima Madre Celeste.

...Un caro saluto da suo fratello in Gesù,

ANGELO M.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Mio caro Angelo, fratello in Gesù e Maria, amico mio,

hai un nome molto bello. A me piacciono tanto gli angeli. **Lo sai che ognuno di noi ha il suo angelo protettore? Io ne ho due: si chiamano "Tenerenza e Sorriso" e spesso li invio a voi tutti per darvi tanta tenerenza nel cuore e tanta gioia.**

Non sentirti solo. Accanto a te, oltre all'angioletto, c'è Gesù e, dove c'è Gesù, c'è anche Maria. Come vedi, sei in buona compagnia. Loro saranno per te pace e forza. Continua a pregare. La preghiera fa tremare l'inferno e ci migliora, cambia il nostro cuore e ci fa diventare più buoni, più generosi e altruisti. **Leggi il vangelo: è la parola più bella, perché la parola di Dio è vita, via e verità, libera i nostri cuori, ci guarisce e ci rinnova. Ascolti radio Maria? Anch'essa è una buona compagnia.** Ti abbraccio.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 13/07/1996

Carissima Nuccia, sorella mia in Gesù e nella nostra madre celeste Maria,

con tanta gioia oggi ho ricevuto la tua graditissima lettera, così rispondo subito alle domande che mi fai: io leggo "La Sacra Bibbia", prego tantissimo ed ho tantissime immaginette che mi ha mandato la nostra carissima sorellina in Gesù, Elena Luana.

Purtroppo, per quanto riguarda l'ascoltare "Radio Maria" e il nostro caro fratello Federico, per adesso non posso, perché ebbi a chiedere una radiolina al fratello Federico e lui

me la inviò circa otto mesi fa, ma purtroppo un giorno mi sentii male, (mi prendono degli svenimenti all'improvviso, dovuti ad un delicato intervento che ebbi più di un anno fa) e mi si ruppe la radiolina... Così l'ascolto solo quando qualche amico, che si trova qui dentro, può prestarmela.

Purtroppo al di fuori di queste mura non ho nessuno e, oltretutto, mi trovo con una condanna molto, ma veramente molto lunga da scontare. Ma, con l'aiuto di Dio e della nostra santissima Madre Celeste, con tanta fede e speranza da parte mia, tutto passerà.

... Ti abbraccio. Lode a Dio.

ANGELO

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Angelo caro, fratello in Gesù e Maria,

rispondo con molto ritardo alla tua cara lettera e ti chiedo scusa, ma sono sicura che questa mia giungerà al più presto **per portarti un po' di conforto e amore**. Dici che non hai nessuno. Non è vero, hai trovato in me una sorella che ti vuole bene e prega per te, per tutte le tue necessità. Poi hai un altro grande amico e fratello, *Gesù*, che non ti tradirà mai, che starà sempre al tuo fianco, se tu glielo permetterai, e ti darà un grande aiuto per affrontare la lunga condanna. Stai sereno, prega e affidati alla Mamma più dolce e più amorosa: Maria. Stringiti a Lei e comportati sempre bene. Ciao, caro amico e fratello. Ti abbraccio. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 23/10/1996

Carissima sorella in Gesù, Nuccia,

ho appena ricevuto la tua graditissima lettera, così ti rispondo subito. Ti volevo dire che per gli occhiali ho risolto, me li ha lasciati un amico che è uscito. Ringraziando il Signore, con questi ci vedo molto meglio.

Cara sorella Nuccia, mi dici sulla tua lettera che hai già provveduto a farmi inviare le altre cose che ti avevo chiesto. Fino ad oggi non è arrivato ancora niente, comunque ti ringrazio dal più profondo del cuore. Sai, in questi giorni ne ho proprio bisogno, perché qui fa un freddo che mi tiene costretto a letto. Comunque mi auguro che arrivi al più presto.

Cara sorella in Gesù e nella nostra Madre Celeste, in questi giorni leggo la Sacra Bibbia e prego tanto il Signore per tutte le persone che soffrono come me e per chi purtroppo si trova in condizioni ancora peggiori delle mie; che Dio li aiuti.

Nuccia, non ho parole per ringraziarti per quello che stai facendo per me; che Dio ti benedica. Prego tanto per te e per tutta la tua cara famiglia.

Cara sorella, ora ti lascio con un fraterno abbraccio. Gloria a Dio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Tuo fratello in Gesù, ANGELO.

Lode a Dio e alla nostra santissima Mamma Celeste Maria

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Mio caro fratello Angelo,

sono contenta che tu abbia risolto il problema degli occhiali e mi dispiace che tu non abbia ricevuto il pacco che ti ho fatto spedire. Ho telefonato alla persona, cui avevo dato l'incarico e mi ha assicurato di averlo spedito. Quindi sono sicura che, quando riceverai questa mia lettera, tu avrai ricevuto anche il pacco. Comunque, fammi sapere.

Mio caro, a te e a tutti i fratelli e le sorelle ristretti vi penso sempre e vi porto nel cuore di Gesù e Maria, affinché vi diano tanta consolazione, coraggio e forza, per superare tante difficoltà.

Io sto soffrendo molto. Le mie condizioni vanno sempre più peggiorando, ma offro tutto con amore e gioia per la salvezza di tutti. Grazie per le tue preghiere, restiamo uniti in Gesù e Maria, ti abbraccio. NUCCIA

4a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 20/11/1996

Carissima Nuccia, sorella in Gesù e nella nostra mamma Celeste Maria,

ieri ho ricevuto la tua sempre più gradita lettera. Così ti rispondo subito. Prego tanto per te che nostro Signore Gesù ti faccia stare meglio e ti allevi un po' tutte le sofferenze che stai passando. Che Dio ti benedica.

Cara sorella Nuccia, per quanto riguarda la mia situazione è sempre la stessa, ma ho tanta fede in Gesù e nella Madonna. Passo le mie giornate pregando il Signore Gesù. **Gli chiedo continuamente di chiamarmi a Sé.** Non vedo l'ora di presentarmi ai suoi piedi e chiederGli perdono di tutti i miei peccati e di pregare per tutte le persone che soffrono. Che sia fatta la sua volontà ora e sempre.

Cara sorella Nuccia, fino ad oggi il pacco non è arrivato, ma sono convinto che mi arriverà presto. Ti chiedo di nuovo perdono, cara sorella, se mi sono rivolto a te, perdonami. Cara Nuccia, ora ti lascio con la pace e tanto amore in Gesù e nella mamma Celeste Maria SS.

Tuo fratello in Gesù

ANGELO

Gloria a Dio!

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Caro Angelo, fratello in Gesù,

ho ricevuto stamattina la tua lettera e mi sono tanto dispiaciuta nel leggere che ancora questo pacco non ti è arrivato. Così ho telefonato all'amica che avevo incaricato di inviartelo, per sapere quando lo aveva spedito. Mi ha detto che è da più di un mese che te lo ha spedito e quindi sicuramente si sarà perso. Ora controlleremo alla posta, controlleremo l'indirizzo e poi, caso mai non riusciremo ad avere notizie, te ne invieremo un altro. Abbi pazienza, purtroppo, c'è stato un contrattempo o qualche errore. Ci dispiace se è andato smarrito, perché ti avevamo inviato sigarette, maglioni e tante altre cose. Colgo l'occasione per inviarti per queste feste tanti auguri di pace. Che il Signore possa concederti tutto quello che il tuo cuore desidera. Pace e bene! Buon natale.

NUCCIA

5a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 11/12/1996

Cara sorella in Gesù e nella nostra mamma Celeste Maria Santissima,

oggi mi è arrivato il tuo pacco, ti ringrazio di vero cuore. Mi hai mandato tante di quelle cose che, come ho visto il pacco, ho iniziato a piangere. Grazie, grazie e ancora grazie. Che Dio ti benedica. Cara sorella Nuccia, sei un angelo venuto dal cielo; che Dio te ne renda merito. Carissima sorella, ti abbraccio affettuosamente. Tuo fratello in Gesù,

ANGELO

Pace e amore!...

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelo M.*

Caro Angelo,

il giorno prima che arrivasse la tua lettera, avevo fatto spedire un altro pacco, perché ero molto dispiaciuta che non ti fosse arrivato il primo. Invece nella tua lettera mi dici che ti è arrivato e sono molto contenta. E' evidente che impiegano molto ad arrivare. Le poste non sono veloci. Comunque **ti ho inviato altri maglioni e una tuta** e spero che come misura vadano bene. Quando ti sarà arrivata questa mia, mi avrai ascoltato a radio Maria per il messaggio di Natale. Restiamo uniti nel Signore e offriamo tutto con gioia al Re dei re. Ti abbraccio.
NUCCIA

6a LETTERA A NUCCIA *di Angelo M. (detenuto)*

Viterbo 7/01/1997 (*)

Carissima sorella in Gesù, Nuccia,

innanzitutto ti ringrazio dal più profondo del mio cuore per l'altro pacco che mi hai mandato. Poi ti volevo chiedere perdono se non ti ho risposto subito. Sai, cara sorella, sono tornato dall'ospedale il 4 gennaio. Ho passato sia il Santo Natale che la fine dell'anno in ospedale e così il secondo pacco me lo hanno dato solo questa mattina. Che Dio nostro Signore e la nostra Mamma Celeste Maria Santissima ti benedicano. **Sei una santa donna**. Sai, cara Nuccia, sorella mia: per me, che non ho nessuno dei miei famigliari che mi vengono a trovare, avere una persona come te che mi aiuta è **come se tu fossi mia madre ad aiutarmi**. Per questo ringrazio il Signore e prego sempre per te e per tutte le persone che soffrono....

ANGELO M.. Ancora grazie, che Dio ti benedica. Lode a Dio.

*nota: la lettera arriva il 13 gennaio 2007. Nuccia morirà dopo 11 giorni

1a LETTERA A LUCIO (detenuto) *di Nuccia*

Mio caro fratello in Gesù e Maria,

ascoltarti per telefono è stato per me una grande gioia e commozione. Mio caro, da 56 anni sono paralitica e ho un corpo contorto e deformato, che mi procura molta, molta sofferenza. **Quale motivo avrei per fare festa, per gioire, per amare la vita? Ho un motivo bellissimo. Credo in Dio, nel suo amore infinito e cammino mano nella mano di Gesù: è Lui che mi fa sentire la gioia, la bellezza di essere crocifissa. Lui è la mia forza, il mio respiro.** Dio non è la causa dei nostri dolori. Dio è amore.

Le malattie sono un'occasione molto preziosa per incontrarsi con Dio. Le situazioni di solitudine, di dolore fisico e morale, la sensazione di sentirsi al limite delle forze sono momenti nei quali si può avere un incontro personale, importante e liberatore con Dio. È un'esperienza dura, la tua, una realtà difficile da accettare, ma abbraccia la croce, non ribellarti, amala e **avrà il dono di sentire la gioia della croce**, di sentire vicino a te Gesù. Abbandonati nelle sue braccia, piega le tue ginocchia e il tuo cuore e sarai sereno, sarai innalzato alle altezze del cielo. Anche Gesù, quando si è trovato al Suo bivio: soffrire o scansare la croce, ebbe terrore del calice amaro e chiese a Dio, Suo Padre, se era possibile evitarlo, ma lo accettò per salvarci, per farci figli suoi. **Gesù trasforma e valorizza ogni nostra sofferenza, se accettata.** Il dolore è una grande moneta, bisogna soltanto saperla usare. E quando si sa che essa ci consente di comprare il paradiso, allora non ci viene la tentazione di buttarla via e di sprecarla. Coraggio, ti sono vicina, ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Lucio P. (detenuto)*

San Michele (AL) 22/12/1995

Cara Nuccia,

ho ricevuto con tanto piacere la tua lettera. Ti ringrazio per le tue belle parole. Mi hai riportato un poco di serenità, anche se solo per un attimo. Purtroppo devo dirti che qui le cose non vanno per niente bene. Sono proprio disperato. Trovo rifugio nella preghiera, ma non sono poi tanto sicuro che Dio mi ascolti. Sì, lo so, questo non è parlare da cristiano, ma mi sento proprio disperato. Sono arrivato al punto di pregare il Signore, affinché mi prendesse con Se e non mi facesse soffrire più. Questo è il pensiero più ricorrente nell'arco della giornata. Mi sento perso. Ho perso tutta la libertà, la mia dignità: mi sento l'ultimo dei reietti. Non vedo uno spiraglio di luce nella mia strada.

Sì, hai ragione tu, in questo momento sono solo. Mi scrivi di risolvere tutto onestamente, sinceramente, ma non è facile, perché, così facendo, potrei fare soffrire magari altre persone e far passare loro quello che sto soffrendo io. E della mia famiglia, poi, che cosa ne sarebbe. Non dirmi che ci penserà il Signore. Hai voglia a dire di staccarti dai beni materiali, ma non si vive di solo pane. Credimi, io darei tutto quello che ho per poter ricominciare una vita nuova, poter ricominciare da capo, ma non è possibile, credimi.

Quando leggo le tue lettere, mi sembrano provenienti da un paese inesistente, irrealistico. Sembra quasi che tu non conosca quanta cattiveria c'è nel mondo. Io mi trovo in queste condizioni per calunnia ed esagerata menzogna. Non voglio rispondere con la stessa moneta, ma non posso neanche calare le brache. Capisci l'eterno conflitto che ho dentro di me, una lotta bestiale fra il cuore e la ragione; il cuore mi dice di rimanere fedele ai miei principi, mentre la ragione mi dice, chiaro e tondo, che la situazione è insostenibile.

Il 23 dicembre ti ascolterò alla radio nel programma di Federico; per me sarà un po' di sollievo. Ti ringrazio ancora per tutte le tue parole e un grazie particolare per le preghiere che mi doni. Spero che il Signore le ascolti e mi dia un po' di pace. Voglio farti gli auguri di un buon natale e di un futuro migliore. Un forte abbraccio. LUCIO

2a LETTERA A LUCIO (detenuto) *di Nuccia*

Mio caro Lucio,

quanta amarezza, quanta delusione, quanta disperazione! **No, no, non devi reagire così. Dici di avere perso la tua libertà, la dignità di uomo, ma ti assicuro che non hai perso la dignità di essere figlio di Dio. Dio ti ama, ha misericordia di tutti.**

La speranza muore quando il nostro futuro non ha più prospettive o quando ci accorgiamo che ciò che desideravamo si verificasse non ha più alcuna possibilità oggettiva di realizzarsi. Ma **c'è una speranza che non muore, quella che nasce dalla nostra fiducia nella Parola di Dio, nell'abbandonarci tra le braccia di Dio Padre, che è pronto ad accoglierci sempre.** Perdonare non è il suo *'mestiere'* e noi non abbiamo nessun diritto alla sua misericordia, ma **a chi umilmente si riconosce peccatore e si pente, concede la sua misericordia, perchè ci ama alla follia.** Gesù è morto ed è risorto per ciascuno di noi. Quindi Dio ti ama. Tu non vedi nessuna luce. No, caro fratello, guarda in alto: una grande luce fugò le tenebre e questo si può realizzare nella tua vita. **Puoi farti raggiungere da questa cascata di raggi luminosi, pieni d'amore, di pace, di vera verità, di libertà.** Hai sbagliato, ma Gesù ti ama, ti perdona. **La tua coscienza non può tacere davanti alla menzogna e all'ingiustizia,** non può essere cieca di fronte al proprio male e al male degli altri. Se taci davanti al peccato

del fratello, diventi anche tu complice del suo male. La verità va detta sino in fondo: solo così potrai toglierti il macigno che pesa sul tuo cuore. Solo così potrai percorrere un cammino di rinascita e di liberazione. Apri il tuo cuore ad un sacerdote, ti aiuterà a seguire la strada più giusta. **Apri il tuo cuore alla speranza, non reagire con la disperazione, perdona te stesso, perdona i fratelli.** Non possiamo essere nella pace se rimaniamo nel peccato, se continuiamo a dire menzogne, a coprire il male fatto o a coprire gli altri. **Verità-verità-verità e tanto tanto amore.**

Ti assicuro che in chi ha svuotato l'anima da ogni maceria nella confessione e si è lavato, purificato nella piscina dell'amore misericordioso, la pace ha invaso il suo cuore e tutto si placa, si rasserena. Vedrai che anche tu riuscirai ad affrontare ogni cosa con calma e serenità, anche se la tempesta infuria, anche se il vento è contrario, anche se lo scoraggiamento e la sfiducia nell'uomo prendono il sopravvento. Deponi ai piedi del Signore la tua giara piena di cose egoiste, inutili e vane, piena di acque sporche o poco limpide. La tua vita sicura, comoda, purtroppo, è stata sconvolta, ma Gesù in questo momento si presenta a te come l'unica vera ricchezza da possedere. Lui ti darà una risposta sicura a tutte le tue profonde esigenze. Non ti preoccupare del giudizio delle persone, ma **piuttosto temi il giudizio di Dio.** La gente fa presto a dimenticare e a voltare pagina. La tua famiglia ti ama, ha bisogno di te, inizia a costruire la tua nuova vita nell'amore sincero, gratuito e disinteressato. E vivi per servire il Signore e i fratelli più bisognosi, specialmente gli ultimi. Troppo spesso, mio caro, gli uomini attribuiscono a Dio la causa di tanti mali che travagliano la nostra società. "Se c'è un Dio, dicono, perché tollera tanta malvagità, violenza, egoismo e ingiustizia?" Ma Dio non è causa di tutto questo, bensì l'uomo. **L'uomo, quando si allontana dal suo Creatore, diventa arido, cattivo, egoista e corrotto!**

Dio ci ama e rispetta la nostra libertà; quindi tutto dipende da noi. Lui è luce di amore, di giustizia e di verità. Se vogliamo vivere in comunione con Lui, dobbiamo camminare nella sua scia di amore. Coraggio, affronta tutto a testa alta e nella verità e il Signore si prenderà cura di te. Mio caro, so, so quanto male c'è nel mondo, quanto male si annida nel cuore dell'uomo, **ma so con certezza che c'è tanto bene che scorre silenzioso e trattiene l'ira di Dio.** E' vero, sono nel mondo, ma non sono del mondo: **ricevo tante confidenze e conosco tante realtà negative, terribili, angoscianti. Non è utopia il mio parlare!** Scusa se ti rispondo con ritardo, ma scrivo un pensiero alla volta, perché faccio fatica a scrivere, ma lo faccio con tanto piacere. Ti abbraccio, ti benedico e continuerò a pregare per te e per Orietta.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Antonino C. (detenuto)*

Palermo 19/6/1996

Cara sorella Nuccia,

ho ascoltato tante volte la tua voce su radio Maria e tutte le volte per me sono stati momenti di commozione: **le tue parole mi hanno toccato nel profondo del mio cuore.**

Perciò ho chiesto alla sorella Natalina, con cui sono in corrispondenza, di farmi avere il tuo indirizzo. Perciò eccomi a te. Io sono un carcerato, ho 38 anni, sono sposato con una donna stupenda, dal cuore d'oro. Ho quattro bambini: Mauro, Giusy, Rosa e Giovanni. Il motivo della mia detenzione è perché ho commesso il grave peccato di rubare, ma non l'ho fatto per fare la bella vita, ma per mantenere la mia famiglia. Non riesco a trovare lavoro e Dio solo sa se ci ho provato, ma alla fine non gliel'ho fatta a vedere i miei bambini patire per le cose più banali. Quindi ho rubato, ma neanche a questo sono portato, visto che mi hanno beccato subito.

Il mio nome è Antonino, ma tutti mi chiamano Nino. In questo tempo che sono chiuso, **ho trovato la strada che mi ha portato verso l'amore di Gesù.** Ho imparato ad apprezzare i valori della vita, ad amare il prossimo. Ho conosciuto la fede e la santa misericordia di nostro Signore. Sono cambiato molto e di ciò sono felice. So che il Santo Padre mi ha perdonato. Ora mi tiene nel suo cuore e non mi fa più commettere gli errori del passato. Tutti i sabati e i lunedì ascolto Federico e tutti i fratelli e le sorelle che lo chiamano. Le loro parole per me sono messaggi d'amore, di fede e di speranza. **Quando ascolto te, sono sempre contento di sentire tutte le cose buone che dici. Penso siano le parole che ogni essere umano deve ascoltare per iniziare il cammino verso la fede e la santa misericordia di Gesù Cristo.**

... Adesso, sorella cara, ti abbraccio con affetto fraterno e con la pace del Signore.

NINO. Ciao.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Antonino C. (detenuto)*

Mio caro Rino, fratello in Gesù e Maria,

nel corso della nostra vita tutti facciamo degli errori, ma in questa esperienza negativa, di cui ti sarai pentito amaramente, hai trovato la perla preziosa: **Gesù. Ora che L'hai incontrato, non allontanarti più da Lui, ma segui la sua parola, i suoi comandamenti e metti il Signore al primo posto nel tuo cuore, nella tua vita, nella tua famiglia e Lui ti darà sicurezza, conforto ed energia per andare avanti e vivere onestamente accanto ai tuoi cari.**

Sono contenta di sentire che hai una bella famiglia che ti ama e, per i tuoi cari, quando uscirai dovrai comportarti sempre saggiamente e non devi farli soffrire più. Dio è un Padre buono e misericordioso, ti ha perdonato. **Ora vuole che tu ti affidi a Lui e confidi in Lui e sono certa che riverserà su di te e su tutti i tuoi cari tante benedizioni.**

Ascoltando radio Maria, cerca di far parte anche tu di questa grande famiglia. Ti guiderà e ti darà tanto conforto.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Antonino C. (detenuto)*

Palermo 11/07/1996

Cara sorella Nuccia,

come dici tu, nella vita, chi più e chi meno, tutti abbiamo fatto degli errori, anche se io ne ho commesso qualcuno in più. Perciò, confido nella santa misericordia di Gesù. Nella mia esperienza negativa, nella sofferenza, ho ritrovato l'amore in Dio e questo per me è molto importante. **Nel mio cuore prima c'era solo tanta amarezza e tanta ira, nel mio animo regnava sovrano l'odio. Ero in lite con tutti. Ma, grazie alla santa misericordia di Dio, ho allontanato in modo definitivo da me questi brutti sentimenti. Mi sono accorto che Qualcuno mi porgeva la mano per rialzarmi; mi sono fidato di questo Qualcuno ed ho fatto la cosa giusta, perché era Dio che mi porgeva la mano.**

Ora Lui è sempre con me, ogni giorno che passa. La mia fede, il mio amore in Gesù cresce sempre di più. Stai tranquilla, seguirò i Suoi comandamenti e metterò in primo piano il Signore nel mio cuore. Sì, ho una stupenda famiglia che mi ama e, appena sarò uscito, non la farò più soffrire. Anche in loro è entrata la santa luce di Dio.

Come dici tu, Dio è un Padre buono e misericordioso. E, anche se mi ha perdonato, mi chiedo se sono degno del suo perdono. Sì, ascolto sempre radio Maria, in modo particolare il sabato e il primo lunedì del mese. La seguo, perché porta la Parola di Dio. Ora ti saluto, cara sorella, ti do un abbraccio con l'amore di Gesù e con tutta la fratellanza che ho nel cuore. Ciao, NINO.

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Antonino C. (detenuto)*

Caro fratello Nino, rispondo con molto ritardo alla tua lettera e mi scuso. Piano piano sto cercando di rispondere a tutti, ma faccio molta fatica, mi stanco molto. Sono tanto debole e le forze vengono meno. Ma, **grazie al Signore, sono ancora qui con voi; la mia forza è la sua forza, il mio respiro è il suo respiro.**

Coraggio, fratello in Gesù e Maria, non pensare più al passato, ora hai un cuore nuovo, non hai più il cuore di pietra e sei nel Signore e Lui è con te e con la tua famiglia. Rimani fedele alla Sua Parola che è vita, via e verità e solo Lui è la pace vera, la vera felicità.

Prega e testimonia con la tua nuova vita le meraviglie del Signore. Ama e perdona sempre, ama i tuoi nemici, ama chi ti maltratta, la carità sia sempre nel tuo cuore. Il perdono è il miracolo più grande. E nella misura con cui perdoniamo, saremo perdonati da Dio. La pace e la gioia siano sempre con te. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Antonino C. (detenuto)*

Caltanissetta 4/12 /1996

Cara Nuccia,

mia cara sorella Nuccia, ... In tutti i modi cerco di essere di esempio per i miei compagni, anche se molte volte loro fanno orecchie da mercante, perché non conoscono l'amore di Dio. Ma sono certo che con un po' di pazienza anche loro apprezzeranno la santa misericordia di nostro Signore. **Capisci in quale situazione mi sto trovando?** Comunque sia, sempre sia fatta la volontà di Dio... Ti voglio un mondo di bene. NINO

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Antonino C. (detenuto)*

Mio caro fratello Nino,

fai bene a seminare la parola di Dio. Continua e non ti scoraggiare. Sarà il Signore a farla fruttificare a suo tempo. Mi dispiace per i malintesi e i problemi che hai avuto, non per tua volontà. Pazienza, sono sicura che tutto sia stato chiarito. Per questo natale ti giunga il mio affettuoso augurio di gioia, pace, serenità e salute. **Gesù possa riempire la tua vita, distraendoti dalla tristezza e dalla solitudine.** Grazie a te e a tutti, perché mi state vicini. Io vi ricordo sempre nelle preghiere e **non passa momento che non vi metto nel cuore di Gesù e Maria.** Ti abbraccio e ti benedico. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Gregorio A. (detenuto-tossicodipendente)*

Prato 20/06/1996

Ciao, cara Nuccia,

sono Gregorio. Volevo fare amicizia con te; ora ti parlo di me.

Ho 23 anni e sono solo, ho sempre vissuto in solitudine. Ora mi trovo in carcere, perché **sono un tossicodipendente**. Perciò puoi immaginare come ho vissuto. Io tra poco esco e **la mia paura maggiore è ritornare nella droga**. Io qui in cella sono solo; l'unica compagnia è uno ragno, che io gli ho messo nome "Gigia" e gli voglio bene. Te invece come stai? Io spero che stai bene!

Già, una cosa importante, tu sei di Catanzaro, io di Crotone. Forse per agosto sono a Crotone; se vuoi, vengo a trovarti. Almeno possiamo vederci. Io volevo sapere come passi la giornata, tanto per capire che tipa sei. Io scrivo canzoni, poi con la chitarra provo a suonare, ma non me ne viene una buona, però io ci provo, finché non riesco a fare qualcosa. Poi mi piace tanto ascoltare Pino Daniele e altri, ma lui è quello che preferisco. Te invece che musica ascolti?

Qui tra poco aprono le celle, per fare socialità, che sarebbe mangiare insieme ad altri, ma io preferisco stare da solo, perché tanto parliamo sempre delle solite cose. Ora devo smettere di scrivere, perché qui la posta parte alle 5 e ora sono le 4 e 30. Ti saluto con affetto.
GREGORIO.

N.B. ti saluta anche Gigia. Ciao. Scrivimi, okey! Aspetto tue notizie.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Gregorio A.*

Mio caro Gregorio, fratello in Gesù e Maria,

hai trovato un'amica. Con molto piacere ti scrivo e sono contenta di sentire che presto uscirai, ma ti raccomando: "sii forte, non farti trascinare dalle cattive compagnie e tieniti lontano dalla droga. Affidati al Signore, prega e vedrai che ce la farai a vincere questa battaglia dura. Entra in qualche comunità e loro ti aiuteranno e avrai anche tanti amici".

Di me che dirti: sono una creatura molto sofferente, sono paralizzata fin dalla più tenera età e il mio corpo è deformato, perché la paralisi è deformante e progressiva. I miei compagni sono Gesù e Maria, ma vengono anche a trovarmi tante persone e ascolto sempre radio Maria. **La musica più bella per me è la parola di Gesù: mi dà tanta forza, pace e gioia.** Ti abbraccio. NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Alda A. M.*

Alberga (Savona) 6 – 10 – 1996

Cara Nuccia,

anche stanotte, come domenica scorsa, sono rimasta commossa dal tuo intervento a radio Maria. Mi preoccupa il tuo stato di salute ...

Da alcuni giorni sei oppressa particolarmente da bronchite, ma credo di aver capito che **hai accettato la croce per aiutare moralmente il tuo prossimo...** Quanto a me sono sempre pesantemente in croce, anche perché oltre ad essere molto preoccupata per la lontananza da Dio dei figli e dei nipoti, i rapporti con i medesimi sono acutamente problematici. Accludo il bollo per la risposta, ma non sentirti obbligata a rispondere.

Quanto a me, oltre alla mia età avanzata (77 anni), per una vita duramente traumatica, il cuore ne ha risentito gravemente e posso trovarmi nell'al di là "insalutato ospite"; il ché non mi spaventa, dato che spero di essere in pace con Dio. Mi angustia solo lasciare la situazione familiare irrisolta. Ho accettato anche questa croce, ed è quella che pesa di più. Ti abbraccio con la speranza di risentirti nuovamente a radio Maria, in condizioni di salute migliori....

Grazie ancora del coraggio che ci dai.

ALDA MOLINARI

vedova Attardo

RISPOSTA DI NUCCIA

Cara mamma Alda,

grazie! mi permetto di chiamarti mamma e quindi considerami tua figlia.

Di me che dirti? Non ho un fisico attraente e un corpo sano, ma ho un corpo contorto e martoriato dalla sofferenza. Sin dalla più tenera età, sono stata colpita da paralisi progressiva e deformante. **Vivo perché il buon Dio ha posato su di me il suo sguardo benevolo e vivo perché sono strumento nelle Sue mani; soffro e offro per la salvezza dei peccatori e per la conversione dei cuori, con tanto amore e con gioia nel cuore. Sono circondata da tante persone care che mi vogliono bene e ora, con radio Maria, la famiglia è aumentata; siete tutti nel mio cuore e vi porto a Gesù e Maria. Pregherò per te e per i tuoi nipoti, affinché il Signore custodisca la tua e nostra preghiera e tutto per la Sua gloria.**

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Alda A. M.*

7 – 11 - 1996

Cara Nuccia,

...ero preoccupata per la tua salute. ...la tua lettera mi ha commosso, angustiato e, nello stesso tempo, consolato. Già la seconda volta nella quale ti avevo ascoltato a radio Maria, avevo preso nota (*Nuccia è una santa!*) per contattarti tramite Federico.

Ti sono grata delle preghiere e per l'offerta delle tue sofferenze per me e per i miei nipotini (figli di mia figlia) e i nipoti (figli dei miei fratelli, da molto tempo deceduti).

Dei miei quattro figli (solo la maggiore è sposata) devo dirti che **prego giorno e notte perché tutte e quattro sono lontani da Dio...**

Di me, cosa posso dirti! **Ho accettato la croce per i missionari** fin dal 1964. Ho 77 anni. La croce pesantissima c'era dal 1950, quando mi sono sposata. Dal '65 si è fatta gravissima e da 20 anni in qua molto di più. Ti abbraccio e ti ringrazio.

ALDA A. M.

RISPOSTA DI NUCCIA

Cara sorella mia,

continuerò a pregare per te e per tutti i tuoi cari. Continua a farlo anche tu. **Il Signore gradisce molto la preghiera che si fa per la conversione dei cuori; prima o poi la esaudirà.** Lui conosce i tempi. La mia sofferenza è tanta, soffro, soffro molto. Il mio unico polmone non funziona e mi provoca tosse notte e giorno, che mi stanca e mi sfinisce. Ma sia fatta la Sua volontà. **Offro tutto con gioia, per la conversione e la salvezza di tutti.** Ti abbraccio

NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Alda A. M.*

3 – 12 - 1996

Cara Nuccia,

... ho ricevuto la tua lettera espresso... oggi ho preso in mano il notiziario di radio Maria... e leggo l'articolo "*C'è gioia anche nella sofferenza*". A mano a mano che procedo nella lettura, mi dico: sembra proprio di Nuccia! Ebbene, trovo la tua firma alla fine.

Cara Nuccia, che Dio ti aiuti a resistere per il tuo bene e per quello di coloro, **per i quali offri la tua sofferenza.** Nella notte fra il 14 e il 15 novembre stavo per andarmene anch'io...

Cara Nuccia, ti so appressa da dolori fisici gravissimi, che accetti con una forza d'animo quale vorrei avere... **La sofferenza è una preziosa banconota per il premio futuro...** Prego

Dio che ti dia sempre abbondanza di consolazioni morali, per resistere, e ti ringrazio di includere me, i miei quattro figli, nipotini e nipoti, nelle tue preghiere che, sono certa, sono accette dal Signore. Ti telefonerò tra qualche giorno verso l'ora di pranzo ... Ti abbraccio e ti auguro tante consolazioni

ALDA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Alda A. M.*

Mia cara Alda,

ho appreso dalla tua lettera inviata che sei stata male e me ne dispiace. Ma ti raccomando di stare calma e serena, di non lasciarti travolgere dalle preoccupazioni eccessive e di **confidare e affidare tutto al Signore, a Colui che tutto può.**

Tuo figlio ti ama, ne sono sicura, forse non riesce a dimostrartelo per il carattere chiuso che ha e quindi non riesce ad esternare i propri sentimenti. Il Signore gli apra il cuore all' amore e lo renda più attivo. Tu continua ad amarlo sempre e a pregare. **Prega, la preghiera è potente:** tutto si può ottenere. La mia preghiera ti accompagna.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Nicla*

Nuccia carissima, **bellissima figlia di Dio, piccolo scrigno di grazie!**

... Ti abbraccio, ti bacio e benedico. **Grazie perché ci sei!** Ti invio il mio piccolo regalo di natale. Ave Maria e... avanti! Nicla

*Nota di Padre Pasquale: Nicla, autrice di un libro di cucina, era moglie di Arcangelo Morresi, primario dermatologo. Viveva ad Ancona. Aveva una devozione per Nuccia; la chiamava, **“Stella mia”, “Sei la spinta della mia anima”, “ Bellissima figlia di Dio, piccolo scrigno di grazie!”**. Le dice in una lettera: **“Ti sarò sempre riconoscente per avermi offerto il cuore”**. Nicla morirà, dopo pochi mesi della morte di Nuccia, investita da una macchina, per proteggere il nipotino di pochi anni che si era portato sulla strada.

Cfr DVD n. 13 cap.51a LETTERA A NICLA *di Nuccia*

Mia cara Nicla, sorella mia, perdonami se mi permetto di darti del tu, ma lo faccio per sentirti più vicina. Ti sono grata per le belle parole che mi rivolgi, ma credo che il merito vada a Dio, che mi dimostra continuamente il Suo amore e la Sua tenerezza, col dono dell'amicizia e della benevolenza di una creatura sensibile e buona, come te. Lode al Signore! E' la sofferenza che affratella gli uomini, è la sofferenza che arricchisce e purifica i cuori. La sofferenza dilata spesso gli spazi limitati dell'intelligenza umana e conduce all'amore universale. Ma **occorre amare per ben soffrire e soffrire per meglio amare**: occorre amare, donare, donarsi. Non sempre la sofferenza è feconda. Tutto dipende dalla capacità di amare dell'uomo, il quale il più delle volte rifiuta il dolore, non sapendo amare.

Ma nella vita è inevitabile soffrire. C'è chi soffre, perché non riesce a possedere, c'è chi soffre, perché non sa perdonare né amare. In questo caso la sofferenza è finalizzata al male; quindi è negativa, indurisce il cuore e produce danni irreparabili a se e agli altri. C'è invece una sofferenza che è feconda, perché nasce dal cuore contrito di chi riconosce le proprie colpe e ne accetta docilmente le conseguenze, come prezzo dovuto, per espiare l'errore e riparare l'offesa, recata a Dio e ai fratelli. C'è infine la sofferenza per eccellenza, di cui Dio fa dono alle sue anime predilette, come i santi, chiamati ad imitare Cristo, che da giusto si fece peccatore e pagò sulla Croce il prezzo della salvezza umana.

Secondo me, tu stai facendo esperienza della sofferenza feconda che il Buon Dio permette alle anime giuste per la salvezza di qualche fratello. Non a caso Dio ti ha posto accanto a tuo marito, il quale in questo momento ha bisogno di attingere in te coraggio e speranza, per continuare a vivere nella serenità. **Non temere, vivi giorno per giorno, confidando nell'amore misericordioso e provvidente (di Dio), che non abbandona i figli, che a Lui si rivolgono con fiducia.**

Prega, prega sempre ed offri. Sappi che le azioni più semplici, purché compiute con amore, sono preghiera da offrire, a lode di Dio Padre. Anche una giaculatoria, una semplice invocazione, è una dichiarazione d'amore: è preghiera. Quindi non credere che tu debba sedere tutto il giorno a recitare preghiere, ma loda sempre e ringrazia il Signore. Sappi che, se (la preghiera) è fatta con fiducia e perseveranza, questo tuo tempo di prova si trasformerà in preziosa miniera di salvezza, per te e per tante altre anime.

Pregherò per te, per tuo marito, per il tuo nipotino e per tua figlia, affinché il matrimonio sia una vera vocazione da vivere nell'amore di Dio. Ti sono vicina, camminiamo insieme lungo i sentieri della pazienza, dell'umiltà e dell'amore. Sorridi sempre e ricorda che ogni volta che sorriderai, io sorriderò con te. Ti voglio bene. Che Dio benedica te e tutta la tua famiglia. Auguri, un bacione! NUCCIA

P.S. Recita questa preghiera: "Pazienza anche oggi , domani sarà quel che Dio vorrà; intanto oggi faccio la volontà di Dio. Ieri è passato e del passato di ieri mi resterebbe il merito, se il mio patimento l'avessi offerto a Dio. Oggi è un giorno solo! Oggi è poca cosa! Che posso fare, mio Dio, se non che offrirvi le mie pene! Le pene oggi le soffrirò per Vostro Amore e, tra i miei dolori e il mio soffrire, fa che io possa sempre dire: "Sia sempre fatta, o Signore, la tua Santa Volontà. Amen". NUCCIA

2a LETTERA A NICLA *di Nuccia*

Mia cara,
grazie per la tua graditissima lettera, grazie di tutto. Mi ha commosso e fatto gioire, ma **la lode deve essere innalzata solo al Signore. Io sono una misera e debole creatura, in cui Dio si degna di operare ogni giorno, ogni attimo, nella Sua potenza e bontà.**

Ti ricordo che tutti siamo chiamati a farci santi, ognuno nella propria condizione in cui si trova. Ogni creatura ha la sua storia personale con Dio, poiché Lui conduce ognuno di noi lungo un cammino personale. A ciascuno di noi da grazie speciali, incontri particolari con il Suo amore, le Sue tenerezze: doni, guarigioni, occhi e cuore per conoscere il Suo progetto di

amore per noi e accettarlo, e trasforma la sofferenza in grazia. **E' in Lui il mio vanto, perché ha voluto unirmi alle sue sofferenze** e soffro, **soffro molto con amore e serenità**. Il mio corpo è un corpo contorto, deformato, ma **sono il suo tempio e questo mi rende felice**. Tutto posso in Colui che mi da forza.

Mia cara, coraggio, anche tu e tuo marito siete nella prova. Dimostrate a Gesù quanto lo amate.

Ho molta difficoltà a scrivere, perché riesco a malapena a tenere la penna in mano e qualche generoso si presta a spostarmi il foglio per poter scrivere. Comunque **se c'è qualcuno che ha bisogno di ricevere, non la mia parola, ma la parola di Gesù, dai pure il mio indirizzo**.

Fra pochi giorni sarà Natale. Inginocchiati davanti al Bambino Gesù, Dio incarnato, uomo come noi, e abbandonati a Lui, affida tutto a Lui e Lui ti darà forza, amore, pazienza e tanta gioia.

Ti abbraccio e ti auguro un mondo di bene. NUCCIA

3a LETTERA A NICLA *di Nuccia*

Mia cara,
poche righe perchè mi stanco molto. Sii forte e coraggiosa: la tua vocazione di mamma ti chiama ad amare sempre, a comprendere, a stare vicina a tuo figlio e a capirlo. Non ti allontanare dalla preghiera. Lo Spirito Santo ti illuminerà e ti guiderà. Con Arcangelo sii paziente e amorosa. Ha bisogno di te, del tuo amore. Invio le riflessioni. Vi ho tutti nel cuore.
NUCCIA

LETTERA A NUCCIA

di Antonino Papania -21 anni -militare

Cara Nuccia,

Mi chiamo Antonino. Ho 21 anni ...**Tu hai tante cose da insegnarmi, mentre io mi affaccio alla vita.** Ti scrivo dopo avere ascoltato la trasmissione “il fratello” del 23 novembre.

Io ti conosco, grazie a radio Maria, che ascolto nei miei momenti liberi. Sono un militare. Tra sette mesi, ritorno a casa. Io abito in Sicilia, a Belsito, ma in questo momento mi trovo a Roma ...

Considerami come un tuo fratello, non detenuto, ma trattenuto, perché comunque in libertà ristretta....

Grazie a Federico, ho scoperto che anche i detenuti sono nostri fratelli e persone come noi; perciò **ringrazio il Signore che mi ha donato questa grazia, coronando il mio desiderio di stare vicino a chi soffre, di aiutare chi soffre, perché nella sofferenza, nel dolore, nella tristezza io riconosco Gesù.**

...Con affetto, ANTONINO

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Antonino*

Caro Antonino, fratello in Gesù e Maria,

...ti rispondo con piacere, perché sai che **voglio bene a tutti i giovani, in modo particolare prego sempre per tutti voi. Mi siete tanto cari e desidererei vedervi tutti al servizio del Signore, perché Lui è l'unica vera Salvezza, l'unico Amico fedele, che ci ama sempre.** Continua a seguire radio Maria, perché è una radio, che ci fa capire quanto Dio ci ama. Impari anche tu a conoscerLo, a seguirLo a servirLo con il tuo comportamento onesto e corretto, da bravo ragazzo che sei.

Grazie per la tua affettuosa lettera. Con affetto.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Spina Lina*

New York 20 – 11- 1996

Carissima sorella Nuccia, pace e bene!

...Mi chiamo Lina, vengo dalla Sicilia, ho un marito e due figli, uno sposato e l'altro ancora celibe; vivo da 25 anni a New York. Ebbene, attraverso l' ascolto di radio Maria e l'intervento che di tanto in tanto tu fai nella trasmissione di Federico, ti ho scoperta e ora ti conosco e ti voglio bene...

Nuccia cara, ringrazio Dio e lo Spirito Santo per le parole amoroze che ci comunichi, tutte piene di vita, di spiritualità, di pace, ma anche marcate di tanto tanto dolore, motivo in più, per darci una spinta per avvicinarci ad amare intensamente il nostro caro Sposo Celeste.

Grazie, sorella, grazie per questo tuo grande amore che nutri per Gesù, per Maria, la nostra Mamma dolcissima, e per lo Spirito Santo. Il buon Dio te ne renda merito, dandoti sollievo nella tua sofferenza. Io prego per te e qualche volta ti mando il mio angelo custode, che io chiamo "Colombina", perché **tu mi aiuti nella preghiera** e specie nel bisogno che ho avuto, in questi ultimi tempi, per mia figlia Patrizia, anzi se puoi tienila nelle tue preghiere...

Cara, prega per Franco e Maria Giuseppa. Scrivimi, se puoi. Ti abbraccio, insieme alla mia cara Margherita. Ti mando un bacione, con affetto, la tua sorella d'oltre oceano LINA.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Spina Lina*

Carissima Lina, sorella in Gesù e Maria,

anche se vivi oltre oceano, l'amore del Signore ci tiene uniti. E attraverso questa radio, voluta dalla mamma Celeste, ci conosciamo, comunichiamo e tutti insieme, con un cuore solo e un' anima sola, **restiamo uniti nella preghiera e nella gioia di conoscerci e di essere tutti figli di Dio. E i nostri angeli hanno un bel da fare nel correre dove li mandiamo per proteggere, illuminare, custodire.** L' angelo che mi hai mandato è stupendo, l'ho gradito molto, ne ho ammirato il lavoro di pazienza e di buon gusto. Bello veramente, brava. E grazie di vero cuore per il bellissimo pensiero. Pregherò per te, per tutta la tua famiglia e particolarmente per Patrizia. Il Signore vi benidica tutti e vi porti tanta pace, gioia, amore e salute.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Cappia Nadia*

Carissima sorella Nuccia,

Torino 16 – 12 -

1996

Ciao! Sono Nadia (la figlia della zia Enza di Torino, che recentemente ha avuto il piacere non solo di conoscerti, ma di pregare insieme a te). Da quando mamma ti ha conosciuto, parla molto spesso di te, del tuo mondo, della tua vita e del tuo dono, per me il più prezioso: una **enorme fede in Dio**. Tu sei entrata nel mio cuore e nelle mie preghiere. Lo scorso sabato, mamma ed io siamo andate in montagna... abbiamo notato quanto fosse bello quel panorama: alberi ormai secchi, pini sempre verdi, poche case aperte, il tutto ricoperto di una soffice e candida neve. In quel momento mamma ha detto: “Nuccia sei qui con noi”. Mi sono commossa e quel giorno tutto quello che ho fatto, che ho visto e che ho detto: tu eri lì con me. Ho letto, per ora, solo alcune frasi delle tue riflessioni; mi sono detta: “com'è così piccola la tua fede, Nadia, in confronto alla profondità di pensiero e di fede (di Nuccia)”. **Ringrazio il Signore Gesù del grande dono che mi ha fatto: mi ha permesso di conoscere una persona veramente speciale, te, Nuccia**. Un giorno ti telefonerò, perché desidero sentire la voce. Ti scriverò spesso. Ti auguro un santo e felice Natale, io sarò con te e tu con me nella preghiera. Questo biglietto è solo l'inizio epistolare fra due sorelle. NADIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Cappia Nadia*

Cara Nadia, sorella in Gesù e Maria,

insieme lodiamo e ringraziamo il Signore per aver posto nel tuo cuore il seme della fede, della speranza e della carità. Ora è affidato alle tue cure. Deve diventare terreno fertile, per farlo crescere. Allora è necessario annaffiarlo con l' acqua viva della Sua Parola, estirpare le erbacce, che crescono o che sono già cresciute(idoli, egoismi, vanità...).

Segui il Signore e rimani unita a Lui. Lo so, non è cosa tanto semplice seguire qualcuno fedelmente, spesso senza conoscere le tappe del percorso e dovendo resistere alle varie tentazioni, che ti fanno deviare, per andare a raggiungere mete personali egoistiche.

Ti consiglio di camminare sul sentiero tracciato dal Signore, lasciandoti modellare profondamente dal Suo Santo Spirito e dalla Sua Parola. Instaura con Lui un dialogo ininterrotto, attraverso la preghiera, perché, solo conoscendo il bene, imparerai a fidarti ciecamente di Lui, qualsiasi cosa ti chiederà, e gli resterai vicino. Il seme crescerà e farà buoni frutti. Pregherò per te, ti abbraccio

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Corti-Ghannam Giorgio*

Firenze 27 – 09- 1996

Cara Nuccia,

so di te attraverso radio Maria. **Ti ho ascoltata molte volte ed fatto tesoro del tuo dire, soffrire, offrire.** Da quattro anni ascolto radio Maria e non posso più lasciarla. Come in tanti altri, anche in me ha operato una trasformazione benefica....

Il 19 di questo mese è venuto a Firenze Federico per una riunione regionale.... Ho avuto da lui il tuo indirizzo. Ti sono vicino nel tuo soffrire e offrire. Alla mezzanotte, ascoltando il Rosario, rivolgo una preghiera alla Madonna per te e tutti quelli che soffrono. Conosco le vostre voci e nomi e in quel momento vi sento tutti vicini. Mi sento in mezzo a tanti amici. Avete sostituito tutti quelli che ho perduto nel corso degli anni.

Ho 75 anni e ho perso quasi del tutto la vista. Scrivo con il naso sul foglio... Mia moglie non sta bene, siamo soli e fino ad ora sono io che provvedo...

Faccio tesoro delle tue parole e delle tue preghiere. Gradisci la copia di un mio quadretto, che facevo quando stavo bene.

Ti ricordo e prego per te, come pure per tutti gli altri fratelli. Un fraterno abbraccio e a risentirci quando potrai. Ciao. Il più caro saluto da parte mia e di mia moglie. GIORGIO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Corti-Ghannam Giorgio*

Caro fratello Giorgio,

insieme lodiamo e ringraziamo Maria, la mamma di tutti, che ha voluto questa radio e per mezzo di essa ci unisce in un solo cuore e in un' anima sola con Gesù. Ci sentiamo veramente tutti fratelli e sorelle, ci sentiamo un' unica famiglia che lavora, prega e opera per fare ingrandire e conoscere il Suo regno. E **tutti, come vedi, possiamo essere strumenti nelle mani del Signore**, rimanendo nelle nostre case, nei nostri letti di dolore, amando, offrendo, pregando e facendo sempre la Sua santa volontà, qualunque essa sia, e non dubitando mai del Suo amore e della Sua bontà, anche se ci fa percorrere la strada del dolore. Grazie per i tuoi quadri molto belli. Abbraccio e benedico te e tua moglie, e vi porto nel cuore di Gesù e Maria.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Discala Lucia Dimartino*

Torre del Greco 11 – 12 - 1996

Cara Nuccia,

sono una signora di Torre del Greco. Da poco ho finito di ascoltare la tua voce attraverso radio Maria. Ti ho sentito così affaticata e sono preoccupata per te. Curati e riguardati, perché **tu sei una preziosa persona nei riguardi di Dio e degli uomini. Con la tua sofferenza ci dai un insegnamento di vita: tu segui Gesù sulla Sua croce.** Egli non si lamentava mai e accettava rassegnato le sue sofferenze, perdonando i suoi carnefici. **Dio ti ha scelto per far capire che la vita bisogna apprezzarla, specie per i giovani** che si fanno trasportare dagli altri e attrarre dal facile guadagno e dalla droga. Quanti giovani ci sono nel mio paese, che sono ormai presi dalla morsa dell'eroina e dell'alcool.

Io ho tre figli: due femmine e un maschio, che mi fa preoccupare, perché è tanto buono di animo, ma così chiuso ed io non so realmente cosa pensa. Ho saputo anche che fuma lo spinello e spesso beve ed io sono sempre così preoccupata. E pensare che da piccolo ha fatto il chierichetto ed ora è così cambiato in male. Ho detto a Gesù e alla Santa Madonna di farlo cambiare in bene, perché così potrebbe trovarsi nei guai. Il 10 dicembre deve partire per Udine per il servizio militare ed io tremo a saperlo lontano.

Cara Nuccia, tu sei così buona e Gesù e la Madonna ti ascoltano. Pregha per mio figlio, che diventi un ragazzo a modo, come era quando era piccolo. Tienimi nelle tue preghiere. Io ti terrò nelle mie. Ti bacio e ti abbraccio. Tua amica

LUCIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Discala Lucia Dimartino*

Mia cara Lucia, sorella in Gesù e Maria. Radio Maria è una radio desiderata e voluta dalla nostra Mamma Celeste e per merito Suo conosco tante sorelle e fratelli che mi scrivono. Ti ringrazio per l' affettuosità e la simpatia. **Io prego per tutti voi e prego per te, per tuo figlio,** affinché sia il ragazzo che tu desideri, sereno e contento. Pregherò affinché il servizio militare lo aiuti a crescere, a maturare e a capire il valore della famiglia. **Tu intanto affidalo e affidati a Gesù. Pregha, pregha, non ti stancare di pregare. La preghiera è potente.** Ti auguro pace, amore, bene e salute a te e a tutta la famiglia. Ti benedico nel nome del Signore.
NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di M. Emilia*

Benevento 22 – 07 - 1996

Cara Nuccia,

ho saputo che stai meglio e lodo il Signore! Sono una signora di Benevento. Sento tue notizie attraverso radio Maria ed **ammiro le tue doti**. Ti scrivo, cara Nuccia, perché tu possa **chiedere al Signore per me delle grazie importanti:**

- 1) Che Mattia guarisca, perché non cammina dalla nascita ;
- 2) Che i miei figli possano trovare la strada di Dio, la fede
- 3) Che li possa vedere sistemati, prima che me ne vada;
- 4) Che il Signore mi dia la forza di fare la “Sua volontà”! Sto perdendo la vista, per una grave malattia gli occhi.

Da una parte vorrei offrirmi per espiare tante colpe, dall'altra chiedo al Signore di non farmi restare nel buio... Hanno tanto bisogno di me! Affidami al Signore e diGli che faccia di me quello che vuole per il bene dei miei cari e per il perdono di tanti peccatori. Prega! Sarei felice di avere una tua parola di conforto. Ti avrei telefonato per evitarti fatica; ma non ho il numero. Ti bacio, sorella cara!

EMILIA MORANTE

RISPOSTA DI NUCCIA *a M. Emilia*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

scusami se non ti ho risposto prima, ma sto ancora molto male; **le lettere sono tante e faccio molta fatica a scrivere, ma piano piano risponderò a tutti.**

Mia cara ho pregato e prego per Mattia, per i tuoi figli e per te. Affida tutto al Signore, Lui conosce i nostri desideri e le nostre speranze, sa di cosa abbiamo bisogno, ma vuole che bussiamo incessantemente al Suo Cuore Misericordioso con perseveranza, senza mai stancarci e con fiducia totale. Ma soprattutto desidera che noi facciamo la Sua Santa Volontà. Lui sa cosa è bene per noi, confida in Lui e nei travagli della vita rimani sempre serena e fiduciosa. Ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Carlo di Merano*

Merano 22 febbraio 1996

Carissima Nuccia, sorella sofferente,

oggi ho ricevuto la tua cara e sempre gradita lettera. Certo per me è una grande gioia ricevere il tuo scritto... Ho la mente stanca: ...**Qui a Merano tutti mi ritengono un ritardato mentale, però il Signore guarda nel cuore dell'uomo.**

Gesù dice: “amami come sei, conosco la tua miseria, le lotte e le tribolazioni della tua anima, le deficienze e le infermità del tuo corpo, so la tua viltà, i tuoi peccati e ti dico lo stesso amami come sei. Se aspetti di essere un angelo per abbandonarti all'amore, non amerai mai. Anche se sei vile nella pratica del dovere e della virtù, se ricadi spesso in quelle colpe che non vorresti commettere più, non ti permetto di non amarmi. Amami come sei in ogni istante e in qualunque situazione, sia nel fervore che nell'aridità, nella fedeltà e nella infedeltà, amami come sei, voglio l'amore del tuo cuore...”.

Lode e gloria al Signore, cara sorella Nuccia, che mi ha fatto conoscere te; ...Che Dio ti benedica sempre. Uniti nella preghiera. Un fraterno abbraccio, cordialmente. CARLO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Carlo di Merano*

Carissimo fratello Carlo, in Gesù e Maria,

graditissima la tua lettera! grazie per la bella preghiera dettata da Gesù a un'anima. È proprio vero che, **se aspettiamo di essere perfetti per amarlo, non Lo ameremo mai.** Quindi, nella nostra miseria, nella sua povertà e con tutti i nostri peccati, amiamo Gesù, lodiamolo e ringraziamo sempre, perché eterna è la Sua misericordia verso ognuno di noi. **Coraggio, sii forte, non mollare, unisci alle Sue le tue sofferenze, rifugiati nel Suo immenso amore e non ti preoccupare di quello che dice la gente.** Anche tu, come Lui, aggiungi ai dolori fisici quelli morali e offrili il al nostro Gesù per la salvezza dei fratelli lontani. E insieme marciamo nella fede, nella gioia, nell'amore del Signore. Colgo l'occasione per augurarti una Pasqua serena e ricca di ogni bene. Alleluia! Ti abbraccio. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Carlo*

Merano 19 – 05 – 1996

Carissima Nuccia, sabato 11.5.96 ho sentito il tuo messaggio sulla Pentecoste. **Tu sai dare dei pensieri molto belli e profondi.** Ogni qualvolta leggo i primi sette versetti del capitolo 13 della prima lettera di Paolo ai credenti di Corinto, mi sento ad un tempo commosso e umiliato. Commosso, perché le parole di Paolo sono le più poetiche e le più toccanti mai scritte per descrivere l'amore, questo sentimento così grande, straordinario e possente, il più sublime che l'uomo possa conoscere; e umiliato, poiché le confronto con i miei egoismi e le mie piccole meschinità e comprendo quanto io continui ad esser lontano dall'esempio che Gesù mi ha lasciato. Ma questa dolorosa presa di coscienza non mi prostra, ma mi è invece di stimolo e mi spinge ad aggrapparmi ancor più alla mano di Colui che dice: "Io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno". Così il Suo amore colma il mio cuore e lo rende capace di amare, come mai saprei fare da solo. Lode e gloria al Signore, Nuccia.

Un fraterno abbraccio, uniti reciprocamente nella preghiera. Ciao, CARLO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Carlo*

Caro Carlo,

grazie per la tua bella e profonda lettera. Dobbiamo continuare tutti a credere nell' amore e rimanere saldi della fede.

L'uomo è fatto di debolezze, di fragilità, di cadute, ma l'importante è rialzarsi e continuare a camminare, confidando nel grande amore misericordioso di Gesù e facendo regnare nel nostro cuore Colui che tutto può. Così la luce del Suo Santo Spirito splenderà su di te in ogni ora del giorno e della notte, e vincerà i momenti di debolezza, di depressione o la noia. Sia Gesù il Signore del tuo tempo, sii gioioso e sereno. Grazie per la ricetta, bellissima ed efficace, **perché il sorriso allontana le nuvole, sgombra da ogni cosa negativa e ci apre alla gioia, all'ottimismo e alla speranza, che il domani sarà sempre migliore dell'oggi.** Ti abbraccio NUCCIA

LETTERA DI NUCCIA *a Carlo*

Carissimo Carlo, fratello in Gesù e Maria,

è da molto che avrei voluto scriverti, ma anch'io sto tanto male: **la sofferenza è mia compagna notte e giorno e in quest'ultimo periodo le mie forze vengono sempre meno e faccio fatica a scriverti.**

Mio caro Carlo, non esiste una sola sofferenza e, meno ancora, la sola “sofferenza mia” o “tua”. Ognuno di noi pensa che la propria sofferenza sia l'unica o almeno la più grave e insopportabile. **La sofferenza è universale.** Ognuno di noi deve uscire dalla propria, per scoprire la sofferenza degli altri, e **unirsi (agli altri) per offrire tutto a Gesù**, a Colui che fu ed è ancora oggi l’Uomo dei dolori.

Dio ci ama, Dio non è la causa dei nostri dolori, dei nostri mali. **Non Dio, ma l'uomo, con il proprio comportamento, è il vero autore del dolore. Ogni peccato libera forze di morte, scatena ribellioni, genera odio, violenza, malattie fisiche e psichiche.**

Ma Dio è vivo e presente in ciascuno di noi. Se noi Glielo permettiamo, interviene nella nostra vita, per darci forza, coraggio, accettazione amorosa. Egli **eleva** la sofferenza, la **trasforma** in amore, la **utilizza** per vedere quanto Lo amiamo.

Nel sangue che (Gesù) ha versato per noi, i (nostri) dolori e le pene acquistano un valore di riabilitazione e di riscatto. La sofferenza e la morte, viste nella luce della fede, non devono farci paura, ma, nella serena accettazione, diventano fonte di purificazione e di santificazione. Dio è sempre amore, ieri, oggi e domani e, attraverso le nostre miserie, ci dà il mezzo per raggiungerLo. E’ una ricostruzione faticosa... però, al Suo fianco, ci sarà la vittoria sul peccato e sulla morte. **L'amore trionferà!**

Offri la tua sofferenza; la nostra vita dev'essere una continua offerta per la conversione dei cuori, per la salvezza di tutta l'umanità. Per entrare allo stadio eterno, bisogna pur pagare. Quindi non dobbiamo farci prendere dalla tentazione di sprecare questa moneta preziosa, ma nelle difficili prove della vita, prega, loda il Signore. Preghiamo, affinché Gesù ci doni la pace del cuore e possiamo ripetere come Lui: “Padre, passi da me, questa sofferenza, però non la mia, ma la Tua volontà si compia, in me e in tutte le creature”.

Carlo, **ti ho nel cuore**, insieme a tutti i fratelli e le sorelle sofferenti nel corpo e nello spirito. Siete nella mia preghiera. **Formiamo questa catena d'amore.** NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Caterina V.*

Barge (Cu) 31- 05 -96

Mia carissima sorella Nuccia,

...**Sei sempre nei miei pensieri; mi sei stata di grande aiuto morale e spirituale.** Sei così vicina a Gesù e Maria. Ti prego, raccomanda la mia famiglia a Loro.

Ti ringrazio delle preghiere che mi hai mandato. ***Ti avevo scritto*** che una delle mie figlie... conviveva con un ragazzo di Torino. Ha sofferto le pene dell'inferno: era plagiata; lui è riuscito a farle fare quello che voleva per lungo tempo. Ne avrà ancora per molto tempo, per riprendersi e pagare i debiti. Io ringrazio di cuore Gesù e Maria, perché per me è **una grazia che sia riuscita a venirne fuori.** Prego Gesù e Maria di darle la fede viva, che comprenda la via giusta. Sai, **il mio unico conforto è la preghiera per la mia famiglia e per quanti ne hanno bisogno** ... Spero tutto da Gesù e Maria.

Sai, il libro "Quando il maestro parla al cuore" mi è di grande aiuto. Ti ringrazio di avermelo suggerito. Sai, Nuccia, avrei una montagna di cose da dirti e tanti consigli da chiederti. Ti voglio bene e ti penso sempre; so che soffri molto, ma certo Gesù e Maria ti sono vicini.

La mia più grande sofferenza, morale e spirituale, oh! se potessi far capire alle persone, che mi sono vicine, la fede viva, la grazia, la pace del cuore. Ormai ho affidato tutto a Gesù e Maria, sia fatta la Sua volontà.... un forte abbraccio di cuore da tua sorella in Gesù e Maria

CATERINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Caterina V.*

Cara Caterina, sorella in Gesù e Maria,

grazie per il bene che mi vuoi; anch'io te ne voglio e pregherò per te e per tutti i tuoi cari, affinché ognuno di voi faccia la volontà del Signore. Continua a pregare, non stancarti mai; **la preghiera è un' arma invincibile, commuove il cuore del Signore e se noi Gli chiediamo di fare il nostro bene e tutto per la Sua gloria, la preghiera verrà esaudita, prima o poi, perché i tempi sono del Signore.** Ti abbraccio nel nome del Signore.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Caterina V.*

Barge (Cu) 27- 07 -96

Carissima Nuccia,

ho saputo da radio Maria che sei stata male. Dal santuario di Valmala ti ricordo a Maria e ti abbraccio. Spero starai meglio. Ti sono vicina con il cuore e la preghiera. Ti ringrazio che mi scrivi: mi fa tanto piacere. Ti saluto con affetto. Sorella in Gesù e Maria. RINA

3a LETTERA A NUCCIA *di Caterina V.*

Barge (Cu) 14- 12 -96

Carissima Nuccia, sorella mia in Gesù e Maria,

spero starai un po' bene; ti sento sempre su radio Maria il sabato sera ... ti penso sempre. Oh! quante volte il mio pensiero vola a te, vicino al tuo letto di sofferenza. Questo mi aiuta nei momenti di difficoltà spirituale e morale. **Se sapessi, Nuccia, quanto ti voglio bene!**

Ti devo dire una cosa: **aiutami a pregare e ringraziare Gesù e Maria.** Penso che abbiano preso per mano mia figlia Monica. E' un po' di tempo che frequenta un gruppo di preghiera di Pinerolo (gruppo delle Santo Volto di Gesù) ... è molto contenta; si trova bene con queste persone. Spero che Gesù e Maria la tengano sotto la loro protezione.

Il resto della famiglia è lontano dalla fede. Ho affidato tutti a Gesù e a Maria.

Cara Nuccia, ... ti ringrazio per il grande aiuto che mi hai dato, nelle tue lettere, nei momenti più difficili. Ti telefonerò presto per sentire **la tua voce e le tue parole, che mi danno tanta forza per tirare avanti.** Ti saluto e ti abbraccio stretta stretta al cuore. Lode e gloria a Gesù e Maria. Affezionatissima
CATERINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Caterina V.*

Cara Caterina, scusa il ritardo, ma sono stata tanto male e sto male, ma **offro la mia sofferenza per tutti gli uomini, per la loro conversione.**

Sono contenta per tua figlia: ha trovato un gruppo di preghiera; è un buon inizio. Vedrai che Gesù e Maria non la abbandoneranno. Ti sono vicina con la preghiera. Coraggio, vai avanti nel cammino, mano nella mano di Gesù. Lui ti guiderà, ti consolerà e ti darà forza. Ti abbraccio e ti benedico nel nome del Signore.
NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Maria Morabito*

Palmi (RC) 12- 05 -96

Carissima Nuccia, angelo di sorella,

ciao! spero tanto che questo mio scritto ti trovi in ottima salute e piena di amore. Mi chiamo Maria, ho 23 anni e sono mamma di due piccolini Michele e Martina. Il tuo indirizzo mi è stato recapitato da Federico di radio Maria. Con tanto amore aspettavo questo tuo indirizzo ...perché voglio esternarti tutto il mio affetto e amore.

Io, Nuccia, frequento un gruppo di preghiera del “Rinnovamento nello Spirito” e proprio qui ho conosciuto il Signore e la sua potenza, il suo amore e le sue grandi opere.

Nuccia, anch'io sono sofferente. **Da quattro anni sono separata da mio marito ed io con l'aiuto del Signore mi sono rassegnata ...**

Nuccia, io ti ascolto sempre. **Con i tuoi dolci pensieri sei piena di amore del Signore.** Vedrai che Lui ti darà tanta forza per vincere la tua sofferenza. Io prego sempre per te. Sei nel mio cuore. Quando ti sento, il cuore gioisce, come se io ti conoscessi da sempre.

Nuccia, non mi dilungo molto, anche perché non voglio stancarti. Ti mando tanti baci e abbracci con tanto amore fraterno. Ti porto nel mio cuore, Nuccia.

Gesù è il Signore, alleluia! Ti auguro: pace e bene. Tanti baci dai piccolini Michele e Martina e di tutta la comunità *Rinnovamento nello Spirito*. Pregheremo per te, Nuccia.

MORABITO MARIA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Maria Morabito*

Cara Maria,

grazie per la tua affettuosa lettera. Grazie per il bene che mi volete. Per questo lodo il Signore. Mi dispiace per la tua situazione familiare. Pregherò per voi, per i tuoi bimbi e anche per tuo marito: è sempre il papà dei tuoi figli. **Mi fa piacere sentire che frequenti un gruppo carismatico; non potevi trovare un cammino più bello.** Camminare insieme a Gesù e ad un gruppo comunitario: solo così si cresce umanamente e cristianamente. Gesù sia sempre il Signore della tua vita. Prega, ama, perdona e sii sempre di esempio per i tuoi figli. Ti abbraccio.

NUCCIA

2 LETTERE A NUCCIA *di Z. Antonia*

Verona 30 – 05 - 1996

Mia cara Nuccia,

sono solo 3 ore che ho saputo una notizia che mi addolora: una cognata di mio figlio, di nome Virginia, dal giorno 26 maggio non torna a casa. I genitori e i parenti girano disperati. Alle ore 20 ho telefonato anche a San Giovanni Rotondo e ho parlato con fra Modestino. Gli ho chiesto preghiere. Cerchiamo di fare una catena di preghiera; speriamo che avvenga questa grande grazia. Mia cara, **ogni volta che ho un grande dolore ti chiedo sempre qualche preghiera in più ...** Mio nipotino Marco non è stato ancora battezzato. Questo per me è un grande dolore. Il Signore Gesù dia tanta serenità a te che sei in un letto di dolore. **Tu sei il nostro Gesù sulla terra. Grazie, Nuccia, per la tua sofferenza che offri per i peccatori e per chi è lontano da Dio.** Ti abbraccio con tanto affetto tua ANTONIETTA.

Mia cara Nuccia,

Verona 30 – 05 - 1996

ti scrivo a riguardo della Virginia; purtroppo giorno 5 giugno è stata trovata deceduta in un canale; domani alle ore 9 saranno eseguiti i funerali. Chiedo preghiere, perché il Signore abbia misericordia della sua anima.

Cara Nuccia, sto trascorrendo dei giorni intensi nella preghiera. Martedì sono stata al santo, ossia Sant'Antonio. Come ogni anno mi sono sentita così vicina al Signore: sentivo che mi comunicava tanto amore. Certo che dobbiamo ringraziare il Signore per il dono della fede.

Anche i genitori della Virginia hanno tanta fede. Viviamo nella speranza che mia nuora e mio figlio possano fare il matrimonio in chiesa e battezzare il figlio. Ti auguro tanta salute e coraggio...

ANTONIETTA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Zattoli Antonia*

Cara Antonietta, sorella in Gesù e Maria,

molte sono le prove. Non ti perdere d'animo, ma sii perseverante nella preghiera. Qualunque cosa chiediamo secondo la Sua santa volontà, Egli ci ascolta. Abbiamo fiducia e ringraziamo il Signore per la fede, che ha messo nel nostro cuore. Mi dispiace tanto per Virginia, ma sicuramente la misericordia infinita l'ha accolta nella Sua casa. Coraggio, restiamo uniti nella preghiera e nell'affetto. Ti benedico nel nome del Signore. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Giovanna F.*

Oristano 17 - 09 - 1996

Mia dolce Nuccia, Pace e bene !

... Mi sei tanto cara, anche se non ci conosciamo di persona. **Quando ti ascolto per radio, provo tanta gioia al sentire la tua voce, le tante cose confortevoli verso chi soffre e come tieni a cuore le affezioni dei carcerati. Sei di una dolcezza unica, malgrado la tua sofferenza; sei sempre pronta con i tuoi discorsi benevoli, sei umana e tanto cara, un vero angelo che vola da tutti.**

Ti ringrazio, cara Nuccia, per il bel nome che hai dato al mio angioletto, che ho presentato alle mie figliole e alle nipotine. Come va? Spero starai bene. Prego sempre tanto per te, perché Gesù e Maria ti tengano sempre in salute e serena, e il tuo caro Angelo 'Sorriso' ti protegga ogni istante della vita, perché **tu ci sei utile allo spirito, sei una vera formichina** e vorrei esserlo anch'io, disponibile a qualcuno, perché ci sono tante persone sole e bisognose di affetto. Ne avrei tanto bisogno anch'io, malgrado abbia una famiglia numerosa.

Ci sono dei giorni che mi sento vuota e sola. Tu sai che io sono vedova da dieci anni, però mi chiudo nella mia cameretta e volgo lo sguardo a Gesù, alla mia mamma Celeste, a San Francesco e a Padre Pio, invoco la loro protezione, poi un forte sospiro e così via.

...Ora ti lascio, cara Nuccia, spero non ti abbia annoiata con i miei discorsi. Ma so che stanotte sarò più serena, per aver confidato a qualcuno i miei problemi. Un caro saluto a Federico...Ti abbraccio con affetto. Ti voglio bene e ricevi un bacio carissimo.

“SIGNORE, mostrati vivente a noi che ti cerchiamo e dacci fede. Dacci occhi e cuore capaci di riconoscere i segni della tua presenza, affinché, trasformati dall'esperienza della fede, diveniamo testimoni coraggiosi ed annunciatori instancabili del tuo amore infinito per tutti il uomini”. Con queste umili parole, mia dolce Nuccia, ti saluto caramente. Gradisci La Rosa che ti offre questa bimba, segno del mio affetto per te

GIOVANNA.

RISPOSTA DI NUCCIA (cartolina) *a Giovanna F.*

Grazie per le rose, che ho gradito molto, grazie per tutto il bene che mi vuoi. Prego e benedico te e tutti i tuoi cari. Nel nome di Gesù e Maria.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Rosa Tesoro*

Miradolo Terme (PV) 2 - 07 - 96

W. Gesù e Maria!

Carissima Nuccia, finalmente trovo il tempo per scriverti. Mi chiamo Rosa Tesoro. Ho 59 anni appena compiuti. Sposata con due figli di 31 e 28 anni. Abito a Miradolo Terme (PV), ma ti scrivo dai monti, tra cui mi trovo in vacanza per ossigenare il cuore. Sono malata di cuore dalla nascita. Ho subito diversi interventi e il 17 luglio ne dovrò fare ancora un altro, anche se non grande come il primo, che ho avuto il 5 marzo del 1980.

... Cerco sempre aiuto al mio angelo custode, che si chiama: Stefano Pio. Certo anche lui ha il suo da fare per me.

Io ti ascolto sempre quando parli a Radio Maria nella trasmissione "il fratello", e **ricevo serenità ascoltandoti**. Sono molto contenta quando dici che **preghi per tutti gli ascoltatori** e quindi anche per me. Grazie. Oltre alle croci materiali che sono tante, ne ho anche spirituali, perché i miei figli non frequentano più la chiesa e questo è per me un dolore molto grande. Non frequentando la chiesa, anche le idee non sono più come quelle che ho loro insegnato e i loro valori sono tutti terreni.... Desidero una tua risposta, così **avrò trovato una sorella**, con cui parlare. Parlando di sorella, ti chiedo una preghiera particolare per una mia sorella di 64 anni in fase terminale ... **Nuccia, ti voglio molto bene e ti sento come una persona molto cara!**

Nuccia, ... ricordati sempre di noi al Signore e così ti assicuro che faccio anch'io. Ti abbraccio e ti bacio con grande amore in Gesù e Maria. Tua sorella ROSA TESORO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Tesoro Rosa*

Cara Rosa, sorella in Gesù e Maria,

...grazie per la tua gradita lettera e la fotografia. Siete proprio una bella famiglia e **pregherò il Signore affinché vi tenga sempre uniti nell'amore e nella comprensione**. Pregherò tanto per Enrico e Francesco. Purtroppo il denaro, la convenienza sono i mali di questo mondo, avvolto nelle tenebre dei piaceri, degli idoli. Tu non stancarti a pregare e affidare tutto al Signore. Ti abbraccio. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Mascelluti Adriana*

Nuccia cara,

è la prima volta che ti scrivo, ma è da tanto che ti conosco, tramite il nostro caro Federico... Mia cara Nuccia, ora mi presento. Mi chiamo Adriana. Abito a Foligno, ...sono vedova da 24 anni, il giorno 4 corrente mese ho compiuto 77 anni. Vivo con mia figlia sposata, con le figlie di 18 e 13 anni e mio genero.... Sono invalida del 100%... Sai, mia cara, cosa chiedo ai miei amati santi? tanta fede in famiglia e un pochino di pace. Non c'è né l'una, nè tanto meno l'altra. La ragazza grande di 18 anni è anoressica, non di quelle peggiori. Ti lascio pensare come si vive in famiglia. Mia figlia è fuori sentimenti.

... Ti supplico: (manda) i tuoi angeli "Sorriso" e l'altro (mi sfugge il nome; dovrò risentire i tuoi cari pensieri che ho registrato, e di questo sono felice). **Di loro che ho tanto bisogno che in questa casa ci sia tanta fede, perché solo con la fede si possono ottenere tante cose...** Grazie, anima cara, anima sofferente. Dio e la Vergine nostra Madre siano sempre con te. Ti abbraccio con amore fraterno.

ADRIANA MASCELLUTI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mascelluti Adriana*

Cara Adriana, sorella in Gesù e Maria,

ho accolto con gioia la vostra lettera. Le vostre realtà le metto subito nel cuore di Gesù e Maria, affinché siano Loro a trasformarle per il vostro bene e per la gloria di Dio.

Mia cara, questa vita è stata tracciata nella sofferenza. Quindi tutti, chi più chi meno, dobbiamo passare da questo crogiolo, per essere purificati. Tu continua a pregare, non stancarti mai. I nostri tempi non sono uguali a quelli del Signore. Santa Monica ha pregato per 30 anni per la conversione del figlio Agostino. **Dio ci ascolta e premia, se saremo stati perseveranti e fiduciosi. Quindi, abbandonati a Colui che tutto può, a Colui che compie meraviglie nella nostra vita, se siamo docili nelle sue mani.**

Per la ragazza: statele vicino, **aiutatela a venire fuori (dall'anoressia) con l'amore e la pazienza, e datele uno scopo nella vita. Fatele conoscere Gesù. Lui salva, Lui guarisce, Lui è il nostro medico e la nostra medicina.** Vi invio queste preghiere; fate in modo che le legga. La pace e l'amore sia sempre con tutti voi. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Margherita R.*

(Treviso 22 - 4 - 1996)

Caro Federico,

...Mi chiamo Margherita e ho 35 anni. Ho sposato Corrado nel 1990. Il nostro matrimonio è stato consacrato sull'altare alla Madonna ... Ugualmente però da due anni è sorta fra di noi una forte incomprensione e io, per l'ansia e la depressione, ho dovuto prendere psicofarmaci...mi ha lasciata! Io ne ho sofferto moltissimo, però, recandomi a San Giovanni Rotondo da Padre Pio, ho potuto lasciare gli psicofarmaci. Ora sono ritornata a casa (da gennaio) e sto cercando di volergli bene lo stesso, anche se **mi ha confessato di avere avuto una relazione con una collega di lavoro, che poi ha lasciato perdere per grazia di Dio.** Purtroppo non si sente attirato da me e dice che gli manca qualcosa di me... Inoltre non vuole per ora avere bambini e così siamo fratello e sorella. In questa difficile situazione mi sento fragile e confusa....La prego, dunque, per salvare questa unione, di metterci nel Cuore di Maria...

La prego, inoltre, ...per intensificare questa preghiera, di affidare questa intenzione a qualche monastero di religiosi/e. La ringrazio di cuore e l'abbraccio fraternamente in Gesù e Maria. Se potesse rispondermi, ne sarei molto felice. MARGHERITA

RISPOSTA DI NUCCIA *a R. Margherita*

Cara Margherita,

mi è stata spedita la sua lettera da un collaboratore di Federico e ho incominciato a pregare per lei, per la sua famiglia, affinché il Signore possa benedire ancora una volta la vostra unione e vi aiuti a crescere nell'amore e nella comprensione.

Affronti tutto con serenità, non si faccia prendere dall'angoscia e dalla depressione, ma affidi tutto a Gesù, a Colui che tutto può.

L'agitazione e la paura complicano tutto. Abbandoni questo problema al Cuore di Gesù e Lui opererà. Lei, intanto, stia serena, paziente e affettuosa, e... dialogate, parlate, parlate.

L'amore è dialogo, non sconto. Ditevi tutto con franchezza e lealtà e, pian piano, se c'è la buona volontà da ambo le parti, tutto si risolverà. Continueremo a sostenerla con la preghiera. Ti benedico nel nome del Signore.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Vincenzina P.*

Cefalù 2 – 10 - 1996

Cara Nuccia,

ti conosco per averti sentita più volte a radio Maria, di cui sono una assidua ascoltatrice. Non ne so proprio fare a meno, giorno e notte, quando riesco a stare sveglia. Ho subito sentito che era qualcosa venuta dal cielo questa radio, portata dalla nostra cara Mamma Celeste.

Ho avvertito subito, sin dalla prima volta, che sei un' anima bella, sofferente e cara a Dio, e avrei voluto la fortuna di conoscerti per avere una buona amica, a cui aprire il mio animo, come ad una sorella e ad una mamma. Non so la tua età, io ho 59 anni... mi piacerebbe anche sentirti per telefono... Io sono sposata con tre figli. Domenico di 30 anni, disoccupato, infelice e pieno di complessi; molto grave la sua timidezza, che non gli fa affrontare serenamente il lavoro, che avrebbe la possibilità di fare. Per ora è volontario presso un fisiatra. Ha il diploma di terapeuta della riabilitazione. Questo lo porta a stare non solo a contatto con la gente, ma anche a toccarla, massaggiarla: è questa una delle sue croci. Te l'immagini un ragazzo della sua età così infelice!? Se viene qualcuno a casa, lui evita quasi sempre di incontrarlo, uscendosene. E a volte che grosse scenate ha fatto! La dici una preghiera per lui?

La seconda figlia ha 28 anni, si chiamava Maria Daniela, ora si chiama suor Maria Gioia. Da quattro anni è entrata a far parte delle clarisse di Osimo (Ancona). Abbiamo accettato con gioia la sua vocazione, sia io, che ne sono stata la confidente prima, sia il papà, ... Ci manca tanto, certo, ma siamo tanto felici per lei e perchè il Signore ci ha degnato di una vocazione. Siamo genitori che avremmo dato con gioia al Signore anche gli altri due figli. Per ora non c'è neanche l'ombra della vocazione, ...

L'altro figlio, che si chiama Antonio, ha 25 anni e il diploma di infermiere professionale. Anche lui è disoccupato, pieno di complessi e fumatore. Non gli bastano mai i soldi e ha il vizio di ritirarsi tardi la notte. ... quanti triboli e spine sono essi per noi!...

Mio marito, di 59 anni, finanziere in pensione, ... è in continua depressione per colpa loro. Lui è un santo uomo. Preghiamo sempre e andiamo a Messa tutti i giorni. Ma chiediamo sempre aiuto anche agli altri. **Ci aiuti anche tu, cara Nuccia? Scusami questa sfogata; è una mamma angosciata che ti parla.** Ti abbraccio e chiedo a Dio di benedirti e agli angeli custodi (oggi è la loro festa) di esaudire le tue preghiere.

MAMMA VINCENZINA.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Vincenzina P.*

Cara mamma Vincenzina,

è proprio vero: appena si ascolta radio Maria, non si può che essere assidui ascoltatori, perché Gesù e Maria entrano nei nostri cuori e pian piano impariamo a conoscerLi, ad amarLi e poi non si riesce più a fare a meno di Loro, di ascoltare la Parola di vita eterna e farla nostra, viverla nella nostra vita.

Il Signore ha benedetto la tua famiglia, prendendosi come dono Maria Daniela, ora suor Maria Gioia, e per questo lodiamoLo e ringraziamoLo.

Per quanto riguarda i tuoi figli maschi, continua a pregare per loro, affinché il Signore guarisca e converta i loro cuori, e li liberi dai complessi; per questo **ti invio queste due preghiere di guarigione, sia per il cuore, che per il corpo.**

Prega sempre, senza mai stancarti e con tanta fiducia. Vedrai che il Signore non potrà non ascoltare la preghiera di una madre. Hai mai portato Domenico e Antonio da un buon psicologo cristiano, per sbloccarli dalla timidezza e dai complessi? Potresti provare a proporlo ai tuoi figli. **Intanto invio ai tuoi figli i miei angeli custodi, affinché li proteggano e li custodiscano sempre.** Ti benedico nel nome del Signore! NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Vincenzina P.*

Cefalù 10 – 11 - 1996

Carissima Nuccia,

ti ringrazio per aver risposto alla mia lettera, ancor di più per le tue preghiere e per avere inviato i tuoi Angeli custodi presso i miei due figli, Domenico e Antonio. Ci vuole una grande forza di preghiere, perché i giovani oggi sono assai disturbati e tentati! Mi fanno tanto tribolare! E' da un paio di giorni: è successo ancora che, per cose da niente, **stavano per scagliarsi** l'uno contro l'altro. Mio marito per queste paure ha **una grande depressione**. Tu dici bene di portarli da uno psicologo. Il grande ci è andato anni fa. Ma (lo psicologo) era uno così venale e legato solo ai soldi che, dopo un paio di pesi, (mio figlio) non vi è più mandato. Economicamente non si può e non sia approda a niente per giunta. **Hanno bisogno di una vita normale, come tanti:** lavoro, ragazza o -fortuna grande- avere anche loro, come mia sorella, una chiamata dal Signore.

Ti prego, manda spesso i tuoi Angeli presso di loro che ne hanno tanto di bisogno; ne avrai merito davanti Dio per aver salvato due anime.

Ti ringrazio per le due belle preghiere che mi hai inviato; le avevo già; le passerò ad altri. ... **Dio ti protegga sempre e ti benedica per il bene che fai con le tue preghiere e la tua sofferenza!** Ti consoli con la Sua dolcezza e ti ripaghi di tutto. Ti penso con affetto, come

una cara amica; **la tua voce, quando ti sento a radio Maria, mi tocca il cuore.** Mi piacerebbe conoscerti! Mi vuoi per amica? Pensiamoci a vicenda e preghiamo l'una per l'altra. Ho un marito e due figli, sorelle e fratelli, ma **mi sento tanto sola!** Il calore di una amicizia vera non ce l'ho. Le prove nella nostra famiglia non sono mancate: i genitori li ho persi, a cinque anni la mamma, a sei il papà. Eravamo cinque figli, cresciuti divisi in casa degli zii. Io, la più lontana, ho rivisti i miei fratelli dopo sette anni. Con due fratelli specialmente non c'è quell'affiatamento che dovrebbe esserci; si è poco espansivi e questo un po' mi fa soffrire. Non volevo annoiarti con una lunga lettera e ci sono ricaduta. **E' uno sfogo confidarti le mie pene.** Ti saluto caramente con un affettuoso abbraccio. VUNCENZINA

RISPOSTA DI NUCCIA a Vincenzina P.

Cara Vincenzina,

ma certo che ti voglio come amica, ma tu sei più che una amica, sei mia sorella, sorella in Gesù e Maria. E prego per te, per tutti i tuoi cari, affinché Gesù Bambino entri nella tua casa e soprattutto nei cuori dei tuoi figli, perchè possano essere pieni di amore, di fede e di carità.

Mia cara, non sei sola, fai parte della grande famiglia di radio Maria. Gesù, la Mamma Celeste e gli angeli sono sempre con noi, accanto a noi. Coraggio e fiducia, tanta fiducia in Colui che tutto può. Colgo l'occasione per inviare a te e a tutta la tua famiglia tanti cari auguri di ogni bene, di salute, di tante grazie e benedizioni. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Assuntina*

Colli a Volturno 1996

Assuntina, 27 anni, invia a Nuccia una lettera lunghissima: 8 fitte pagine. Cogliamo della lettera alcuni passi più significativi:

Cara Nuccia,

...volevo prima di tutto ringraziarti per la tua dolce amicizia e lodare il Signore per averti incontrato. Grazie con tutto il cuore per le preghiere, che hai recitato per me e per la mia famiglia e per tutte le belle e dolci parole che hai detto per me, ... per quella ragazza tanto triste nel cuore e nell'anima, per la pace che il Signore, tramite te, mi ha concesso.

Un grazie anche ai tuoi Angeli, **'Sorriso e Tenerezza'** che tante volte ti ho rubato... Andare a Medjugorie è stato veramente una grazia grandissima e il merito è anche tuo, delle tue preghiere e dell'affetto che tu hai per me. Ti voglio bene.

Nuccia, adesso vorrei parlarti della mia esperienza a Medjugorie... è stata una esperienza bellissima, **la più bella della mia vita**, non la dimenticherò mai... Sono partita con tanta tristezza e delusione; pensavo di non essere degna di andare a Medjugorie, ma tu mi hai incoraggiata quella sera prima di partire, quando ti ho telefonato e ti ho detto di non essere degna. Tu mi hai ammonita, dicendomi che era una tentazione, perché **la Madonna ci ama tutti**. Sono partita da casa, dopo un litigio con mia madre... pensa che mia madre aveva dimenticato anche di salutarmi; allora ho pensato tra me e me: "non importa, andrò dall'altra mamma, forse lei mi capisce e mi accetterà per come sono". Con questo spirito e con tanta amarezza sono partita.... E' stata una bella esperienza, soprattutto al ritorno, quando **con la gioia nel cuore, che il Signore mi ha donato, ho potuto apprezzare le bellezze della natura** che Egli ha creato, il mare, le stelle, la pace e il silenzio della notte e **in quei momenti pensavo a te che tanto ami la natura**, alle capriole che con il pensiero fai sui campi fioriti. **Oh! Nuccia, sei un dono del Signore!** Durante il viaggio mi cadevano giù le lacrime... avevo solo voglia di pregare e, quando si recitava il Rosario, mi commuovevo. La notte sulla nave ho sognato la Madonna ... ma dopo ho visto buio, ho avuto paura e così mi sono svegliata di sobbalzo nella mia cabina ... I primi due giorni sono stati bruttissimi: la notte avevo degli incubi; pensa che la seconda notte mi sono sentita spingere da qualcuno dal letto e sono caduta.... piangevo sempre... sono andata a confessarmi... A Don Claudio ... ho detto che la Madonna mi doveva aiutare,

perché senza il Suo aiuto io non sarei potuta ritornare a casa, non avrei potuto affrontare la vita. Don Claudio mi guardava e sorrideva. In quel momento quel sorriso mi ha dato terribilmente fastidio, perché ero troppo triste e pensavo che nessuno mi avrebbe aiutato, benché nel mio cuore c'era sempre una piccola speranza.

Il terzo giorno ho incontrato una signora di nome Palma e delle persone del Rinnovamento che stavano facendo una preghiera di guarigione su di lei. Dopo la preghiera le sono andata vicino e le ho detto che il Signore aveva voluto che incontrassi quelle persone. Lei improvvisamente mi ha abbracciato e ha detto a queste persone che anch'io avevo bisogno di aiuto. Così, **imponendo le mani sul mio capo, hanno fatto una preghiera**. Dopo di che, si è scatenata la 'tempesta'. Io gridavo: "lasciatemi stare, io sono depressa, non esiste il male, non ho niente, lasciatemi". Invece, Nuccia, solo in un secondo momento ho capito che **la mia tristezza e tutto ciò che mi era capitato era stato voluto dal male**, anche perché, quando ero piccola, i miei genitori, senza saperne la gravità, sono ricorsi a maghi, pensando in questo modo di risolvere l'esaurimento nervoso di mio fratello. Ora, Nuccia, mio fratello è testimone di Genova, mio padre e mia sorella atei, mia madre credente non praticante.

Da quel momento non sono stata più bene: la notte sudavo, non riuscivo a dormire, avevo dei forti dolori, sentivo la presenza del male attorno a me, avevo le mani e i piedi irrigiditi. Non mi restava che pregare... più pregavo e più stavo male. **Ma il Signore mi ha fatto capire che la preghiera è l'unica arma che abbiamo per sconfiggere il male**.

Il giorno dopo sono stata dalle 5 di sera fino a mezzanotte in chiesa. Ho recitato il Rosario, ho assistito alla S. Messa e all'adorazione del Santissimo Sacramento. E' stato bellissimo; come potrò dimenticare quei momenti? Ero inginocchiata insieme ad altri giovani di fronte all'altare, mi sono commossa tanto che le mie lacrime mi hanno liberato veramente. Ad un certo punto si è inginocchiata vicino a me una ragazza svizzera di Lucerna, Edwige. Aveva con sé un'immagine di Padre Pio; l'ha posta per terra sulla mia Bibbia. Io ho preso quella immagine e dolcemente l'ho baciata, rimettendola accuratamente sulla Bibbia; allora lei si è commossa e mi ha abbracciata. Da allora è nata una grande intesa e per tutta l'adorazione siamo state mano nella mano e insieme abbiamo lodato e ringraziato il Signore, mentre le lacrime scorrevano come acqua da una fonte... Dopo un po' Palma mi è venuta vicino e mi ha chiesto se volevo andare con lei al Podboro così noi due da sole ci siamo incamminate verso la campagna che portava alla montagna ... Siamo riuscite a pregare veramente con il cuore. Ad un certo punto ho visto una pietra e non so perché mi sono fermata, l'ho guardata attentamente ed al lato c'era disegnata una piccola immagine della Madonna con gli occhi chiusi.

In quell'istante tra me e me ho detto: “grazie, Maria, perché hai aperto i miei occhi, hai donato loro la luce”. ...Ora vedo le cose che mi circondano brillare, più lucenti; riesco finalmente a guardare negli occhi le persone che mi circondano. Prima, invece, non ci riuscivo, avevo sempre gli occhi stanchi ... **il Signore mi ha fatto capire che Lui mi ama tanto. Ora non ho più alcun dubbio, Lui mi ama, per come sono: sono preziosa a Gesù e a Maria...** Cara Nuccia, ci sono tante altre cose che vorrei ancora raccontare, ma lo farò al telefono quando ci risentiremo. Mi vengono ora in mente le parole che Edwige mi ha detto: “Assuntina, offri le tue sofferenze, il tuo dolore, al Cuore Immacolato di Maria, Lei è la tua Madre, la tua vera Amica”. **Questo sto cercando di fare, Nuccia, e queste parole, che spesso mi hai detto anche tu, mi danno la gioia, la voglia di andare avanti, di non fermarmi. So che il Signore mi aiuterà, mi farà capire qual è la mia vocazione, ... e rafforzerà la mia fede. Devo solo aspettare.** Nuccia, ...Ti mando una piccola pietra che ho raccolta sulla montagna delle apparizioni. Il mio intento è quello di collegarti spiritualmente, con questa pietra, a Medjugorie ... **E' questo che vuole il Signore, che ti ama tantissimo.** Un abbraccio.

ASSUNTINA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Assuntina*

Mia cara Assuntina,

ho letto con le lacrime agli occhi per la commozione la tua lunga lettera. Lodo e ringrazio Gesù e Maria per le meraviglie che hanno compiuto nel tuo cuore. E' veramente una bellissima testimonianza e ancora una volta ho la conferma che il Signore, quando andiamo a Lui, Lui ci viene incontro, donandoci grazie su grazie. **Hai avuto liberazione e guarigione. Devi lodarLo e ringraziarLo e soprattutto testimoniarLo. DaGli gloria con la tua vita. Rimani attaccata alla Roccia, all'Acqua viva che disseta e da la vita nuova.** Per tutti, nello spazio della vita, avviene la rinascita. **Rimani salda alla Sua Parola che sorregge, infonde sicurezza e accompagna. Essa è luce e soprattutto rende liberi, perché allontana il male. Inoltre apre alla speranza, che è impegno, amore e gioia.** Prega, prega per tutti i tuoi cari e vedrai ancora meraviglie. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Lucia Crisei*

Arienzo 28 – 11 – 1996

Nuccia carissima,

ho avuto il piacere di sentire le tue **incisive e suadenti parole**, attraverso radio Maria nella trasmissione dedicata ai fratelli ristretti nelle carceri. Mi sei piaciuta tanto! Volevo conoscerti, e il Signore mi hai esaudita. Alcuni giorni or sono, in casa di un'amica ho incontrato Rosa Crisei. Aveva in mano un tua lettera e la tua foto; sei graziosa, pur nella sofferenza.

Il Signore tiene per Se le anime più belle! Io mi chiamo Lucia, sono insegnante in pensione e ho qualche anno più di te. Sono una laica impegnata e, nei limiti delle mie possibilità, cerco di aiutare il prossimo più sofferente. Sono stata sfortunata in amore: mi sposai e subito mio marito morì di cancro. Non ho avuto una vita facile, soffro di insonnia, vivo sola e spesso sono malinconica. Però sono fortunata, sto bene in salute.

Ti ammiro, sei contenta, serena, tranquilla, questo lato del tuo carattere ti rende ancora più simpatica. Prega pure un pochino per me e io lo farò per te. Accetta questo pensiero in occasione delle sante feste. Rosa mi disse che non hai la pensione. Possibile? siamo a tanto? Sabato scorso, parlando ai giovani, forse è **lo Spirito Santo che ti ha ispirato quei pensieri che spesso rivolgi loro?** Vorrei farmi una lunga chiacchierata con te; se vuoi e puoi, scrivimi, mi renderai felice. Ti abbraccio forte forte. LUCIA CRISEI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Lucia Crisei*

Mia cara Lucia, sorella in Gesù e Maria,

innanzitutto ti ringrazio per quanto mi hai inviato; ho apprezzato il tuo buon cuore, ma devo subito dirti che io ho sempre preso la pensione. Non mi spiego come mai circola questa voce; con nessuno ho mai fatto riferimento alla pensione. Comunque, grazie! il Signore te ne renda merito!

Sono contenta di sentire che sei una laica impegnata, soprattutto verso coloro che soffrono di più. È questo che vuole il Signore da noi tutti. Continua ad impegnare il tuo tempo nella condivisione, nella solidarietà e soprattutto donando amore. Il Signore ha bisogno delle tue braccia, delle tre gambe, ma soprattutto del tuo cuore. E' donando che si riceve, e tu mi dici che hai buona volontà. Grazia a Dio.

Sii serena e fiduciosa, non sei sola, hai accanto Gesù, compagno fedele e tenero che ti ama infinitamente e sei preziosa, molto preziosa agli occhi suoi. Grazie per gli auguri, contraccambio di vero cuore. Pace e bene! NUCCIA



Da sinistra: Zia Elvira, Anna Chiefari, Nuccia e Rita Rocca

LETTERA A NUCCIA

di Angelici Aurora e della madre Lorella

Roma 12 – 03- 1996

Cara Nuccia,

io **vorrei ringraziarti** per quanto hai fatto per me, con la preghiera. Sono al corrente della gravità della mia malattia e so che sono guarita, **grazie ad un miracolo**.

So che la strada, che devo percorrere ora, finalmente, è in discesa, ma è tortuosa; per questo ti chiedo con il cuore di **continuare a pregare** per me con la stessa intensità, affinché io possa tornare a camminare come prima, recuperi l'occhio e riacquisti l'uso della mano... Prega tanto, anch'io pregherò per tutti coloro che soffrono. AURORA

Cara Nuccia, ti penso costantemente con immensa gratitudine, perché la tua preghiera, insieme a quella di coloro che ci hanno voluto bene in questo triste momento, sono giunte direttamente al cuore di Maria...Penso spesso a quei tristi momenti, anche adesso che Aurora è salva, ed offro questa enorme sofferenza a Dio, con la speranza che possa ridarmela come era prima, sana e libera. Solo chi conosce la sofferenza e la malattia sa comprendere il dolore di chi la prova. **Io fino ad oggi non avevo capito niente**. Forse questo è stato il castigo più grande. **Se in questo modo ho potuto conoscere la grandezza di Dio, Lo ringrazio** di questa prova così difficile. Confido ancora nelle tue preghiere... LORELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Angelici Aurora*

Mia cara Aurora,

sono contenta e grata a Maria e a Gesù, per aver ascoltato le nostre preghiere. Mia cara, le prove ci vengono date **non per castigarci**, come dici tu, ma perché, attraverso queste prove, noi possiamo cambiare il nostro modo di agire e di sentire. Il dolore e la sofferenza ci cambiano, ci fanno vedere la vita sotto un' altra ottica, l'ottica di Dio e allora capiamo che Dio è tutto, che la vita senza di Lui non ha significato. E le sofferenze offerte ci fanno dire a Dio, con i fatti e non con le parole, quanto Lo amiamo. Mia cara, vedrai che con le continue cure, con la volontà, con l'amore e la pazienza, e con la forza di Dio che vince ogni forza, tua figlia si riprenderà. Non cessate mai di pregare, di avere fiducia in Colui che tutto può. LodateLo e ringraziateLo sempre.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA

(perduta)

di Antonella

RISPOSTA DI NUCCIA

ad Antonella

Cara Antonella, sorella in Gesù e Maria,
grazie per le tue belle parole, ma **io sono solo una misera creatura. Da lodare è solo il Signore; a Lui la gloria, l'onore e la potenza.**

Chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia. Questa è parola di Gesù. La sofferenza è nostra compagna di viaggio, è necessario accettarla con amore e offrirla al Signore per la conversione dei nostri cari e del mondo intero.

Ama, soffri, prega, prega tanto e sii serena. Il Signore è sempre con te, è maggiormente vicino a chi soffre e non ci abbandona mai. Solo se ti rifugi in Lui, Lui ti darà la forza di sopportare tutto con amore e pazienza. Questo è il modo più bello, più grande, più generoso per dimostrarGli quanto Lo amiamo. Sii serena, affidati a Colui che tutto può. Io ti sono vicina con la mia preghiera. Pregherò per te e per la conversione di tuo fratello. Ti abbraccio e ti benedico

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Calzoni Santina*

Volarno (Brescia) 23 – 09- 1996

Carissima Nuccia,

io non la conosco. Sono una signora che ascolta tanto radio Maria e ha sentito parlare tanto di lei da Federico. Mi vorrà perdonare se le faccio delle domande indiscrete: dove abita? quanti anni ha? è sposata? che sofferenze ha? perché si sente che è molto debole, poveretta!

Io la ricordo nelle mie preghiere, nel santo Rosario (indegnamente) secondo le sue intenzioni. E pure lei si ricordi di me nelle sue preziose preghiere. La saluto di cuore. Che Dio la benedica. Un bacione da SANTINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Calzoni Santina*

Mia cara sorella in Gesù e Maria,

grazie per le sue preghiere; è necessario pregare gli uni per gli altri. Gesù gradisce molto questa preghiera.

Di me, che dirle? **Sono paralitica sin dall'infanzia e oggi ho 60 anni. La mia è una paralisi progressiva, per cui il mio corpo con il tempo si è contorto e deformato, e soffro moltissimo. Ma offro tutto a Gesù e a Maria, con amore e gioia, per la conversione dei cuori. Desidero portare tante anime a Gesù.**

La mia mamma è morta e ora sono amata con tanto affetto da una cugina che si dedica a me, notte e giorno. E sono circondata da tante persone buone che mi vengono a trovare. Per questo e per tutto ciò che Dio mi ha dato, lodo e ringrazio il Signore, oggi e sempre. La abbraccio e la ricordo nelle mie preghiere.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Mina Di Bello*

Parma 1 – 12 – 1995

Carissima mia Nuccia,

permettimi di chiamarti *'mia'*, perché ti sento così vicina ... **voi anime belle siete sempre pronte e disponibili per i fratelli....** se non ti dispiace ti telefonerò anche.

Sono mamma di due bravissimi ragazzi, catechista e figlia spirituale di Padre Pio. Ho sempre tanta sete di Gesù e vorrei che tu me ne parlassi tanto, in modo che mi facessi un bel bagno di ossigeno. Carissima Nuccia, vorrei tanto raccomandarti i miei figli Pierdavid e Mariarita alle tue preghiere. E poi ho tanto a cuore mio fratello Ennio, perché un anno fa ha avuto un intervento ... un forte abbraccio.

MINA

* per telefono, Nuccia apprende che Mina è separata dal marito e che questi la va trovare di tanto in tanto.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mina Di Bello*

Mia cara Mina,

la tua lettera e gli scritti di tante sorelle e fratelli mi colmano di gioia e di commozione e soprattutto aumentano la gratitudine verso il Signore, che ci ama tutti individualmente con tanta pazienza e misericordia.

Hai anche tu tanti motivi per lodare e ringraziare il Signore, per il dono dei figli, bravi, educati e sensibili.

Purtroppo il male ci affligge e ci circonda, perché molte sono le creature che non vogliono riconoscere la paternità di Dio, non Lo accolgono nella loro vita e non sanno quello che si perdono. **Non vi è gioia più grande che essere amati e guidati da Gesù, dalla Sua mano potente**, forte e tenera nello stesso tempo. Viviamo per Lui, con Lui, per Lui ogni attimo della nostra vita, nella situazione in cui ci troviamo, con amore, pazienza e serenità, anche e soprattutto le vicende più dolorose.

Pregherò per i tuoi figli, affinché il Signore li conservi nel Suo amore e li renda forti e veri cristiani. E pregherò per tuo fratello Ennio. Stai tranquilla, abbandona tutto nelle mani del Signore; Lui sa quello che è bene per ciascuno di noi. Tu continua a perseverare nella preghiera, ad amare, perdonare e comprendere.

Mia cara, mi dici di essere separata da tuo marito. Quel che è fatto, è fatto. Non pensare al passato, ma cerca di vivere nella grazia del Signore. Il matrimonio è un sacramento e nessun uomo può dividerlo, anche se tu hai ottenuto il divorzio.

Quindi vivi la tua vita, rispettando i significati più profondi. Non cercare i desideri della carne, ma rimane fedele; sii responsabile nel tuo ruolo di madre, camminando accanto ai tuoi figli, e **non farti coinvolgere in situazioni che ti allontanano dalla grazia.** Se è possibile collabora per la riconciliazione e cerca di superare tensioni e difficoltà, attingendo alla fonte d'acqua viva, per non allontanarti dal Signore. Sii sempre benevola e accogliente; e nutriti della Sua Parola e di tutte le esperienze positive che vedi e senti intorno.

Vai controcorrente e sarai chiamata beata. E quando tutto non procede nel modo migliore, non ripiegarti su te stessa, apriti alla carità, alla vita che sta intorno a te. Metti a servizio le tue mani e il tuo cuore, per **seminare semi di speranza.** Donati agli altri. Donando, si riceve e ti sentirai appagata.

NUCCIA

*Nota di Padre Pasquale: Mina Di Bello in data 7.04.2008 mi spedisce una lettera originale di Nuccia con la seguente testimonianza:

“ Pace e bene.

Nuccia, anima bellissima di Gesù, ha lasciato nel mio cuore un grande amore per Gesù e Maria. L’ho conosciuta attraverso Radio Maria, per mezzo di Federico.

Ci sentivamo per telefono una volta la settimana; i suoi consigli e le sue preghiere mi sostenevano. Il sorriso, la gioia e l’amore per Gesù erano cose che lei trasmetteva nei cuori di tutti. Lei mi spronava di sorridere sempre alla vita e di confidare nella misericordia grande del Signore. Le sue parole erano: “Sorridi sempre e ricordati che ogni volta che sorridi, io sorriderò con te”.

MINA DI BELLO

LETTERA A NUCCIA *di Sciacavullo Tattoli Antonietta*

Verona 31 - 03 - 1996

Mia cara Nuccia,

E' tanto che non ti scrivo, ma sai cosa mi succede? Io tutti i giorni ti nomino davanti a nostro Signore e ti sento così vicina da sentire la tua voce. Poi questa notte all' 1.30 ti ho sentito veramente su radio Maria. Mi sono commossa, quanto sei cara!

Il tuo angelo custode dici che si chiama "Sorriso". Io (il mio) lo potrei chiamare "Umile". ... Ora ti dico una cosa ... Con mia nuora c'era stata una piccola cosa, ed eravamo rimaste male tutte e due. Io non dormivo, soffrivo. Allora la notte di San Giuseppe, mi sono alzata e gli ho spedito un bigliettino: chiedevo io perdono a lei, così loro nel riceverlo si sono commossi e meravigliati. Sai, dopo mi sono sentita sollevata con un peso in meno. Grazie a Dio, che mi ha suggerito di fare così... Ti chiedo una grande preghiera per i miei figli, nuore e nipoti. ... Penso sempre che uno non è battezzato. Questa è la mia angoscia. ... Spero tanto che il Signore mandi un raggio del Suo amore nel cuore dei miei figli. Offro i miei sacrifici per la loro gioia, ...

tua ANTONIETTA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Sciacavullo Tattoli Antonietta*

Mia cara Antonietta, sorella in Gesù e Maria, grazie per la tua affettuosa lettera e grazie a Maria, la mamma di tutti noi, che attraverso radio Maria ci tiene uniti e ci porta serenità, gioia e ci fa capire quanto siamo amati da Dio e come deve essere il nostro agire.

Brava, cara Antonietta, nei confronti di tua nuora ti sei comportata da vera cristiana e hai testimoniato con i fatti quanto ami il Signore, e quanto vuoi mettere in pratica la Parola del Signore. Ama e perdona sempre. Fare il primo passo, non significa umiliarsi. Forse davanti agli uomini, sì, ma davanti al Signore ci si innalza.

Puoi contare sempre sulla mia preghiera per te e per tutti i tuoi cari. Vi ho tutti nel cuore e vi porto tutti nel cuore di Gesù e Maria. Tu continua a pregare e ad avere fiducia nel Signore e vedrai che il Signore non ti abbandonerà. Ti abbraccio NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Antonella T.*

Giugliano 4 – 4 - 1996

Carissima Nuccia,

Attraverso la radio Maria, ascolto la trasmissione “il fratello” di Federico, il sabato sera. Abbiamo ascoltato la tua viva voce e **mi è rimasto impresso il valore che tu dai alla sofferenza e che riesci a soffrire bene**. Mamma, ha scritto a Federico per conoscere il tuo indirizzo e lui glielo ha mandato.

Ti scrivo, perché sei sofferente e puoi pregare per me, che pure soffro tanto. Prima di tutto colgo l’occasione, per formularti cari auguri per la santa Pasqua. Prega per me, perché soffro tanto con la tiroide. Ogni tre mesi faccio gli esami ormonali e vado dall’endocrinologo. I valori sono sempre alterati. Mi faccio spesso pure l’elettrocardiogramma, perché (la tiroide) mi porta pure la pressione alta. Ora inizia pure il problema con una vena. Sono sempre triste, perché vedo che la situazione non migliora. Mamma è anziana, sofferente col fegato, col cuore e con la pressione alta. Papà è morto il primo luglio 1974. Mio fratello lavora tutti giorni a Caserta, viene il pomeriggio, è spendaccione, distrugge i soldi dello stipendio, perchè gioca al lotto, è goloso, compra tanti giornali, pure cattivi. Prega per me, un bacione...

Sei una delizia. Sabato 22 (novembre) sei stata un tesoro.

ANTONELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Antonella T.*

Mia cara Antonella,

prego Gesù Bambino per te, affinché ti dia tanta buona salute e, al più presto, tu possa risolvere il problema che mi hai scritto. **Segui tutto quello che i medici ti dicono di fare**, le cure sono necessarie per aiutarti a risolvere il problema e a guarire. **Abbi fiducia in loro e soprattutto in Colui che tutto può**. Auguri di bene e pace.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Adelina I.*

Torricella Sicura (Teramo) 4- 11 - 1996

Carissima sorella Nuccia,

... non sai quanto mi piace ascoltare alla radio tutte quelle belle parole che sai dire, quando parli nella trasmissione "il fratello". Dici delle cose veramente belle, sei tanto dolce, carissima Nuccia ... avevo desiderio di scriverti e parlarti un po' di me e dei miei 4 figli...Il primogenito ha 32 anni... soffre di crisi depressive ed ha paure nascoste, è chiuso e parla molto poco; è sempre pensieroso, triste e sempre depresso...Poi ho anche due gemelli di 28 anni. ... Il più piccolo, è affetto di autismo ed è molto ritardato, ma tanto affettuoso; ... È rimasto bambino, non parla, ma si fa capire con i gesti; ha 22 anni, è tanto innocente ed è molto bello. **Prega, Nuccia, per questi quattro miei figli;** ognuno di loro ha dei problemi. ADELINA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Adelina Iannarella*

Cara Adelina, sorella in Gesù e Maria,

grazie per le tue affettuose parole, grazie per il bene e per la fiducia che riponi in me, ma **io sono solo una misera creatura**. **Sin dalla più tenera età ho detto "sì" al Signore, e offro a Lui tutto, per la salvezza di tutti...** Pregherò per te, per i tuoi fratelli, per la tua mamma e per tutti i tuoi cari. Restiamo uniti nella preghiera. Forza e coraggio. Il Signore è con noi, non ci abbandona, perché ci ama tanto. NUCCIA

RISPOSTA DI ADELINA

Carissima Nuccia,

non sai con quanta gioia ho ricevuto e letto la tua cara lettera; quanto mi hanno fatto felice le tue parole, sapere che adesso siamo amiche, che **ho trovato una cara e buona amica. Quanto mi piace ascoltarti, quando parli alla radio. Quante cose belle dici rivolte ai giovani, ai carcerati e a tutti i sofferenti ammalati!**

Quanto bene fai, Nuccia cara, parlando e scrivendo, infondendo gioia e coraggio a tutti! Tu che soffri tanto nel tuo corpo martoriato **infondi speranza e consolazione** ad altri che, come te, soffrono. Nelle tue sofferenze trovi anche la forza di consolare e confortare altri che ti scrivono... ADELINA

LETTERA A NUCCIA *di Fiore Giuseppina*

Pagani 19 – 08- 1996

Cara Nuccia,

...Vorrei tanto una tua foto per vederti tutti i momenti che sono triste e nervosa. Non mi basta che **ti telefono quasi una sera si e una sera no**. Vorrei stare vicino a te e alla mia famiglia.

Ma purtroppo sono molto lontana per venire da te, perché ho una famiglia e non la posso abbandonare, ho i figli ancora giovani e un marito. Così non posso stare vicino a te. Dio vuole che dobbiamo rispettare ed amare (la famiglia) con tutta la nostra sofferenza. Ti abbraccio forte. Mandami sempre il tuo angioletto a me e alla mia famiglia. Ciao, Nuccia.

La tua cara MAMMA

GIUSEPPINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Fiore Giuseppina*

Cara mamma Giuseppina,

grazie per la tua lettera e per i pensieri che mi hai inviato e che ho gradito molto. Ti invio con piacere la mia foto, ma **quando sei triste e nervosa devi fissare gli occhi su Gesù e da Lui non devi distoglierli. È lui la tua forza, la tua pace, la tua serenità. Confida in Lui, prega, prega, loda e ringraziaLo sempre sia nei momenti belli che tristi. La lode è potente, fa tremare l'inferno e commuovere il cuore di Gesù. Ti invio anche i miei angioletti, affinché siano di luce a te e a tutti i tuoi cari. Ma invoca anche il tuo Angioletto, è sempre accanto a te**. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Maria Donzelli*

Polverigi (AN) 17 - 08 - 1996

Carissima Nuccia,

mi chiamo Maria, ho 83 anni. ...Ho avuto il tuo indirizzo tramite Federico ... ascolto sempre Radio Maria in particolare la trasmissione del sabato sera. Ho seguito la tua. dolorosa storia fin dall'inizio e ho provato una grande pena quando ultimamente è stato comunicato che stavi molto male ...Cara Nuccia, ... so che vicino a te ci sono due dolcissimi Angeli custodi. La mia preghiera, sarebbe questa: Puoi mandar almeno uno di loro a cercare Linuccia, una ragazza che conobbi il 1951 a S. Giovanni Rotondo, per sapere se è ancora viva e potermi mettere in comunicazione con lei?

Carissima Nuccia, io continuerò sempre ad ascoltarti in radio. **Sei grande; quando parli, si sente che in te c'è lo Spirito Santo, dici delle parole bellissime e sei di grande insegnamento per tutti.** Ti prego, se puoi, di mettermi nelle tue preghiere, perché ho tanti disturbi, inoltre ti raccomando anche mio fratello Giulio, che è l'unica persona che mi è rimasta accanto e che anche lui è stato molto male, dopo la morte di sua moglie. Anch'io, cara Nuccia, ti metterò nelle mie preghiere e insieme otterremo più forza per andare avanti. Nel restare in attesa di notizie, ti saluto e ti abbraccio come una cara sorellina. Dio ti benedica e ti protegga sempre.

MARIA

DONZELLI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Maria Donzelli*

Carissima sorella Maria, in Gesù,

scusa, mamma, (permettermi di chiamarti così!) se ti rispondo con ritardo. Ho letto con interesse la tua lettera e mi piacerebbe darti notizie precise, ma **non ho il dono di conoscere luoghi e situazioni. Io sono soltanto una misera creatura, in cui il Signore si è degnato di posare sul mio corpo la sua croce e il suo immenso amore. Soffro con amore e gioia tutto per il mio Signore, e cerco di aiutarLo a portare a Lui tante anime. La mia grande sofferenza nel corpo e nello spirito la offro per la conversione dei cuori.** Comunque pregherò, affinché il Signore e Padre Pio ti concedano di ritrovare Linuccia e pregherò per te e per tuo fratello. Ti abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Frascaro Donatella*

Brindisi 2 – 09 - 1996

Cara Nuccia: “Crocifissa per amore”,

ecco la parola che lo Spirito Santo mi ha suggerito, ed è **senz'altro più che giusto farsi crocifiggere per amore delle anime da salvare, è qualcosa di grande al cospetto di Dio ...**

Cara Nuccia, ti ho sentita parlare a radio Maria, e credimi ti ho sentita amica, sorella, madre in Gesù e Maria. Sì, cara Nuccia, è **giusto, lo dobbiamo proclamare l'amore di Dio per farlo ascoltare ai nostri fratelli e sorelle (sordi)**, ... Sono molto contenta che anch'io faccio parte di quelle anime che Gesù, il Signore, chiamò un giorno per lavorare nella Sua vigna. Certo io, in compenso, per quello che Gesù mi ha dato, non merito neanche uno sguardo, ma poi mi sembra di vedermi sulle sue ginocchia che mi coccola come una Sua piccola fragile sorellina, che ha tanto bisogno di sentirsi amata da Lui, il mio Gesù.

Poi, cara Nuccia, ho la grande gioia della Mamma del cielo, che mi vuole tanto bene. ... Mi fa tanta tenerezza sentire che tu hai due angeli dal nome “Tenerezza e Sorriso”: mi infonde tanta ma tanta gioia....Io, cara Nuccia, sono sposata felicemente e a natale faccio 32 anni di matrimonio. Ho due figli, Lavorano tutti e due, con l'aiuto di Gesù. Mio marito si è convertito ed ora è ministro straordinario dell'Eucaristia... **Ti auguro tanta strada di santità**, perché il Signore ci vuole tutti santi e immacolati nel Suo grande amore di Padre....
DONATELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Frascaro Donatella*

Cara Donatella, sorella in Gesù e Maria, grazie per la tua affettuosa lettera. Ti chiedo scusa se rispondo con ritardo. **Tante sono le lettere che ricevo, ma a tutte voglio rispondere personalmente.** La tua è una bella famiglia. Loda e ringrazia sempre il Signore per questo grande dono. La famiglia cristiana deve essere un faro luminoso per gli altri. Sappiate testimoniare sempre con la vostra vita di fede l'amore del Signore. AnnunciateLo a tutti e dite che, **se non si mette Dio al centro della nostra vita, fatichiamo invano.** Auguri di ogni bene per i tuoi figli, per te e per Armando. Di a tuo marito di lodare e ringraziare il Signore per averlo scelto di passare attraverso di lui per donarsi agli altri. Vi abbraccio tutti e vi porto nel cuore di Gesù e Maria. Alleluia! NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di L. Gioconda*

18 – 11 - 1996

Cara Nuccia,

abbiamo un nipote che è affetto da un tumore al cervello. Tu che fortunatamente parli con l' angelo custode, facci la carità di domandare per lui presso le Signore se è possibile la sua guarigione. Ci tiene tanto per la vita! Se è possibile facci sapere a chi dobbiamo rivolgerci per la cura giusta per lui. Ti ringrazio infinitamente e attendiamo una risposta.

L. GIOCONDA

RISPOSTA DI NUCCIA. *a L. Gioconda*

Cara Gioconda, sorella in Gesù e Maria,

ho ricevuto la tua lettera con la foto del tuo caro nipote e ho pregato a lungo per lui. **Ho pregato Gesù, che è l'unico Medico che, con la Sua potenza guaritrice, può farlo. Solo Lui è Colui a Cui tutto è possibile.** Io non parlo con gli angeli, né ho visioni, per cui non posso dirti dove dovete portarlo. Non mi viene rivelato nulla. **Sono soltanto una misera creatura, che soffre tanto e offre tutto con amore a Gesù per la salvezza delle anime. Prego, prego per tutti e vi porto nel Suo cuore misericordioso. Continuerò a pregare per la sua guarigione e, se è nella Sua volontà, tutto avverrà.** Vi auguro tutto quello che il vostro cuore desidera: pace e bene.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di N. Ada*

Feltre (Belluno) 26 – 10- 1996

Nuccia carissima,

Mi scuso se la disturbo, ma sarò molto breve, per non stancarla. Seguo sempre le sue trasmissioni con Federico, che conosco molto bene, perché è stato anche a casa mia. **Lei è un' anima molto bella, Nuccia, ed allora vorrei chiederle un grande favore: preghi molto per me, perché ho poca fede, preghi per tutti i miei cari, in special modo per mio fratello che domani deve essere ricoverato.** Spero in una grande grazia da parte della Madonna e del nostro caro Padre Pio. Grazie tanto, sono certa che mi esaudirà. Tanti auguri per la sua salute. Ho pregato anch'io per lei quando ci avevano dato la brutta nuova. Se non si stancherà e potrà mandarmi una riga, sono contenta; se no, va bene ugualmente. Un caro abbraccio e saluti cari.
N. ADA

RISPOSTA DI NUCCIA. *a N. Ada*

Cara Ada, sorella in Gesù e Maria.

grazie per la sua cara lettera, semplice e discreta. Stia tranquilla. Pregherò per suo fratello, affinché il Signore vi doni quello che il vostro cuore desidera e sia fatta la Sua santa volontà. **Lui sa quello che è bene per noi**, e anche se, a volte, permette che la sofferenza e la malattia ci visitino, lo fa per avvicinarci di più a Lui, che è bontà infinita e amore.

Pregherò per tutti i suoi cari e perché il Signore aumenti e rafforzi la sua fede. Abbia sempre fiducia in Gesù e Maria e preghi, lodi ed ringrazi sempre il Signore. La abbraccio.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di C. Gina in R.*

Roma 15 – 08- 1996

Dolce Nuccia,

Sono Gina di Roma. Ti ho telefonato sabato 3 agosto. Ti avevo supplicato di pregare per i miei tre figli ... e ora aggiungo anche mio marito Carlo, il quale contesta tutto ciò che riguarda la fede... Quello che mi fa molto soffrire sono i miei figli. Flavia è atea, è lontana da Dio e dalla chiesa ed è senza pudore. Patrizia, separata, è in attesa di sciogliere il matrimonio cattolico, oltre a quello civile; ha conosciuto un altro uomo della sua età, ma il loro rapporto non è lecito. Luca, da qualche mese ha una ragazza con la quale è andato in vacanza in Olanda e hanno vissuto insieme... Cara Nuccia, io mi rendo conto della gravità del peccato, in cui vivono i miei figli e so quanto fa male al Cuore di Gesù e della Sua Mamma. Ringrazio Gesù e Maria che mi danno questa consapevolezza, perché io possa **pregare, offrire**... Io amo molto la mia famiglia, perché il Signore me l'ha affidata e sono responsabile della salute spirituale, più che per quella fisica. Questa responsabilità condiziona la mia vita in un cammino di fede e di speranza in Dio.

Anche se qualche volta la mia fede vacilla, quando è più dura la lotta, non mi stacco mai da Gesù e dalla Mamma ... Prego molto anche lo Spirito Santo.

Chiedo ancora aiuto a te, cara Nuccia, prega e offri per la mia famiglia un po' delle tue tante sofferenze. Io sento che quel tuo corpo "tutto distorto, ma che io amo", come hai detto la notte del sabato 3 agosto, è veramente tempio dello Spirito Santo. Lui dimora in te e, attraverso te, parla a noi con quel dolce e sapiente linguaggio, con cui ti esprimi e preghi per noi e con noi; per cui, se io dico grazie a te per tutto quello che fai, per l'amore e la tenerezza che provi per i più deboli, so di dire "grazie al Signore che è in te": al Padre che ti ama, al Figlio che ti ha prescelta come Suo cireneo, per aiutarLo a portare il peso dell'umanità malata e allo Spirito Santo che ti da la forza, il coraggio e tanto amore per i tuoi molti fratelli e sorelle. Io prego per te ogni giorno... Ti avevo parlato di mia mamma che vive in Puglia, sola e sofferente, 87 anni. Le ho dato il tuo numero telefonico. Se puoi, mandale una tua preghiera, la farai felice. Il suo indirizzo è... Ti ringrazio molto per quanto farai... Manda i tuoi Angioletti all' Angioletto dei miei figli; tra di loro si intendono. Ciao, Nuccia cara, un fortissimo abbraccio da chi ti vuole tanto bene in Gesù e Maria. GINA C.

LETTERA A NUCCIA *di Piatti Enrica*

15 – 07 - 1996

Cara Nuccia,

sono una sua ascoltatrice attraverso radio Maria e sono mamma di quattro figli, due sposati Sandro e Matteo, altri due figli religiosi . Padre Mario, 38 anni, Servo del Cuore Immacolato di Maria, risiede a Roma al santuario di Nostra Signora di Fatima; attualmente si occupa di giovani e compie missioni popolari in tutta Italia. Andrea, anni 36, dopo aver preso i voti perpetui e il diaconato, sempre a Roma, presso gli Oblati di Maria Vergine, attualmente si trova a Torino. Non si è sentito di diventare sacerdote e sta studiando per diventare infermiere professionale presso la scuola del Cottolengo. In questo periodo, sollecitato dai suoi superiori, deve prendere una decisione definitiva: o chiedere la dispensa definitiva dei voti perpetui o rimanere anche solo diacono. Non puoi immaginare la mia ansia, il mio dispiacere, la paura che la tentazione del mondo possa sviarlo e fargli perdere la vocazione e la fede. Confido in Gesù, Maria e Giuseppe, prego giorno e notte per questo mio figlio. **Vorrei se possibile avere un aiuto anche da lei, che invoca sempre l' angelo custode e so che lo invia a chi ne ha bisogno.**

Io devo anche pregare per mio marito ateo e per mia nuora Luisa, che non frequenta la chiesa. Come vedi, avrei bisogno di un esercito di Angeli custodi e spero che qualcuno mi aiuti. Mi perdoni questa lunga lettera, ma so che mi manderà un po' di Angioletti. Io mi ricordo nelle preghiere di lei. La ringrazio anticipatamente, come pure Federico, che mi ha fornito il suo indirizzo. Devotissima

ENRICA PIATTI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Piatti Enrica*

Mia cara amica e sorella in Gesù e Maria,

le rispondo con molto ritardo, ma le mie forze sono molto deboli e perciò faccio fatica a scrivere. Ho pregato e continuo a pregare per lei, per la sua famiglia e soprattutto per la conversione dei cuori di suo marito e sua nuora. Per quanto riguarda suo figlio Andrea, sicuramente avrà già preso una decisione. Comunque lei stia tranquilla, qualunque sia stata o sarà la sua scelta, continui a pregare. Sia fatta la volontà del Signore sempre. E' preferibile un buon infermiere che un cattivo sacerdote o viceversa, quindi **affidi tutto al Cuore di Maria e lo Spirito Santo lo illuminerà, insieme agli Angeli custodi.** L'abbraccio con affetto.
NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Magnelli Alba*

(nota di Padre Pasquale: La signorina Magnelli Alba, focolarina, affetta da disturbi respiratori, è morta il 2001 in concetto di santità)

Parma 30 – 11 - 1995

Carissima Nuccia, nell'amore di Gesù!

sono Alba; qualche giorno fa mi sono permessa di spedirti la biografia di padre Raffaele, un cappuccino della nostra zona, che anch'io ho conosciuto quando, già in carrozzina, era a Salsomaggiore. Non so, Nuccia, se tu puoi leggere o se ti stanchi troppo. Spero che ci sia qualche buona sorella che lo faccia per te, almeno ogni tanto. Certamente, Nuccia carissima, tu non hai bisogno di parole di altri fratelli, perché, ogni volta che abbiamo la fortuna di sentirti a radio Maria nella trasmissione di Federico, **sentiamo quanto Dio stesso ti introduce, sempre più profondamente, nel Suo mistero. Grazie, sorellina, perché così aiuti anche noi a ripetere il nostro sì**, specialmente quando diventa più difficile e la strada si fa con un passo più stanco. Sono quasi due anni che padre Oscar mi ha fatto avere questo libro. L'ho letto e riletto e ancora ogni giorno ne leggo qualche paginetta, perché per me è un pane che mi aiuta a saziare la mia fame e sete di Lui. E' da molto tempo che te lo volevo spedire. Non lo so perché non l'ho fatto. Adesso però ho sentito di doverlo fare. Ne ho spedito una copia anche a fra Marco...

Nuccia, sorellina tanto cara, come stai?

Vorrei sapere tanto di te. Comunque ti assicuro che ogni giorno prego per te, sei presente nella mia giornata. **Il pensiero di te mi aiuta a stare unita a Gesù, a capire che le mie sofferenze, al confronto, sono niente e che, come fai così bene tu, anch'io devo continuamente riparare il Signore, nostro Padre, che ci ama di un amore così grande.**

Entrare nel Getsemani.... Bere il calice che Lui ci offre fino all'ultima goccia, perché solo così il nostro amore diventa più vero.... Sono le realtà che anche tu mi aiuti a vivere. Ho registrato la tua voce, le cose belle che ci dici, e ogni tanto ti ascolto. Grazie, Nuccia, grazie di tutto! **Grazie perché ci tieni nel tuo cuore, nelle tue preghiere, nel tuo soffrire, nel tuo offrire, nel tuo amore a Lui.** Ti scriverò ancora, sperando di non essere troppo indiscreta.

Preghiamo l'una per l'altra, perché Gesù ci fonda in Lui ogni giorno di più. Solo questa è la nostra sete. Buon avvento... e molto di più.

La Madonnina ti faccia una carezza per me. Fraternalmente ti abbraccio

ALBA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Magnelli Alba*

Cara Alba,

grazie per tutto ciò che mi hai spedito. Sicuramente troverò qualche anima generosa e paziente che mi leggerà qualche pagina della biografia. Mia cara, continuo a lodare e ringraziare il Signore per avermi unita a tante sorelle e fratelli sofferenti nel corpo e nello spirito e desiderosi della Parola potente e liberatrice di Gesù.

Di me che dirti? Sono nata un lontano venerdì santo. Lodo e ringrazio il Signore per avermi voluta unire alle Sue sofferenze, visitandomi nell'infanzia con la malattia (paralisi progressiva), che continua ad essere mia compagna della vita. E poco per volta, piano piano, negli anni mi ha tolto ogni forza e possibilità di movimento, deformando il mio corpo. Da qui tutte le mie sofferenze; sono tante, ma offro tutto con amore e serenità al Signore per la salvezza delle anime. Amo la vita e sono di carattere allegra. Molti vengono a trovarmi per farmi compagnia, per essere consolati e incoraggiati. Tutto a lode e gloria del Signore. **Ad ognuno di noi Gesù ha dato un compito, quello di diventare santi, nelle situazioni in cui ci troviamo.** Quindi, la ricetta è tanto amore, amore, amore: **amare Dio e tutto diventa facile e leggero.** Per questo Natale, ti auguro tanta pace, gioia e amore. Ti benedico nel nome del Signore,

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Magnelli Alba*

Parma 25 - 04 - 1996

Carissima sorellina Nuccia,

un grazie grande e tanto sentito per le cose meravigliose che ci hai donato a radio Maria sabato scorso, 20 u. sc. La tua preghiera a Maria, vogliamo sia anche la nostra. Nel tuo piccolo cuore c'è posto per tutti e per tutto, vero? **Sono contenta di averti come sorella, sorella speciale sia per radio Maria, sia per la sofferenza che ci accomuna un pochino, sia per il nostro desiderio ardente di abbandonarci ogni attimo alla volontà di Dio.** Sto vivendo momenti difficili spiritualmente e ti chiedo un ricordo, quando parli con Gesù. Grazie. Ti voglio molto bene, Nuccia, e con te voglio tanto bene a Rosa. Un abbraccio per tutte.
ALBA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Magnelli Alba*

Mia cara sorella Alba,

è proprio vero: radio Maria ci unisce in un solo cuore e in un solo spirito. Soprattutto la sofferenza, che è compagna di tutti noi, ci lega a Gesù. Il dolore è comune a tutti in questa valle di lacrime, ma non tutti sanno soffrire, perché non riescono ad unirsi alle sofferenze di Cristo.

Allora il dolore può essere una grande scala che ci fa salire sempre più in alto, o un abisso. Tutto sta nel saperlo usare. Insieme preghiamo per tutti coloro che si disperano e che non accettano. Affida tutto al Signore e i momenti difficili passeranno. Ti voglio bene anch'io. Ti ricordo nelle mie preghiere e ti benedico nel nome del Signore.

3a LETTERA A NUCCIA *di Magnelli Alba* Parma 31 – 05 -
1996

Nuccia, sorellina carissima,

sono lì con te ad amare, a pregare, a ringraziare e... ad offrire le nostre povertà, perché **tutti i fratelli conoscano le ricchezze di Dio e si innamorino di Lui**. RingraziamoLo tanto insieme, perché a noi questo dono l'ha già fatto. Ti voglio bene.

Buon mese del Sacro Cuore. Un bacetto a “Sorriso” e a “Tenerezza”. Un bacione a te e a Rosa. Nuccia, gradirei tanto il tuo numero di telefono Ti chiedo troppo?... non lo chiedo a Federico per evitargli un disturbo. Ti volevo telefonare per ringraziarti dopo la tua ultima presenza in radio, per le cose belle che ci hai donato sullo Spirito Santo. Ciao. Grazie. ALBA - **(risposta?) Sulla busta Nuccia scrive:** “Non temere, dice il Signore, io ti ho chiamato per nome, tu mi appartieni”.

4a LETTERA A NUCCIA *di Magnelli Alba*

Parma 15 - 09 - 1996

Festa di Maria desolata

Nuccia, sorellina tanto cara, il mio lungo silenzio non ti faccia pensare che ti dimentichi. Come potrei? **Sei un dono di Dio per noi e i tuoi doni sono per sempre**, tu lo sai.

I mesi estivi sono birichini, perché non mi lasciano respirare, nonostante i preziosi strumenti di cui posso servirmi. Comunque ho evitato il polmone d'acciaio e sono contenta. E tu? Quanto vorrei poter stare un poco con te, per imparare da vicino come si ama! Rimaniamo unite, serenamente, nella Sua volontà, che è la nostra gioia. Oggi, unitissime con Maria ai piedi della croce nel suo straziante “Stabat”. Tanto amore e un bacio per te e per Rosa. ALBA

LETTERE A NUCCIA *di Rizzo Giuseppa*

Bagheria 5 – 11- 1996

Mia dolce e carissima Nuccia,

ti ringrazio tantissimo per la tua lettera. Sabato notte **con piacere ti ho sentita parlare...** Hai parlato del seminatore. **Come sei dolce, quando parli!** ...Mi piacerebbe se fossimo più vicine ...**pensa che hai una sorella in Sicilia...**Non puoi sapere la gioia che ho provato quando è arrivata la tua bella lettera. **E' come se mi avesse scritto la nostra mamma Celeste dal cielo,** Prega perché dia la guarigione a mio figlio Pasqualino... Grazie ancora per le tue belle parole. ... **Devi essere proprio una santa!** ... R. GIUSEPPA

Mia cara Giuseppa,

non devi chiedere scusa per come scrivi. **Anch'io come San Gerardo bado più al cuore, ai buoni sentimenti, che all'istruzione e alle altre cose del mondo.**

Mia cara, ... **Soffro molto, ma soffro e offro, con amore e con gioia, tutto al Signore per la salvezza dell'umanità.** Pregherò per tuo figlio Pasqualino e sono felice sapere che siete una famiglia unita nell'amore. Per questo **loda e ringrazia sempre il Signore, perché tutto è un Suo dono e una Sua grazia.** Ti benedico nel nome del Signore. NUCCIA

Mia carissima Nuccia,

...Sai, **la preghiera che mi hai mandato la leggo ogni giorno,** e anche la preghiera della medaglia miracolosa. La medaglietta l'ho data a mio figlio Pasqualino ... Nuccia, una tua preghiera vale molto, perché tu sei una santa! Questa notte ti ho sentita parlare. Gesù è con te... **Spero sempre che tutti i sabati Federico ti faccia dire le tue bellissime parole.** Sai, Nuccia, io vorrei che tu mi mandassi un saluto tramite radio Maria...

GIUSEPPINA R.

Mia cara Giuseppa,

grazie per il bene e la simpatia che mi vuoi. Vi sento tutti vicini e vi sono vicina con la preghiera. Mia cara, molti di voi mi chiedono di essere salutati per radio, non posso farlo, perché la lista sarebbe lunga e non posso approfittare della bontà di Federico. Non voglio fare preferenze. Lo faccio solo per i fratelli ristretti. Ti abbraccio NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Giovanna e Antonietta M.*

Sassari 17 - 12 - 1996

Carissima Nuccia,

siamo due sorelle, Antonietta e Giovanna, bisognose di conforto nel dolore. Io Giovanna ho una figlia di 45 anni, Sabina. Dacché è nata, sono sempre in pena per lei, perché non è autosufficiente, non parla e non cammina. Ha bisogno di aiuto continuo giorno e notte. **Abbiamo desiderio di unirci a te nella corona del dolore**, così sarà più lieve il nostro sacrificio, che siamo ben liete di farlo con amore, perché **la nostra Sabina è una angioletto**. Per me è un dono di Dio e della Madonna, che ci stanno sempre vicini e ci alleggeriscono tutto il peso. Abbiamo la fortuna di ... avere te vicino che sei **un'anima pia che ci incoraggia a sostenere la battaglia**. Siamo molto devote di Padre Pio. Siamo state da Lui io, mio marito e Sabina. Abbiamo avuto la fortuna di avere sentito il profumo. Mi ha fatto capire che **dobbiamo soffrire ed amare in silenzio...** Un caro abbraccio da GIOVANNA, ANTONIETTA E SABINA.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Giovanna e Antonietta Marrosu*

(Questa è forse l'ultima lettera di Nuccia. Ha il timbro postale datato 20.01.1997. Nuccia morirà la mattina del 24.01.1997. Lettera speditami da Antonietta Marrosu di Sassari in data 19.02.2008)

Mie care sorelle Antonietta e Giovanna,
 mi unisco alle vostre sofferenze e prego il
 Signore affinché vi sia sempre tanto amore
 e forza e tante consolazioni per andare
 avanti in questo cammino che il Signore
 ha tracciato per voi. Cammino di
 sofferenze e di servizio. Coraggio il
 Signore premierà questo vostro sacrificio
 questo vostra sofferenza offerta Lui con
 amore e pazienza vi sostenga
 vi sono vicino con le preghiere

V. abbraccio
 e vi benedico nel nome del Signore
 Nuccia

LETTERA A NUCCIA *di D. M. Olga*

16 – 12 - 1996

Cara Nuccia,

sono un' ascoltatrice di radio Maria; ho quasi 48 anni ed è con grande gioia che ho avuto modo di conoscerti proprio attraverso di essa nella serata condotta da Federico. So che sei ammalata da molti anni e mi dispiace sapere che soffri. **Sono certo tuttavia che la tua sofferenza è un grande valore per Dio, il quale senz'altro ti ricolma di grazie.**

Cara Nuccia, **la tua maniera di parlare di Dio, il tuo amore verso i fratelli e la tua grande fede, oltre ad essermi di grande conforto, mi hanno spinto a scriverti per chiederti di pregare per mia sorella Giovanna, di anni 50, con due figli.**

Dopo una operazione di tumore al seno avvenuta circa due anni fa, ha avuto segni di metastasi ai polmoni (noduli polmonari) dopo un anno e mezzo. E' stata sottoposta a sei cicli di chemioterapia, dopo i quali gli esami ai polmoni hanno rivelato la scomparsa dei noduli presenti.

Grazie a Dio!

Ora ha molti dolori alle ossa, in varie parti del corpo, quindi sto vivendo con trepidazione l'attesa per un esame (scintigrafia ossea) che dovrà fare il giorno 19 c m. Spero che la Madonna interceda presso Dio perchè tutto vada bene e ci sia una guarigione completa.

Ti supplico, Nuccia, prega anche tu il Signore e chiediGli la grazia della guarigione. A Lui nulla è impossibile. Ti ringrazio con tutto il cuore e ti abbraccio forte. Che Dio ti benedica.

OLGA

RISPOSTA DI NUCCIA *a D. M. Olga*

Cara Olga, sorella in Gesù e Maria,

insieme lodiamo e ringraziamo la mamma Celeste per aver voluto questa radio, che ci unisce tutti nel Suo Cuore. Ho pregato e pregherò per la guarigione di tua sorella. Se è nella Sua volontà, sono sicura che interverrà con la Sua Potenza guaritrice e farà prodigi e miracoli. E tutto per la Sua gloria. Confidiamo in Lui, perché Lui sa cosa è bene per noi. Accettiamo dalle Sue mani, anche la malattia e la sofferenza . Ti abbraccio

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Bernini Elio*

Livorno 19 – 12 - 1996

Carissima Nuccia,

permettimi innanzi tutto di presentarmi. Mi chiamo Bernini Elio; sono il responsabile diocesano del C.V.S. (Centro Volontariato della Sofferenza) di Livorno; ed ora ti dirò la ragione per cui ti ho scritto. Dunque un giorno andai a trovare una sorella disabile in carrozzina, che ascolta sempre radio Maria e mi disse di aver ascoltato una tua testimonianza, di cui lei ne era rimasta entusiasta. **Mi ventilò il desiderio di avere i tuoi scritti.** Allorché ritornai a trovarla mi parlò ancora di te e della tua testimonianza. Devo dire che **le tue storie, ricche di bellissime profondità,** avevano finito per contagiare anche me, per cui scrissi subito a radio Maria, chiedendo a Federico se poteva inviarmi le tue testimonianze e lui gentilmente in meno che non si dica ce le inviò.

Cara Nuccia, **immaginavo che potevano essere belle, ma non credevo che fossero così tanto belle,** proprio come mi diceva sorella Osvalda. Lei aveva ragione nell' insistere tanto sulla bellezza e la grande validità della tua non comune testimonianza, per non parlare poi delle tue bellissime preghiere.

Cara Nuccia, anche la nostra associazione ha avuto e ha grandi testimonianze di fede, d'amore e di dolore, che sono state offerte al Calvario di Gesù. Il nostro apostolato appunto volge all'offerta delle nostre preghiere e del nostro dolore per la conversione, per il rafforzamento del popolo di Dio, per la pace nel mondo. Noi operiamo, avvalendoci del malato, per mezzo del malato, aiutati a tal fine dai fratelli e dalle sorelle sani, rendendo possibile il nostro apostolato, in un difficilissimo cammino, dove siamo spiritualmente e prodigiosamente sorretti dall'amore di Dio e della mamma Celeste, la Vergine Maria.

Carissima Nuccia, a nome mio personale e di tutta la nostra associazione dislocata quasi in tutto il mondo, ma soprattutto a nome di sorella Osvalda, che ha tanto insistito a ragione per avere i tuoi bellissimi scritti, **noi ti ringraziamo per tutto ciò che sai offrire al Signore, per le tue altissime e toccanti parole.** Siamo molto dispiaciuti per le tue precarie condizioni di salute. Ringraziamo Dio, il Padre Onnipotente e la Vergine Madre per averci dato una creatura tanto cara come te. ...Forza, Nuccia cara, forza! Con il tuo dolore, con la tua fede, con le tue preghiere e con la tua testimonianza, tu puoi fare molto; ne siamo persuasi, ne siamo convintissimi, tant'è che con le tue ed altre testimonianze **abbiamo fatto un piccolo volumetto**

artigianale, che abbiamo distribuito dove più c'è bisogno. Te ne invio una copia, sperando tu la gradisca.... Tantissimi auguri per il tuo bellissimo **apostolato!** ELIO BERNINI

RISPOSTA DI NUCCIA *a Bernini Elio*

Carissimo Elio, carissima Osvalda,

vi ringrazio per la stima e per il bene che mi volete. Insieme lodiamo e ringraziamo il Signore che, per mezzo di Maria, la mamma di tutti, questa meravigliosa radio ci unisce nell'amore e nel nome di Gesù e ci permette di proclamare a tutti gli uomini che Gesù è Salvatore, il Liberatore, il Consolatore, la Gioia! Sì! la gioia anche nella sofferenza.

Anche tu, Elio, continua la tua opera di apostolato di evangelizzazione tra i sofferenti. Per poter veramente camminare sul sentiero tracciato da Signore, **occorre che vi lasciate modellare profondamente dal Suo Santo Spirito e dalla Sua Parola**. Essere docili e umili, sempre pronti al servizio verso gli ultimi. Pregherò per te, affinché il Signore ti dia sempre occhi per vedere il fratello povero sofferente, cuore per amarlo, mani per soccorrerlo. A te, Osvalda: uniti nella sofferenza, offriamo e doniamo tutto di noi, per la salvezza dell'umanità. Ti abbraccio e ancora grazie. Dio vi benedica e vi protegga sempre.

NUCCIA

LETTERA DI BERNINI ELIO *a Padre Pasquale Pitari*

Livorno 14-3- 2008

Carissimo Padre Pasquale,

i primi del mese di gennaio, del c.a. ho ricevuto e con infinito piacere la tua lettera, con il DVD di Nuccia, dove vi devo fare i miei complimenti, perchè veramente molto bello, che fa onore a Nuccia e alla sua vita missionaria.

Apprendo anche e con gioia, che state istituendo un processo di BEATIFICAZIONE per la nostra cara Nuccia. Decisione più che opportuna, in quanto **la MISSIONE APOSTOLICA di questa stupenda creatura, con l'amore e l'attenzione che ha profuso in lungo e in largo, merita questo e altro...** Ora pregheremo, affinché questa vostra pregevole iniziativa possa concludersi felicemente quanto prima, e questo per la Cara Nuccia e per tutti i **suoi estimatori che sono stati tanti, anzi tantissimi...** Con i miei vivissimi auguri per una buona riuscita del vostro intento: vi invio i miei affettuosi saluti di stima e simpatia.
BERNINI ELIO

LETTERA A NUCCIA *di U. Maria Assunta*

La Spezia 17 – 07 - 1996

Cara Nuccia, la mia vita continua ad andare avanti con grossi problemi da superare e per me non è facile... (segue una lunghissima confessione di *13 fitte pagine*, in cui la signora U. narra il calvario della sua vita dall'infanzia fino ad oggi ... Collegio ... fame ... operazioni ... disoccupazione ... sfruttamento... ragazza madre... fallimento del matrimonio... difficoltà economiche ... morte della sorella a 18 anni ... fallimento del matrimonio della figlia con rovina economica ... pignoramento della casa ... un nipotino da crescere ... In questa disperazione incontra Nuccia e inizia un cammino di preghiera, di fiducia e di speranza).

Conclude: “mi scuso se ho scritto troppo, **ma tu sei molto importante per me**. Avrei il desiderio di vederti per abbracciarti... **In te c'è lo Spirito Santo ... Sei per noi una forza di fede...** Sei nel mio cuore... Il mio angelo ‘*Bontà*’ giunga fino a te. Grazie. Un bacione grande come il cielo”.

U. MARIA ASSUNTA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad U. Maria Assunta*

Cara Assunta, sorella in Gesù e Maria,

grazie per il bene e per la stima che mi vuoi e soprattutto per la fiducia nell'aprire il tuo cuore a me misera creatura. Mi hai raccontato la tua vita travagliata e sofferta, i tuoi errori, e mi hai molto commossa. Coraggio, Dio ti ama, te lo ripeto ancora, non pensare più al passato, donalo al Signore. Lui è amore e misericordia e ti ha già perdonato, perché sei tornata a Lui, con cuore pentito. Tu perdona chi ti ha fatto del male. Offri il tuo oggi, giorno per giorno, momento per momento, e non ricadere più negli stessi errori. Il Signore sia sempre la tua pace nella tentazione, sia sempre l'amico del tuo cuore, il solo rifugio, la salvezza nelle tempeste della vita. Prega, prega, ama, perdona, e offri con amore tutto: passato, presente e futuro. Rifugiati sempre nel cuore della Vergine Santa, della Mamma che si prende cura di te e dei tuoi cari. Abbi fede e non ti allontanare mai più da Gesù e da Maria. Sii forte, come sei sempre stata. Ti accludo questa preghiera di guarigione, ti aiuterà a dimenticare e a rafforzarti nel Signore. Loda, loda il tuo Dio: sei preziosa ai Suoi occhi; chiediGli di guarire il tuo cuore da tutti i ricordi dolorosi e vedrai che ti esaurirà.

NUCCIA

CZ 9/11/1996

Cara Assunta, figlia mia dolcissima,

grazie per il bene e la stima che mi vuoi, e soprattutto per la fiducia nell'aprire il tuo cuore a me, misera creatura. Mi hai raccontato la vita travagliata e sofferta, i tuoi errori; mi hai molto commossa; la stessa cosa lo è quando mi telefoni. Coraggio, Dio ti ama. Te lo ripeto ancora, non pensare più al passato, donalo al Signore. Lui è amore e misericordia: ti ha già perdonato, perché sei tornata a Lui con cuore pentito.

Tu perdona chi ti ha fatto del male. Offri il tuo oggi, giorno per giorno, momento per momento, e non ricordare più. Il Signore sia sempre la tua pace nella tentazione, sia sempre l'amico del tuo cuore, il solo rifugio, la salvezza nelle tempeste della vita. Prega, prega, ama e perdona, offri con amore tutto, passato, presente e futuro.

Rifugiati sempre nel cuore della Vergine Santa, della Mamma che si prende cura di te e dei tuoi cari. Abbi fede e non ti allontanare mai più da Gesù e da Maria. Sii forte come lo sei sempre stata. Ti accludo questa preghiera di guarigione, ti aiuterà a dimenticare e a rafforzarti nel Signore. Loda, loda il tuo Dio: **sei preziosa ai suoi occhi.**

ChiediGli di guarire il tuo cuore da tutti i ricordi dolorosi e vedrai ti esaudirà. Ti ringrazio per le telefonate, per le poesie e per l'angioletto. Baci per Paola e il piccolo Omar e a te un abbraccio affettuoso.

La tua *mamma* Nuccia

Natale 1996

Cara Maria Assunta, figlia dolcissima,
grazie per l'amore che mi porti e per tutto; sei veramente tanto cara. Ti voglio dire in questo Natale di aprire la tua casa e il tuo cuore a Gesù Bambino, affinché venga a regnare e a portare pace, gioia, serenità, salute. Come i re magi offriamo i nostri doni che sono la preghiera del cuore e l'accoglienza piena d'amore. **Ti invio una carezza, per mezzo del mio angioletto "tenerezza", e un sorriso, ricco d'amore.** Ti voglio bene, ti abbraccio insieme a Paola e Omar.
Mamma Nuccia

LETTERA A NUCCIA *di Levi Z.*

29 – 11 - 1996

Nuccia carissima,

ti scrivo dalla Svizzera dove abita mia figlia, mamma di Giovanna, la mia famosa nipote sperduta. Col cuore ti ringrazio delle carissime parole con cui hai voluto **rincuorarmi e soprattutto del modo con cui devo pregare**. E' difficile per me offrire le mie sofferenze, ma più ancora abbandonarmi fiduciosamente nel SS. Cuore di Gesù e di Maria. Ma **cercherò**. Come posso ringraziarti delle tue preghiere? Vorrei poterti abbracciare. Ogni giorno penso a te. Grazie, Grazie!

LEVI Z.

RISPOSTA DI NUCCIA (cartolina) *a Levi Z.*

Continuo a pregare per te e per tutta la famiglia. Gesù Bambino vi protegga e vi guidi. Auguri di buone feste.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Egle M.*

Palombara Sabina 26 - 5 - 1996

In Gesù, con Maria!

Carissima Nuccia, amica e sorella nel Signore,

ho voluto scriverti questa mia lettera, malgrado la mia poca capacità di esprimermi per la difficoltà della vista; purtroppo vedo poco ... **con gioia e con tanta commozione ho parlato con te per telefono** ... Mi ero preparata tante cose da dirti, ma mi sono bloccata. Un po' per la commozione e un po' per la timidezza....Sono una assidua ascoltatrice di radio Maria, è il mio alimento spirituale e il mio pensiero è sempre rivolto a tutte le anime che sono nella sofferenza, in modo particolare a te, affinché **la nostra Mamma Celeste ti conforti sempre di più con le Sue immense grazie ed esaudisca tutti i tuoi desideri, che sono immersi nel tuo grande cuore, che è sempre disponibile per gli altri, con il tuo coraggio, di saper consolare tanti cuori affranti.**

Che il Signore ti dia sempre la forza di sostenere con grande amore e di sopportare questa tua sofferenza, che ha voluto darti, **facendoti la sua prediletta che tanto ti ama** ...

Pensa, ero tanto attaccata alla televisione che non perdevo una puntata di telenovela, ma **ho capito che avevo più bisogno di guida spirituale** e allora ho lasciato quasi del tutto la televisione, per .

Io vivo sola, sono nubile, ho 59 anni, e ho una sorella sposata che vive a Roma. ...Mi hanno tenuto sempre da parte, come si dice, ero la pecora nera della famiglia. .. sono stata in un istituto come religiosa e dopo 21 anni sono stata mandata via. Anche questa prova è stata tanto dura per me. Ritornata in famiglia, dopo qualche mese i miei mi hanno cacciato di casa, trovandomi senza niente, con l'aiuto del Signore. Ho trovato un lavoro come domestica in una famiglia per 7 anni; ... poi facevo la notte ai malati all'ospedale.

Non ho avuto nessun aiuto dalla famiglia; ho cercato di mettere da parte tutti i risparmi e mi sono comprato una casetta di due stanze. Adesso con la pensione, dei contributi e dei ciechi civili, con l'aiuto di Dio, vivo benino. ...Seguo tutte le catechesi di padre Livio il giovedì sera, venerdì con i giovani, e sabato con Federico. **Ho registrato anche te e spesso ti riascolto.** Ti saluto con un forte abbraccio.

EGLE

RISPOSTA DI NUCCIA a *Egle M.*

Mia cara sorella, grazie per la tua lunga lettera, grazie per il bene e la stima che mi volete. Anch'io vi voglio tutti bene e vi porto nel mio cuore. Anche per me radio Maria è il pane quotidiano, indispensabile per crescere e maturare nella fede.

Restiamo **uniti nella preghiera, nell'amore e ogni affanno, ogni problema verrà risolto alla luce della fede, con l'aiuto di Colui che tutto può. Coraggio, non pensare al passato, ma vivi il presente nella pazienza**, amando, perdonando e creando fraternità e pace.

Solo così il Regno di Dio sarà in mezzo a noi. Il mio numero di telefono è.....

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Egle Mezzanotte*

Palombara Sabina 7 – 11 - 1996

Carissima Nuccia, cara sorella in Gesù,

con un grande desiderio ho voluto rispondere alla tua graditissima e preziosissima letterina, che conservo gelosamente e che mi ha molto commossa. **Le tue belle e profonde parole di incoraggiamento, con tanto amore fraterno, sono state per me di tanto conforto e gioia.** Credimi, cara Nuccia, sorella amatissima, ho sentito nel profondo del cuore il grande desiderio di unirmi spiritualmente con te nella preghiera, sentendomi totalmente vicina a Gesù e a Maria.

Quando ti ho sentita sabato notte a radio Maria, era come se mi trovassi presente, vicina al tuo lettino. **Ho assaporato le tue riflessioni, cercando di farne tesoro. Le registro tutte** e poi le riascolto, meditandole.

Sento di volerti tanto bene, come se ti avessi conosciuta da sempre. Provo un grande dispiacere quando sento che non stai bene; prego tanto per te il Signore che, oltre a tante sofferenze, ti dia anche tanta forza per superare questi momenti che Gesù ti chiede.

Sono sicura che non mancherà il Suo conforto, perché Gesù ti ama tanto, di un amore infinito, ti vuole tutta per Sé, sei la Sua prediletta; con la tua sofferenza di ogni giorno, porti a Dio tante altre anime, a Lui care, che magari prima erano lontane e non avevano dato peso a questo grande dono di gioia....

Credimi, Nuccia cara, ho avuto la possibilità di conoscere tanti malati partecipando alle giornate della fraternità, malati in carrozzina da anni, ma con tanta serenità nel cuore e fede. Mi sono stati di esempio: con la loro sofferenza sanno dare tanto. Io a volte mi domando: come trovo il coraggio di lamentarmi? E poi penso: è il Signore che mi viene incontro in ogni

sofferente e in mio fratello che mi porge la mano, e allora mi affido tutta a Lui. Gli dico: **disponi di me ciò che vuoi, che io sia e voglio essere tua per sempre.**

Signore, fa di me ciò che vuoi, mi metto nelle tue mani, secondo la tua volontà. È vero, le anime nella sofferenza sono le più vicine al Signore, ed Egli da loro l'opportunità di tante grazie, nel portare, insieme a Lui, la croce. Certo, bisogna corrispondere a questa volontà di Dio, con piena fiducia e abbandonarsi totalmente con coraggio, anche se costa sacrificio. Io ti prometto che farò del mio meglio.

Sono sicura che, con la buona volontà e con la preghiera, posso farne profitto, accettando, con piena fiducia, qualsiasi croce, piccola o grande che sia, che Gesù vorrà donarmi, e apprezzando il Suo volere, per guadagnare un pezzettino di paradiso.

Ti ringrazio tanto di cuore che tu mi aiuti con la tua preghiera e **mi dai tanta carica spirituale. La certezza di questa tua guida spirituale mi fa sentire che non sono più sola.** Con la tua sofferenza unisci a Gesù tutti coloro che erano lontani. ... e ci aiuti a saper apprezzare, con pazienza, ciò che Gesù ci chiede giorno dopo giorno, ricordandoci che Dio è amore.

Ti ringrazio ancora della tua disponibilità che trovi per tutti, del tuo grande cuore aperto a tutti coloro che hanno bisogno del tuo sostegno spirituale, sempre pronta ad ascoltare tutti. Sappi che ti sono sempre vicina con la mia piccola ed umile preghiera. **Sei nel mio cuore la mia guida spirituale.** Un grazie sincero, un affettuoso abbraccio, un bacione fraterno. La tua affezionatissima e cara sorella in Cristo. Un saluto caro. Ti lascio con la penna ma non con il pensiero..... Ti salutano anche due mie amiche, Annamaria e Bice.

EGLE

Lourdes 24 – 8 – 1996

(cartolina): Ti sono vicina con la mia umile preghiera. Alla grotta di Lourdes ho tanto pregato per te, affinché la Madonnina ti dia tanta forza. Ti abbraccio con affetto. EGLE

LETTERA A NUCCIA *di B. Anna*

Gela 10 – 12 - 1996

Cara sorella Nuccia,

sono una ascoltatrice di radio Maria, soprattutto il sabato sera, quando c'è "il fratello" di Federico, che mi ha dato l'opportunità di conoscerti.....

Vorrei raccontarti un pezzetto della mia storia, così possiamo conoscerci meglio. Vorrei pure sapere qualcosa di te. **Mi sei troppo simpatica e mi piacciono le cose che dici il sabato sera a radio Maria...**

Sono sposata da 12 anni e non ho avuto la possibilità di avere figli a causa del mio sovrappeso. Ho girato quasi tutto il mondo e mi dicono che ho il grasso nelle ovaie, e che per il desiderio di avere un figlio **ho commesso un grosso sbaglio: mi sono rivolta a un sensitivo, cioè a un mago, che mi ha danneggiato la salute.** Se non andavo in chiesa a cercare Gesù, ci rimettevo la vita. Adesso sono entrata in un cenacolo di preghiera dello Spirito Santo e mi trovo benissimo.

Ho saputo che tu stai troppo male e mi dispiace moltissimo. Pregherò per te. Spero che tu mi manderai una tua lettera e mi racconterai la tua vita. Spero che mi ricorderai nelle tue preghiere e, anche se non ti conosco, ti abbraccio affettuosamente. La pace sia con te. Ciao, ciao.

ANNA

RISPOSTA DI NUCCIA *a B. Anna*

Cara Anna, sorella in Gesù e Maria,

grazie per il bene che mi volete e per la simpatia con la quale mi seguite. Il Dio con noi riempia la tua vita di tanta pace, amore, salute e gioia. Sii serena e rimani unita a Gesù. A Lui nulla è impossibile. **Continua a seguire la comunità del Rinnovamento nello Spirito.** Ti aiuterà nel tuo cammino di fede. T'invio la storia della mia vita e pregherò per te. Ti abbraccio

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Saracchi Rossella*

Abbiategrasso – 5 – 12 - 1996

Carissima Nuccia, come stai?

Sto pregando per te. Ogni giorno accendo una candela alla nostra Mammina per le tue intenzioni. Sai, sono contentissima di averti come mia sorella, **una sorella con cui io non ho paura di parlare di Dio**. Ti vorrei dire tante cose, ma tramite lettera è difficile.

Per prima cosa, ti voglio dire che ti voglio un sacco di bene. Sai, ti confido alcune gioie e sofferenze che il Signore in questi giorni mi sta donando. E' già da tempo che il Signore mi ha fatto entrare in una sofferenza di spirito veramente forte. Ma **c'è anche una cosa bella: è la grazia che è nel mio cuore, attorno a me e in me: mi sento avvolta di Lui**.

Però la preghiera, la messa... è, come dire, come un cibo insipido! Ma, come dice il salmo, " la grazia del Signore sussiste per sempre". Da giovedì il Signore mi sta facendo provare nel mio cuore un pizzico della Sua agonia nell'orto degli ulivi. **Sai, mi sento il cuore a pezzi, ma, nonostante tutto, sono molto felice**. Giovedì vado a confessarmi da un sacerdote, per il quale sto pregando per la sua santificazione, e mi dice che se provo tutto questo è perché prego troppo, è perché sono arrivata al punto che ho il rigetto della preghiera.

Ti confesso: mi sentivo male prima, figurati dopo la confessione. Tutto questo però l'ho accolto con gioia. Volevo essere come Gesù: ho accettato. Sai, non può essere un rigetto il mio, perché ho desiderio di pregare, ho desiderio di mettermi a pregare, ma, quando lo faccio, non sento nessuna gioia, nessuna cosa. Lo faccio, perché CREDO.

Cara Nuccia, **ringrazio il Signore di averti incontrata**,... almeno per telefono mi dai tranquillità. Sai, l'ultima volta che ti sentii per telefono **mi hai dato tanta gioia, tanta pace che, veramente, il Signore mi ha abbracciata**. Grazie, Nuccia, per le tue preghiere, per la tua sofferenza e non è poco che la offri ogni giorno a Dio per noi. Grazie, ti voglio bene. Mando il mio angelo custode, per portarti il mio messaggio. **Grazie anche perchè già da adesso sento che tu hai già mandato il tuo angelo da me per darmi un po' di gioia**. Nuccia ti voglio bene e prego per te. ROSSELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Saracchi Rossella*

Mia cara Rossella,

Chi serve il Signore deve prepararsi a difendersi dagli assalti del nemico. Quindi rimani ben ferma, salda nel Signore. Le tue armi siano: la **preghiera** perseverante, la spada dello

Spirito Santo, cioè **la Parola di Dio**, che dovrai leggere, meditare e metterla in pratica, e lo scudo della *fede*. E necessario difendersi continuamente dal nemico. La pace, la gioia e l'amore di Gesù e di Maria siano sempre con te. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA *di Saracchi Rossella*

Abbiategrasso - Natale 1996

Gentilissima Nuccia,

come stai? Ti ho scritto per farti i miei più cari auguri di buon natale e buon anno. Ti chiedo scusa se non telefono mai, ma il fatto è che i miei il telefono lo tengono un po' controllato. Vorrei dirti tante cose, ma il tempo è quello che è.

Sai, Nuccia, **seno molto la tua preghiera e sento tanto il tuo affetto!** Grazie. Appena mi sarà possibile, ti telefono, perché, vedi, non sempre i miei escono ... Sei paziente con me e Ti ringrazio. **Sei una sorella! Ringrazio Dio che ti ho conosciuta.** Ti chiedo una preghiera per un sacerdote della parrocchia che frequento; si chiama Don Emmanuele. Ha bisogno di preghiere. Ti affido i miei fratelli; i loro nomi sono Angelo, Giancarlo, Paolo e Lucio.

Il mio regalo di natale é fare una preghiera speciale per te, per le tue intenzioni. Ti voglio tanto bene, Nuccia. Ti mando il mio angelo custode "Bontà" (così lo avevi chiamato) e ti faccio portare i miei auguri di buon natale e di buon anno. Cara Nuccia, ti abbraccio forte forte e, in Gesù e Maria, ti saluto e nuovamente ti faccio i miei auguri.

ROSSELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Saracchi Rossella*

Cara Rossella, sorella in Gesù e Maria,

grazie per gli auguri che contraccambio di vero cuore. Il nuovo anno sia portatore di tante grazie e benedizioni. Gesù sia sempre con te, sia sempre il tuo compagno. Non ti crucciare se non puoi telefonarmi. Restiamo ugualmente uniti spiritualmente nella preghiera. Il nome dei tuoi fratelli sono già nel cuore di Gesù e pregherò anche per il sacerdote della tua parrocchia in modo particolare, anche se **lo faccio per tutti i sacerdoti, sempre.** Coraggio, Gesù è con noi. Ti abbraccio. NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di Bandinelli Silvana*

Firenze 21 – 12 - 1996

Nuccia cara,

in occasione del Santo Natale, le mando i più sentiti auguri con la cartolina della mia amata città. La sento ogni sabato a radio Maria e **la ammiro tantissimo, sentendola tanto buona e rassegnata, nonostante il suo male.**

E' un angelo consolatore che incoraggia tutti. Dio la benedica. Anch'io sono cinque anni che ho avuto un ictus e sono rimasta disabile dalla parte sinistra. Ho 66 anni ora. Però ho accettato con serenità, offrendomi a Dio in espiazione, per ritorno alla fede delle mie figlie e di tutti i giovani che si sono allontanati dalla fede, soprattutto per mia figlia Roberta, che ne ha tanto bisogno. Un abbraccio affettuoso e tanti tanti auguri. Preghi per me

SILVANA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Bandinelli Silvana*

Cara Silvana, sorella in Gesù e Maria,

grazie per gli auguri e contraccambio di vero cuore. Il nuovo anno sia portatore di tanta pace e bene, di tante grazie e benedizioni per lei e per la sua Roberta. Conti sulla mia preghiera e sulla mia offerta quotidiana. Restiamo uniti nella sofferenza e nella preghiera. Coraggio, Gesù è con noi.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di S. Anna*

Matera 5 - 06 - 1996

Carissima Nuccia,

sono stata molto contenta di sentire la tua voce per telefono. Non ti ho più telefonato per timore di disturbarti. Chiedi il tuo numero a Federico... **Con mio grande dolore ho avuto due aborti involontari, quindi non ho figli.** Però mi sento madre spirituale nel senso che do buoni consigli a tutti, sia spirituali che materiali. Ho due nipoti tanto cari, Fabrizio (18 anni) e Francesca (1 anno), che sempre manda baci a Gesù misericordioso. **Mi piacerebbe tanto una copia di quella bellissima lettera per i giovani che leggesti per radio. Vorrei farla leggere a Fabrizio che ha un po' di problemi,** tra cui la fissazione di diventare calciatore. Ti abbraccio, ti bacio con affetto. ANNA

RISPOSTA DI NUCCIA *a S. Anna*

Cara Anna, sorella in Gesù e Maria.

ringraziamo insieme il Signore per la fede e l'amore che ha messo nei nostri cuori. La piccola Francesca è sicuramente un piccolo fiorellino che il Signore si sta coltivando in maniera particolare. T'invio la riflessione fatta per **i giovani, che io amo tanto.** La mia preghiera accompagnerà te e tutta la tua famiglia. La pace e l'amore siano sempre con tutti voi. Ti abbraccio.

2a LETTERA A NUCCIA *di S. Anna*

Matera 10- 7 - 1996

Carissima Nuccia,

grazie per la tua lettera affettuosa e **per avermi inviato quella per i giovani. Anche mio marito (Mario) l'ha trovata meravigliosa e ispirata. Ringraziamo Dio. Ne farò delle fotocopie per darla a diversi giovani.** Noi apparteniamo al Movimento Sacerdotale Mariano. Lo conosci ? ... Il movimento a Matera è in formazione, perché siamo ancora pochi. Non è facile trovare anime che vogliono seguire il vangelo. Mi consola sapere che mi vuoi bene. Lo ricambio e ti bacio. ANNA

... Scusami, cara, **se ho riversato le mie pene nel tuo nobile, sensibile cuore. Ma tu per me sei una sorella spirituale, meravigliosa, impareggiabile e necessariamente sento di farti conoscere tutto di me.** Ho compiuto 70 anni e mia sorella Carmelina 72, ma lei ha un carattere

impossibile e mi ha sempre fatto soffrire. Si frena un po' perché ho mio marito. Altrimenti... ci vuole tanta pazienza

RISPOSTA DI NUCCIA *a S. Anna*

Mia cara Anna, sorella in Gesù e Maria,

nel tuo biglietto, ho letto tanta ansia , tanta preoccupazione, tanta sofferenza per i tuoi cari. Mia cara, **ho pregato e pregherò** Gesù, affinché dia a te e a tutti i tuoi familiari tanta pace nel cuore, salute e benessere, sia spirituale che economico.

Il Dio con noi riempia la vostra vita e vi liberi dalla tristezza. E' necessario farlo regnare nei cuori, nelle famiglie. Solo così ci può essere amore e unione. Gesù Bambino vi dia le più belle grazie e tantissime benedizioni per un più lieto anno nuovo. Pace bene.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA *di C. Graziella*

Brindisi 1 - 11 - 1996

Carissima Nuccia,

finalmente riesco a scriverti, come da tanto tempo desideravo... **Ascolto sempre Radio Maria e sono tanto felice quando tu intervieni... Sono veramente legata a te da grande affetto e le tue parole scendono nel mio più profondo, come balsamo benefico...** In questi quattro mesi, sono rimasta in preda a **grave crisi depressiva**. Sono stati quattro mesi di inferno. Avevo nausea di tutto: della preghiera, di ascoltare radio e televisione, di leggere e finanche di telefonare. Anche parlare mi costava fatica, perché non riuscivo a coordinare le idee... Sentivo come **una potenza magnetica che mi spingeva verso il male e mi impediva di fare il bene. E quindi avevo pensieri suicidi e maledizioni per i miei e per la mia stessa vita....Ma il Signore ha avuto pietà di me** e ancora una volta si è servito di radio Maria per liberarmi dalla brutta depressione... **sono corsa a confessarmi. Quindi mi è sembrato di passare dall'inferno al paradiso...** Io che in quel periodo avevo cercato di scrollarmi la croce di dosso e mi ero tolto il crocifisso dal collo, pentita, me lo sono rimesso con amore....Sia sempre lodato e benedetto il Signore Gesù che dispone sapientemente tutte le cose... Ti abbraccio con tanto affetto.

GRAZIELLA

RISPOSTA DI NUCCIA *a C. Graziella*

Cara Graziella, sorella in Gesù e Maria,

ho letto con molto interesse e viva commozione la tua testimonianza e insieme a te lodo e ringrazio il Buon Cuore di Nostro Signore, che tutto può, vede e provvede, perchè ci ama tutti di un amore grande, e **ancora più ama chi a Lui con fiducia ricorre**. Rimani sempre ancorata a Lui, e non ti fare prendere e sopraffare dalla depressione. Questa viene causata dal demonio, che tenta in tutti i modi di allontanarci da Gesù. Sii forte, coraggiosa, ferma nella fede, reagisci con tutte le tue forze, quando ti vengono questi periodi. Prega, prega, prega, non ti stancare di farlo, loda, loda e ringrazia sempre Colui che tutto può. La preghiera e la lode sono potenti e i nemici fuggono. Tu, mia cara, ama e perdona sempre. Gesù ti ama, sei preziosa ai Suoi occhi. Non ti abbandonerà, se tu non lo abbandonerai. **La sofferenza è un dono prezioso, dobbiamo aiutare Gesù a salvarci e a salvare l'umanità**. Ti abbraccio.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di Giustina R.*

Taranto 30 – 11 - 1995

Il Signore ti dia pace!

...**Mia carissima sorella, mi sento davvero privilegiata per avere avuto l'opportunità di conoscerti, sia pure telefonicamente,** e spero che un giorno potrò conoscerti personalmente. Sai, vengo spesso in Calabria e chissà se la Madonna vorrà esaudirmi anche questa volta.

Mia cara Nuccia, sono davvero felice di essere in contatto con te e di far parte di questa meravigliosa famiglia di radio Maria, che per me è stata strumento di salvezza e di evangelizzazione. L'incontro con radio Maria è stato davvero voluto dalla Madonna, che ha guidato la mia mano verso quel apparecchio in una notte, in cui, **presa dallo sconforto e dalla angoscia, ero veramente in pericolo.** E invece quel semplice gesto ha cambiato totalmente la mia vita. La prima voce che ascoltai fu quella di Federico, poi quella del dolcissimo fra Marco.

Devo dire che inizialmente mi sembrava impossibile trovare tanto benessere, tanta pace dentro di me, ma, man mano che passava il tempo, mi rendevo conto che era veramente un dono della nostra Mamma Celeste. Non vedevo l'ora che arrivasse il sabato; ormai per me quello era un momento importante, (ero in silenzio data l'ora) e potevo finalmente mettermi in ascolto della Parola di Dio... Questo mio malessere era sopraggiunto in seguito ad un **grave problema familiare.** Sai, Nuccia, molto spesso si pensa che determinate cose non ti possono mai toccare da vicino; e invece tutto è possibile e non bisogna mai meravigliarsi di nulla, perché, come il bene, anche il male, è alla tua porta. Ed ora ti spiego che cosa è successo. Si tratta di mia sorella. Si chiama Antonella. Da molto percepivo che le cose per lei non andavano bene, e sia mia madre che io eravamo molto preoccupate, ma non riuscivamo a capire cosa la turbasse. Era molto cambiato il suo matrimonio; non andava bene, ma non pensavamo a nulla di particolarmente grave. Antonella, anziché confidare a me o a nostra madre i suoi problemi, si isolava sempre più, ci evitava, così un giorno la costringemmo a parlare, per cui conoscemmo la tremenda verità, che ti scriverò in un altro momento. Quindi, a seguito di questo grosso problema, lei si era rifugiata nell'alcool. Problema su problema, puoi immaginare, mia cara, cosa è successo. La paura e lo sconforto avevano ormai preso la mia anima. Non vivevo più serenamente, mi sentivo in colpa nei confronti di mia sorella, per non aver capito prima il suo problema. Così ho cercato con tutte le mie forze di aiutarla ad uscire fuori da questo tunnel e, grazie all'aiuto di Dio, a cui ho imparato ad affidarmi, ci sono riuscita. ...

Cara Nuccia, in parrocchia i sacerdoti non hanno mai molto tempo a disposizione, sono sempre presi da mille problemi. Ma, mentre prima non perdevo occasione per criticarli, ora li comprendo. E prego tanto per tutti i sacerdoti...

Mia cara Nuccia,... ti scriverò presto e spesso; **sei sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere...** Tua sorella in Gesù Cristo GIUSTINA

RISPOSTA DI NUCCIA a *Giustina R.*

Mia cara Giustina, sorella in Gesù e Maria,

scusa se ti rispondo con tanto ritardo, ma faccio molta fatica a scrivere. Comunque **ci sentiamo spesso per telefono e questo mi rende molto felice**. E' bello vivere insieme da fratelli e appartenere alla grande famiglia di Maria, la Mamma nostra. LodiamoLa e ringraziamoLa insieme per tutto ciò che ha realizzato nella tua vita, nel tuo cuore, per il rinnovamento che ti ha portato. Ti ha trasformato, così da vivere il vero senso della vita: ti ha portato a Gesù e ti ha messo in una relazione nuova con gli altri.

Grazie, Mamma, grazie per il dono di radio Maria, grazie per il dono più bello e più prezioso Gesù. Grazie perché fai sentire a tutti, attraverso questa tua radio, quanto grande è il Tuo amore per i Tuoi figli, illumini la mente, allontani le paure e le tenebre, conforti il cuore e lo spirito di tanti sofferenti. **E grazie per tutte le sorelle e fratelli che questa radio mi ha fatto conoscere e che porto sempre nel cuore.**

Continua ad ascoltare la Parola di Dio, che è l'unica che salva, che libera, guarisce, converte e porta pace, serenità e gioia nella vita di tutti i giorni. Prega, prega sempre, amica cara, non ti allontanare dall'unica ancora di salvezza. Ho gradito molto quel dialogo 'Pensaci' tra Gesù e un'anima. Ne ho fatto tante copie per distribuirle. Se hai dell'altro materiale a riguardo, inviamelo pure. Pregherò sempre per te, per la tua famiglia, per i tuoi fratelli. Stai tranquilla, ti benedico nel nome del Signore. Ti abbraccio. NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA di *Giustina R.*

Taranto 4 - 03 - 1996

Il Signore ti dia pace!

Mia carissima Nuccia, sorella in Gesù e Maria,

finalmente, ringraziando il Signore, la tua lettera è arrivata. Che gioia! **Hai riempito di sole la mia giornata. Man mano che la leggevo mi è parso di aprire una finestra e respirare "aria pura"; solo un cuore puro come il tuo poteva scrivere pensieri così belli...** Spero con tutto il mio cuore di venirti a trovare... Leggerò i tuoi pensieri nei miei momenti di

smarrimento: mi saranno di conforto e di aiuto. **Mi hai insegnato a guardare il cielo, quando ho dei brutti pensieri e mi sento subito meglio.** Ti ringrazio infinitamente della tua foto; non capisco perché avrei dovuto spaventarmi. **Sei bellissima e hai un volto dolcissimo: è proprio vero che il volto è lo specchio dell'anima... Sei un angelo del Signore, gioia mia.** A volte sento Antonella tanto triste e vorrei trovare le parole giuste per far tornare il suo cuore a palpitare d'amore, perché **in lei si è spento proprio l'amore ...**

Oh! mia cara Nuccia, non si possono descrivere le sensazioni che Gesù Crocifisso mi dona. Io adoro Gesù Crocifisso. ... Ti invio le foto e delle preghiere-pensiero del sacerdote Dolindo Ruotolo.... Ti abbraccio forte forte. GIUSTINA

RISPOSTA DI NUCCIA *a Giustina R.*

Cara Giustina,

grazie per la tua lunga e graditissima lettera. Grazie per la preghiera delle madri e grazie per i pensieri e le preghiere di Padre Ruotolo. E' veramente un' anima santa e i suoi scritti lo rivelano; se ne hai altri, mandameli pure. Mi complimento per i tuoi figli: sono veramente belli e bello è il tuo sorriso: mantienilo sempre. Sii sempre serena e gioiosa e continua a pregare sempre il Buon Dio e Lui proteggerà te e tutta la tua famiglia. **Ricordiamoci bene che il diavolo non dorme;** egli coglie ogni occasione per allontanarci da Dio e metterci il bastone tra le ruote. Ma se noi riponiamo tutta quanta la nostra fiducia in Lui e rimaniamo saldi e forti nella fede, egli sarà sempre il nostro amico fedele, il nostro sostegno sicuro e ci condurrà per mano. Colgo l'occasione per augurare a te e a tutta la tua famiglia una Pasqua serena, di pace, di salute e di gioia. Vi sono vicina con il pensiero e con la preghiera. NUCCIA

3a LETTERA A NUCCIA *di Giustina R.*

Taranto 17 – 07 - 1996

Cara Nuccia,

con profonda gioia ti invio la lettera che oggi ho ricevuto per te da Marcello (lo zio detenuto). E ho già provveduto a spedire il tuo indirizzo, così vi scriverete direttamente. **L'ho letta e mi ha fatto commuovere, non pensavo tanta grazia; è meraviglioso ciò che sta accadendo a mio zio.** Te l'ho detto: lui non è mai stato vicino a Dio, ma ora mi sembra impossibile che lui possa scrivere ciò che ti ha scritto e che ha scritto a me.

Grazie, Nuccia, **strumento meraviglioso nelle mani del Signore,** stagli vicino sempre. Sono certa che con il tuo aiuto Marcello risorgerà.

Sai, Nuccia, non so se te l'avevo mai detto che in ufficio una mia collega ed io abbiamo istituito un piccolo gruppo di preghiera (siamo quattro). **Durante la nostra mezz'ora di pausa, invece di uscire, ci riuniamo e recitiamo il santo Rosario...** c'è gente che disprezza queste cose e non perde mai occasione per metterci il bastone tra le ruote. **Ma il Signore vince sempre su tutto e ci dà sempre la possibilità di farlo, anche nei momenti più difficili.** Attraverso questa preghiera comune ho instaurato un rapporto di sincera amicizia con una collega, con la quale mi sono scontrata sempre durante gli scorsi anni. Mi sembrava di non sopportarla e lei non sopportava me. Invece **il Signore ha trovato il nostro punto d'accordo, facendoci ritrovare insieme per lodarLo.** Non lo avrei mai immaginato. Ora ci vogliamo bene con tutti i nostri pregi e i nostri difetti.

Ti voglio bene e questa sera ti mando il mio angelo custode "Marco" ad abbracciarti forte... forte... forte... e a dirti: il Signore ti dia pace.. Bacioni, a presto!

La tua affezionatissima GIUSTINA

1a LETTERA A NUCCIA *di Maria A.*

Roma 5 – 06 - 1995

Carissima sorella in Gesù e Maria, Nuccia,

ho ricevuto la tua cara lettera, mi ha fatto tanto piacere. Vedo che anche tu soffri abbastanza, ma **il tuo spirito così elevato da un coraggio da vera santa.**

Il Signore ti ha scelta in modo meraviglioso. Dovremmo tutti noi sofferenti avere il tuo coraggio. A me capita certe volte di non averne abbastanza e mi dispiace. Vedi, i miei dolori sono quelli che sono, ma ho anche tante prove che mi disturbano tanto, rendendomi nervosa... Il mio desiderio sarebbe quello di soffrire ridendo, come certe volte mi accade, ma sono minime le volte che riesco a ridere. Ho anche il pensiero delle figlie, dei nipoti, anche dei generi che tanto desidererei fossero più vicini alla chiesa... Io prego tanto, perché vorrei che capissero tante cose, non nel modo superficiale... **Ho passato dei giorni senza volontà, con tanti pensieri e dolori...** devo cambiare ogni tanto chi mi viene ad aiutare!... prego il mio Gesù di farmi trovare una anima santa, buona, tranquilla; invece, quando viene qualcuno, insieme c'è sempre qualcosa che non va. Quanta pazienza!...io mi sento tanto esaurita, ma sentendo la tua sofferenza e con quanto amore la porti, mi vergogno dinanzi a Dio, davanti a te e a tutti. Mi sento proprio indegna di appartenere alla categoria dei sofferenti ...

Non posso mai avere un sacerdote per parlare e aprire il mio cuore. Il mio confessore viene il primo venerdì del mese, ma non fa in tempo ad entrare che esce subito... non sono contenta... fare così la santa comunione!... sono stata tutto il giorno nervosa....

Dammi un consiglio, sapessi quanto sento il desiderio di parlare con un sacerdote e sentire una parola buona, di conforto. Cerco con tutte le forze di aggrapparmi al mio Gesù, alla nostra cara Mamma, e poi allo Spirito Santo..... Cara sorella Nuccia ti ho sentito sabato sera su Radio Maria. **Mi hai fatto piangere: come sei buona, come sei grande!** Anche io, ti ricordo sempre con santo affetto. Il Signore benedica sempre il caro Federico. E' proprio buono. Mandami il tuo numero del telefono, ti chiamerò io. Aiutami a diventare più buona nella sofferenza, con la preghiera. Ti abbraccio, con affetto, un bacio. MARIA A.

Nota di Padre Pasquale: La signora A. Maria ha spedito a Nuccia 8 lettere, tutte autentiche confessioni di sofferenza. Ne pubblichiamo solo una per brevità. Dalle lettere traiamo solo ciò che riguarda Nuccia:

- *Ti accolgo nel mio cuore con grande amore di madre, perché così ti sento in me.*
- *Sei sulla via della santità, insegnami con il tuo amore ad andare avanti come fai tu.*

- *Sapessi quanto desidererei esserti vicina. Ci siamo parlati molte volte al telefono...*
- *Mandami qualche tua preghiera; sei bravissima, beata te! ...*
- *Ho capito che vivere con Gesù nel cuore è la felicità più grande.*
- Ci dovete aiutare voi che siete così *prescelte* da Nostro Signore. Tua mamma MARIA
- Bisogna sempre seguire i santi per imparare. *Beata te, che stai sulla loro strada!* Ti voglio tanto tanto bene. *Aiutami nelle preghiere, affinché la mia sofferenza, con tutto il resto, valga qualche piccola cosa.*
- *Meno male che la sera il nostro appuntamento mi rincuora e la tua vocina mi fa capire come dev'essere dolce la voce di una sofferente.*
- *Quelli che soffrono in unione con Gesù sono i primi missionari del mondo.*

RISPOSTA DI NUCCIA *a mamma Maria A.*

Cara mamma Maria,

come è bello chiamarti così. Grazie, perché mi sento veramente figlia tua, sei tanto buona, sensibile, attenta; grazie per tutto. Ho ricevuto con piacere le tue foto; sei anche una bella mamma. Non mi dilungo, perché faccio molta fatica a scrivere, mi sento tanto debole e poi **ho la gioia di sentirti al telefono**. T'invio un'immaginetta di Gesù Eucaristia, che ho trovato tra i miei libri; so che ti farà piacere e t'invio una mia foto. Restiamo sempre **uniti in questa catena d'amore**. Lodiamo e ringraziamo Nostro Signore per averci uniti spiritualmente.

NUCCIA

Cara mamma Maria,

su con la vita! Cristo è risorto e risorge ogni giorno con noi. Dobbiamo essere gioiosi e non essere tristi e abbattuti. Questi sono sentimenti che ci porta il demonio e noi, se siamo di Cristo, dobbiamo vivere nella certezza che Gesù è la nostra pace e riempie tutti i vuoti. Confida e abbandonati nel Signore.

NUCCIA

Cara mamma Maria, grazie per l'immagine del Volto Santo di Gesù. **Ho contemplato a lungo il Suo Volto sofferente e insanguinato e il mio cuore arde ancora di più d'amore per Lui**. Teniamoci stretti a Lui e coraggio; sii forte. Colgo l'occasione per augurarti buone feste e soprattutto un Natale di pace e gioia.

NUCCIA

1a LETTERA A NUCCIA *di R. Angela*

S. Margherita Belice 16 - 02 - 1996

Nuccia cara, Dio è Amore!

Perdonami, se mi permetto di disturbarti. Un sabato notte ho sentito la tua voce e ho capito che 'sei una anima-ostia'. Non so nulla di te, ma nel mio cuore si è sviluppato una fiducia ed affetto. **Io amo quelle anime che confortano il dolce Gesù**, specie in questo periodo di grande sofferenza, **ed anche la mamma Celeste**, che per i nostri peccati versa lacrime di sangue.

Io mi chiamo Angela, sono mamma di tre figlie, ho 82 anni. Ho molto pregato e lacrimato, ma i miei peccati e le mie miserie non permettono a Gesù di esaudirmi. Se puoi, **desidererei avere preghiere da te allo Spirito Santo**, affinché illumini mio genero a riunire la famiglia, perché da 16 anni è andato via con la collaboratrice domestica. Mia figlia aveva trovato nascoste tante cosacce, che portammo a padre Matteo Lagrua, grande esorcista, che mi ha detto: "Suo genero ha la testa e lo stomaco pieni"; (le cosacce) le ha voluto lasciate e le ha bruciate lui.

Mia figlia ormai ha poca salute. Un' anima, che si era offerta vittima per i sacerdoti, ha molto pregato per noi. Adesso è morta; era una nostra carissima amica e ci diceva spesso: "quello che accade tutti i giorni a Giuseppina è opera diabolica". Intanto mia figlia non vuole andare dagli esorcisti, perché padre Matteo è sofferente e grandetto. Mi dice: "ho Padre Pio, Lui mi può aiutare, se Dio vuole". Intanto io sono molto sofferente e vorrei poter aiutare questa mia cara e buona figlia. Anche i figli ne risentono molto e, con grande dolore, devo dire che hanno perso la fede. Perdonami, ti prego, se puoi; **aiutami a pregare, affinché nostro Signore metta un po' di pace in famiglia**. Ti ringrazio di cuore e che Dio ti benedica. Ti abbraccio nel Signore. ANGELA

Nota di Padre Pasquale: La signora Angela R. ha spedito a Nuccia 5 lettere, tutte autentiche confessioni di sofferenza. Ne pubblichiamo per brevità solo la prima e l'ultima. Dalle lettere traiamo solo ciò che riguarda Nuccia:

- Grazie per il conforto che mi dai, per le tue preghiere e per la tua sofferenza che offri a Gesù.
- Grazie per il tuo nobile cuore, per la bellissima preghiera di liberazione.

- Ti prego, dammi una risposta! *dovrà andare dall'esorcista oppure questa stupenda preghiera, se Gesù vuole, può bastare?* Quel consiglio che mi darai, io glielo dirò... Ho scritto a Padre Amort. Mi ha risposto che *bisogna pregare*. Sono 20 anni di preghiere e lacrime...
- Quanta gioia stanotte nel sentire per la seconda volta la tua voce illuminata e piena di Spirito Santo. Ho registrato, sai? Ed oggi ho riascoltato. Grazie tante per averci mandato il tuo Angioletto "Sorriso". Mi auguro che sia venuto anche da me e dai miei cari tutti, sebbene indegni. **Ti prego, Nuccia, mandalo spesso a noi il tuo 'Sorriso'**. Ho tre figlie, tre nipoti e generi; che "Sorriso" infonda nei loro cuori la fede viva e ardente, e anche il dono del perdono.
- **Nuccia, sei un 'parafulmine' della Divina Giustizia.**
- Di tanto in tanto, riascolto il messaggio che hai dato a radio Maria e che ho registrato. La tua voce la sento non di questo mondo, ma soprannaturale. **Quanta dolcezza! quanto amore! quanti insegnamenti e sofferenza, voluta e accettata per convertire i peccatori e per la salvezza delle anime.**
- **La tua lettera per me è un 'tesoro'.**
- La meravigliosa **preghiera di liberazione** la recitiamo quotidianamente, con la dolcezza del tuo conforto. Poi, quando ho letto che offri le tue sofferenze per la martire Giusy, mia figlia, mi sono commossa alle lacrime. Quanto sei buona e caritatevole!
- Nuccia mia, ti ringrazio... di cuore per il tuo Angelo "Sorriso". Noi non ne siamo degni, ma la Sua presenza ci trasformerà. Digli che ...vada da Anna, dalle mie figlie Giuseppina, Rosetta, Flora e Vitalba e da Gaspare: questa è tutta la mia famiglia... Nuccia, non so se sbaglio, se è possibile **desidererei sapere l'orario** in modo che avviso i miei e ci uniremo a Lui nella preghiera e fare gli onori di casa ad un così illustre personaggio...

RISPOSTE DI NUCCIA a R. Angela

Cara mamma Angela,

ho gradito la tua lettera e ti ringrazio per le belle e affettuose parole, ma soprattutto ringrazio insieme a te il Signore per l'amore e per la fede, che ha messo nei nostri cuori.

Quante famiglie divise dall'odio, dall'incomprensione, dalle passioni! Quanto male! Purtroppo Satana lavora per dividere, per creare inimicizie, per gettarci in preda alle iniziative umane pericolose e distruttive. E allora noi cosa possiamo fare? Pregare e offrire. Dobbiamo cercare di stare uniti a Gesù, come i tralci alla vite, perché senza di Lui non possiamo fare nulla ed è necessario **correre alla fonte delle grazie per allontanare il male**, che è dentro di noi e intorno a noi. Corriamo e **avviciniamoci ai sacramenti della confessione e dell' Eucaristia**,

per unirci sempre più all'offerta di Gesù e viverla in noi. La Sua Parola facciamola diventare il cibo della nostra vita; soprattutto preghiamo per tutti i nostri cari: le grazie piano piano scenderanno su di loro e il Signore li guarirà, li libererà dal male. **T' invio queste preghiere di liberazione**; recitale tu e fa che anche Giuseppina le legga con fede e fiducia: vedrai le meraviglie del Signore. Anch'io pregherò per tutte le vostre necessità; **offrirò a Gesù le mie sofferenze per la vostra pace, salute e tranquillità**. Ti abbraccio nel nome del Signore.

NUCCIA

Angela cara, sorella in Gesù e Maria,

ho ricevuto le tue due lettere e anche se un po' in ritardo, rispondo con piacere. **Le vostre telefonate e le vostre lettere mi commuovono**. Mia cara, **puoi contare sulle mie preghiere**, sia per te che per tua figlia Giuseppina e tutti i tuoi cari. Purtroppo, se non vuole andare dall'esorcista, non la puoi obbligare; ci vuole la sua spontanea collaborazione a voler uscire da questa dolorosa situazione. Comunque ti assicuro che **le tue preghiere e le mie fanno piovere su di lei le grazie del Signore**. Senz'altro ci vorrà più tempo, ma **alla fine il Signore la libererà dal male**. Convincila a recitare ***il Rosario -è un'arma potente contro il male-, a confessarsi, a partecipare alla Santa Messa, a partecipare al banchetto eucaristico e a pregare tanto, specialmente la Madonna***. Lei è la più grande esorcista. Il Signore le ha dato il potere di schiacciare a satana la testa e sconfiggerlo. Ti invio queste preghiere di liberazione. Le deve leggere con fede e amore, e il Signore farà meraviglie. Anche tu puoi leggerle per lei. Ti abbraccio. NUCCIA

Mia cara e giovanissima sorella ottantaduenne,

si è sempre giovani e sereni quando Dio abita in noi. Noi siamo il Suo Tempio Santo e non dobbiamo temere nulla. Dio non ci concede la vita per annoiarci o lamentarci, ma, giorno dopo giorno, dobbiamo arricchirci di conoscenza, sapienza e amore, e dare agli altri, alla famiglia, agli amici, a tutti ...quello che abbiamo nel cuore. Anche se tante sono le prove della vita, risolviamole tutte nella preghiera, nell'abbandono fiducioso a Colui che tutto può. Mandami pure il tuo angioletto; io invio volentieri, anzi con gioia, il mio angioletto a te e ai tuoi cari, affinché vi possa illuminare e far godere la pace, la gioia e l'amore di Gesù.

Continua a pregare e a offrire preghiere, dolori e ogni sacrificio per la pace nelle famiglie e nella società e per la conversione dei cuori. Insieme uniamoci al sacrificio di Gesù sulla croce e sugli altari. Grazie per le tue lettere e per il bene che mi vuoi. Restiamo uniti a Gesù e Maria. Ti benedico nel nome del Signore. NUCCIA

Cara mamma Angela,

stai tranquilla! **Se il tuo passato lo hai offerto al Signore, Lui ha bruciato tutti i tuoi peccati nel fuoco del Suo amore e non se ne ricorda più. Quindi tu non puoi pensare più al passato, ma vivi il presente in Gesù, per Gesù.** Il tuo angioletto ora è contento e, insieme al mio, sorridono felici e proteggono te e la tua famiglia.

Mia cara, nessuna cosa succede per caso, il Signore opera attraverso i nostri errori e le nostre azioni e tutto per la Sua gloria.

Di me che dire? soffro di paralisi progressiva, sin dalla più tenera età. E ora il mio corpo contorto mi provoca grandi sofferenze, ma, grazie al mio Signore, continuo a gioire, ad amare e a offrire la salvezza del mondo. Ti abbraccio

NUCCIA

5a LETTERA A NUCCIA *di Angela R.*

(lettera di ringraziamento scritta da Angela dopo avere appreso la notizia dell'edema polmonare)

S. Margherita Belice 18 – 07- 1996

Mia dolcissima Nuccia,

Ti chiedo perdono, per averti scritto più volte, arrecandoti molto disturbo. Sì, capivo che eri **un'anima-vittima straordinaria**, ma non immaginavo la tua inaudita sofferenza...

Sebbene le tue lettere per me erano uno balsamo, **non ti disturbo più**, mi unisco a te spiritualmente. **La presente è per ringraziarti di tutto il bene che mi hai fatto, del conforto, delle preghiere per i miei cari, che ne hanno molto bisogno,... grazie per 'Sorriso'.**

Sai? uniti col mio (angioletto), alle 9 recitiamo la coroncina all'amore misericordioso, quella di Santa Faustina. **Spesso dico al mio angioletto, quando viene da te, di accarezzarti per me e di lenire un po' le tue sofferenze.** Tesoro mio, Gesù ti ha scelto fin dalla tenera età, ti ha prediletta. **Se, credimi, soffro per te, dall'altro sono contenta perché consoli il dolce Gesù. L'aiuti con la tua sofferenza a salvare anime... Le tue preziose lettere spesso le leggo e rileggo: mi danno conforto.** Ti voglio tanto bene. Ricordaci a Gesù e alla Mamma Celeste. Rinnovo i miei ringraziamenti mentre ti abbraccio affettuosamente nei cuori di Gesù e Maria.
TUA ANGELA

LETTERA A NUCCIA *di Giustina S.*

Camporosso 24 – 07 - 1996

Molto stimata e cara Nuccia,
mi sento in dovere di ringraziarla, di tutto cuore, che mi ha concesso di parlare con lei, nonostante stesse male di salute. **Mi ha rincorato nella mia disperazione.** Mi ha assicurato le sue preghiere e io sono fiduciosa che il buon Dio mi ascolterà attraverso di lei. La supplico ancora una volta, salviamo questa anima smarrita di mio figlio. Preghi anche per me che, con la mia malattia, sappia corrispondere al Signore ed essere il Suo strumento per la salvezza delle anime.

Prego per le grazie necessarie per poter incamminarmi per questa strada. Non si dimentichi di me. Anch'io prego per lei e **ringrazio Dio che ci da anime sante che si sacrificano con Gesù sofferente per la salvezza del mondo.**

Cara Nuccia, grazie per me e anche per tutti quelli che lei prega e soffre. Dio la benedica e attraverso di lei anche noi che abbiamo tanto bisogno. La saluto caramente.

GIUSTINA S.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Giustina S.*

Cara sorella Giustina,
anche se ci siamo sentiti per telefono, rispondo alla tua lettera, anche se con molto ritardo, sicura di essere scusata. Stia tranquilla e si abbandoni nel cuore di Gesù e Maria. Continua con fiducia e perseveranza a pregare. **Il Signore non potrà non ascoltare il grido di una mamma che prega per la conversione del proprio figlio.** Offri tutte le tue sofferenze con pazienza e amore per la salvezza di tutti e la misericordia e l'amore di Dio inonderà tutti. Loda e ringrazia il Signore sempre in ogni circostanza. Leggi la Sua Parola e sia fatta sempre la Sua volontà.

NUCCIA

LETTERE INDIRIZZATE A NUCCIA, DI CUI NON CONOSCIAMO LA RISPOSTA DI NUCCIA

Doc. 098

LETTERA A NUCCIA *di Albertini Paola*

Pederobba 16 – 07 - 1996

Messaggio di Maria, Regina degli Angeli Custodi, alla carissima Nuccia

Nuccia, figlia mia,

sei nel letto della sofferenza; sei unita a Gesù. **Il mio cuore è colmo di gioia**, perché so che tu offri con tanto amore le tue pene, per tutti coloro che si affidano alle tue preghiere, per i sacerdoti, soprattutto per i sacerdoti che hanno trovato vie sbagliate, che si sono incamminati nelle strade errate. Ti ringrazio, o dolce figlia, ti ringrazio, sei qui con me, con i miei figli e nel nostro cuore. Gesù ti ama tanto, prega l'angelo custode. Egli ti aiuterà in tutti i tuoi bisogni. Ti benedico, o dolce figlia.

1a LETTERA A NUCCIA *di Angelici Loretta*

Roma 28 – 07 - 1996

Nuccia carissima, diletta sorella in Gesù e Maria,

ti voglio bene. Ho appena parlato con te al telefono e *sei riuscita a sollevare la mia tristezza e la mia solitudine*. Sono certa che ‘Sorriso’ sia già qui con me ed ha accompagnato “Tenerezza” nella stanza di Ilaria, perchè la benedicesse. **La tua anima bella, suscitata dal Signore, trabocca amore!** In più: **Tu sei l'icona di Gesù**. Altrimenti non si spiegherebbero umanamente le tue doti. Sono spiacente per la tua sofferenza fisica, anche se questa ti unisce sempre di più a quel Gesù che ami tanto.

... **Ringrazio il Signore per questa grande potatura** e aspetto che compia i suoi prodigi. Tutto a gloria Sua. Ti abbraccio nel Signore, forza e coraggio.

La tua amica di Roma

LORETTA

2a LETTERA A NUCCIA *di Angelici Loretta*

Roma 8 – 09 - 1996

Nuccia carissima,

grazie per il tuo scritto, mi ha dato tanta gioia riceverlo. Tuttavia non preoccuparti di rispondere. Per me, è **già un privilegio essere unita alla tua cara anima spiritualmente**, e poi ti ascolto a radio Maria. Bello il tuo intervento di ieri e sono lieta di sentirti fisicamente un po' meglio. Guarda che **la porta della stanza di Ilaria è sempre aperta per permettere l'ingresso ai carissimi Angeli, e forse qualcosa hanno già fatto**, poiché mi sembra di vederla un poco più tranquilla. ... Ti voglio bene.

LORETTA

3a LETTERA A NUCCIA *di Angelici Loretta*

Carissima mia amica e compagna Nuccia,

... Spero questa mia ti trovi in discreta salute, ed anche che il mastro muratore abbia finalmente provveduto al tuo tetto.... La nostra vita è sempre la stessa, mio marito Roberto non accenna a migliorare e, quanto ad Ilaria, è un continuo alti e bassi...ti abbraccio forte. Mi raccomando alle tue preghiere. La tua sorella in Gesù e Maria

LORETTA

1a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 4 – 06 - 1995

Cara Nuccia

Grazie del regalo che questa notte ci hai fatto. E' sempre grande gioia sentire i tuoi insegnamenti che vanno diritti al cuore e riempiono il vuoto nel nostro intimo. Grazie, mille e mille volte grazie. Eccoti qui di seguito la mia puerile giornaliera invocazione: "Mamma mia adorata e sovrana del cielo, coprici con il tuo manto, prendici per mano e conducici a Gesù".

... Un abbraccio caro.

SALVATORICCA

2a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 4 – 03 – 1996

Carissima,...

grazie della tua lettera che è tanto più preziosa per la fatica e l'affetto con cui l'hai redatta. Io sono sempre pronta a riprovarci nei miei propositi. Un abbraccio. SALVATORICCA

3a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzu*

Roma 4 – 07 – 1996

Carissima,

...di ciò che diamo, nulla è che non ci sia dato gratuitamente. Ringraziamo insieme il Signore se, dopo che Lui si degna di suggerirci qualche cosa di buono, noi ci offriamo al Suo volere, lasciandoci usare come strumenti. Prega per me e **accettami come sono** con tutti i miei difetti e con le molteplici impennate, **per cui devo a tutti chiedere perdono...**Spero che la barchetta tocchi il porto. Un affettuoso abbraccio. Ciao. SALVATORICCA

4a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 15 – 08 – 1996

Carissima, Lode al Signore sempre sia!

....di ad Anna, che mi ha commosso per il suo 'grazie'. Dille che le voglio bene....Ti accludo qualche immagine della Regina degli Angeli e un pensiero che aderisce a te spiritualmente: "Dolce mio Signore, infiamma i nostri cuori e solleva a Te. Donaci un raggio della Tua Luce per portare amore nel mondo. Amen"..... Un abbraccio affettuoso

SALVATORICCA

5a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 24 – 09 – 1996

Lode al Signore sempre sia!

Carissima, al momento della elevazione prego sempre il mio angelo custode che provveda a depositare entro il calice santo tutti coloro che in un modo o nell'altro mi sono in mente e mi sono cari e verso i quali io ho l'obbligo di affetto o di fratellanza.

Fino ad ieri il calice era soltanto ideale, mentre ora é una cosa reale e tu in ciò ne hai tutto il merito, avendomene fatto dono col tuo amabile biglietto.

Grazie di cuore, grazie tante, tantissime ad Anna per la sua tenerezza che mi dimostra. Mi ha telefonato Nicla, che ha espresso il desiderio di conoscermi. Al che le ho detto che io desidero restare nell'anonimato ... Spero di non essere incorsa in errore, sia pure involontario... Ti offro insieme ad Anna un mio affettuosissimo abbraccio. SALVATORICCA Ciao!

6a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 29 – 11 – 1996

Carissima, chiedo scusa per il ritardo nel rispondere alla tua ultima, che **mi ha recato le tue preziose riflessioni**. Di ciò ti ringrazio di cuore. Voglia il Signore che il mio povero cervello le sappia assimilare, per tenermi vicino a Dio, considerando la mia pochezza.

Il tuo esempio è un monito... e di ciò ne ringrazio il Signore... Un abbraccio affettuoso ad Anna e nella mia preghiera ricorderò il suo Giuseppe... SALVATORICCA

7a LETTERA A NUCCIA *di Salvatoricca Suzzu*

Roma 21 – 12 – 1996

Lode al Signore, sempre sia!...

Carissima, grazie dei fiori augurali, il cui profumo è come celestiale nutrimento. Buon Natale, amica cara, ed un abbraccio affettuoso e fraterno, assieme ad Anna. Ciao! SALVATORICCA

LETTERA A NUCCIA *di Lidia*

Groppoli (MC) 5 - 11- 1996

Cara, carissima Nuccia, angelo di paradiso,

dolce più delle carezze e tenera più dello stelo del fiore più prezioso, dalle sfumature delicate, di una bellezza incantevole, di una luce trasparente, illuminata d'oro e d'argento, e profumata di paradiso!...

Angelo caro, con molto piacere e gioia, sabato sera ti ho ascoltato a radio Maria. Ti ringrazio tanto per quello che hai detto. **Sento dentro di me la tua grande fede e soprattutto il dono dello Spirito Santo dentro di me...**

Dolcissimo Angelo, giorno 3, domenica, **ti ho portato con me.** Siamo andati ad Orzelaio, quasi 800 mt...

Nuccia, fiore di primavera, **grazie per la compagnia che mi fai** e grazie di tutto... mi è sembrato che non ti volevi perdere l'incanto, la bellezza del poema di Dio che ti parla e ti sorride attraverso la natura.... Siamo arrivati a Pontremoli, quasi alle ore 6. Siamo andati alla Santa Messa al duomo, c'era anche il vescovo, dove ho pregato anche per te. ...

La medaglietta miracolosa, che ti ho mandato, ... le ho dato tre baci. Ti prego di tenerla sempre con te: é la mamma Celeste, che tiene sulle braccia **questo fiore prezioso, dolcissimo, delicato e profumatissimo.**

Io sono sempre con la mia depressione, sono preoccupata per la mia mamma, i soldi anche, ma il mio pensiero è... per la salvezza eterna.

Barbara studia, fa la quarta magistrale a Pontremoli; come tu sai, ha (come fidanzato) Cristian; è più di un anno che si conoscono; **ho pensiero e turbamento per tante cose...** per esempio Cristian non frequenta la chiesa, e poi altre cose.. poi ti dirò... Walter lavora il marmo e il granito a Carrara. Lui sta bene, è molto buono, veramente è un dono di Dio. Le violette, che ti mando, le ho staccate dal muro della mia casa a Groppoli. Le hai raccolte tu, sono profumate?

Ti saluto caramente, ti abbraccio al mio cuore e ti mando tre grossi baci. Gesù e Maria ti diano una grande pioggia di benedizioni, di ogni bene. Nuccia, angelo caro e profumato di paradiso, grazie di esistere. Affettuosamente

LIDIA

LETTERA A NUCCIA *di Luigia attraverso Radio Maria*

Bari 20 – 08- 1996

Nuccia carissima,

sono un'ascoltatrice non assidua di radio Maria. Non assidua, perché non sempre riesco a captare la frequenza per via dei ripetitori situati nella mia zona. "Fiat".

Questo nostro "fiat" quotidiano sia sempre il nostro passaporto per il paradiso. Ho ascoltato le parole e le preghiere dei tuoi interventi e ne sono rimasta edificata. Sentimi a te vicina nella sofferenza. Uniamo anzi le nostre sofferenze e offriamole al Re divino per tutte le persone del mondo.

Io sono sola, non avendo parenti, e **vivo sola con il mio angelo custode che chiamo "Serenello"**. Per quanto ora me lo permettono anche le mie condizioni di salute, cerco di essere impegnata nella chiesa, sia pure attraverso il telefono. Mi manca, certo, il mio lavoro nella scuola, ma ancora "fiat".

Come cristiane siamo consacrate: essere consacrate vuol dire non solo ascoltare la "Parola", ma accoglierla e viverla, sì da essere sempre più intimamente unite a Cristo e alla Sua chiesa. Scusami, senza volerlo mi sono dilungata. Ti abbraccio fraternamente in Cristo e Maria, e ti sono tanto spiritualmente vicina

LUIGIA (senza indirizzo)

LETTERA A NUCCIA *di Suor Maria*

Fuorni (Salerno) 20 – 11- 1996

Carissima Nuccia,

sono una suora di Salerno. Sono molto affezionata a radio Maria, e l'ascolto molto volentieri. Una notte di sabato, Federico di radio Maria disse: “questa notte abbiamo un messaggio che ci da Nuccia, ascoltiamo con fede”.

Io sono rimasta tanto contenta e subito ho chiesto il suo indirizzo e l’ho avuto. Mi sono permessa di scriverle per avere un suo consiglio. Io non so se lei è signorina o sposata. Ho scritto diverse volte a Natuzza di Paravati, ma non mi ha dato mai risposta. Leggo il suo libro e tanta gente è beneficata. ...io non posso andare e **mi faccio tanta pena.**

Anche lei, Nuccia, è **un’anima privilegiata...** mi può accontentare?! Ho 79 anni di età e 59 anni che sono suora. **Volevo sapere se Gesù è contento di me o devo fare qualche altra cosa.** Io vado a pregare con gli ammalati e sono tutti contenti, però ho le gambe gonfie e stento a camminare, sono malata di cuore e ho il soprafiato, ma mi piacerebbe tanto camminare.

Vorrei la grazia almeno che le gambe si sgonfiassero. Ho capito che **lei è un’anima buona, se mi può aiutare, almeno di dire qualche medicina da prendere.** Mi sono messa in tasca Padre Pio; Lo sto pregando e non mi esaudisce. Tanta gente è beneficata, solo io non merito niente. A volte piango sola sola. Lei, Nuccia, anima buona, veda se mi può aiutare. Aspetto con ansia una sua risposta. Carissimi saluti. SUOR MARIA

LETTERA A NUCCIA *di Pina*

Catanzaro 2 - 10- 1996

Cara Nuccia,

ringrazio il Signore che ti ha messo sulla mia strada. Sei il mio faro di luce nei momenti di difficoltà. Mi metto in contatto con i tuoi Angeli e chiedo a loro di aiutarmi; **per grazia, le cose si alleggeriscono e vado avanti.**

Il 26 ottobre alle ore 11 si celebra il matrimonio di Paola e Andrea. Ti chiedo di pregare Gesù e la Sua Mamma per loro. Ti voglio raccomandare gli altri due figli: Antonietta e Corrado, e tutte le persone che mi stanno a cuore. **Pregherò il Signore che ti dia tanta forza per pregare e illuminare tante persone che camminano nel buio. Io sono una di loro.** Ti raccomando il mio gruppo di preghiera e la nostra capogruppo Anna, che in questo momento è malata e fatica molto per tutti noi. Un grosso abbraccio. Ti saluto in Gesù e Maria. PINA
grazie!

LETTERA AGLI AMICI DI NUCCIA, dopo la sua morte

di Cristina Iannuzzi, nipote di Nuccia

(Alle tante lettere che arrivavano in casa di Nuccia, indirizzate ad Anna Chiefari, per chiedere ricordini e preghiere per ammalati, *a tutte rispondeva Cristina*, figlia di Anna. Oltre alle risposte personalizzate, *il cuore di ogni lettera richiamava i seguenti concetti.*)

Ti invio una *fotografia insieme al Testamento spirituale*, sicura di fare cosa gradita. Il vuoto che Nuccia ha lasciato in tutti noi è grandissimo, ma ci rimane la convinzione e la sensazione che quella *catena d'amore*, che Nuccia ha iniziato, non si spezzerà, se riusciremo a *rimanere uniti nella preghiera*.

Sicuri di non potere mai uguagliare la nostra Nuccia, continueremo nel nostro piccolo a pregare per lei e soprattutto per il nostro ammalato...

Continuate ad aver fede nel Signore. *Nuccia da lassù intercederà* per...(l'ammalato), che più di tutti noi è vicino a lei e al Signore nella sofferenza.

Coraggio, confidiamo in *Colui che tutto può* (come diceva la nostra Nuccia).

Nella busta troverete la *preghiera di guarigione*, che Nuccia leggeva sempre per i fratelli sofferenti. Ti vogliamo bene

CRISTINA

LETTERA A NUCCIA - 1996

di mamma Elena

Carissima Nuccia,

sono dei **tarallini** fatti da noi. Spero ti piaceranno. Le **lenzuola** sono di flanella e sono anti dolori. Sono certa che starai più calda e ti ricorderai di noi nelle tue esaudite preghiere. Ti abbraccio e ti sento sempre vicina. Mamma ELENA e famiglia.

ALCUNE LETTERE AI FAMIGLIARI

dopo la morte di Nuccia

1999

di Alma Brasi - Bergamo

Ho avuto la grazia di parlare con Nuccia e di pregare insieme tramite telefono. Federico mi ha tanto parlato di lei. **Per me è la mia speranza e so che l'amore di Dio è passato attraverso lei e da lei a tutti noi poveri uomini in cerca di pace e di serenità.** Desidererei tanto una sua foto. Che Dio vi benedica. ALMA

1999

di Don Nando Brindaci e Rosa Tesoro – Mirandolo T. (PV)

Illustrissima Anna e parenti di Nuccia,

sento il desiderio di ricordare insieme con voi la carissima Nuccia, che durante la sua vita ha fatto tanto bene e ha voluto ricordare la mia parrocchia nelle sue preghiere e nell'offerta delle sue sofferenze. Sono certo che dal cielo continui a stare vicino a chi ha amato in vita. Vi ricordo durante la celebrazione della santa messa, sicuro di essere in profonda comunione con Nuccia e con voi. Il Signore vi benedica. Cordialmente

Don NANDO BRINDACI

Vi abbraccio e vi benedico
nel Nome del Signore
e Nuccia

**IN CRISTO, PER CRISTO E CON CRISTO
A TE DIO PADRE ONNIPOTENTE
NELL'UNITA' DELLO SPIRITO SANTO
OGNI ONORE E GLORIA
PER TUTTI I SECOLI DEI SECOLI**

Per averci regalato

NUCCIA

-Profezia del Tuo Sorriso e della Tua tenerezza-

-Eletta vittima d'amore per l'umanità sofferente-

ALLELUIA!